GIORNALE MILITARE

1894

PARTE SECONDA



VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE
—
Roma, 1894.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1894

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
1 gennaio	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1894	1	1
4 »	Specchi di proposta all'avanzamento dei tenenti di fanteria	2	3
4 »	Preavviso per cambi di guarnigione	3	4
4 »	Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869	4	4
6 »	Proroga della sessione della leva sulla classe 1873	7	9
7 »	R. decreto N. 2 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1868.	5	7
7 »	Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª cetegoria della classe 1868	6	8
10 »	Corso per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria	8	12
10 »	Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1894	9	12
12 »	Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 residenti all'estero	10	18
12 »	Corse militari	11	19
18 »	Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869 dei distretti della Sicilia	12	21

19	gennaio	Arrolamenti volontari di un anno per l'anno 1894	13	22
19	»	Proroga del termine per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio	14	30
21	»	Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 31 luglio 1893	15	33
24	»	Disposizioni amministrative per la vestizione e l'armamento dei richiamati delle classi 1868 e 1869	16	34
25	»	Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria	17	34
26	»	Biglietti fissi a cartoncino dei libretti ferroviari	18	35
26	»	Sospensione della partenza anticipata degli inscritti della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e dei passaggi in detta arma degli uomini di truppa delle armi a cavallo	19	35
31	»	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1873.	20	37
31	»	Esami di idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari	21	53
31	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1893	22	54
4	febbraio	Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95.	23	56
4	»	Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1894-95	24	57
6	»	Reclutamento dei capi armaiuoli militari	25	59
8	»	Esami di ammissione alla scuola di guerra per l'anno corrente	26	59
8	»	Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare.	27	60
9	»	Congresso medico internazionale	28	60
9	»	Richiamati delle classi 1868 e 1869	29	61
15	»	Esami di ammissione alla scuola di guerra	30	63
15	»	Abolizione delle linguette di legno, e modificazione alle bocchette, dei foderi di sciabola da cavalleria mod. 1871 e d'artiglieria mod. 1888	31	63
23	»	Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1868	32	67
23	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	33	69

23	febbraio	Statistica sanitaria per i militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869, richiamati alle armi	34	72
1	marzo	Rinvio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869	35	75
1	»	Proposte di ammissione a cure balneari	36	76
5	»	Applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione mod. 1889 da ufficiali e da truppa	37	79
7	»	Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio	38	80
18	»	Sostituzione, in alcuni servizi di mobilitazione, delle attuali cartucce a pallottola per pistole mod. 1874 e mod. 1889, ed a mitraglia per armi mod. 1870 e 70/87 con le corrispondenti cartucce mod. 1890	39	83
20	»	Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.	40	84
20	»	Cessione a pagamento di parti di grande bardatura agli ufficiali dell'esercito permanente.	41	85
30	»	Rinvio in congedo illimitato di militari di 1° categoria della classe 1869	42	87
30	»	Norme per l'avanzamento a caporale degli allievi sergenti del 1° corso	43	88
1	aprile	Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1874.	44	93
6	»	Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale	45	107
10	»	Inscritti della classe 1874 arruolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente	46	111
12	»	Sospensione degli arruolamenti volontari e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali	47	112
12	»	Esami d'idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari	48	112
13	»	Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria	49	113
13	»	Ammissione di ufficiali di artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria	50	120
18	»	Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli d'agevolezza dal commercio	51	121
20	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1894	52	122
26	»	R. decreto N. 143 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894 di classi e categorie in congedo illimitato	53	125

27	aprile	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894	54	127
27	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1894	55	130
2	maggio.	Esami d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe ed a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe	56	133
5	»	Militari in congedo illimitato che non si presentarono alle autorità comunali per ricevere il foglio in congedo illimitato	57	133
10	»	Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869	58	137
11	»	Modificazioni ai pastrani da sottufficiali di artiglieria e del treno del genio	59	138
11	»	Nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia	60	141
11	»	Esami d'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe	61	141
11	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1894	62	142
15	»	Cartucce da impiegarsi nelle scuole di tiro al bersaglio del 1894	63	145
17	»	Stabilimenti balneari e bagni marini	64	145
23	»	Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento alle esercitazioni estive dei reggimenti d'artiglieria 28° e 29°	65	151
24	»	Distribuzione di carne di bue in conserva	66	152
24	»	Trasporti militari. — Fotografie dei libretti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili	67	152
24	»	Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio	68	153
31	»	Proposte per l'avanzamento per l'anno 1895	69	157
1	giugno.	R. decreto N. 199 per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno degli inscritti della leva sulla classe 1874	70	158
1	»	Ammissione al volontariato di un anno degli inscritti della classe 1874	71	158
7	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868	72	163
8	»	Militari delle classi anziane che si trovano o debbono essere inviati in licenza. Militari della classe 1873 che aspirano al congedo illimitato per anticipazione per speciali condizioni di famiglia	73	174

8	giugno	Passaggio dell'attuale al nuovo ordinamento amministrativo delle truppe d'Africa	74	175
8	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1894	75	188
13	»	Concorso dei sindaci nello invio di militari alle armi	76	191
14	»	Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria	77	192
14	»	Scuole di tiro di alcuni reggimenti d'artiglieria	78	193
15	»	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1893	79	195
18	»	Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale di artiglieria	80	205
20	»	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895	90	255
21	»	Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali	81	215
21	»	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici-Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari	85	233
22	»	Varianti alle disposizioni per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868	82	222
28	»	Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1874	83	223
28	»	Ammissione di ufficiali di complemento del genio della specialità zappatori-telegrafisti alle esercitazioni estive delle compagnie del 3° reggimento genio	84	231
30	»	Militari stati arruolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1873	86	235
30	»	Preavviso per la rivista generale dei cavalli e muli	87	235
30	»	Assegni per le spese di ufficio alle direzioni d'artiglieria per l'esercizio 1894-95	97	307
1	luglio	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni del genio per l'esercizio 1894 95	98	309
4	»	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	88	248
5	»	Corso d'istruzione sul tiro colle artiglierie d'assedio	89	251

11	luglio	. .	Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1868 (esercito permanente), delle classi 1859, 60, 61, 62, 63 e 64 (milizia mobile) e della classe 58 milizia territoriale.	91	283
11	»	. .	Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1870 di cavalleria, della classe 1871 con ferma di anni 3 e della classe 1872 con ferma di anni 2 di tutte le armi	92	297
11	»	. .	Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari arrolati come rivedibili nella 1ª categoria della classe 1871 dell'arma di cavalleria	93	300
12	»	. .	Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95	94	301
12	»	. .	Applicazione di una borchetta alle cappe dei fodèri di daghe di artiglieria	95	302
14	»	. .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1894.	96	303
17	»	. .	Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena	99	310
17	»	. .	Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	100	312
20	»	. .	Corso militare di maniscalcia presso la scuola di cavalleria	101	312
20	»	. .	Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1872.	102	313
20	»	. .	Vacanze di caporali dipendenti dal congedamento delle classi anziane	103	313
20	»	. .	Concorrenti all'ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare, che hanno ottenuto l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane.	104	314
30	»	. .	Norme per l'applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva	105	319
31	»	. .	Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95 cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare	106	322
4	agosto	. .	Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1859, 60, 61, 62, 63 e 64 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°)	117	323

6	agosto	Avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale.	118	333
7	»	Richiesta di pistole a rotazione mod. 1889 da ufficiali	119	340
7	»	Versamento delle bacchette nettatoie di rame, per canne di carabine, fucili e moschetti	120	340
8	»	Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria	121	341
10	»	Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali	122	341
10	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1894	123	345
16	»	Corso complementare d'equitazione di campagna per l'anno 1894-1895	124	347
18	»	Aggiunte all'istruzione per l'applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione modello 1889	125	348
25	»	Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	126	349
28	»	Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna.	127	351
30	»	Corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra.	128	354
4	settembre	Distribuzione delle pistole mod. 1889, con relativa fondina, agli ufficiali di cavalleria	129	355
6	»	Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria.	130	356
6	»	Cartucce fabbricate dal laboratorio pirotecnico di Bologna negli anni 1886-87-88 da distribuirsi alle società di tiro a segno	131	357
7	»	Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno	132	359
7	»	Prezzo di cessione delle cartuccie a palliottola agli ufficiali.	133	361
13	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.	134	363
14	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1894	135	366
20	»	Concorso pei esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto	136	369
21	»	Reclutamento dei capi armaiuoli militari	137	369
21	»	Ammissione al corso di perfezionamento nella equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo	138	370
21	»	Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente	139	371
22	»	Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria.	140	371

25	settembre	Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno	141	375
28	»	Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare	142	375
28	»	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	143	379
28	»	Reggimenti in cui sono aperti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti	144	388
28	»	Esperimento di una bisaccia di tela olona coperta di pelle di vitello con pelo rasato di color naturale	145	389
5	ottobre	Dichiarazioni da rilasciarsi all'impresa dei trasporti militari all'atto della consegna delle robe	146	391
5	»	Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio	147	391
5	»	Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria	148	392
6	»	Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola dei sottufficiali	149	394
11	»	Rilascio delle dichiarazioni di viaggio mod. E.	150	397
11	»	Commissione per gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria	151	397
12	»	Sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti in attesa della nomina a sottotenente	152	399
12	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1894	153	400
19	»	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito	154	403
22	»	Commissione per gli esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria	155	404
1	novembre	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo	156	405
8	»	Distribuzione dei cavalli di agevolezza	157	423
9	»	Movimenti delle truppe del genio	158	433
16	»	Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali delle varie armi	159	435

16 novembre.	Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1867 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1852 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1855	160	436
24 »	Carta dimostrativa dell'Etiopia alla scala di 1 : 1000000.	161	439
6 dicembre .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1894	162	443
28 »	Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1874.	163	447

AVVISI

	Pagina
Annuario militare per l'anno 1894	76
Pubblicazione per cura del corpo di stato maggiore di una nuova edizione delle tabelle relative alla costituzione delle forze militari dell'Impero germanico.	156
Prima serie di aggiunte e varianti alla parte IV del Manuale d'artiglieria	362
Giornale Militare e *Bollettino Ufficiale* delle nomine per l'anno 1895.	437
Rivista d'artiglieria e genio, *Giornale d'artiglieria e genio*, *Atlante del materiale d'artiglieria* e *Atlante del materiale del genio* per l'anno 1895	440
Rivista militare italiana per l'anno 1895 (si pubblica due volte al mese)	446

DISPENSA 1ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 gennaio.

GENNAIO 1. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1894, *pag.* 1.
» 4. — Specchi di proposta all'avanzamento dei tenenti di fanteria, *pag.* 3.
» 4. — Preavviso per cambi di guarnigione, *pag.* 4.
» 4. — Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 4.

CIRCOLARE N. 1. — **Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1894.** — Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data del 1° gennaio 1894.

I comandanti dei distretti, come pure i prefetti e sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1852, 1853 e 1854.

Tutte le armi.

1ª categoria	}	Milizia territoriale.
2ª id.		

CLASSI DI LEVA 1855, 1856, 1857 e 1858.

Tutte le armi.

1ª categoria	}	Milizia territoriale.
2ª id.		
3ª id.		

CLASSI DI LEVA 1859, 1860 e 1861.

1ª categoria	Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria	Milizia territoriale.
	Altre armi e corpi . .	Milizia mobile.
2ª categoria.		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1862, 1863 e 1864.

1ª categoria	Cavalleria e carabinieri .	Milizia territoriale.
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito permanente.
	Altre armi e corpi. . .	Milizia mobile.
2ª id.		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA
1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872 e 1873.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
3ª id.	Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1862, 1863 e 1864.

Alla milizia mobile.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1859, 1860, 1861, 1862, 1863 e 1864, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857 e 1858.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sottufficiali, delle classi 1859, 1860, 1861, 1862, 1863 e 1864.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1859, 1860 e 1861.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873.

Avvertenze.

I militari di cavalleria delle classi 1865 e 1866, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio pel servizio del treno.

I militari dell'isola di Sardegna, sino dal momento del loro invio in congedo illimitato, sono passati a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimarranno finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **2**. — **Specchi di proposta all'avanzamento dei tenenti di fanteria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 4 gennaio.

Gli specchi di proposta all'avanzamento dei tenenti di fanteria che, a senso del N. 2 dell'*Atto* N. 83 del 1893, dovrebbero pervenire al Ministero nella 2ª quindicina del corrente mese, vi dovranno invece giungere non più tardi del 18 del mese stesso.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 3. — **Preavviso per cambi di guarnigione.** — Segretariato generale). — 4 gennaio.

Questo Ministero ha determinato che nel corrente anno abbiano luogo i cambi di guarnigione qui appresso indicati, riserbandosi di emanare al riguardo ulteriori disposizioni.

Fanteria.

Comando della brigata Acqui da Bergamo a Salerno.
17° reggimento fanteria da Como a Salerno.
18° » » da Bergamo a Salerno.
Comando della brigata Livorno da Brescia a Napoli.
33° reggimento fanteria da Brescia a Gaeta.
34° » » da Brescia a Nocera.
Comando della brigata Ferrara da Salerno a Bergamo.
47° reggimento fanteria da Salerno a Bergamo.
48° » » da Salerno a Como.
Comando della brigata Salerno da Napoli a Brescia.
89° reggimento fanteria da Nocera a Brescia.
90° » » da Gaeta a Brescia.
37° » » da Trapani a Palermo.
38° » » da Palermo a Trapani.
57° » » da Palermo a Girgenti.
58° » » da Girgenti a Palermo.

Bersaglieri.

1° reggimento bersaglieri da Belluno a Palermo.
3° » » da Palermo a Belluno.

Cavalleria.

Reggimento cavalleria Alessandria (14°) da Faenza ad Aversa.
» » Padova (21°) da Aversa a Faenza.

Il Ministro — Mocenni.

N. 4. — **Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869.** — (Direzione generale leve e truppa). — 4 gennaio.

1. Valendomi della facoltà accordata dal R. decreto 24 dicembre 1893 N. 674, ho determinato che la chiamata alle

armi di militari di 1ª categoria della classe 1869, di cui nella precedente Circolare N. 165 dello scorso anno, sia estesa anche ai distretti militari degli altri corpi di armata sottoindicati.

Ho in conseguenza disposto che i militari di detta classe e categoria ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, eccettuati i granatieri, siano chiamati alle armi:

a) pel giorno 8 corrente, nei distretti del VI, VII e XI corpo d'armata;

b) pel giorno 9 corrente, nei distretti del I, II, III, IV e VIII corpo d'armata.

2. Dai comandanti di distretto militare, secondo gli ordini già dati, sarà stato pubblicato nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme al modello annesso alla citata Circolare N. 165, debitamente modificato, perchè possa essere adattato alla presente chiamata.

Una copia del manifesto stesso dovrà rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati ed altra copia essere spedita al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

3. Il Ministero farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti militari sopra indicati i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati e, per quelli degli oradetti militari che si presentino ad altro distretto, anzichè al proprio, il luogo ove dovranno dal distretto stesso essere avviati.

4. In relazione al disposto del § 693 dell' Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, questo Ministero ha determinato che, oltre ai casi contemplati dal N. 5 del manifesto, sieno anche dispensati dall'obbligo di rispondere alla presente chiamata quei militari di 1ª categoria pei quali resulti che abbiano attualmente sotto le armi un fratello arruolato per fatto di leva.

5. Per tutte le altre operazioni inerenti alla presente chiamata dovranno essere applicate le disposizioni contenute nella più volte citata Circolare N. 165.

6. Anche per l'amministrazione dei richiamati si osserveranno le disposizioni del N. 6 della detta Circolare N. 165, avvertendo in ispecial modo che pei giorni nei quali gli uomini sono tenuti in sussistenza dai distretti, spetta ai distretti stessi, a senso del § 5 dell'*Atto* 112 del 1893, l'assegno giornaliero del grado e dell'arma di fanteria di linea.

7. Nei giorni di permanenza ai distretti, compreso il giorno di partenza, e nei giorni di viaggio per recarsi dai distretti ai corpi, cioè dal giorno successivo a quello della partenza, sono

dovuti agli uomini i trattamenti indicati al § 3 della Circolare 93 del 1893; se non che nei giorni di viaggio per terra sarà corrisposta ai graduati l'indennità di trasferta del grado, sotto detrazione di una quota di centesimi 70 a compenso dei viveri che ricevono in natura.

8. Si avverte pure:

a) che ai richiamati che si presenteranno ai distretti prima delle ore 12 dovrà essere pagata, per la giornata, metà della indennità di trasferta da soldato, secondo le consuete norme;

b) che si dovranno ritirare ai richiamati gli oggetti da borghese, che non possano essere usati colla divisa militare, nel modo e per gli effetti di cui al § 2152 del Regolamento d'amministrazione.

9. Nei reggimenti ai quali dovranno essere inviati i richiamati dal congedo, i militari sotto le armi potranno occupare tutti i posti di graduati e militari rivestiti di cariche speciali, previsti dall'organico di pace.

Con i richiamati dal congedo si potrà raggiungere l'organico di guerra senza oltrepassarlo; avvertendo che, ove il numero dei graduati e dei militari rivestiti di cariche speciali, richiamati dal congedo, fosse tale da superare l'oradetto organico di guerra, si dovranno osservare le prescrizioni contenute nel N. 376 del tomo III dell'*Istruzione per la mobilitazione*.

10. Tanto per i militari richiamati alle armi con la presente Circolare, quanto per quelli richiamati con l'altra 165 del 1893, le formule matricolari da adoperarsi debbono essere le seguenti:

« Chiamato alle armi per effetto del R. decreto 24 di-
« cembre 1893, giunto li . . . . . (ovvero non
« giunto indicando la causa)

« Tale nel. . (indicare il reggimento) li. . . . . »

Pei dispensati dalla chiamata a' termini del N. 5 del manifesto e del N. 3 della presente Circolare, si dirà:

« Chiamato alle armi per effetto del R. decreto 24 di-
« cembre 1893 e dispensato per. . . . . (indicare la causa) li . . . . . ».

Quando poi verranno inviati in congedo illimitato, i reggimenti, nel ritrasferirli ai rispettivi distretti, adopreranno la formula prescritta dal N. 16 della Circolare 20 novembre 1893, N. 58183.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 2ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 gennaio.

GENNAIO 7. — R. Decreto N. 2 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 7.

» 7. — Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 8.

CIRCOLARE N. 5. — **R. Decreto N. 2 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1868.** — (Direzione generale leve e truppa) — 7 gennaio, 1894.

UMBERTO I, ecc., ecc. Re d'Italia.

Visto l'articolo 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con regio decreto del dì 6 agosto 1888, N. 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1868 di tutti i distretti militari del Regno, qualunque sia l'arma o corpo cui sono ascritti.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1894.

UMBERTO.

Mocenni.

N. **6**. — **Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1868.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 gennaio.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 6 gennaio corrente, N. 2, ho determinato di chiamare alle armi, per ora, soltanto i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, eccettuati i granatieri, dei seguenti distretti militari: Aquila, Arezzo, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Bologna, Campagna, Campobasso, Caserta, Castrovillari, Cosenza, Firenze, Foggia, Frosinone, Gaeta, Modena, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ravenna, Roma, Salerno, Siena, Spoleto, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La presentazione dei detti militari è stabilita pel giorno 10 corrente.

2. Dai comandanti di distretto militare, secondo gli ordini già dati, sarà stato pubblicato nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme al modello annesso alla Circolare N. 165 dello scorso anno, debitamente modificato, perchè possa essere adattato alla presente chiamata.

Una copia del manifesto stesso dovrà rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati, ed altra copia sarà spedita al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

3. Il Ministero farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti militari sopra indicati i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati e, per quelli degli oradetti militari che si presentino ad altro distretto, anzichè al proprio, il luogo ove dovranno dal distretto stesso essere avviati.

4. Per tutte le altre operazioni inerenti alla presente chiamata dovranno essere applicate le disposizioni contenute nella Circolare N. 4 del 4 gennaio corrente.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 3ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 gennaio.

GENNAIO 6. — Proroga della sessione della leva sulla classe 1873, *pag.* 9.
» 10. — Corso per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria, *pag.* 12.
» 10. — Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1894, *pag.* 12.
» 12. — Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 residenti all'estero, *pag* 18.
» 12. — Corse militari, *pag.* 19.

CIRCOLARE N. 7. — **Proroga della sessione della leva sulla classe 1873**. (Direzione generale leve e truppa). — 6 gennaio.

Questo Ministero ha determinato che la sessione della leva dei giovani nati nell'anno 1873 sia prorogata al 31 marzo prossimo, e che perciò venga chiusa in detto giorno, anzichè il 15 gennaio corrente, come era stato disposto colla Circolare del 15 maggio scorso anno.

I signori prefetti e sottoprefetti faranno pertanto pubblicare sollecitamente in tutti i comuni del rispettivo circondario la predetta determinazione mediante un manifesto conforme al modello che fa seguito a questa Circolare.

Oltre le sedute suppletive che nel manifesto portante l'ordine della leva sulla classe 1873 stato pubblicato il 1° luglio u. s. furono già stabilite pel corrente mese di gennaio, ne dovranno essere fissate alcune altre per quel tempo che i signori prefetti e sottoprefetti crederanno più opportuno, e specialmente nei giorni prossimi alla chiusura della sessione, avvertendo però che quelle di dette sedute nelle quali si dovrà procedere alla visita d'inscritti dovranno essere espressamente determinate ed indicate nel manifesto, procurando di limitarle al minor numero possibile, affine di evitare che gli ufficiali medici chiamati ad intervenire al consiglio di leva non abbiano ad essere lungamente distratti dalle loro ordinarie funzioni.

I signori prefetti e sottoprefetti vorranno pertanto disporre perchè nella tabella che dovrà far seguito al manifesto siano indicate le nuove sedute suppletive, e che, per tutti i circon-

dari, sia indicata la seduta del 31 marzo 1894 fissata per la chiusura della sessione

Del detto manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari a questo Ministero, uno al comandante del corpo di armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova; e ciò allo scopo che, in base alle disposizioni delle quali è cenno nei §§ 56 e 59 del Regolamento sul reclutamento nonchè a quelle del Capo 1° della Istruzione complementare al Regolamento stesso, possano provvedere, il comandante del corpo d'armata per la destinazione presso i consigli di leva, per le nuove sedute suppletive, degli ufficiali medici quali periti sanitari, ed il comandante della divisione militare per la designazione degli ufficiali delegati in 1° ed in 2° presso i consigli stessi.

Nel trasmettere ai comandanti di corpo d'armata la detta copia del manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti richiameranno la loro attenzione sulle sedute fissate per la visita degl'inscritti affinchè per queste soltanto abbia luogo la destinazione degli ufficiali medici.

Il Ministro — MOCENNI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1873.

Il Prefetto della provincia di . . . . .

(oppure)

Il Sottoprefetto del circondario di . . . . .

In conformità alle istruzioni ricevute da S. E. il Ministro della guerra con Circolare del dì 6 gennaio 1894, N. 1103, ed a modificazione delle disposizioni date col manifesto pubblicato il 1° luglio 1893, relativo alla chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1873,

Notifica quanto segue:

1° La sessione della presente leva, anzichè essere chiusa il 15 gennaio corrente, sarà prorogata al 31 marzo successivo;

2° Oltre le sedute suppletive già indette, ne sono stabilite altre, le quali avranno luogo nei giorni indicati nella unita tabella;

3° Gli inscritti potranno quindi, fino al 31 marzo 1894, validamente invocare e comprovare avanti al consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla 3ª categoria, ma sarà utile per essi che tale prova abbia luogo prima di detto giorno, per evitare di presentarsi alle armi colla classe 1873;

4° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita e di arruolamento per delegazione che, giusta il manifesto del 1° luglio 1893, era fissato al 31 dicembre 1893, viene protratto fino al 28 febbraio 1894;

5° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 marzo 1894.

. . . . . addì . . . . . .

Il Prefetto (oppure) Il Sottoprefetto

(*Segue la tabella*).

N. 8. — **Corso per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 10 gennaio.

Il giorno 15 marzo p. v. avrà principio alla scuola di cavalleria il corso per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria, istituito con l'*Atto* N. 83 del 1893.

Vi saranno ammessi i tenenti con anzianità a tutto il 29 novembre 1885, giudicati idonei all'avanzamento nello specchio di proposta che dovrà essere inviato al Ministero nella seconda quindicina del mese di gennaio.

Condurranno seco i cavalli di loro proprietà e l'attendente, ed avranno diritto al relativo trasporto. Per i primi dieci giorni da quello d'arrivo alla scuola percepiranno l'indennità di 2ª categoria; dall'undecimo in poi il soprassoldo d'accantonamento.

Il tenente che per malattia, o per altro legittimo impedimento accertato, non potrà prender parte al corso, o che, essendosi presentato, rimarrà assente per 30 giorni consecutivi o per 40 saltuariamente, sarà chiamato a quello dell'anno successivo. Chi invece avendo seguito il corso non si trovi, per analoghi motivi ed indipendentemente dalla sua volontà, in grado di presentarsi agli esami, sarà chiamato a sostenerli in una seconda sessione, oppure alla fine di un nuovo corso.

A cura del comandante del I corpo d'armata, saranno formati ed inviati per le varie istruzioni ed esercitazioni a Pinerolo, dove rimarranno per tutta la durata del corso, uno squadrone di lancieri ed uno di cavalleggieri. Qualora lo ritenga necessario, il predetto comandante potrà anche rivolgersi a quello del II corpo d'armata, affinchè alla formazione dei due squadroni contribuiscano i reggimenti di cavalleria da lui dipendenti.

Il Ministro— Mocenni.

N. 9. — **Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1894.** — (Segretariato generale). — 10 gennaio

Nell'anno 1894 avranno luogo, presso la scuola centrale di tiro per la fanteria, i seguenti corsi d'istruzione:

Corsi di ufficiali.

1. *Corsi ed esperimenti per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti anziani di fanteria, a senso dell'Atto N. 83 del 1893.*

a) Corso di 100 tenenti di fanteria: dal 4 febbraio al 29 aprile;

b) Corso di 125 tenenti di fanteria: dal 3 maggio al 29 luglio.

2. *Corsi sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore pei sottotenenti di fanteria.*

a) Corso di 150 sottotenenti: dal 6 febbraio al 1° aprile;
b) Corso di 100 sottotenenti: dal 3 aprile al 26 maggio;
c) Corso di 100 sottotenenti: dal 28 maggio al 19 luglio.

3. *Corso sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore pei tenenti di cavalleria.*

Corso unico dal 20 settembre al 15 novembre; vi saranno chiamati 48 tenenti, due per ciascun reggimento di cavalleria, proposti non più tardi del 15 agosto al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) dai comandanti di reggimento, i quali li sceglieranno fra i tenenti che non abbiano già fatto questo corso, designandone uno per l'istruzione d'ufficiale d'armamento, l'altro per quella degli zappatori.

4. La chiamata alla scuola e le modalità degli esami pei tenenti di fanteria sono definite dall'*Atto* N. 83 del 1893.

I sottotenenti di fanteria saranno chiamati ai corsi d'istruzione per ordine di anzianità: quelli di essi che non supereranno felicemente gli esami e che non avranno ottenuto la dichiarazione di *meritevole di avanzamento*, non saranno promossi al grado di tenente, giusta il disposto dal § 148 del Regolamento sull'avanzamento.

5. Lo svolgimento dei corsi per tutti i chiamati e le modalità d'esame pei sottotenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria, saranno quali le indica il *Regolamento pel servizio interno della scuola centrale di tiro di fanteria.*

6. Al termine di ogni corso saranno pei sottotenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria comunicati ai corpi, dal comando della scuola, i risultati da ciascun ufficiale conseguiti.

Questi risultati saranno trascritti sui libretti personali: pei tenenti di cavalleria che agli esami finali del corso riportassero *risultato scadente*, ne sarà inoltre inscritta apposita nota sul libretto stesso.

7. I sottotenenti che risultassero *non idonei* saranno chiamati a ripetere col successivo corso l'esame sopra le materie nelle quali rimasero deficienti; e per essere dichiarati idonei, dovranno ottenere l'idoneità nelle materie su cui saranno riesaminati, intendendosi, cioè, escluso qualunque compenso con punti ottenuti precedentemente in altre materie.

Per coloro che fallissero nella seconda prova, il Ministero si riserva di disporre perchè siano chiamati ad una terza prova, dopo la promozione a tenente dei colleghi coi quali hanno compiuto il corso d'istruzione.

8. I sottotenenti di fanteria ed i tenenti di cavalleria che, per motivi giustificati, resteranno assenti dalle lezioni per 15 giorni consecutivi, o per 20 interpolati, saranno senz'altro rinviati ai corpi.

I sottotenenti di fanteria che venissero a trovarsi in tali circostanze, saranno chiamati a frequentare l'intero corso successivo. Se però l'assenza si verificasse soltanto durante gli esami, si chiameranno ai soli esami del corso susseguente.

Gli ufficiali che, per malattia, o per altro legittimo impedimento, non avranno potuto frequentare il corso al quale avrebbero dovuto intervenire per loro turno, saranno ammessi a quello successivo.

Il comandante della scuola farà conoscere al Ministero, appena se ne verifica il caso, quali siano gli ufficiali che, chiamati, non poterono prender parte al corso, ovvero furono rinviati al corso successivo, per le ragioni preaccennate.

9° I sottotenenti che per non ottenuta idoneità, o per altro motivo devono ripetere gli esami, saranno, per cura dei rispettivi comandanti di corpo, rinviati alla scuola dieci giorni prima della data stabilita qual termine del corso susseguente quello da essi frequentato.

10° Pei tenenti di fanteria i corpi inviano alla scuola i libretti personali; pei tenenti di cavalleria e pei sottotenenti di fanteria spediscono semplicemente una copia delle pagine delle note caratteristiche e delle punizioni.

Questi documenti devono essere spediti in tempo per giungere alla scuola prima dell'arrivo degli ufficiali cui si riferiscono.

A termine di ciascun corso, i libretti personali saranno restituiti ai corpi; le copie relative ai tenenti di cavalleria ed ai sottotenenti di fanteria, saranno distrutte per cura del comando della scuola.

11° Appena pubblicato il bollettino delle chiamate ai corsi,

e in ogni modo almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni corso, ciascun corpo trasmetterà alla scuola pei propri ufficiali uno specchio del seguente modello.

Grado	CASATO E NOME	Se il comandante del corpo desidera che segua il corso d'*armamento* o quello degli *zappatori*	Se avendo famiglia l'ufficiale la porterà seco a Parma
1	2	3	4

La colonna 3 sarà riempita pei sottotenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria. Si noti che gli ufficiali devono essere divisi nelle due specialità in modo da averne un uguale numero in ognuno di esse. Occorrendo, il comando della scuola potrà mutare la specialità di qualche ufficiale per pareggiare il numero di quelli d'armamento con quelli della specialità zappatori.

La colonna 4 sarà riempita per tutti, cioè anche pei tenenti di fanteria, e servirà al comando della scuola per stabilire il numero degli attendenti necessari per gli ufficiali.

Ogni corpo manderà a Parma il preciso numero di attendenti che gli verrà indicato dal comando della scuola.

13. Gli ufficiali chiamati a questi corsi porteranno seco i seguenti oggetti:

Pistola a rotazione con cordone e fondina } se li possie-
Binoccolo da campagna . . . . . } dono,
Regolamento di esercizi,
Regolamento sul servizio in guerra, parte 1,
Norme per l'impiego delle tre armi nel combattimento,
Istruzione sulle armi e sul tiro,
Istruzione sui lavori da zappatore.

I sottotenenti porteranno inoltre:

L'istruzione sugli esercizi ginnastici,
La tenuta (giubba e calzoni) di tela o di lana per la ginnastica, che eventualmente possedessero.

Ai sottotenenti che giungeranno alla scuola sprovvisti di tale tenuta, ne sarà fatta confezionare una sopra misura che rimarrà di loro proprietà e verrà da essi pagata a rate mensili.

Il costo di detta tenuta non sorpasserà le lire 13,00.

I tenenti di cavalleria non condurranno seco i propri cavalli.

13. Gli ufficiali avranno diritto pei primi 10 giorni di permanenza alla scuola alla indennità di trasferta di 3ª categoria, pei rimanenti al soprassoldo giornaliero di lire 1,20.

14. Gli ufficiali chiamati ai corsi dovranno presentarsi in grande uniforme al comandante la scuola alle ore 15 del giorno precedente quello fissato per l'inizio di ciascun corso.

Corsi di truppa.

15. *Corsi d'istruzione per zappatori di truppa.*

1° Corso: dall'11 febbraio al 3 maggio; vi prenderanno parte 3 caporali od allievi zappatori di ciascuno dei reggimenti di fanteria e bersaglieri dei primi sei corpi d'armata.

2° Corso: dal 6 maggio al 24 luglio; vi prenderanno parte 3 caporali od allievi zappatori di ciascuno dei reggimenti di fanteria e bersaglieri degli ultimi sei corpi d'armata.

3° Corso: dal 12 settembre al 21 novembre; vi prenderanno parte 2 caporali od allievi zappatori di ciascun battaglione alpino e 3 caporali od allievi zappatori di ciascun reggimento di cavalleria.

16. Ai corsi di zappatori di truppa ciascun reggimento di fanteria, bersaglieri, alpini, e cavalleria potrà, oltre il personale sopra indicato, inviare un sottufficiale, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze del servizio e previa autorizzazione avuta, per via gerarchica, dal comandante il corpo d'armata. Tutti i reggimenti fanteria e bersaglieri che intendono mandare un sottufficiale ai corsi, se ne procureranno l'autorizzazione abbastanza in tempo per poterne dare notizia alla scuola centrale di tiro prima del 31 gennaio, affinchè il comando di detta scuola possa stabilire e far conoscere a ciascun corpo se il sottufficiale proposto deve intervenire al 1° o al 2° corso.

I sottufficiali alpini e di cavalleria interverranno tutti al 3° corso.

17. Al termine di ogni corso di zappatori di truppa, gli individui che vi presero parte saranno assoggettati ad un esperimento. In base ai risultati di questo ed agli apprezzamenti

concretati durante il corso, sarà formulato un giudizio sulla capacità di ogni individuo a coprire la carica di sottufficiale zappatore, di caporale maggiore zappatore, di caporale zappatore, o di semplice zappatore. Tali giudizi saranno dal comando della scuola comunicati ai corpi.

18. Si avvertono i corpi, per loro norma nella designazione del personale di truppa da mandare ai corsi, che d'ora innanzi non si dovranno nominare sottufficiali zappatori e caporali maggiori zappatori, se non individui i quali abbiano seguito con esito favorevole un corso d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria.

19. Gli individui di truppa dei corpi, mentre sono comandati alla scuola centrale di tiro di fanteria per seguirvi un corso di istruzione, non devono essere promossi, nè nominati a coprire cariche speciali.

20. Per tutta la durata dei corsi sui lavori da zappatore, gli uomini di truppa ad essi comandati per ricevere istruzione, avranno diritto alla indennità di marcia.

21. Tutti gli uomini di truppa, siano zappatori, siano attendenti, dovranno essere avviati alla scuola di Parma armati; gli zappatori però senza gli speciali loro attrezzi e strumenti. Tutti avranno l'intero corredo in perfetto stato, o quanto meno con tutti gli oggetti in condizioni tali da non obbligare l'amministrazione della scuola a rinnovarli e neppure a farvi eseguire riparazioni d'importanza dopo poco tempo.

22. Per tutti gli uomini di truppa i corpi trasmetteranno alla scuola i modelli 59, e pei sottufficiali vi aggiungeranno inoltre il modello F. Tali documenti dovranno giungere alla scuola non più tardi dell'arrivo degli individui e verranno restituiti ai corpi al termine di ciascun corso.

23. Gli individui di truppa comandati alla scuola, vi dovranno giungere il giorno precedente quello fissato per l'inizio del corso. Non dovranno giungere prima, causa la scarsità di locali in occasione dei ricambi di personale nel succedersi dei vari corsi.

24. Il comandante la scuola, senza attendere ordini, rinvierà ai corpi il personale, ufficiali e truppa, man mano che finiscono gli esami di ciascun corso.

25. Al termine di ogni corso, il comandante la scuola riferirà al Ministero (segretariato generale) sull'andamento e sui risultati di esso, segnalando nominativamente tutti gli ufficiali che chiamati non intervennero, che dovettero lasciare il corso, che non subirono gli esami, o furono in questi di-

chiarati *non idonei, o scadenti*. Riferirà pure nominativamente sui risultati ottenuti da coloro che si presentarono soltanto per ripetere esami.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **10** — **Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 residenti all'estero.** — (Direzione generale leve e truppa). 12 gennaio.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nei manifesti relativi alla chiamata alle armi di militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869, di cui nelle precedenti Circolari N. 165 del 26 dicembre scorso, e N. 4 e N. 6 del corrente anno, questo Ministero ha determinato di dispensare dalla detta chiamata tutti quelli di essi che risiedessero all'estero al momento della chiamata.

A tale effetto dovranno essere osservate le prescrizioni seguenti:

1° Tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 aventi l'obbligo di rispondere alla chiamata alle armi, i quali dai ruoli mod. N. 57, risultino trovarsi all'estero con regolare passaporto, saranno dai rispettivi distretti dispensati senz'altro dalla chiamata, a senso dei §§ 685 e 986 lettera *b)* del regolamento sul reclutamento, qualora beninteso non consti del loro ritorno e della loro permanenza nel Regno.

2° Quelli invece dei detti militari residenti bensì all'estero, ma senza il prescritto nulla osta dell'autorità militare, potranno conseguire il beneficio della dispensa dalla chiamata cui avrebbero dovuto rispondere, semprechè entro il 31 dicembre del corrente anno provvedano alla regolarizzazione della loro posizione all'estero, a senso del R. Decreto N. 279 dell'11 giugno 1891 (*Atto* N. 112 del *Giornale militare* stesso anno) e con le norme del successivo *Atto* N. 113.

3. I militari di cui al numero precedente dovranno quindi far domanda alle competenti regie autorità consolari di essere ammessi a regolarizzare la loro posizione, onde conseguire così la detta dispensa dalla chiamata alle armi.

Le dette autorità consolari compiranno sollecitamente le pratiche stabilite nel N. 3 del detto *Atto* N. 113 del 18 giugno 1891, attestando che *i militari, cui le pratiche stesse si riferiscono, trovavansi già a risiedere all'estero* alla data dei

Regi Decreti coi quali fu ordinata la chiamata alle armi della rispettiva classe.

4. I prefetti e sottoprefetti del Regno, non che i comandanti dei distretti militari daranno corso il più prontamente possibile alle richieste delle autorità consolari, intese allo scopo di cui sopra, e compiranno le pratiche di loro competenza, a senso delle disposizioni contenute nel menzionato *Atto* N. 113; non omettendo di usare tutte le facilitazioni possibili affinchè le domande dei militari anzidetti possano essere in tempo esaudite.

A tale scopo si avverte che, nel caso speciale, potrà anche essere fatto a meno della prova che *i militari richiedenti sieno in grado di provvedere al proprio mantenimento*, prova che in via normale sarebbe richiesta dal disposto del N. 2 dell'*Atto* N. 113 già citato.

5. I comandanti dei distretti militari, una volta che avranno così accordato il richiesto *nulla osta*, provvederanno perchè i militari richiedenti siano considerati siccome dispensati.

Questo Ministero stima opportuno di ricordare ai comandanti dei distretti militari, che, com'è detto nel N. 8 del più volte citato *Atto* N. 113, i militari in congedo illimitato residenti all'estero, i quali chiedono di regolarizzare la propria posizione, non hanno obbligo di comprovare di trovarsi in una delle condizioni indicate nel § 677 del regolamento sul reclutamento.

Al conseguimento della detta regolarizzazione è pertanto sufficiente la prova della loro residenza all'estero, alla data dei Regi Decreti di chiamata, quale prova è contenuta implicitamente nella relativa richiesta fatta dalla competente regia autorità consolare

Il Ministro — MOCENNI.

N. **11**. — **Corse militari**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 gennaio.

Per l'anno 1894, le corse militari saranno rette dalle norme seguenti:

Ogni Comitato locale, o Società, che si propone di organizzare una corsa militare, dovrà rivolgersi, per mezzo della Società degli Steeple-Chases d'Italia, al Ministero, il quale si riserba la facoltà di approvare la corsa, che dovrà in ogni modo riunire le condizioni qui appresso specificate:

1° A ciascun Comitato locale, che si faccia iniziatore, o al quale sia deferita l'organizzazione di una corsa, deve essere aggiunto un ufficiale superiore, od almeno di grado non inferiore a capitano, scelto dal comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione territoriale ha luogo la riunione.

Questo commissario vigilerà sull'andamento della corsa, avendo speciale cura che essa proceda secondo i criteri stabiliti nella presente Circolare; e trasmetterà al Ministero, unitamente alle dichiarazioni di cui al seguente N. 3, per via gerarchica, un rapporto particolareggiato sull'andamento e sull'esito della corsa stessa.

2° A corse militari non possono prender parte che ufficiali in servizio attivo, con cavalli inscritti da quattro mesi almeno, sui ruoli di servizio; non più stati, da quel tempo, in una scuderia da corsa; e qualificati da caccia a norma del regolamento della società degli Steeple-Chases.

3° Oltre all'iscrizione di cui al precedente N. 2, i concorrenti, per essere ammessi alla corsa, debbono produrre, al comitato ordinatore, una dichiarazione scritta del rispettivo comandante di corpo, dalla quale risulti che i cavalli inscritti per la riunione sono abitualmente montati in servizio dagli ufficiali.

4° Gli ufficiali che prenderanno parte a corse militari vestiranno l'uniforme, portando per distintivo una tracolla di colore.

5° Le corse militari non possono essere che Steeple-Chases, su percorso dai 3000 ai 3500 metri.

6° Tutte le corse militari debbono essere *handicap*, cioè a pesi periziati.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 4ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 gennaio.

GENNAIO 18. — Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869 dei distretti della Sicilia, *pag.* 21.

» 19. — Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1894, *pag.* 23.

» 19. — Proroga del termine per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio, *pag.* 30.

CIRCOLARE N. **12**. — **Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869 dei distretti della Sicilia**. — (Direzione generale leve e truppa). — 18 gennaio.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 24 dicembre 1893, N. 674, ho determinato di chiamare alle armi anche i militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, compresi i granatieri, dei distretti del XII corpo d'armata.

Ho in conseguenza disposto che i detti militari siano chiamati alle armi:

a) pel giorno 28 corrente, nei distretti militari di Palermo, Messina e Girgenti;

b) pel giorno 31 corrente, nei distretti di Cefalù e Catania;

c) pel giorno 3 febbraio prossimo venturo nei distretti di Siracusa, Caltanissetta e Trapani.

2. Dai comandanti dei distretti militari della Sicilia, secondo gli ordini già dati, sarà stato pubblicato nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme al modello annesso alla Circolare N. 165 dello scorso anno, debitamente modificato, perchè possa essere adattato alla presente chiamata.

Uguale pubblicazione faranno, appena ricevuta la presente Circolare, i comandanti degli altri distretti militari del Regno nei comuni compresi nelle loro rispettive circoscrizioni.

Una copia del manifesto dovrà rimanere affissa alla porta dei distretti fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati, ed altra copia dovrà dai distretti stessi essere spedita al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

3. Il Ministero farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti militari del XII corpo d'armata i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati, ed ai comandanti degli altri distretti del Regno il luogo al quale dovranno essere diretti i militari che si presentino ad altro distretto, anzichè al proprio.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla presente chiamata dovranno essere applicate le disposizioni contenute nella Circolare N. 4 del corrente anno.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **13.** — **Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1894.** — (Direzione generale leve e truppa). — 19 gennaio.

1. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto, con cui si stabiliscono le norme per gli arruolamenti volontari di un anno durante il presente anno 1894.

2. Come risulta dal N. 4 del detto manifesto, è stato stabilito che nell'anno 1894 la presentazione in servizio dei volontari di un anno abbia luogo in due volte, cioè il 1° aprile dopo la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1873, e il 1° novembre successivo, giorno fissato, in via normale, dalle disposizioni vigenti.

Coloro però che imprenderanno servizio il 1° aprile prossimo non potranno essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali.

3. Ogni reggimento può ammettere per ciascuna ammissione sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadrone o batteria. I reggimenti aventi diverse specialità di servizio potranno eccedere tale proporzione in alcune specialità, semprechè il numero totale di volontari arruolati non superi quello stabilito pel reggimento.

Non sono ammessi volontari di un anno presso le compagnie di sanità se non siano laureati in medicina e chirurgia od abbiano compiuti i tre corsi universitari di farmacia.

Gli arruolamenti per la 8ª compagnia di sussistenza sono limitati a dodici.

4. Presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°) può anche essere direttamente contratto l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendano di compiere il servizio in cavalleria, rimanendo nell'Isola.

Pertanto tutto quanto è stabilito per tale arruolamento dalle vigenti disposizioni, dalla presente circolare, e dal manifesto che vi fa seguito, deve ritenersi riferibile pure al comandante del menzionato distaccamento, innanzi al Consiglio di amministrazione del quale saranno quindi compilati, per delegazione del Consiglio d'amministrazione permanente del reggimento, gli atti di arruolamento dei detti volontari di un anno.

5. Per quanto riguarda l'ammissione al premunimento pel volontariato di un anno di giovani inscritti della prossima leva sulla classe 1874, si ricorda che, a senso dei §§ 759 e seguenti del Regolamento sul reclutamento, quali furono modificati dal R. Decreto 26 febbraio 1891 (*Atto* N. 28), i medesimi possono essere ammessi al detto premunimento presso qualunque distretto militare, purchè superino i prescritti esami, se non abbiano ragioni per esserne dispensati, e sottoscrivano in tempo utile la dichiarazione, modello N. 72 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato con la circolare N. 38 del 26 febbraio 1891, e senza l'obbligo di depositare la somma stabilita quale tassa per il volontariato di un anno.

Quelli dei detti inscritti i quali presentassero domanda d'ammissione al volontariato per venir alle armi al 1° aprile venturo e nella visita medica non fossero riconosciuti idonei, potranno, qualora lo domandino, essere fin d'allora ammessi al detto premunimento.

Con quest'occasione si richiama anche l'attenzione delle autorità militari sulla stretta osservanza del prescritto nel § 421 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, essendo in oggi, più che in passato, assolutamente necessario che all'accertamento dell'idoneità fisica degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, ed in ispecie poi se si tratti di individui stati già ammessi al premunimento, si proceda dai Consigli di amministrazione dei corpi col dovuto rigore, giacchè la tassa pagata per l'ammissione all'oradetto arruolamento non potrebbe essere loro restituita, qualora fossero poi riformati dopo l'arruolamento stesso, che nei due soli casi previsti dal § 755 del regolamento sul reclutamento.

6. Nel giorno 31 marzo p. v., stabilito per la chiusura degli arruolamenti di quei volontari di un anno che intendono imprendere il servizio col 1° aprile successivo, dovrà dai corpi interessati essere diretto al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppe), l'elenco modello Q prescritto dal comma *b*) del § 430 della mentovata Istruzione complementare; nella prima quindicina poi del successivo mese di aprile saranno inviati gli

elenchi stabiliti dal comma *a*) e *c*) del § 434 dell'Istruzione stessa, riflettenti i volontari di un anno ritardatari e quelli arruolati dai corpi, presentatisi in servizio il 1° aprile.

Nelle ore pomeridiane poi del giorno precedente a quello che sarà dal Ministero stabilito per l'inizio dell'estrazione a sorte della leva sulla classe 1874, dovrà dai corpi e dai distretti farsi luogo alla trasmissione al Ministero degli elenchi stabiliti dai §§ 430 e 431 della predetta Istruzione complementare, riflettenti i giovani inscritti della detta classe 1874 stati ammessi al volontariato di un anno dopo il 31 marzo detto, con l'obbligo di presentarsi alle armi al 1° novembre 1894 ovvero con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio sino al 26° anno di età, ed i giovani della stessa classe ammessi al premunimento pel volontariato di un anno.

Tanto gli elenchi oradetti, quanto quelli che dovranno poi essere trasmessi nel tempo indicato dai citati §§ 430 e 434, basterà d'ora in avanti che siano compilati in un solo esemplare, anzichè in duplice copia come richiederebbero i paragrafi stessi.

7. I giovani ammessi al volontariato, con l'obbligo di cominciare il servizio il 1° novembre venturo, in un reggimento che dovesse cambiare di sede nel corrente anno, s'intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi non dichiarino di voler seguire nella nuova destinazione i reggimenti in cui hanno impreso l'arruolamento.

8. Per quanto riflette il corso d'istruzione e l'avanzamento a caporale ed a sergente, non che il licenziamento dalle armi, dei volontari di un anno che imprenderanno il servizio col giorno 1° aprile p. v., dovranno essere applicate le disposizioni contenute nei §§ 443 e seguenti dell'Istruzione complementare già citata, tenendo beninteso presente che l'anno di servizio verrà a compiersi col dì 31 marzo 1895, nel qual giorno dovrà quindi farsi luogo all'invio in congedo illimitato dei volontari di cui trattasi, salvo beninteso la possibile applicazione del disposto dal § 454 dell'Istruzione medesima.

9. Finalmente, quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari di un anno, si ricorda che i corpi debbono attenersi al § 170 dell'Istruzione sulle matricole, quale fu modificato dall'*Atto* N. 54 del 1892.

Il Ministro — Mocenni.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1894.

D'ordine del Ministro della guerra e visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal R. decreto 16 agosto 1891, il sottoscritto notifica quanto appresso:

1. Sono aperti gli arruolamenti volontari di un anno nel regio esercito, sia con l'obbligo di cominciare il servizio sotto le armi il 1° aprile prossimo, sia per imprenderlo, come di consueto, il 1° novembre successivo, sia anche con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio stesso al 26° anno di età, per coloro che hanno i requisiti che per quest'ultima concessione sono richiesti.

Quelli però che imprenderanno servizio il 1° aprile prossimo non potranno essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali.

2. I giovani che, avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1874, aspirino a contrarre l'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0.50 ai corpi sottoindicati, abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo:

a) entro il giorno 31 marzo venturo coloro che intendono presentarsi alle armi col 1° aprile successivo;

b) entro il 31 ottobre p. v. quegli aspiranti che desiderano invece cominciare il servizio col giorno 1° novembre seguente, ovvero di ritardarlo sino al 26° anno di età, a senso dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

Quegli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che sono inscritti della prossima leva sulla classe 1874, dovranno in ogni modo compiere le dette pratiche e contrarre l'arruolamento medesimo non più tardi del giorno precedente a quello che sarà fissato per il principio della estrazione a sorte della detta leva.

3. Alla domanda di ammissione, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (modello N. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani *nati all'estero* debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi siano cittadini italiani.

4. A senso del R. Decreto 25 agosto 1893, N. 507, possono essere ammessi al volontariato di un anno anche gl'inscritti della classe 1873, ancorchè sieno già stati arruolati in 1ª categoria dai Consigli di leva.

La loro ammissione al detto volontariato dovrà avvenire con le norme di massima contenute nella Circolare N. 126 del 2 settembre 1893, ma, per quanto riguarda l'obbligo del servizio, essi potranno presentarsi per soddisfarlo tanto al 1° aprile prossimo, purchè non aspirino anche all'ammissione nei plotoni allievi ufficiali, quanto al 1° novembre successivo: così pure potranno ritardare la presentazione al 26° anno di età coloro che hanno i requisiti all'uopo voluti.

Alla domanda da prodursi dai detti inscritti, oltre ai documenti indicati nei comma *b*) e *c*) del precedente N. 3, dovrà anche unirsi, a seconda dei casi, uno di quelli seguenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita, per coloro che non fossero stati ancora arruolati dal Consiglio di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4

del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dal Consiglio di leva.

5. Gli aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università, o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, una arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale a senso dei N. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

6. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al N. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre i documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello N. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui resulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani, che siano mancanti del requisito del tiro a segno stabilito dal precedente numero, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e se aspirano al ritardo del servizio si obblighino di comprovare prima del 1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

7. Gli arruolamenti volontari di un anno, per coloro che intendono cominciare il servizio il 1° aprile 1894, ovvero soltanto il 1° novembre successivo, sono aperti in tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ovunque stanziati.

Per coloro che intendono cominciare il servizio al 1° novembre sono pure ammessi gli arruolamenti nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di essere laureato in medicina e chirurgia od abbiano compiuto i tre corsi universitari di farmacia.

Nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze possono essere ammessi al volontariato di un anno, e soltanto per imprendere servizio il 1° novembre, esclusivamente quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, od un titolo superiore di studi nella materia stessa.

L'arruolamento volontario di un anno potrà inoltre essere anche direttamente contratto presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°), da quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'Isola.

8. Per coloro che intendono ritardare la prestazione dell'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

9. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

10. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con R. Decreto del 23 novembre scorso, fissata anche per l'anno 1894 a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

11. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1874, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo, purchè però si obblighino di assumere e compiere

il servizio di 1ª categoria, sottoscrivendo la relativa dichiarazione modello N. 72.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere compiute, ad ogni modo, entro il limite di tempo stabilito nell'ultimo comma del N. 2 precedente.

12. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

13. Si avverte ad ogni buon fine che gli aspiranti, i quali si propongono di procacciare coll'arruolamento volontario di un anno l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1874, debbono presentarne domanda abbastanza in tempo, affinchè questo loro arruolamento sia compiuto entro il giorno che sarà fissato per l'apertura delle operazioni della leva sulla detta classe.

14. Per tutte le altre condizioni, cui devono in genere soddisfare i giovani che aspirano all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi, che, cominciando il servizio il 1° novembre 1894, desiderano di essere ammessi a prestare servizio nei plotoni allievi ufficiali, sono in vigore le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888), XXII del regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'appendice del 1891 e i capi X, XIV e XV dell'istruzione complementare al regolamento stesso del 20 agosto 1890.

15. Si avverte infine che nel giorno 1° aprile p. v. potranno anche presentarsi alle armi, per imprendere il servizio, i volontari di un anno ritardatari in congedo illimitato, non che coloro che siano stati ammessi al volontariato di un anno con l'obbligo di cominciare il servizio il 1° novembre 1894.

A tale uopo, i detti volontari dovranno presentarne domanda, entro il prossimo mese di marzo, ai rispettivi distretti militari, ai quali spetta di provvedere in merito a tali domande.

Addì . . . . . .

Il Comandante del distretto

N. **14.** — **Proroga del termine per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio.** — (Direzione generale leve e truppa) — 19 gennaio.

Per dare maggiore agio ai militari della classe 1873, i quali trovansi in congedo illimitato provvisorio e si ritengono inabili al servizio, di profittare della facoltà concessa colla circolare N. 153 del 18 novembre u. s., di presentarsi, cioè, a visita anticipata presso i distretti militari, questo Ministero determina che il tempo per la presentazione a tale visita sia prorogato a tutto il 20 febbraio prossimo, ferme restando le disposizioni contenute nella citata circolare per l'effettuazione della visita stessa.

In conseguenza i comandanti dei distretti faranno pubblicare il 28 corrente mese, in tutti i comuni compresi nella circoscrizione del rispettivo distretto, un manifesto conforme al qui unito modello, del quale manderanno una copia a questo Ministero.

Avvertesi intanto che la relazione ed il prospetto di cui è parola al N. 13 della citata circolare N. 153 dovranno essere inviati a questo Ministero il 25 febbraio prossimo, anzichè il 10 dello stesso mese, dovendo contenere i dati relativi a tutti i militari che si saranno presentati dal 1° gennaio corrente al 20 febbraio a ciascun distretto per la visita anticipata di cui trattasi.

Il Ministro — Mocenni.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

Proroga a tutto il 20 febbraio prossimo del termine fissato per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio.

Restando ferme le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato il 15 dicembre scorso per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali si ritengono inabili al servizio, si avvertono i militari stessi che potranno ancora presentarsi a questo comando per la detta visita nelle ore antimeridiane di qualunque giorno, compresi i festivi, fino a tutto il 20 febbraio prossimo.

. . . . . il . . . . gennaio 1894.

Il comandante del distretto militare.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 5ª 1894 PARTE 2.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 gennaio.

GENNAIO 21. — Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scaduto il 31 luglio 1893, *pag.* 33.
» 24. — Disposizioni amministrative per la vestizione e l'armamento dei richiamati delle classi 1868 e 1869, *pag.* 34.
» 25. — Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria, *pag.* 34.
» 26. — Biglietti fissi a cartoncino dei libretti ferroviari, *pag.* 35.
» 26. — Sospensione della partenza anticipata degli inscritti della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e dei passaggi in detta arma degli uomini di truppa delle armi a cavallo, *pag.* 35.

CIRCOLARE N. **15**. — **Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 31 luglio 1893**. — (Segretariato generale). — 21 gennaio.

Sul concorso al premio Riberi, pubblicato con circolare 16 dicembre 1891, N. 162 (*Giornale Militare ufficiale*, parte 2ª), è stato dato dall'ispettorato di sanità militare il seguente giudizio:

« Le memorie presentate in tempo utile all'ispettorato furono due: la prima era contrassegnata dalla epigrafe « *Roma intangibile* », la seconda aveva la epigrafe seguente « *La passion de voir les choses comme elles sont et non comme il nous convient que elles soient est la raison d'être de la science et le mobile le plus puissant de ses progrès. — Prevost Paradol.* »

« I membri della commissione aggiudicatrice, i quali avevano esaminato partitamente le due memorie, invitati dal presidente a dare il loro voto sulla prima memoria per la assegnazione del premio o di una menzione onorevole, giudicarono ad unanimità non essere meritevole nè dell'uno nè dell'altra.

« La seconda memoria fu giudicata non del tutto priva di qualche menda: fu notato che una buona parte essa si aggira su argomenti non strettamente attinenti al tema e che non tutte le proposte messe innanzi sarebbero nè accettabili nè attuabili. Ma lo scritto rivela nel suo autore buoni

« studi, una ricca suppellettile di cognizioni e molta cono-
« scenza della materia — frutto di lungo e meditato lavoro.
« Per tal ragione, in conformità delle condizioni del programma
« secondo cui il premio sarà aggiudicato alla migliore me-
« moria redatta da ufficiali medici del R. esercito e della
« R. marina, la commissione deliberò ad unanimità di voti
« che a questa il premio dovesse aggiudicarsi.

« Abbruciata, seduta stante, la scheda della prima memoria,
« fu aperta quella della seconda ed in essa si trovarono scritti
« i nomi del dott. Luigi Bernardo, capitano medico nel di-
« stretto militare di Bologna e del dott. Giuseppe Brezzi, ca-
« pitano medico aiutante maggiore dell'ospedale militare prin-
« cipale di Roma. »

L'Ispettore capo
CIPOLLA

Il Ministro — MOCENNI.

N. **16**. — **Disposizioni amministrative per la vestizione e l'armamento dei richiamati delle classi 1868 e 1869**. — (Direzione generale servizi amministrativi) — 24 gennaio.

A compimento delle disposizioni amministrative emanate per la vestizione e l'armamento dei richiamati dal congedo delle classi 1868 e 1869 si aggiunge che:

i viveri di riserva saranno dai distretti passati in carico definitivo ai reggimenti ai quali i richiamati furono trasferiti effettivi;

le coperte d'accampamento saranno egualmente date in carico definitivo ai reggimenti;

le armi verranno, invece, prese in carico provvisorio dai corpi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **17** — **Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 25 gennaio.

Gli esami d'avanzamento a scelta al grado di maggiore, prescritti dal R. decreto in data 19 febbraio 1891, avranno

luogo in Roma nel prossimo mese di settembre presso il comando del IX corpo d'armata.

Potranno concorrere a detti esami i capitani di fanteria aventi anzianità anteriore al 24 marzo 1887, e quelli di cavalleria aventi anzianità anteriore al 7 ottobre 1887. Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° luglio.

Il Ministero richiama l'attenzione dei capi di corpo e delle autorità militari tutte, per cui mezzo le dette domande debbono essere trasmesse, sulla rigorosa osservanza del disposto al N. 2 dell'*Atto* 30 del 1891, circa le condizioni richieste nei capitani per essere ammessi agli esami di cui trattasi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **18**. — **Biglietti fissi a cartoncino dei libretti ferroviari**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 gennaio.

Avverandosi che a tergo dei biglietti fissi a cartoncino dei libretti ferroviari, non trovisi più spazio per annotarvi le ulteriori variazioni prescritte dal § 44 lettera *b*), capoverso, del regolamento 15 luglio 1890 per la esecuzione della Convenzione 28 settembre 1882, i libretti dovranno essere trasmessi al Ministero della guerra (Direzione generale servizi amministrativi) pel cambio del biglietto fisso a cartoncino.

L'importo del nuovo biglietto è fissato in L. 0,15 da corrispondersi nei modi stessi stabiliti pel pagamento dei libretti.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **19**. — **Sospensione della partenza anticipata degli inscritti della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e dei passaggi in detta arma degli uomini di truppa delle armi a cavallo**. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 gennaio.

In vista del ragguardevole numero di arruolamenti volontari avvenuti nell'arma dei carabinieri reali ed anche di militari della classe 1873 che ottennero già di essere inviati anticipatamente alle armi con assegnazione a quell'arma, questo

Ministero ha determinato che a datare dal 1° febbraio prossimo siano sospese:

a) le partenze anticipate per le armi dei militari della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali;

b) le proposte di passaggio dei militari di truppa dalle armi a cavallo nei carabinieri reali, rimanendo però ferme le disposizioni contenute nella circolare N. 9 del 1892 per quanto riguarda i passaggi dei militari di truppa delle altre armi a quella de' carabinieri reali.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 6ª 1894 PARTE 2.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 febbraio.

GENNAIO 31. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1873, *pag.* 37.
» 31. — Esami di idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari, *pag.* 53.
» 31. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1893, *pag.* 54.
FEBBRAIO 4. — Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95, *pag.* 56.
» 4. — Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1894-95, *pag.* 57.

CIRCOLARE N. **20**. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1873.** — (Direzione generale leve e truppa). — 31 gennaio.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1873 saranno chiamati alle armi nei giorni 5, 7 e 10 marzo prossimo venturo.

Dovranno pure presentarsi ai rispettivi distretti in uno di questi giorni i militari, i quali trovansi in licenza straordinaria, o di convalescenza, con l'obbligo di venire alle armi con gli uomini di 1ª categoria della classe 1873.

2. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1; e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione, un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), una ai prefetti ed ai sottoprefetti dei circondari compresi nel territorio del distretto, ed una agli intendenti di finanza.

3. Per la chiamata dei suddetti militari sotto le armi si osserveranno le prescrizioni del Capo XIV del Regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e dei Capi II e III della Istruzione complementare al Regolamento stesso, tenuto conto delle modificazioni apportate al detto Capo II coll'*Atto* N. 198 del 1891.

Per la visita, e per le successive proposte che occorressero, a riguardo dei militari che si presentassero al comando di un distretto a cui non appartengano per fatto di leva, si osserveranno le norme stabilite nella Circolare N. 29 del 1893.

4. I comandanti dei distretti accoglieranno le domande degli inscritti aspiranti al ritardo del servizio quali studenti universitari, osservando le prescrizioni del Capo XV del Regolamento sul reclutamento, tenute presenti le modificazioni apportate al § 528 col R. Decreto N. 503 del 16 agosto 1891 (*Atto* N. 164).

5. Ad evitare che taluni militari chiamati alle armi incorrano involontariamente, per ignoranza od altre cause, nella diserzione, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti di provvedere colla massima sollecitudine affinchè quelli che non si presentino nel giorno della chiamata siano nel giorno stesso dati in nota all'arma dei carabinieri reali, a mente del § 159 della citata Istruzione complementare, affinchè, se non ne siano impediti da legittimo motivo, possano essere fatti giungere al distretto prima che trascorrano cinque giorni dalla chiamata stessa.

6. È fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere agli inscritti, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due, in quei casi, ed in quelle misure, che saranno reputate opportune, in modo che non vengano menomamente intralciate le operazioni relative all'assegnazione ed all'invio degli inscritti stessi ai corpi.

Ciascun comandante regolerà la concessione di tali licenze a seconda delle speciali condizioni del proprio distretto, per quanto concerne la viabilità e le distanze, e tenuto conto della brevissima permanenza che gl'inscritti devono fare al distretto.

7. Nel caso che, per qualsiasi ragione, due fratelli abbiano l'obbligo di presentarsi alle armi per effetto dell'attuale chiamata, i comandanti dei distretti avranno presenti le disposizioni contenute nell'*Atto* N. 27 del 1892, applcandole anche a quei militari che, per ragione di rimando come rivedibili da leve precedenti, siano vincolati alla ferma di un anno.

8. In analogia a quanto è prescritto dal § 806bis del Regolamento sul reclutamento, e conformemente a quanto fu già praticato nella leva passata, i militari della classe 1873, i quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria, potranno dai comandanti di distretto esser lasciati in congedo illimitato provvisorio, per un tempo però non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipenda dall'applicazione dei N. 1, 2 e 3 dell'art. 93 della legge.

Designazione di inscritti pel servizio di due anni.

9. Degli uomini di 1ª categoria della classe 1873 arruolati per la ferma di anni tre, questo Ministero ha determinato:

a) che 20,000 non siano per ora chiamati, ma vengano lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, con obbligo di presentarsi alle armi, salvo ulteriori disposizioni in contrario, alla chiamata degli inscritti di 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1874;

b) che altri 20,000 siano dopo due anni di servizio sotto le armi inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.

10. Le quote degli uomini che, per ciascun distretto, dovranno in forza della predetta determinazione essere ora lasciati in congedo illimitato provvisorio; e di quelli che, partendo ora, dovranno poi essere inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, dopo sodi due anni di servizio, saranno da questo Ministero notificate ad ogni distretto con lettera.

11 Le quote di cui al numero precedente sono state dal Ministero calcolate in base al numero totale degli inscritti che al 15 gennaio u. s. risultavano arruolati in 1ª categoria dai consigli di leva per la ferma di anni tre, senza alcuna deduzione, tranne naturalmente quella degli arruolati per la ferma di anni uno o due quali rivedibili delle leve sulle classi 1871 e 1872,

Dovrà quindi, anche dai distretti, farsi la ripartizione delle proprie quote fra i mandamenti, sul numero totale degl'inscritti che dai modelli n. 12 e 15 risultino al 15 gennaio u. s. arruolati in ciascun mandamento in 1ª categoria dai consigli di leva per la ferma di anni tre, senza dedurre quelli che posteriormente al loro arruolamento al consiglio di leva fossero stati riformati o mandati rivedibili in rassegna speciale in seguito alle circolari n. 153 del 1893 e 14 del corrente anno, quelli che fossero stati trasferiti in 3ª categoria, risultassero morti, ecc.

E bene inteso che nel numero degli arruolati per la ferma di anni tre sono stati dal Ministero compresi, e dovranno pure esserlo dai distretti, gl'inscritti stati computati numericamente nel contingente perchè volontari ordinari, di un anno, ecc.

12. Stabilite nel modo suaccennato, per ogni mandamento del distretto, le quote degli uomini che non devono ora essere chiamati alle armi, ma devono essere lasciati in congedo illi-

mitato provvisorio, e degli uomini che dovranno poi essere mandati in licenza straordinaria in attesa del congedo dopo soli due anni di servizio, i comandanti dei distretti provvederanno alla *designazione personale* di coloro che dovranno esser compresi in ciascuna di esse.

Dovrà farsi anzitutto la designazione personale di quelli che non devono ora essere chiamati alle armi, a cominciare dal numero di estrazione più alto del mandamento; poi, a cominciare dal numero di estrazione più alto dopo quello col quale si sarà completata tale quota, dovrà farsi la designazione di coloro che dovranno essere inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo dopo soli due anni di servizio sotto le armi.

13. Fatta la predetta designazione personale, alla quale dovrà procedersi sollecitamente appena ricevuta la lettera ministeriale di cui al precedente n. 10, dovrà essa rimanere ferma ed invariabile, vale a dire che non dovranno farsi passaggi da una designazione all'altra, per qualsiasi variazione potesse avvenire.

Gl'inscritti però che venissero in seguito arruolati in 1ª categoria saranno ammessi in soprannumero in una delle predette designazioni se loro spetti per ragione del numero d'estrazione.

14. Gl'inscritti da lasciarsi in congedo illimitato dovranno esserne personalmente avvertiti con apposita notificazione per mezzo dei sindaci del rispettivo comune, e per lo stesso mezzo dovrà ad essi essere ritirato il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui sono muniti, sul quale sarà dai distretti posta per ciascuno l'annotazione seguente:

« Lasciato in congedo illimitato, per presentarsi alle armi con la classe successiva ».

Il foglio di congedo illimitato sarà poi, per lo stesso mezzo dei sindaci, fatto restituire ai titolari.

15. Gl'inscritti designati per essere inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato dopo due anni di servizio, dovranno essere proporzionalmente ripartiti fra i vari corpi insieme agli inscritti con la ferma di due anni.

Nelle tabelle numeriche di assegnazione di cui al N. 17, essi saranno quindi calcolati complessivamente con gl'inscritti della ferma predetta; e così pure dovranno poi essere dimostrati nel rendiconto delle assegnazioni nei modelli A e C del Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

Assegnazione ai corpi.

16. Le assegnazioni ai corpi ed alle specialità di servizio sono regolate secondo le recenti nuove tabelle di reclutamento e di mobilitazione, di cui nell'*Atto* 183 del 1893.

17. Il numero degl'inscritti che ogni distretto deve assegnare ai vari corpi e specialità di servizio, sarà indicato in apposite tabelle numeriche, che questo Ministero si riserva di far pervenire a ciascun distretto ed a ciascun corpo per mezzo del comandante di corpo d'armata.

18. Essendosi riconosciuta, in seguito alla pubblicazione delle nuove tabelle di reclutamento, la necessità di portare ai Capi IV e V dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento talune modificazioni, oltre quelle già arrecate a quest'ultimo Capo coll'*Atto* 198 del 1891, questo Ministero ricompilò interamente i capi stessi che saranno pubblicati in una prossima dispensa del *Giornale Militare*.

Le speciali norme pertanto da seguirsi per le assegnazioni, non che pel rendiconto delle assegnazioni stesse, dovranno essere desunte dal nuovo Capo V.

19. All'artiglieria, al genio, alle compagnie di sanità ed alle compagnie di sussistenza non saranno assegnati inscritti colla ferma di un anno.

20. I militari della classe 1872 che si trovano in licenza con obbligo di presentarsi alle armi cogli inscritti della classe 1873 saranno avviati ai corpi a cui appartengono, e se non furono ancora assegnati, verranno destinati tutti alla fanteria.

21. Ai termini del N. 5 del manifesto per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento, annesso alla circolare N. 140 del 1893, gli inscritti della classe 1873, nonchè gli studenti di università stati già ammessi a ritardare il servizio e che debbono imprenderlo con la classe 1873, se desideravano essere ammessi nei plotoni anzidetti, avrebbero dovuto presentarne domanda ed imprendere il servizio nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno.

Ora potendo essere avvenuto che taluno, o perchè ammalato o per qualsiasi altra ragione, non abbia potuto conseguire in tempo l'ammissione suddetta, questo Ministero determina che tutti coloro che al momento della chiamata alle armi della classe 1873 comprovino di possedere i titoli di studio richiesti per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento (compresa anche la scuola di sanità militare),

ovvero che, non avendo i detti titoli, dichiarino di sottoporsi al prescritto esame di coltura generale e vi ottengano la voluta idoneità, siano lasciati in congedo illimitato provvisorio per venire poi alle armi nell'autunno p. v. e precisamente nel giorno in cui saranno nuovamente aperte le ammissioni nei mentovati plotoni.

22. *Cavalleria. — Artiglieria a cavallo.* — Nelle tabelle numeriche di assegnazione non verrà riportata la quota di assegnazione all'arma di cavalleria, essendo, come venne stabilito colla circolare N. 166 del 1893, quella stessa che venne fissata per la scorsa leva: e nemmeno verrà riportata, pei distretti di reclutamento la quota pel reggimento artiglieria a cavallo (batterie), essendo già stata ad essi fatta conoscere dal Ministero.

I distretti però nella occasione della presente chiamata, dovranno con assegnazioni suppletive ripianare le vacanze che pei rispettivi corpi di reclutamento si fossero verificate nelle dette armi, sia perchè non vennero per un motivo qualsiasi completate le quote nelle assegnazioni precedentemente fatte, sia per deficienze prodottesi posteriormente per riforme, rivedibilità, passaggi di corpo per rassegne speciali, per assegnazioni alla 3ª categoria.

Per le assegnazioni suppletive d'autorità alla cavalleria dovranno seguirsi le norme ordinarie, del numero cioè relativamente più basso e dell'idoneità tra gl'inscritti con ferma di anni tre; potranno quindi esservi assegnati, se riconosciuti idonei nella visita presso i distretti, anche quelli che non fossero stati annotati come tali presso i consigli di leva; e così pure sino al ripianamento delle deficienze potranno accettarsi domande di assegnazione volontaria alla cavalleria con preferenza sulle assegnazioni di autorità.

Per l'artiglieria a cavallo (batterie) dovranno tali assegnazioni farsi con inscritti della ferma di anni tre.

23. *Operai.* — Per le assegnazioni deferite ai distretti, quelle cioè degli inscritti operai esercenti i mestieri di armaiuoli, fabbri, limatori, carradori, tornitori in metallo, fucinatori, calderai, falegnami e verniciatori, ciascuno dei distretti rileverà dalle tabelle numeriche di cui al n. 17, per quali dei predetti mestieri deve fare assegnazioni e deve quindi mandare inscritti all'esperimento.

Per le assegnazioni riservate al Ministero, tutti i distretti avvieranno all'esperimento gli inscritti litografi, disegnatori, incisori, meccanici, aggiustatori meccanici, fonditori, lattai,

pirotecnici, artificieri, polveristi, tornitori in legno, bottai, coloritori, sellai, stagnai, orologiai, fuochisti e macchinisti.

24. Tutti i distretti segnaleranno al Ministero nominativamente gli inscritti di professione calafati, carpentieri in legno e carpentieri in metallo, nonchè gl'inscritti che comprovassero di essere addetti ad uffici telefonici e di conoscere l'uso dei relativi apparecchi.

In queste segnalazioni dovrà essere indicato l'obbligo di servizio cui sono vincolati gl'inscritti, e dovranno le segnalazioni stesse esser fatte ancorchè negative.

25. A facilitare il lavoro delle assegnazioni nel tempo della permanenza degli inscritti ai distretti, questo Ministero ha determinato di autorizzare gli inscritti che possano aspirare ed aspirino alle assegnazioni come telegrafisti-trasmettitori, come operai nell'artiglieria e genio, come panattieri e macellai nelle compagnie di sussistenza, a presentarsi al distretto nei tre giorni che precedono la prima chiamata degli inscritti.

Invio ai corpi.

26. Per l'invio dei detti militari ai corpi saranno osservate le prescrizioni contenute nel capo VII della citata istruzione complementare, tenendo anche conto delle seguenti avvertenze.

27. I distretti comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 15 marzo p. v., secondo gli ordini di movimento che saranno trasmessi a ciascun distretto.

28. Dovranno in occasione di tale invio essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari. Eppertanto i comandanti dei distretti, sotto la propria responsabilità, dovranno assicurarsi che i partenti siano in buono stato di salute, e, facendo eccezione, per questo caso soltanto, a quanto è prescritto dal § 149 dell'istruzione complementare, ritarderanno l'invio, trattenendoli al distretto, di quelli inscritti che al momento della partenza non fossero pienamente in grado di sopportare il viaggio.

29. I comandanti dei distretti dovranno altresì, prima della partenza dei drappelli, dare speciali istruzioni ai comandanti dei drappelli stessi perchè durante il viaggio siano strettamente osservate le norme igieniche, e perchè esigano dagli inscritti d'indossare costantemente, oltre al farsetto a maglia, anche il cappotto o mantellina o pastrano.

30. Sarà cura dei comandanti dei presidî, dove devono per-

nottare inscritti di passaggio, di far provvedere, assicurandosene anche personalmente, che i locali destinati al ricovero degl'inscritti siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati e forniti della voluta quantità e qualità di paglia.

Disposizioni matricolari.

31. In analogia all'*Atto* 127 del 1892, sulla matricola degli inscritti della classe 1873 i quali furono arruolati come rivedibili delle precedenti leve sulle classi 1871 e 1872, e debbono conseguentemente assumere, a seconda dei casi, la ferma di uno o di due anni, sarà apposta, dopo la variazione di arruolamento, l'una o l'altra delle formule seguenti:

« Ascritto alla ferma di un anno (legge 24 dicembre 1893) ».

« Ascritto alle ferma di due anni (legge 24 dicembre 1893) ».

Nello stabilire quali militari debbano essere ascritti all'una od all'altra delle ferme predette, i distretti terranno presenti le norme indicate nella circolare N. 88 del 1892

32. Sui ruoli e fogli matricolari dei militari da lasciarsi in congedo illimitato per presentarsi alle armi con la classe successiva, dopo la variazione di arruolamento si apporrà la seguente: « *Verrà alle armi con la classe 1874* (Circolare N. 20 del 1894) ».

33. La designazione dei militari per l'invio in licenza straordinaria dopo due anni di servizio, in attesa del congedo illimitato, dovrà essere oggetto di variazione matricolare; la formula sarà:

« *Designato per l'invio in licenza straordinaria dopo due anni di servizio.....* Circolare N. 20 del 1894 ».

34. Le modificazioni apportate con l'*Atto* 71 del 1893 alle formule 9, 10, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 39, 41, 44 e 46 della tabella II della istruzione per le matricole solo per quanto riguardava gl'inscritti della classe 1872, sono estese anche a quelli della classe 1873, comechè anch'essi arruolati in unica categoria.

35. Per la stessa ragione si dichiara applicabile agli arruolati volontari che, per ragione della loro età, concorsero alla leva sulla classe 1873 il disposto della circolare N. 84 del 1892 e quindi anche per essi non s'iscriverà a matricola la variazione di computo nel contingente, ed i distretti militari non faranno le comunicazioni prescritte dal § 213 della istruzione matricolare.

Disposizioni amministrative.

36. Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degli inscritti sono inserte nel regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi del R. esercito (1).

Pel trattamento degli inscritti saranno pure osservate dai distretti le prescrizioni stabilite dagli *Atti* 59 del 1889 e 207 del 1890.

37. Quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno presenti le disposizioni date coll'*Atto* 72 del 1891.

38. L'allegato n. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti.

39. I comandanti dei distretti faranno distribuire agli inscritti la coperta da campo, giusta il prescritto dal § 1976 del regolamento di amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

40. Prima della partenza, le coperte dovranno essere prese in consegna, previo accertamento del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate all'arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

Gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

Il Ministro — MOCENNI.

---

(1) Si avranno presenti in ispecial modo le disposizioni del § 1995 e seguenti, quali vennero modificate dall'*Atto* 11 del corrente anno.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Gli uomini di 1ª categoria della classe 1873 sono chiamati alle armi; essi dovranno presentarsi a questo distretto nelle prime ore del mattino dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

È fatta eccezione per una parte degli uomini arruolati colla ferma di anni tre, ed aventi i numeri più alti, i quali, secondo speciale partecipazione che sarà loro personalmente fatta da questo comando, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi poi alle armi, salvo ulteriori disposizioni in contrario, quando sarà chiamata la 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1874.

Cogli uomini di 1ª categoria della classe 1873 chiamati ora alle armi dovranno pure presentarsi:

a) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1873.

b) tutti gli altri militari che trovansi in licenza straordinaria, o di convalescenza, con l'obbligo di venire sotto le armi cogli uomini di 1ª categoria della classe 1873.

2° Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare devono presentarsi direttamente a questo comando nel giorno . . e se si presenteranno nelle ore antimeridiane sarà loro corrisposta metà dell'indennità di trasferta.

3° Gli inscritti residenti in altri mandamenti, potranno ricevere la somma stabilita per recarsi alla sede di questo distretto presentandosi al sindaco del comune capoluogo del mandamento nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella terza colonna dello specchio:

A coloro che si presentino direttamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal sindaco del comune in cui risiedono.

4° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del mandamento in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del mandamento stesso.

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti, foglio che poi consegneranno a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6° I sindaci dei capiluogo di mandamento regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

7° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8° Gli inscritti che aspirano al ritardo del servizio come

studenti di università o di istituti assimilati ad università e che già non ne avessero avanzata domanda prima del giorno designato per la loro presentazione al distretto militare, a senso del § 525 del regolamento sul reclutamento, hanno obbligo di presentarvisi come tutti gli altri inscritti, a seconda di quanto è stabilito dal successivo § 526; salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio o, durante la loro permanenza al distretto, a questo comando od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

9° Gli inscritti che aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio, come operai, come telegrafisti-trasmettitori, come ferrovieri, specialisti, ecc., alle compagnie di sanità come aiutanti di sanità, alle compagnie di sussistenza come panattieri, macellai, mugnai, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o del direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento a cui sono o furono addetti, da cui risulti la loro qualità, od il mestiere da essi esercitato ed il grado della loro abilità.

Quelli che aspirano all'assegnazione come telegrafisti-trasmettitori, come operai nell'artiglieria e genio, come panattieri e macellai nelle compagnie di sussistenza, potranno presentarsi tre giorni prima del giorno fissato per la chiamata per essere mandati all'esperimento al quale devono essere sottoposti.

Avvertasi che alle speciali assegnazioni di cui sopra non possono aspirare che gl'inscritti con ferma d'anni tre o d'anni due.

10° Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere la licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, a norma delle disposizioni vigenti.

11° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

12° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

13° Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

MANDAMENTI (1)	Circondari ai quali appartengono (2)	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento (3)	Giorno d'arrivo al distretto (4)

Li febbraio 1804.

Il Comandante del Distretto

N.B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento*, sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

ALLEGATO N. 2.

—

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali debbono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti						
	Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità e compagnie di sussistenza.	Bersaglieri	Cavalleria	Artigl. da campagna ed a cavallo	Artiglieria da fortezza, da montagna ed operai	Genio	Dai reggimenti alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretti di panno (2)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccie con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borse di pulizia complete	1	1	1	1	1	1	1
Chepi completo con copertura (senza la treccia)	1	»	»	»	»	»	»
Cappelli per alpini completi con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappelli per bersaglieri completi con copertura di tela bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotti da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotti da genio (3)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotti da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cappucci di lana	»	»	»	»	»	»	1
Coreggie da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Coreggiuole da zaini	»	»	»	»	»	»	»
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiai	1	1	1	1	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascie di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera grandi (4)	1	1	»	»	1	1	1
Gavette di lamiera piccole	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchielli	»	»	»	»	»	»	1
Giubbe di panno (5)	1	2	»	»	»	»	2
Giubbe di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	»	»	»	»	»	»	1
Guanti di flanella	»	»	»	»	»	»	1
Mantelline	»	1	»	»	»	»	1
Mutande di tela basino (4)	2	2	»	»	1	1	2
Mutande di cotone a maglia	»	»	1	1	»	»	»

Paletti per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	2
Panciotti di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrani per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrani con cintolo per artiglieria da campagna	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastone per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Piastrino di riconoscimento	»	»	»	»	»	»	1
Sacchetti per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	2	2	2	2	2	3
Scarpe (paia) (6)	2	2	»	»	1	»	»
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini (paia)	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela complete (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaini a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaini di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	»

(1) Agli uomini assegnati ad altri distretti verrà distribuito soltanto 1 berretto, 1 cappotto, 1 cravatta, 1 farsetto a maglia, 1 giubba di tela, 1 pantalone di panno, 1 paio uose, 1 gavetta, 1 cucchiaio ed 1 coreggia da pantaloni.

(2) Agli uomini assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio, si distribuiranno berretti guarniti ed a tutti gli altri completi.

(3) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il pastrano con cintolo per treno del genio.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la gavetta di lamiera piccola ed un paio mutande di cotone a maglia.

(5) Non sarà distribuita agl'inscritti assegnati a' granatieri.

(6) Non saranno distribuite agli uomini assegnati all'artiglieria da montagna. Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzature potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente delle ultime classi.

AVVERTENZE.

1. I distretti qualche tempo prima della vestizione degli uomini chiamati alle armi, sottoporranno ad accurato esame le robe di vestiario occorrenti per le distribuzioni per riconoscere se gli oggetti corrispondano, per le condizioni di servizio e per la presumibile durata, alla loro classificazione, oppure se debbano essere riparati o proposti per il passaggio a classe inferiore al fine di evitare contestazioni con i corpi, cui verranno inviati gli uomini.

Per le calzature i corpi e i distretti terranno altresì presenti le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

2. Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

3. I distretti distribuiranno agli uomini assegnati al genio (escluso il treno) le giubbe di tela color bronzo chiaro senza le relative controspalline, ma con i sei bottoni piccoli che servono per attaccarle. Agli uomini assegnati al treno del genio ed alle altre armi e specialità saranno invece distribuite, insieme con la giubba di tela, anche le controspalline.

4. I ginocchielli, i guanti, i piastrini di riconoscimento, le trecce da chepi, i cordoni da bersaglieri, le coperture di tela cerata e le scatolette da nero, verranno distribuiti direttamente dai corpi (o dai distretti per gli uomini assegnati alle proprie compagnie permanenti).

I piastrini di riconoscimento per gli uomini assegnati alle compagnie di sanità e di sussistenza, saranno distribuiti a cura dei distretti.

5. I sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso, di classe, dovranno essere distribuiti sebbene portino scritti numeri e leggende.

6. Agli uomini assegnati alle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da fortezza e gli operai d'artiglieria, sarà distribuito, unitamente alla borsa di pulizia, un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli.

7. I vestiari di tela spinata, le gavette di latta i teli da tenda di antico modello, ed i panciotti ricavati da trasformazioni di giubbe, saranno distribuiti a preferenza.

8. I distretti ed i corpi potranno distribuire anche oggetti usati, limitatamente però alle quantità che si presume vengano a risultare in esuberanza a quelle necessarie per gli ordinari rifornimenti e per la vestizione dei richiamati per l'istruzione.

9. Per i vari fregi da distribuirsi agli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri saranno tenute presenti le norme della Circolare litografata 28 dicembre 1893, N. $\frac{22}{11500}$ (Direzione generale dei servizi amministrativi).

N. **21 — Esami di idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 31 gennaio

Nel mese di maggio 1894, ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, avranno luogo gli esami d'idoneità all'avanzamento, giusta i programmi contenuti nell'*Atto* N. 178 del 1888, per i tenenti commissari che hanno anzianità sino a tutto il 21 marzo 1886, e dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche sono stati dichiarati idonei all'avanzamento.

Non occorrono gli elenchi di proposta per l'ammissione agli esami, contemplati dai §§ 15, 16 e 17 dell'*Atto* N. 178 del 1888, stante la data recente delle proposte d'avanzamento, emesse riguardo ai tenenti commissari.

L'esame scritto sarà dato secondo le norme che questo Ministero si riserva di stabilire.

Gli esami orali avranno luogo in Firenze, innanzi ad una commissione, che sarà costituita sotto la presidenza del maggiore generale commissario, direttore dell' ufficio di revisione delle contabilità militari.

Qualora talun membro della commissione esaminatrice, per malattia od altro impedimento, non potesse attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante l' VIII corpo d'armata.

Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, che devono muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno lasciati subito in libertà e rinviati alle loro residenze.

Il Ministro — Mocenni.

N. 29. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1893.** — (Segretariato generale). — 31 gennaio.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 1,5 °/₀₀ di forza

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati agli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	26	1,4
Pinerolo	30	1,6
Rivoli	8	0,7
Venaria Reale	28	1,8
Bardonecchia	21	0,6
Moncenisio	17	0,7
Exilles	24	0,8
Per tutta la divisione	24	1,3
Div. Novara		
Novara	34	2,4
Vercelli	25	1,6
Ivrea	13	0,9
Pallanza	25	1,1
Aosta	24	1,4
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Alessand.		
Alessandria	33	2,0
Asti	38	2,1
Acqui	23	1,0
Casale	35	2,3
Novi Ligure	37	3,3
Tortona	47	3,0
Voghera	19	1,0
Per tutta la divisione	34	2,1
Div. Cuneo		
Cuneo	31	1,7
Fossano	18	1,5
Savigliano	40	1,1
Bra	12	0,3
Alba	21	1,2
Saluzzo	39	1,8
Mondovì	16	1,2
Vinadio	12	0,8
Tenda	12	0,8
Tenda, forti	26	1,1
Per tutta la divisione	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * agli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	22	1,1
Como	25	0,9
Lodi	33	1,3
Per tutta la divisione	22	1,1
Div. Brescia		
Brescia	28	1,2
Bergamo	21	0,9
Cremona	27	0,3
Chiari	29	2,0
Desenzano	10	0,6
Per tutta la divisione	24	1,1
Div. Piacenza		
Piacenza	28	1,3
Parma	32	1,3
Pavia	39	1,7
Vigevano	38	1,5
Per tutta la divisione	29	1,4
Div. Genova (a)		
Genova	25	1,7
Savona	24	0,5
Oneglia	26	2,7
S. Remo	13	0,7
Ventimiglia	5	0,4
Forte S. Maurizio	26	1,9
Triora	12	0,4
Per tutta la divisione	23	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * agli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	28	1,2
Legnago	5	0,4
Mantova	24	1,1
Peschiera	14	1,0
Vicenza	14	0,6
Per tutta la divisione	23	1,0
Div. Padova (b)		
Padova	18	1,4
Venezia	26	1,9
Treviso	33	1,3
Udine	40	2,3
Conegliano	17	1,2
Vittorio	21	1,6
Belluno	17	1,1
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Bologna (c)		
Bologna	30	1,6
Ferrara	25	1,8
Modena	24	2,5
Reggio Emilia	26	1,2
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Ravenna		
Ravenna	21	1,4
Forlì	14	0,9
Rimini	20	1,2
Cesena	19	1,7
Faenza	24	1,6
Imola	18	1,8
Per tutta la divisione	20	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale

Div. Ancona (*d*)		
Ancona	34	2,1
Ascoli Piceno	48	3,0
Fano	26	3,2
Pesaro	19	1,1
Per tutta la divisione	26	1,6

Div. Chieti		
Chieti	39	1,8
Aquila	25	1,7
Foggia	56	1,9
Teramo	52	1,5
Lanciano	9	0,7
Solmona	16	0,9
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Firenze (*e*)		
Firenze	31	1,6
Siena	19	0,9
Arezzo	68	2,9
Pistoia	20	1,2
Orbetello	29	1,1
Per tutta la divisione	27	1,4

Div. Livorno		
Livorno	36	1,4
Spezia	30	1,2
Pisa	23	1,0
Lucca	23	1,6
Per tutta la divisione	24	1,4

Div. Roma		
Roma	33	1,6
Civitavecchia	34	2,2
Nettuno	22	1,1
Per tutta la divisione	32	1,5

Div. Perugia (*f*)		
Perugia	32	1,8
Spoleto	80	4,8
Terni	31	1,4
Viterbo	26	2,5
Foligno	25	2,1
Per tutta la divisione	34	2,0

Div. Napoli (*g*)		
Napoli	29	1,3
Caserta	43	1,7
Capua	51	3,0
Gaeta	40	1,2
S. Maria	40	1,8
Portici	30	1,7
Aversa	51	2,3
Maddaloni	21	1,0
Nola	77	2,6
Per tutta la divisione	36	1,6

Div. Salerno		
Salerno	28	1,0
Nocera	21	1,0
Avellino	28	1,6
Per tutta la divisione	22	0,8

Div. Bari		
Bari	27	1,1
Taranto	30	1,4
Lecce	18	2,1
Potenza	22	1,4
Per tutta la divisione	29	1,3

Div. Catanzaro		
Catanzaro	30	1,3
Monteleone	47	2,8
Reggio Calabria	34	0,5
Per tutta la divisione	28	1,0

Div. Palermo (*h*)		
Palermo	29	1,3
Girgenti	27	2,5
Trapani	48	1,0
Cefalù	24	0,8
Partinico	47	1,2
Per tutta la divisione	37	1,1

Div. Messina		
Messina	31	1,6
Catania	41	1,7
Siracusa	16	3,2
Caltanissetta	33	0,5
Per tutta la divisione	37	1,4

Isola di Sardeg. (*i*)		
Cagliari	35	1,7
Sassari	30	1,6
Maddalena	26	1,7
Per tutti i presidi dell'Isola	30	1,3
Per tutto l'esercito	27	1,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,34

Presidi d'Africa (Mese di novem.)		
Massaua e posti circostanti	44	2 0

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 4.

(mese di dicemb.)		
Massaua e posti circostanti	45	1,7

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE.

(*a*) 2ª e 8ª comp. 1° alp. 7,4. 6ª comp. 1° alp. 9,1. — (*b*) 8ª comp. 25° fant. 4,6. — (*c*) Scuola militare 3,8. — (*d*) 2ª batt. e comp. treno 14° art. 5,0. 4° e 4ª batt. 14° art. 4,7. 5ª comp. 87° fant. 4,9. — (*e*) 10ª e 11ª comp. 2° gran. 4,5. 2ª comp. distretto Siena 5,5. — (*f*) 19° fant. 5,6. — (*g*) 5ª, 6ª e 7ª comp. 3° fant. 4,8. 1ª, 3ª e 4ª batt. 24° art. 3,7. 1ª, 2ª e 3ª comp. 27° art. 3,7. — (*h*) 3ª comp. 3° bers. 4,1. 7ª comp. 19° fant. 3,8. — (*i*) Distaccamento 27° art. 4,9.

Il Sottosegretario di Stato — BUGLIOLO

N. **22.** — **Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95.** — (Segretariato generale). — 4 febbraio.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei comuni di loro giurisdizione il seguente manifesto.

Il Ministro. — MOCENNI

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95

1. — Per l'anno scolastico 1894-95, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi.

a) al 1° anno di corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo con cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare,* edizione 4 dicembre 1891 (1).

3. — Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti per esami;

dal 1° luglio al 5 agosto pei concorrenti forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

---

(1) Detto regolamento è in vendita al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai della provincia.

4. — Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

130 nella scuola militare per titoli e per esami;

90 nell'accademia militare.

5. — Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 28 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso i collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina e presso l'accademia militare di Torino.

6. — L'esame complementare per l'ammissione all'accademia militare sarà dato presso le medesime sedi indicate alla lettera *b*) del precedente n. 5.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

7. — Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

N. **24**. — **Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1894-95**. — (Segretariato generale). — 4 febbraio.

Nell'anno scolastico 1894-95 saranno ammessi alla scuola dei sottufficiali 100 nuovi allievi, dei quali 80 aspiranti alla carriera nelle armi combattenti e 20 a quella nel corpo contabile.

Le commissioni di avanzamento dei corpi, nell'esprimere il loro parere circa il servizio cui i sottufficiali sono più adatti, terranno conto scrupoloso delle qualità enumerate al N. 2 del § 227 del regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Le proposte di ammissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento citato, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero (Segretariato generale) pel 20 maggio venturo.

Ove taluno dei sottufficiali che si proporranno, fosse già stato proposto negli anni precedenti, dovrà indicarsi la ragione per la quale non ottenne l'ammissione, nella colonna annotazioni dell'elenco nominativo di proposta.

Non essendo ammessa presso la scuola dei sottufficiali la ripetizione degli anni di corso, non potranno essere proposti per l'ammissione quei sottufficiali che abbiano già frequentata la scuola stessa e ne siano stati rimandati per insuccesso negli esami.

I sottufficiali provenienti da ufficiali di complemento non potranno concorrere se la loro dimissione da ufficiale di complemento non è anteriore al 1° gennaio 1894.

I sottufficiali che fossero provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico saranno dispensati da tutti gli esami; per gli altri concorrenti gli esami si svolgeranno sugli appositi programmi pubblicati coll'*Atto* N. 68 in data 4 maggio 1893.

Su tali programmi dovrà, secondo il § 230 del regolamento, essere dato anche l'*esame preliminare* cui sono sottoposti gli aspiranti presso i corpi rispettivi. A questo proposito il Ministero crede opportuno richiamare l'attenzione dei comandanti di corpo perchè tale esame preliminare venga dato con diligente cura affinchè i sottufficiali che verranno proposti per l'ammissione ne siano veramente meritevoli e ben preparati a subire l'esame definitivo.

A norma del § 219 del regolamento citato, i mesi di anzianità di ciascun sottufficiale proposto debbono essere valutati fino al 1° gennaio 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

278

DISPENSA 7ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 febbraio.

FEBBRAIO 6. — Reclutamento dei capi armaiuoli militari, *pag.* 59.
» 8. — Esami di ammissione alla scuola di guerra per l'anno corrente, *pag.* 59.
» 8. — Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare, *pag.* 60.
» 9. — Congresso medico internazionale, *pag.* 60.
» 9. — Richiamati delle classi 1868 e 1869, *pag.* 61.

R. Biblioteca Militare Centrale

CIRCOLARE N. **25**. — **Reclutamento dei capi armaiuoli militari**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 6 febbraio.

Essendo cessati i motivi per i quali era stata sospesa l'ammissione alle fabbriche d'armi di individui aspiranti alla nomina all'impiego di capi armaiuoli, questo Ministero autorizza i capi di corpo o di servizio a dar corso alle domande che fossero loro presentate dagli allievi armaiuoli militari, dai militari della 5ª compagnia operai d'artiglieria e dagli operai borghesi, per l'oggetto di cui al § 10 del regolamento in vigore sul servizio dei capi armaiuoli nei corpi (allegato *C* all'istruzione 10 aprile 1889).

Il Ministro — MOCENNI.

N. **26**. — **Esami di ammissione alla scuola di guerra per l'anno corrente**. — (Segretariato generale). — 8 febbraio.

A scanso di dubbie interpretazioni del disposto dalla circolare N. 122 del 1893, questo Ministero avverte che gli ufficiali i quali con la dispensa N. 42 del Bollettino 1893 furono ammessi a concorrere agli esami di ammissione alla scuola di guerra nel corrente anno, dovranno presentarsi a dare gli esami in iscritto alle sedi dei comandi di corpo d'armata alla cui dipendenza si troveranno nei giorni stabiliti per gli esami stessi, cioè 25, 26, 27 e 28 del corrente mese.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **27**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 8 febbraio.

Nel mese di maggio 1894 ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe gli aiutanti ragionieri geometri del genio, con anzianità a tutto l'anno 1890, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'art. 4 del Regio decreto 3 luglio 1885 e dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi pubblicati coll'*Atto* 115 del 1892.

Gli elenchi nominativi di proposta, da inviarsi dai capi di servizio a questo Ministero, a senso dei §§ 12 e 13 dell'*Atto* sopracitato, dovranno pervenirgli entro il mese di marzo prossimo venturo.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **28**. — **Congresso medico internazionale.** — (Segretariato generale) — 9 febbraio.

Sciogliendo la riserva fatta nella circolare N. 112 dell'8 agosto del passato anno, questo Ministero, nello intento di promuovere il maggior concorso possibile di ufficiali medici al congresso medico internazionale, che si inaugurerà in Roma il 29 del prossimo marzo, autorizza le amministrazioni dei corpi, ospedali, ecc. ad anticipare, per conto dei rispettivi ufficiali medici che ne facessero domanda, la tassa d'ammissione al congresso stesso in lire 25. Le dette amministrazioni trasmetteranno per la fine del corrente mese al Ministero della guerra (Segretariato generale) la nota degli ufficiali medici dipendenti i quali avranno domandato che sia pagata per loro conto la tassa predetta.

Le amministrazioni stesse accrediteranno le somme entro il mese corrente all'ufficio dei personali militari varii, il quale le passerà al presidente della XIV sezione del congresso (medicina e chirurgia militare) presso l'ispettorato di sanità militare, per versarle alla tesoreria generale del congresso. Delle fatte anticipazioni le amministrazioni si rivarranno con ritenute mensili non minori di lire 5.

Quegli ufficiali medici i quali, dopo di essersi inscritti nelle note di cui sopra, e dopo che il pagamento della loro tassa

d'ammissione sarà stato eseguito dal rispettivo corpo, si troveranno, per sopravvenuti eventi di servizio, nella impossibilità di intervenire al congresso, potranno ottenere il rimborso della detta tassa, facendone pervenire non più tardi del 22 marzo la relativa domanda alla presidenza della XIV sezione del congresso (presso l'ispettorato suddetto), la quale rinvierà loro direttamente le lire 25.

Il Ministero concede inoltre agli ufficiali medici che interverranno al congresso una licenza di giorni dieci, oltre quelli occorrenti pel viaggio, non computabile in quella ordinaria, ed interessa i comandanti di corpo a largheggiare nel concedere tali licenze fin quanto le esigenze del servizio lo consentano.

Il Ministro. — MOCENNI

N. **29. — Richiamati delle classi 1868 e 1869.** — (Direzione generale leve e truppa). — 9 febbraio.

I militari delle classi 1868 e 1869 richiamati alle armi, che in seguito a rassegna di rimando o per qualsiasi altro motivo vengano rimandati alle case loro, debbono dai corpi, o dagli ospedali in cui fossero ricoverati, essere avviati, coll'intero equipaggiamento individuale, ai distretti cui si presentarono all'atto della chiamata e non al distretto cui appartengono per fatto di leva.

I distretti procederanno alla svestizione dei congedandi, rimettendo loro gli abiti da borghese ritirati all'arrivo sotto le armi, e li provvederanno di mezzi di viaggio sino al capoluogo del mandamento in cui avevano residenza all' atto della chiamata.

Il ritiro degli oggetti di corredo sarà fatto dai distretti per conto dei corpi secondo le norme in vigore per gli ordinari congedamenti.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 8ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 febbraio.

FEBBRAIO 15. — Esami d'ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 63.
» 15. — Abolizione delle linguette di legno e modificazione alle bocchette, dei foderi di sciabola da cavalleria, mod. 1871, e d'artiglieria, mod. 1888, *pag.* 63.

CIRCOLARE N. **30**. — **Esami d'ammissione alla scuola di guerra**. — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

Per mettere fin d'ora in armonia le disposizioni relative agli esami di ammissione alla scuola di guerra col nuovo Regolamento per la detta scuola che prossimamente verrà pubblicato, il Ministero prescrive che negli esami di ammissione stati indetti con la circolare N. 122 del 1893, non abbia più luogo la prova scritta per gli esami di lingua francese.

Invece l'esame orale di francese, da darsi poi alla sede della scuola di guerra, avrà la durata di 30′ anzichè da 20′ a 25′, come sinora era stabilito.

In conseguenza della precitata modificazione nelle disposizioni relative agli esami d'ammissione alla scuola di guerra, le prove in iscritto cui dovranno sottostare gli esaminandi saranno ridotte da quattro a tre ed avranno luogo:

il giorno 25 febbraio, per l'esame di composizione italiana;

il giorno 26 febbraio, per l'esame di storia;

il giorno 27 febbraio, per il saggio di disegno topografico.

Il Ministro — Mocenni.

N. **31**. — **Abolizione delle linguette di legno, e modificazione alle bocchette, dei foderi di sciabola da cavalleria Mod. 1871, e d'artiglieria Mod. 1888**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 15 febbraio.

Tutti i corpi ed amministrazioni, che hanno in carico sciabole da cavalleria Mod. 1871 e d'artiglieria Mod. 1888, faranno apportare ai foderi delle medesime le modificazioni prescritte dall'*Atto* N. 26 del corrente anno, attenendosi all'Istruzione che fa seguito alla presente circolare, e richiedendo il congegno, all'uopo occorrente, alla fabbrica d'armi, nella cui circoscrizione trovansi stanziati.

Le direzioni d'artiglieria faranno eseguire il lavoro di cui si tratta a carico del capitolo 33 del bilancio; i corpi, provvisti di assegno per la manutenzione del materiale, a carico di tale assegno; le altre amministrazioni e gli altri corpi domanderanno rimborso della spesa incontrata con rendiconto speciale Mod. 400, a carico del capitolo suddetto.

Le linguette di legno tolte dai foderi saranno utilizzate nel modo che si reputerà più conveniente.

ISTRUZIONE *sul modo di togliere le linguette e modificare le bocchette, di foderi di sciabola da cavalleria M. 1871 e d'artiglieria M. 1888.*

Si prenderà un gruppo di 25 sciabole, e, servendosi delle rastelliere per moschetti, o di altro appoggio, si disporranno in modo che in ciascun scompartimento vi sia una sciabola completa; quindi, si estrarrà la lama dal fodero della prima sciabola, si toglierà la vite di bocchetta e la bocchetta, avendo cura di non sfregiare le parti; capovolgendo poscia il fodero si faranno cadere le linguette di legno, che vengono abolite: ciò fatto, si rimetteranno le parti nel loro rispettivo scompartimento, e così successivamente per tutte le sciabole.

Ultimata tale operazione a tutte le 25 sciabole, si infileranno le bocchette in un filo di ferro di mm. 1,5 nel senso della loro lunghezza, avendo cura di conservarle nell'ordine loro progressivo, onde poter con facilità rimetterle a posto.

Si faranno rinvenire le bocchette di tempra alla fucina, ma solamente nella parte di lamiera, non riscaldandole troppo per non alterare la saldatura; poscia si lasceranno raffreddare lentamente, conservandole sempre infilate nel medesimo filo di ferro.

Ciò fatto, si fisserà la spina al congegno per mezzo della chiavetta, mettendo in corrispondenza le lettere di chiamata (*AA*).

Si stringerà il congegno nella morsa dalla parte inferiore, si adatterà la bocchetta alla spina, in modo che l'orlo superiore combaci con la base ove è infissa la spina, ed il foro della vite di bocchetta sia rivolto verso la lettera *B*, segnata sul congegno; indi si collocherà il sostegno ad *U*, ben chiuso, tra la bocchetta ed il porta coltello, in corrispondenza alla lettera *B*, e si taglierà il tubo, formando una linguettina nella parte opposta al sostegno ad *U*; quindi si lascierà la vite in

pressione in modo che serva di sostegno alla spina per tagliare l'altra parte, e formar l'altra linguettina, dopo però che si sarà tolto il sostegno ad *U*.

Ultimate le predette operazioni, si toglierà la bocchetta, procedendo in modo inverso, cioè: svincolati i punzoni e tolta la chiavetta, si estrarrà la bocchetta unitamente alla spina.

La spina poi verrà estratta dalla bocchetta spingendola con mazzuolo di legno, in modo che esca dalla parte delle lamine.

Collocata la bocchetta nella spina delle ganasce annesse al congegno, si chiuderanno queste nella morsa, in modo da dare alle linguettine già praticate la voluta curvatura; quindi, con martellino, si piegheranno in dentro le dette linguettine fintanto che, tanto queste quanto le lamine si tocchino.

In tutte queste operazioni, nonchè in quelle della tempra, che sarà l'ultima, si dovrà aver attenzione di conservare l'ordine progressivo delle bocchette, e ciò si otterrà servendosi di un altro filo di ferro, in cui si infileranno le bocchette ad operazione finita, man mano che si toglieranno dal primo filo di ferro.

Ripulita la bocchetta, dopo temprata, si ricomporrà la sciabola, assicurandosi del buon funzionamento delle linguettine e delle lamine.

Tariffa per la modificazione.

Adattare le sciabole nella rastelliera . . . . . L.	— 002
Levare la vite di bocchetta, la bocchetta e togliere le linguette di legno	— 012
Rinvenire di tempra la bocchetta alla fucina. . . .	— 006
Praticare le linguettine col congegno	— 030
Piegarle ed unirne le estremità	— 006
Temprarla nell'olio, e far rinvenire con l'olio le linguettine e le lamine	— 019
Pulirla dopo temprata	— 009
Unire la bocchetta al fodero, avvitarvi la vite, mettervi la sciabola, ed assicurarsi del buon funzionamento.	— 016
(1) Ungerla di geolina (provvedendola)	— 050
L.	— 150

(1) Quest'articolo si applica soltanto per le sciabole che si debbono appositamente togliere dai magazzini e poscia riporvele.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 9ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 febbraio.

FEBBRAIO 23. — Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 67.

» 23. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 69.

» 23. — Statistica sanitaria per i militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 richiamati alle armi, *pag.* 72.

CIRCOLARE N. **39**. — **Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1868**. — (Direzione generale leve e truppa). — 23 febbraio.

1. Ho determinato che il dì 1° marzo p. v. siano inviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1868, stati chiamati alle armi in forza del R. Decreto 6 gennaio 1894 N. 2, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Campagna, Campobasso, Caserta, Castrovillari, Cosenza, Foggia, Gaeta, Napoli, Nola, Padova, Potenza, Salerno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza.

2. Analogamente a quanto è stato stabilito colla circolare n. 29 dell'anno corrente i militari da congedarsi saranno avviati dai corpi ai distretti militari ai quali si presentarono all'atto della chiamata e dai distretti verranno diretti al comune della loro precedente residenza, provvisti di indennità di trasferta e se ne sia il caso di mezzi di trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi, fino al capoluogo del mandamento cui quel comune appartiene.

3. È da avvertirsi in special modo:

a) che gli uomini debbono recare ai distretti l'intero equipaggiamento individuale, compresi, cioè, le armi le bufetterie e i viveri di riserva (due scatolette di carne in conserva e quattro gallette), nonchè le coperte d'accampamento che fossero state loro distribuite;

b) che il ritiro degli oggetti di corredo va fatto dai distretti per conto dei corpi secondo le norme ordinarie in vigore per i congedamenti per fine di ferma (art. 7 e 8 dell'*Atto* 131-1889), inviandone pertanto al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) la prescritta dimostrazione;

c) che delle quote fisse per le spese di viaggio e per le

spese di riattamento delle armi e buffetterie (§§ 5 e 6 della circolare 93 del 1893) i distretti devono chiedere rimborso ai corpi inscrivendole sugli stessi elenchi mod. 361 da trasmettersi per la regolazione dei conti relativi alla svestizione;

d) che per i viveri di riserva e le coperte d'accampamento si faranno successivamente i necessari atti per il passaggio dei materiali nel carico dei distretti.

4. Il movimento dei corpi ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata interessati sia per quanto si riferisce al trasporto dei richiamati, sia per quanto riguarda il loro vettovagliamento durante il viaggio.

5. I militari congedandi, nell'essere ritrasferiti effettivi ai distretti secondo il disposto nell'ultimo alinea della circolare N. 4 del 4 gennaio ultimo, saranno inscritti sul ruolo speciale mod. n. 58 come nuovi avuti, con un nuovo numero di matricola e saranno debitamente riempite le colonne 8 e 9 dell'arrivo e del licenziamento.

Laddove però da qualche distretto non fossero stati ancora cancellati dal detto ruolo, riprenderanno in esso lo stesso numero che vi occupavano prima del richiamo e dell'incorporazione nei reggimenti apportandovi le annotazioni di cui sopra, ma lasciando in bianco la colonna 12.

6. A tergo dei fogli di congedo illimitato che dovranno essere riconsegnati ai militari, e precisamente nella casella in cui sono annotati i successivi richiami alle armi, là dove accennasi al motivo del richiamo, i distretti vi annoteranno semplicemente la data del relativo Regio decreto, senza accennare nè ad istruzione nè a mobilitazione.

In questa occasione i distretti, prima di trasmettere ai sindaci i fogli di congedo, per la consegna ai titolari, avranno cura di verificare se siano esatte le altre annotazioni risultanti sui fogli di congedo ed in ispecie quella della classe di leva a cui sono ascritti i titolari, e quella relativa al loro trasferimento al distretto al quale, giusta le disposizioni pel completamento territoriale, devono appartenere come militari di fanteria in congedo illimitato ed al quale devono presentarsi in caso di chiamata alle armi.

Occorrendo provvederanno per le opportune rettificazioni.

7. I distretti dopo che avranno riavuti dai reggimenti i fogli matricolari mod. n. 59 de' militari congedandi con tutte le variazioni successive sino a quella di congedamento, giusta il n. 5 della circolare 165 del 1893, rinvieranno i fogli stessi ai reggimenti presso cui gli uomini dovrebbero

presentarsi in caso di mobilitazione, senza attendere per questi militari l'epoca stabilita dal N. 3 della circolare 58183 del 20 novembre 1893.

In questa occasione notificheranno a tali reggimenti tutte le variazioni avvenute fra gli uomini per essi designati, affinchè possano opportunamente modificare i relativi ruolini mod. n. 747.

8. Coll'opportunità si avverte:

a) che per il conteggio degli assegni dovuti per i richiamati i corpi e distretti devono unire al rendiconto generale un distinto foglio dimostrativo Mod. 231 compilato secondo le norme del § 32 e seguenti della circolare 93 del 1893;

b) che nei prospetti analitici della massa vestiario modello 300, gli introiti e le spese per il corredo dei richiamati vanno dimostrati in gruppo separato come si fa nei richiami per istruzione.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 33. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato. — (Direzione generale leve e truppe). — 23 febbraio.

In relazione a quanto prescrive il § 830 e seguenti del regolamento sul reclutamento del regio esercito, circa le rassegne di rimando semestrali, a cui possono essere sottoposti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare, questo Ministero ha provveduto per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di un avviso conforme a quello riportato qui in calce, per coloro tra i detti militari che intendono di presentarsi alla rassegna di rimando nel prossimo mese di aprile.

I comandanti dei distretti militari vorranno anch'essi curare che al detto avviso venga data la maggior possibile diffusione senza però pubblicare apposito manifesto.

In questa occasione il Ministero delega ai comandanti dei distretti militari la facoltà di ammettere alle rassegne semestrali, senza che occorra la speciale autorizzazione di cui al § 509 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, i militari che risiedono nella circoscrizione del rispettivo distretto, ma appartengono ad altro per fatto di leva.

I comandanti di distretto però si accerteranno personal-

mente e con ogni possibile cura, come è indicato nel citato § 509, della identità personale dei predetti militari ed, appena effettuatane la rassegna, ne comunicheranno immediatamente il risultato al comandante del distretto a cui per fatto di leva appartengono i militari stessi.

Agli uomini ammessi alle rassegne semestrali sono dovuti soltanto, a senso del § 833 e seguenti del regolamento sul reclutamento, gli assegni di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto dei distretti di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatta dai distretti, secondo le norme stabilite dall'art. 50 del regolamento d'amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* N. 191 del 1891.

Il Ministro — Mocenni.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso ai militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda al comandante del distretto stesso.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e, se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto

potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il *visto per la partenza* dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere di essere per cura dei distretti inviati in osservazione in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Roma, febbraio 1894.

N. **34. — Statistica sanitaria per i militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869, richiamati alle armi.** — (Segretariato generale). — 23 febbraio.

Nella compilazione dei vari modelli della statistica sanitaria del mese di gennaio è avvenuto che parecchi corpi hanno compreso i dati statistici relativi ai militari delle classi 1868 e 1869, richiamati temporaneamente sotto le armi, negli stessi documenti delle due classi 1871 e 1872. Altri corpi hanno poi compilato per le classi 1868 e 1869 suddette una statistica separata e l'hanno trasmessa contemporaneamente ai documenti delle classi 1871 e 1872.

Questo Ministero crede quindi opportuno di ricordare che, a senso dell'art. 2 dell'allegato n. 1 al Regolamento del servizio sanitario militare, la statistica sanitaria delle classi chiamate temporaneamente sotto le armi deve esser compilata separatamente da quella delle classi ordinarie di leva, e che i documenti relativi devono esser trasmessi in una sola volta nei modi e limiti di tempo indicati sia dal detto allegato, sia dalle avvertenze apposte a ciascun modello.

Pertanto tutti quei corpi che nella compilazione dei modelli 1, 2 e 3 del mese di gennaio, vi compresero il movimento e le giornate di assegno dei richiamati in questione, compileranno di nuovo tali documenti, escludendone i dati relativi

ai richiamati, pei quali compileranno poi i prescritti documenti, dopo il loro congedamento.

S' intende poi che quelli che compilarono una statistica separata per il mese di gennaio delle classi suddette, non terranno conto alcuno di questa, e trasmetteranno a suo tempo i documenti relativi, nei quali comprenderanno anche i dati statistici del mese di gennaio.

I comandi delle divisioni rispettive compileranno poi un nuovo modello 4 per il mese di gennaio.

Analogamente a quanto è detto sopra, i direttori di ospedali e d'infermeria di presidio che compresero i richiamati in questione nel rendiconto nosologico modello 7 del mese di gennaio, ne compileranno un altro nuovo, da cui i detti individui sieno esclusi.

I modelli 1, 2, 3, 4 e 7 così modificati saranno trasmessi, nel modo per ciascuno prescritto, a questo Ministero contemporaneamente a quelli del mese di febbraio.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 10ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 marzo.

MARZO 4°. — Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869, *pag.* 75.
» 4°. — Proposte di ammissione a cure balneari, *pag.* 76.
——— *Annuario militare* per l'anno 1894. — Avviso, *pag.* 76.

CIRCOLARE N. **35**. — **Rinvio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4° marzo.

In relazione alla circolare N. 32 del corrente anno ho determinato che il giorno 7 corrente siano rinviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1868 che si trovano ancora sotto le armi e cioè:

a) i militari ascritti ai reggimenti di fanteria ed appartenenti ai distretti militari di Aquila, Arezzo, Avellino, Bologna, Firenze, Frosinone, Modena, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Roma, Siena, Spoleto e Verona;

b) i militari ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti a qualunque distretto.

Intanto si avvertono i comandanti di distretto che è stato disposto presso il comando del XII corpo d'armata perchè a cominciare dal 6 corrente sia rinviata in congedo illimitato una parte dei militari della classe 1869 incorporati nei reggimenti attualmente stanziati in Sicilia, e ciò secondo speciali norme rese note al detto comandante.

Per tutte le operazioni inerenti ai congedamenti di cui sopra saranno applicate le disposizioni contenute nella summentovata circolare N. 32, fatta eccezione pei fogli di congedo, i quali dovranno essere dai distretti consegnati agli stessi congedandi nell'atto del loro invio al comune di resi-

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 31, pag. 65 — linea ultima, — alla parola *Geolina* sostituiscasi: *vasellina*.

denza, limitandone la trasmissione per mezzo dei sindaci soltanto a quei pochi casi in cui, per le rettificazioni da farsi, non fosse possibile eseguirne la consegna direttamente ai titolari.

Il Ministro — MOCENNI.

N. — **36**. — **Proposte di ammissione a cure balneari.** (Segretariato generale). — 1° marzo.

Per assicurare efficacemente che presso i corpi e gli stabilimenti militari, le proposte a cure balneari ed idropiniche sieno rigorosamente fatte per coloro soltanto che ne hanno assoluto bisogno, e nello stesso tempo per regolare meglio le pratiche consecutive da espletarsi dal rispettivo direttore di sanità e dall'ispettorato di sanità militare, questo Ministero determina quanto segue:

Presso i corpi, gli ospedali, ecc. le visite e le proposte per cure termali ed idropiniche saranno per massima fatte dai rispettivi capitani medici, o da altri ufficiali medici di egual grado, o di grado superiore, a ciò delegati, sempre quando ve ne siano nella località stessa, ove la visita ha luogo.

Non potranno esser proposti coloro che hanno per tre o più volte fruito di tali cure negli anni precedenti.

Gli elenchi di proposte ordinarie saranno dai corpi trasmessi al direttore di sanità del rispettivo corpo d'armata non più tardi del 25 marzo.

Il direttore di sanità, dopo esaminate e rigorosamente controllate le proposte, le trasmetterà all'ispettorato di sanità militare non più tardi del 10 aprile.

Presso i corpi non potranno esser fatte proposte suppletive, tranne in casi eccezionali, oltre il 15 aprile.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

Annuario militare per l'anno 1894. — È stato pubblicato l'*Annuario militare* per l'anno 1894, il quale contiene i ruoli d'anzianità ed il riparto degli ufficiali e degli impiegati fra i diversi comandi ed uffici.

Il prezzo dell'*Annuario militare* è di L. 6 caduna copia, se richiesto all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari; di L. 7, se richiesto direttamente all'editore, osservando al riguardo le disposizioni contenute nella Circolare N.° 6 del 1892.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 11ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 marzo.

MARZO 5. — Applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione Mod. 1889, da ufficiali e da truppa, *pag.* 79.

» 7. — Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio, *pag.* 80.

CIRCOLARE N. **37**. — **Applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione Modello 1889 da ufficiali e da truppa.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 5 marzo.

Tutti i corpi e direzioni, che hanno in carico pistole a rotazione Modello 1889 da truppa, faranno apportare alle medesime le modificazioni prescritte dall'*Atto* N. 40 del corrente anno, attenendosi all' istruzione, che fa seguito alla presente circolare, e richiedendo le parti d'armi all'uopo occorrenti alla fabbrica d'armi di Brescia.

Le direzioni d'artiglieria faranno eseguire il lavoro, di cui si tratta, a carico del Capitolo 33 del bilancio, ed i corpi domanderanno rimborso della spesa incontrata, con rendiconto speciale Modello 100, a carico del Capitolo suddetto.

Alle pistole Modello 1889 da ufficiali non ancora distribuite, la modificazione, di cui trattasi, sarà introdotta per cura della fabbrica d'armi di Brescia.

ISTRUZIONE *per l'applicazione della molla di sicurezza alle pistole Modello 1889* (*V. disegno annesso all'*Atto *N. 40*).

Per applicare la molla di sicurezza alle pistole Modello 1889, si procede nel modo seguente:

1° Si presenta sulla cartella il verificatore del foro e spacco del dente di molla di sicurezza, fissandolo con due copiglie ai due fori del perno del cane e del grilletto; con un segnatoio si traccia il contorno dello spacco e del foro per la molla, indi, segnato con un bulino il centro del ret-

tangolo e del circolo, si fanno due fori del diametro di mm. 3,18; si passa quindi l'apposito maschio nel foro inferiore.

Si lima per ultimo, con una lima piccola e quadra, la parte segnata dello spacco fino a raggiungere la larghezza di mm. 3,2 e la lunghezza di mm. 5, in modo che corrisponda al verificatore rispetto ai fori pei perni di cane e di grilletto, e si applica la molla.

2° Si arrotondano colla lima gli spigoli della faccia superiore della linguetta del mollone.

3° Si lima, se occorre, la sporgenza sinistra della scanalatura del cane nel fondello del castello fino a che la molla di sicurezza sia resa libera nei suoi movimenti con la cartella a sito.

TARIFFA *per l'applicazione della molla di sicurezza alle pistole Modello 1889.*

Molla di sicurezza digrossata	Cent.	25
Vite di molla di sicurezza	»	02
Forare la cartella	»	03
Ultimare il foro rettangolare e fare l'avvitatura	»	05
Adattare la molla e farla funzionare . .	»	22

Il Ministro — MOCENNI.

N. 38. — **Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 7 marzo.

Nel venturo mese di aprile saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme contenute nell'*Atto* N. 23 del 1886, i tenenti del genio, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto ottobre 1887, i quali non si trovano nelle condizioni d'esclusione specificate nell'*Atto* sopra citato.

Gli elenchi di proposta, con le altre indicazioni richieste dal §. 2 dell'*Atto* stesso e circa la specialità per la quale ciascun ufficiale intende concorrere, dovranno pervenire per

la via gerarchica al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del 20 corrente mese.

I programmi d'esame saranno quelli stabiliti al § 3 dell'ora citato *Atto*, coll'aggiunta, per tutte le specialità dell'arma, delle materie del gruppo *G* (equitazione).

Il Ministero farà conoscere ai capi di corpo o d'ufficio interessati il nome dei tenenti da ammettersi agli esami.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 12ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 marzo.

MARZO 18. — Sostituzione, in alcuni servizi di mobilitazione, delle attuali cartucce a pallottola per pistole Mod. 1874 e Mod. 1889, ed a metraglia per armi Mod. 1870 e 70/87 con le corrispondenti cartucce Modello 1890, *pag.* 83.
» 20. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare. *pag.* 84.
» 20. — Cessione a pagamento di parti di grande bardatura agli ufficiali dell'esercito permanente, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **39**. — **Sostituzione, in alcuni servizi di mobilitazione, delle attuali cartucce a pallottola per pistole M. 1874 e M. 1889, ed a metraglia per armi M. 1870 e 70/87, con le corrispondenti cartucce M. 1890.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 marzo.

Cartucce a pallottola per pistole. — Tutte le cartucce a pallottola per pistole M. 1874 e M. 1889 $\left(7^{a}\ \frac{24}{104}\right)$, costituenti le dotazioni individuali (per ufficiali e per truppa), le dotazioni dei parchi e di tutti i depositi di mobilitazione, saranno sostituite con cartucce a pallottola M. 1890, per pistole M. 1874 e M. 1889 $\left(7^{a}\ \frac{459}{461}\right)$.

Cartucce a metraglia. — Tutte le cartucce a metraglia per armi M. 1870 e 70/87 (7ª 21), costituenti le dotazioni dei carabinieri reali, tanto di quelli sotto le armi, quanto di quelli in congedo, saranno sostituite con cartucce a metraglia M. 1890 per armi 1870 e 70/87 (7ª 430).

Disposizioni generali e varie. — Le munizioni all'uopo necessarie saranno dai corpi, distretti, ecc. prelevate, con le consuete norme, dalle direzioni territoriali d'artiglieria, le quali aderiranno alle relative richieste, valendosi pure delle cartucce che dovessero ancora ricevere dai laboratori pirotecnici, e facendone effettuare direttamente l'invio a destinazione.

Le nuove cartucce, a balistite, non dovranno per ora essere impiegate nelle istruzioni, o per qualsiasi altro bisogno del tempo di pace, dovendo, in tali circostanze, continuare l'uso di quelle a polvere nera. Di queste ultime, però, i corpi conserveranno soltanto il quantitativo occorrente per i presu-

mibili bisogni di un biennio, e verseranno le rimanenti alla direzione territoriale d'artiglieria, profittando di qualche occasione favorevole, allo scopo di diminuire le spese di trasporto. *Il Ministro* — MOCENNI.

N. **40**. — **Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare**. — (Segretariato generale). — 20 marzo.

L'Istituto geografico militare ha posto in vendita:

a) pel proseguimento della iniziata pubblicazione della *Carta corografica del Regno e regioni adiacenti in 35 fogli alla scala di 1:500,000* (Vedi circolari N. 33 del 1° marzo 1890, N. 65 del 21 giugno 1892 e N. 42 del 15 aprile 1893), le *due edizioni* (una a tre colori colla rappresentazione dell'orografia a pastello, l'altra a due colori senza la rappresentazione dell'orografia) dei seguenti quattro fogli:

4. Graz.	10. Agram.
5. Wien.	15. Sarajevo.

b) pel proseguimento della pubblicazione della *Carta topografica del Regno*:

1° $100/_m$ — edizione con tratteggio:

32. Como	L. 1,50	61. Cremona . . .	L. 1,50
45. Milano	» 1,50	74. Reggio nell'Emilia	» 1,50
48. Peschiera. . .	» 1,50	87. Bologna . . .	» 1,50
51. Venezia . . .	» 1,50	98. Vergato . . .	» 1,50
59. Pavia	» 1,50		

2° $100/_m$ — edizione senza tratteggio in nero:

7. Pizzo Bernina.	46. Treviglio.
18. Sondrio.	51. Venezia.
33. Bergamo.	142. Civitavecchia.

3° $100/_m$ — edizione senza tratteggio in cromo:

f. 236 Cosenza.	241. Nicastro.

4° 75000 — edizione economica (riproduzione fotozincografica dei fogli originali preparati al $75/_m$:

21. Convenzioni.	209. Vallo di Lucania.
136. Toscanella.	251. Cefalù.
162. Campobasso.	253. Castroreale.
173. Benevento.	258. Corleone.
174. Ariano di Puglia.	269. Paternò.
175. Cerignola.	270. Catania.
176. Barletta.	271. Girgenti.
187. Melfi.	272. Terranova.
188. Gravina di Puglia.	273. Caltagirone.

c) È stata pure pubblicata la tavoletta al 25000 IV NO Minerbio del f.° 88 ;

d) una edizione messa al corrente al 1° gennaio 1894 della *Carta delle ferrovie e linee di navigazione del Regno* in due fogli in cromolitografia alla scala di 1 : 1000/$_m$. (Pubblicazione annunziata con circolare N. 100 del 1891) :

Una copia sciolta dei due fogli . . L. 2 —
Montatura su tela dei due fogli. . » 1,60

I prezzi per l'acquisto sia di copie sciolte che montate su tela, di ciascun foglio delle suddette carte, sono indicati alle pagine 13, 20, 23, 25 e 29 del vigente catalogo dell'Istituto predetto (edizione 1889).

Le richieste ed i pagamenti si faranno nel modo prescritto dalle condizioni di vendita premesse al detto Catalogo.

Il Ministro — Mocenni.

N. **41**. — **Cessione a pagamento di parti di grande bardatura agli ufficiali dell'esercito permanente.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 marzo.

Presso la direzione dell'opificio arredi militari esistono diverse parti di grande bardatura per cavallo da ufficiali di cavalleria, di fanteria, medici, contabili e veterinari, che questo Ministero ha determinato di cedere a pagamento agli ufficiali del R. esercito permanente che ne faranno domanda.

Le dette parti sono indicate nel seguente specchio e la loro cessione verrà così regolata :

a) il limite di tempo utile per la domanda di cessione è fissato ad un anno dalla data della presente circolare ;

b) la domanda dovrà essere trasmessa, a cura dei corpi ed uffici, direttamente all'opificio arredi militari ;

c) l'importo delle singole cessioni nonchè le spese di trasporto saranno dai corpi od uffici anzidetti rimborsati integralmente all'opificio coi fondi delle rispettive masse, mediante operazioni di conto corrente.

Le amministrazioni si rimborseranno con ritenute mensili da farsi sugli stipendi degli ufficiali acquirenti, in una sola rata se l'importo complessivo degli oggetti acquistati, compreso il trasporto, è di L. 10 od inferiore ; ed in due rate se superiore.

Il Ministro — Mocenni.

DENOMINAZIONE DELLE PARTI di bardatura da cedersi a pagamento	Stato d'uso delle parti di bardatura, prezzo loro assegnato e quantitativo disponibile						ANNOTAZIONI
	Ottimi		Buoni		Mediocri		
	Quantità	Prezzo parziale	Quantità	Prezzo parziale	Quantità	Prezzo parziale	
Gualdrappe di panno con corona cifre e scettro, ricamati in argento	38	20 00	122	15 00	256	10 00	
Gualdrappe di panno con corona cifre e scettro, ricamati in oro	—	—	5	15 00	17	10 00	
Copertine sottosella, di panno	27	8 00	11	5 00	9	2 50	
Groppiere di sella	—	—	64	4 00	86	0 50	
Pettorali con rosone, di metallo bianco	—	—	163	1 20	264	0 70	
Pettorali con rosone, di metallo giallo	—	—	1	1 20	19	0 70	
Tasche di sella coperte di pelle foca con corona e scettro, numero o croce di Savoia di metallo bianco (paia)	27	12 00	90	9 00	217	7 00	Alle tasche sarà applicato il numero e la croce di Savoia a seconda che verrà indicato dall'ufficiale acquirente.
Tasche di sella coperte di pelle foca con corona e scettro, numero o croce di Savoia di metallo giallo (paia)	—	—	1	9 00	8	7 00	
Briglie complete con morso e filetto con guerniture di metallo bianco	7	45 00	—	—	—	—	
Briglie complete con morso e filetto con guerniture di metallo giallo	—	—	—	—	1	8 00	
Briglie sprovviste di morso e filetto con guerniture di metallo bianco	23	10 00	158	6 00	185	4 00	
Briglie sprovviste di morso e filetto con guerniture di metallo giallo	—	—	2	6 00	9	4 00	
Cinghie di tessuto	4	0 70	—	—	18	0 30	
Soprafascia di tessuto di lana turchina	6	3 00	—	—	—	—	
Morsi	—	—	—	—	12	1 00	
Testiere di briglia con guerniture di metallo bianco	—	—	—	—	44	2 00	
Id. id. id. id. giallo	—	—	—	—	8	2 00	
Redini di morso con guerniture di metallo bianco (paia)	—	—	—	—	65	0 50	
Id. id. id. id. giallo (id.)	—	—	—	—	3	0 50	

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 13ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 marzo.

MARZO 30. — Rinvio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 87.

» 30. — Norme per l'avanzamento a caporale degli allievi sergenti del 1° corso, *pag.* 88.

CIRCOLARE N. **49**. — **Rinvio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria della classe 1869**. — (Direzione generale leve e truppa). — 30 marzo.

Questo Ministero ha determinato ed è stato già disposto presso i vari corpi perchè siano rinviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1869 di qualsiasi distretto del Regno, che sieno legalmente ammogliati.

Il congedamento avrà luogo di mano in mano che risulterà ai rispettivi comandanti mediante regolari certificati dell'avvenuto matrimonio civile dei militari.

La presente disposizione è anche applicabile ai militari della suddetta classe che per giustificati motivi si presentarono in ritardo e vennero trattenuti in servizio presso i distretti.

Contemporaneamente saranno inviati in congedo illimitato tutti coloro che, mentre stavano percorrendo la rispettiva ferma, ottennero di essere inviati in congedo illimitato o in licenza straordinaria per gravi motivi di famiglia, in applicazione della circolare 12 febbraio 1891, N. 29, dell'*Atto* 117 del 22 giugno 1891, del § 692 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento o per alcuna delle disposizioni contenute nella circolare 1° marzo 1892, N. 29.

Le operazioni relative al congedamento saranno compiute a norma delle circolari N. 32 e 35 del corrente anno, tenendo presente che le cartucce di cui sono muniti i congedandi dovranno essere lasciate ai corpi (ciò a schiarimento dell'alinea *a*) del N. 3, circolare N. 32).

Nel caso che alcuno dei militari che all'atto della chiamata si presentarono a un distretto che non era il proprio, chieda di essere avviato, anzichè al distretto di presentazione, a quello di leva od a quello in cui avesse eletto domicilio al termine della ferma, potranno i comandanti secondare ecce-

zionalmente tali domande, semprechè detti militari dimostrino di non aver più alcun interesse a ritornare al luogo di presentazione e provvedano essi medesimi a proprie spese al ricupero dei loro abiti da borghese qualora non intendano rinunziarvi.

I distretti a cui saranno avviati i detti militari si regoleranno verso i medesimi colle stesse norme contenute nella circolare N. 32 sopracitata, assumendo in carico anche le armi e le bufetterie dei medesimi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 43. — Norme per l'avanzamento a caporale degli allievi sergenti del 1° corso. — (Direzione generale leve e truppa). — 30 marzo.

Secondo quanto fu stabilito al N. 5 della circolare N. 140 del 10 ottobre 1893 e ai N. 13 e 14 del manifesto per l'ammissione nei plotoni allievi sergenti, annesso alla circolare medesima, si dovrà far luogo nella prossima occasione degli esami a caporale dei detti allievi ad una rigorosa scelta tra essi, onde siano conservati nei plotoni soltanto quelli che, per provata attitudine alla carriera delle armi, diano sicuro affidamento che potranno divenire ottimi sottufficiali.

Per l'esecuzione di tale provvedimento, questo Ministero determina ora quanto in appresso:

1° Visto che il numero degli allievi stati ammessi nei detti plotoni, è riuscito in genere piuttosto esuberante alle prevedibili esigenze del servizio, si stabilisce come norma di massima e in relazione al disposto dal N. 13 del già citato manifesto, che in ciascun plotone allievi sergenti, eccettuati quelli dei reggimenti alpini, bersaglieri e di artiglieria pei quali provvede il successivo N. 6, non possano essere nominati caporali, ancorchè superino gli esami stabiliti, se non coloro che nella classificazione di idoneità siano compresi nei primi *due terzi* degli allievi effettivi ai plotoni dell'arma di cavalleria alla data del 1° maggio p. v. e nei primi *tre quarti* degli allievi dei plotoni dei reggimenti di fanteria di linea e del genio.

Ne consegue che, se nel primo esame a caporale sarà raggiunta questa proporzione, non dovrà naturalmente farsi luogo all'esame di riparazione di cui al § 385 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Nel caso contrario saranno ammessi a questo secondo esame

gli allievi non dichiarati idonei a caporale nella prima prova o che ne facciano domanda, dei quali però potranno essere nominati caporali soltanto quanti ne occorrono per completare, cogli approvati nel primo esame, a seconda dei casi, la proporzione suddetta, avvertendo, ad ogni modo, che non dovrà dichiararsi promovibile in questo secondo esame alcun allievo che non abbia almeno complessivamente raggiunto i punti ottenuti dall'ultimo promosso nel primo esame.

All'esame di riparazione anzidetto saranno anche ammessi quegli allievi che per motivi indipendenti dalla loro volontà non abbiano potuto presentarsi al primo esame.

2° Gli allievi provenienti dagli arruolati come volontari ordinari o dai trasferti per libera elezione dalla 2ª e dalla 3ª categoria alla 1ª, stati dichiarati non idonei agli esami, o che, sebbene idonei, rimasero eccedenti alle proporzioni anzidette e perciò non possono essere nominati caporali, i quali presentino, giusta la facoltà loro fatta dal N. 14 del summentovato manifesto, domanda di proscioglimento dal servizio, saranno dai comandanti dei corpi rinviati dalle armi.

Tale rinvio, pei provenienti dai volontari ordinari, sarà subordinato alla presentazione del non dissento richiesto dallo stesso N. 14 succitato, dopo di che saranno licenziati dalle armi, salvo, s'intende, l'obbligo di concorrere alla leva con la classe rispettiva. Per coloro invece che furono trasferiti per libera elezione in 1ª categoria, il rinvio dalle armi e quindi il collocamento nella precedente posizione di militare di 2ª o di 3ª categoria potrà aver luogo dopo che sia stato accertato che essi non abbiano procurato nel frattempo il diritto ad un fratello di essere assegnato alla 3ª categoria.

Il detto rinvio dalle armi potrà essere accordato subito dopo il primo esame a caporale anche a quelli dei detti allievi che, sebbene potessero presentarsi all'esame di riparazione, dichiarino di rinunciare a tale beneficio e di preferire l'immediato proscioglimento dal servizio a senso del N. 14 di sovra citato.

3° Gli altri allievi che non possano o non intendano valersi della facoltà di cui al numero precedente, e che, per essere stati parimenti dichiarati non idonei negli esami o per essere, sebbene idonei, rimasti eccedenti alla proporzione stabilita come massimo delle nomine a caporale, non possano essere quindi promossi a questo grado, cesseranno senz'altro dalla posizione di allievi sergenti, verranno prosciolti dalla ferma di anni cinque assunta all'atto dell'ammissione nel plo-

tone e saranno passati alla ferma di anni tre, o di quattro se dell'arma di cavalleria, seguendo le norme contenute nell'*Atto* N. 25 del 1893.

Non appena avvenuto tale proscioglimento, i comandanti dei corpi segnaleranno i nomi di quelli dei detti allievi che abbiano presentato domanda di essere trasferiti ad altro corpo, ovvero il cui trasferimento sia consigliato da ragioni di disciplina, al comandante del corpo d'armata, il quale provvederà al loro trasferimento nei corpi dell'arma da esso dipendenti, avendo cura che risultino ripartiti in egual misura nei corpi stessi. Gli altri saranno ripartiti fra le compagnie, squadroni o batterie del proprio reggimento com'è detto nel § 382 della menzionata istruzione complementare.

Per quelli tra i suddetti allievi che appartengono alla classe 1873 e che per l'arma cui sono ascritti dovrebbero far passaggio alla ferma di tre anni, i corpi, prima di disporre in tal senso, dovranno accertarsi mediante visita se i medesimi siano idonei per la cavalleria e quindi informarsi dai rispettivi distretti di leva se per ragione del numero d'estrazione avrebbero dovuto essere assegnati a detta arma. In caso affermativo, i corpi faranno passare detti militari dalla ferma di 5 a quella di 4 anni e ne riferiranno pure i nomi al comandante del corpo d'armata, il quale disporrà per il trasferimento dei militari stessi ad uno dei reggimenti di cavalleria da esso dipendenti od anche, occorrendo, ad uno di quelli dipendenti da un altro corpo d'armata.

S'intende che i detti passaggi saranno effettuati subito dopo il primo esame a caporale, per gli allievi di quei plotoni in cui non dovrà farsi luogo alla prova di riparazione per essere già stata raggiunta cogli idonei nel primo esame la proporzione stabilita nel precedente N. 1; mentre i passaggi stessi saranno compiuti dopo il secondo esame a caporale pei plotoni nei quali potrà esser fatto luogo all'esame di riparazione.

4° Affinchè poi sia completamente raggiunto lo scopo cui è intesa la scelta che deve essere fatta fra i detti allievi nell'occasione degli esami a caporale, è necessario che le commissioni esaminatrici tengano specialmente presente che pel riconoscimento della idoneità a caporale degli allievi, oltre che della loro istruzione, deve tenersi conto altresì della loro prestanza militare e di tutte quelle qualità morali, il cui possesso può solamente dar sicuro affidamento dell'ottima loro riuscita come sottufficiali.

5° Ultimato il primo esame a caporale, i comandanti dei corpi aventi il plotone allievi sergenti — 1° corso, — salvo quelli eccettuati al N. 1, trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) un elenco nominativo diviso in quattro parti, cioè:

Allievi idonei da nominarsi caporali;

Allievi prosciolti dal servizio;

Allievi che cessarono di far parte del plotone, previa commutazione di ferma;

Allievi che si presenteranno all'esame di riparazione (ove possa aver luogo).

Nell'elenco stesso i corpi indicheranno il numero degli allievi effettivi al plotone alla data 1° maggio p. v. e, ove ne sia il caso, aggiungeranno in ultimo i nomi di quegli allievi che per una ragione qualsiasi non si presentarono al primo esame di caporale, indicando per ognuno il motivo.

Per quei plotoni in cui si potrà far luogo all'esame di riparazione, sarà poi trasmesso al Ministero, appena ultimato tale esame, un elenco nominativo suppletivo diviso nelle prime tre parti suindicate, nel quale dovranno inoltre, se del caso, indicarsi i nomi di quegli allievi che non poterono presentarsi al secondo esame, aggiungendo per ognuno di essi l'indicazione della posizione in cui si trovano al momento della trasmissione dell'elenco.

6° Nulla è innovato relativamente agli esami di caporale ed alla nomina a questo grado degli allievi sergenti dei reggimenti alpini, bersaglieri e di artiglieria, pei quali esami saranno perciò seguite le norme contenute nei §§ 383, 385 e 386 della già citata istruzione complementare.

Però anche questi ultimi corpi trasmetteranno al Ministero, nel tempo indicato al N. 5 precedente, un elenco nominativo degli allievi effettivi al rispettivo plotone alla data 1° maggio p. v., quale elenco dovrà indicare in modo distinto: *allievi promovibili a caporali — allievi ammissibili all'esame di riparazione — allievi che cessarono di far parte del plotone.*

Compiuto l'esame di riparazione i corpi stessi faranno poi conoscere i nomi degli allievi che in seguito a tale esame furono dichiarati promovibili a caporale e di quelli che cessarono di appartenere al plotone, indicando pei medesimi se furono o non prosciolti dalla ferma di anni cinque e passati a quella di tre anni, in relazione al disposto dal § 385 della istruzione summenzionata.

7° Gli allievi che, per non essere stati dichiarati promo-

vibili a caporale, cesseranno dal far parte dei plotoni secondo quanto è stabilito ai n. 3 e 6 potranno, beninteso, essere in seguito nominati a tale grado, qualora ne siano riconosciuti meritevoli, ed essere a suo tempo anche promossi al grado di sergente, quando nuovamente consentano di essere ammessi alla ferma di anni cinque.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 14ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 aprile.

APRILE 1°. — Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1874, *pag.* 93.
» 6 — Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale, *pag.* 107.

CIRCOLARE N. **44**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1874.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° aprile.

Questo Ministero determina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nell'anno 1874, ed a tal fine, in relazione all'art. 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato col regio decreto 6 agosto 1888, dispone:

Che la sessione di questa leva sia, indistintamente da tutti i Consigli di leva, aperta il giorno 20 del mese di aprile corrente;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 21 del mese di maggio, e sia compiuta con la maggiore possibile sollecitudine;

Che le sedute dei Consigli di leva, per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 16 del successivo mese di agosto, in tutti i circondari;

E che infine la sessione della leva sia, da tutti i Consigli di leva, chiusa il 15 novembre prossimo venturo.

I signori prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto, pel detto giorno 20 aprile, i Consigli di leva, all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata, e procedere, in pari tempo, alle operazioni indicate nei §§ 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva, che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, sarà conforme al modello annesso alla presente circolare, e dovrà essere pubblicato con la data del 20 aprile 1894.

Di questo manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, nonchè uno al co-

mandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò allo scopo che, in base alle disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, nonchè a quelle del capo I dell'istruzione complementare al regolamento stesso, possano provvedere, il comandante del corpo d'armata per la destinazione presso i Consigli di leva degli ufficiali medici quali periti sanitari, ed il comandante della divisione militare per la designazione degli ufficiali delegati in 1° ed in 2° presso i Consigli stessi.

Qualora poi, per qualsiasi circostanza, il manifesto suddetto dovesse in seguito essere modificato nella indicazione dei giorni per l'esame definitivo ed arruolamento, i signori prefetti e sotto prefetti dovranno trasmetterne subito altra copia rettificata al Ministero, al comandante del corpo d'armata, ed al comandante della divisione militare.

Intanto, per assicurare la regolarità delle operazioni della leva, questo Ministero stima opportuno di dare le seguenti speciali istruzioni ed avvertenze:

1° Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento, è da aversi presente che gli inscritti dei singoli mandamenti dovranno essere ripartiti in modo che ogni perito sanitario debba visitarne, per ciascun giorno, un numero non maggiore, o per lo meno di poco, di 100.

I Consigli di leva di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, presso i quali saranno destinati due ufficiali medici come periti sanitari, potranno visitare 200 o poco più inscritti in ciascun giorno.

2° Gli inscritti dovranno essere chiamati all'esame definitivo ed arruolamento per comune, secondo le norme seguite nelle due leve precedenti, ed avute presenti le spiegazioni date col n. 2 della circolare del 2 aprile 1892, n. 18600, e col n. 3 della circolare del 15 maggio 1893, n. 26161.

3° Tra le singole sedute dei Consigli di leva non si devono lasciare che gl' intervalli puramente necessari, di maniera che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile, e così gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

4° Nel tempo che decorrerà tra il compimento delle operazioni per l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti dei vari mandamenti ed il giorno fissato per la chiusura della

sessione, i Consigli di leva si riuniranno in sedute suppletive, per statuire in ordine agli inscritti circa i quali loro occorrerà di pronunciarsi.

5° Affinchè i Consigli siano in grado di decidere circa la sorte di quegli inscritti che saranno stati rimandati alle sedute suppletive per malattie temporanee, o circa diritti di esenzione non comprovati nelle precedenti sedute, sarà opportuno che sia stabilito un sufficiente numero di tali sedute prossime alla chiusura della sessione, e non una sola seduta.

6° Per quanto concerne la verificazione definitiva delle liste di leva, i ff. di commissari di leva si atterranno alle istruzioni di cui al n. 7 della citata circolare del 15 maggio 1893.

7° I signori prefetti e sottoprefetti favoriranno rinnovare ai sindaci le seguenti avvertenze di cui al n. 8 della ripetuta circolare del 15 maggio 1893, cioè:

a) che è loro dovere interessarsi a che gli inscritti si procurino, quanto prima è possibile, tutti i documenti necessari per comprovare il loro diritto alla assegnazione alla 3ª categoria;

b) che in tutti i casi di esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria stabiliti dagli articoli 86, 87, 88 della legge sul reclutamento, fra i documenti di cui sopra dovrà essere compreso il certificato del seguìto matrimonio legale fra i genitori degli inscritti, e, occorrendo, quello dei loro avi;

c) che gli atti e scritti necessari alla rettificazione degli atti di stato civile occorrenti ad inscritti di leva od a militari per provare i diritti all'assegnazione od al passaggio alla 3ª categoria, sono esenti, giusta quanto fu stabilito dal Ministero delle finanze, dalla tassa di bollo;

d) che infine in ogni singolo caso di esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria o di passaggio alla 3ª categoria, dovranno attenersi alle tabelle che fanno seguito al regio decreto 8 giugno 1893, N. 277.

8° A proposito del citato regio decreto 8 giugno 1893, e poichè il concetto cui intese mirare, fu essenzialmente quello di diminuire il lavoro delle autorità che devono rilasciare i vari documenti pel servizio della leva, il Ministero, a soluzione di dubbi sollevatisi sulla interpretazione del § 368 del regolamento, il quale stabilisce che la situazione di famiglia deve essere rilasciata agli inscritti aspiranti alla assegnazione alla 3ª categoria quando anche si ritenga non sussistente il

diritto a questo beneficio, ma non fa uguale prescrizione quanto al rilascio degli altri documenti, dichiara che nei casi in cui veramente manchi il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria le autorità municipali possono dispensarsi dal rilasciare i documenti che dovrebbero corredare la situazione di famiglia, tanto più che gli interessati potranno sempre esporre le loro ragioni al Consiglio di leva e valersi della facoltà di ricorrere al Ministero qualora si ritenessero gravati dalla decisione del Consiglio stesso.

Il Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti di portare ciò a conoscenza delle autorità comunali per loro norma e di provvedere perchè, nei casi anzidetti, il Consiglio di leva, prima di *risolvere negativamente* una domanda di assegnazione alla 3ª categoria in base alla sola situazione di famiglia, chiegga, ad ogni minimo dubbio che si presenti sulla sussistenza del diritto, i documenti che sono del caso, e specialmente se trattisi di diritti invocati pel disposto dell'art. 87 o dell'art. 88 della legge sul reclutamento per l'applicazione dei quali occorre principalmente aver riguardo alla posizione dei fratelli del richiedente di fronte agli obblighi del servizio militare.

9° Si è avuto luogo di osservare che molti sindaci nel richiedere a questo Ministero (divisione matricole) ai termini del § 427 del regolamento le copie dei fogli matricolari dei fratelli di inscritti, allo scopo di comprovare il diritto di questi ultimi all'assegnazione alla 3ª categoria in applicazione dell'art. 88 della legge, non hanno tenute presenti le disposizioni all'uopo contenute nello stesso regolamento.

Epperò si ricorda che i militari, dai quali può derivare il detto diritto e pei quali soltanto dovranno limitarsi le richieste anzidette, sono quelli enumerati ai §§ 419, 421, 422, 425 e 436, mentre coloro che non tramandano il diritto stesso sono indicati ai §§ 419 ultimo alinea, 423 e 424.

Vogliano anche su ciò i signori prefetti e sottoprefetti rivolgere opportune raccomandazioni ai sindaci per evitare superflue richieste, anche nella considerazione che ad ogni modo rimane sempre libero agli inscritti di presentare al Consiglio di leva quegli altri documenti di cui fossero in possesso per comprovare la posizione di fronte al servizio militare dei fratelli dai quali vorrebbero far derivare il diritto all'esenzione, come per esempio i fogli di congedo, i decreti di collocamento a riposo, le dichiarazioni di riforma, ecc.

Segnatamente tengano presente i signori sindaci come deb-

bano rifiutarsi di inoltrare richieste di fogli matricolari per militari che si trovano in congedo assoluto per rimando, dappoichè l'aver dessi ottenuto il detto congedo è una prova già di per sè che non si trovano nella condizione di procurare il diritto di esenzione, mentre questo diritto non può derivare da militari divenuti bensì inabili a continuare il servizio per infermità incontrate durante il servizio ma non *dipendenti da causa del servizio* stesso come richiede l'articolo 88 del quale si tratta.

10° In seguito alle modificazioni apportate al regolamento col citato R. decreto 8 giugno 1893, N. 277, si è reso necessario di modificare il certificato d'inscrizione ai ruoli mod. 30 ed i signori prefetti e sottoprefetti sono avvertiti che venne ordinata la stampa di un nuovo modello, del quale soltanto d'ora innanzi si varranno le autorità militari che debbono rilasciare detto documento.

11° Havvi motivo di ritenere che a parecchi degli inscritti residenti all'estero non siano peranco note le facilitazioni che sono loro concesse per soddisfare agli obblighi di leva e di servizio militare, quali sarebbero quelle relative allo arruolamento per procura, alle visite avanti ai R. consolati, all'arruolamento volontario di un anno, ecc.

Per dar modo quindi a tutti gli interessati di valersi di quelle disposizioni, il Ministero dispone che a tergo del precetto per l'esame definitivo, Mod. N. 7 del regolamento, da inviarsi agli inscritti residenti all'estero, vengano inserite le avvertenze risultanti dal modello unito alla presente circolare.

I signori prefetti e sottoprefetti vorranno quindi invitare i sindaci a preparare dei precetti con tali indicazioni per poterli inviare agli inscritti residenti all'estero, avvertendoli che per gli inscritti residenti nel Regno dovranno continuare a valersi del modello attuale.

12° A termini dell'art. 56 del quaderno d'oneri *A* e dell'art. 57 del quaderno d'oneri *B* della convenzione colla « Navigazione generale italiana » allegata alla legge 22 aprile 1893, N. 195, sulle convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, i nazionali indigenti residenti all'estero che sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare hanno diritto al trasporto gratuito, escluso il vitto, dall'estero in Italia e viceversa, sui piroscafi della citata Società i quali toccano porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell'Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

Di tale concessione, della quale si fa parola anche nel ma-

nifesto e nel precetto che fanno seguito alla presente circolare, vorranno i signori prefetti e sottoprefetti ed i signori R. agenti diplomatici e consolari dei paesi toccati dai piroscafi della « Navigazione generale italiana » dare la maggiore possibile pubblicità per opportuna norma degli interessati.

I signori R. agenti diplomatici e consolari favoriranno poi di rilasciare ai nazionali residenti all'estero che intendano di valersi della concessione suddetta, i documenti che valgano a provare la loro indigenza e che essi sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare.

13° Siccome anche nella leva sulla classe 1873 molti R. agenti diplomatici e consolari si sono valsi, per gli atti di procura per l'arruolamento degli inscritti dimoranti all'estero, di modelli non più in uso, il Ministero ritiene opportuno di rinnovare l'avvertenza di cui al N. 9 della Circolare 15 maggio 1893, che cioè gli atti di procura anzidetti dovranno sempre essere compilati in conformità dei modelli N. 16 e N. 17 quali furono modificati col R. decreto del 16 agosto 1891, N. 503.

14° Per quanto concerne le visite avanti i R. consolati, il Ministero avverte, che le relative domande dovranno essere redatte in carta da bollo quando siano presentate da persone residenti nel Regno; ma che quando pervengano dall'estero potranno essere accolte anche se redatte in carta libera.

15° In relazione a quanto fu disposto col N. 10 della circolare 15 maggio 1893, i signori presidenti dei Consigli di leva avvertiranno volta per volta gli inscritti aventi diritto alla assegnazione alla 3ª categoria per avere un fratello concorrente alla stessa leva, in attualità di condizioni da procurar loro il detto beneficio, che per conseguire il beneficio stesso non basta, per sè solo, il fatto del loro contemporaneo concorso alla leva, ma è necessario che essi comprovino coi voluti documenti il titolo alla assegnazione alla 3ª categoria.

16° Giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, i diritti alla assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti della presente leva dovranno essere acquisiti e perfetti nel giorno 20 aprile corrente, fissato per l'apertura della sessione della leva; e perciò come il Ministero ebbe ad avvertire col manifesto fatto pubblicare nello scorso gennaio, gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali si fossero proposti di procacciare col detto arruolamento il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello maggiore concorrente

alla leva sulla classe 1874, avrebbero dovuto presentarne domanda abbastanza in tempo affinchè questo loro arruolamento fosse compiuto entro il giorno che sarebbe stato fissato per l'apertura delle operazioni della leva sulla detta classe.

Ora siccome quelli dei detti aspiranti che venissero arruolati dopo il 20 aprile non potrebbero tramandare al fratello inscritto della classe 1874 il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'articolo 87 della legge suddetta, il Ministero, per evitare tale inconveniente, determina che, ove un inscritto della leva sulla classe 1874 non potesse essere assegnato alla 3ª categoria pel fatto che un suo fratello fu ammesso all'arruolamento volontario di un anno dopo il 20 aprile prossimo, debbano i signori prefetti e sottoprefetti riferirne subito al Ministero che provvederà a regolarizzare la posizione del ricorrente, ammettendo il fratello arruolatosi volontario a convertire il proprio arruolamento in quello di surrogato di fratello.

Il Ministero si riserva di dare a suo tempo ai signori prefetti e sottoprefetti opportune istruzioni circa le operazioni relative all'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della nuova leva.

Il Ministro — Mocenni.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1874.

Il prefetto della provincia di . . . . . .

(o)

Il sottoprefetto del circondario di. . . . . . .

Visto l'articolo 33 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con Reale decreto del 6 agosto 1888;

In conformità dell'ordine emanato dal Ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1874 sono chiamati all'estrazione del numero e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento nei giorni e nelle ore indicati, per ciascun mandamento, o per ciascun comune, nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2° Quelli dei detti giovani che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono nel termine perentorio di 10 giorni dalla data del presente manifesto, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva.

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro aggiunzione sulle liste stesse, onde non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge.

4° L'inscritto che nel giorno 20 aprile stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva, si trovi in alcuna delle condizioni previste dagli articoli 86, 87 e 88 della legge, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando i documenti prescritti a questo Consiglio di leva all'atto del suo arruolamento, e, ad ogni modo, non più tardi del 15 novembre p. v., giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari i certificati di nascita e di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte dipenda il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, e comprovante il seguito matrimonio legale fra i genitori degli inscritti ed, ove occorra, fra i loro avi.

Nell'interesse degli inscritti tornerà utile che la presentazione dei detti documenti a questo ufficio sia fatta il più presto possibile, ed anche subito, affinchè, occorrendo, possano essere avvertiti gl'inscritti stessi circa la necessità di far regolarizzare i documenti che fossero inesatti e di procurarsi quelli mancanti, e così essere in grado di completare e regolarizzare la prova del loro diritto prima della chiusura della sessione.

5° L'inscritto che dopo il giorno 20 aprile sia venuto ad acquistare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, per effetto dell'arruolamento in 1ª categoria di un fratello inscritto anch'esso nella leva in corso sulla classe 1874, potrà chiedere ed ottenere il detto beneficio presentando i voluti documenti a questo ufficio.

Avvertasi che il solo fatto del contemporaneo concorso alla leva col detto fratello non basta per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria, ma occorre assolutamente la produzione dei documenti comprovanti il diritto al detto beneficio.

6° I giovani che avendo compiuto l'età di 17 anni, e non avendo ancora concorso alla leva, non avessero potuto condurre a termine le pratiche necessarie per contrarre l'arruolamento volontario di un anno prima del 20 aprile corrente, non potranno più tramandare ad un fratello inscritto della presente leva il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento; ma potranno essere ammessi a convertire il loro arruolamento in quello di surrogato di esso fratello, facendone domanda al Ministero della guerra, per mezzo di quest'ufficio.

7° Gli inscritti e le loro famiglie che si reputassero gravati dalla decisione del Consiglio di leva, potranno ricorrere al Ministero della guerra per mezzo di questo ufficio.

I ricorsi potranno essere redatti su carta libera, ma dovranno essere firmati dai ricorrenti ed indicare gli articoli della legge dei quali sarà chiesta l'applicazione.

8° I ricorsi degl'inscritti ai magistrati ordinari, nei casi specificati dall'articolo 64 del testo unico delle leggi sul reclutamento, perchè possano far sospendere gli effetti dello

arruolamento, devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che statuì sulla sorte degli inscritti medesimi. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso.

9° Le domande di visita all'estero dovranno essere rivolte ai signori prefetti o sottoprefetti, e contenere tutte le indicazioni di cui al § 244 del regolamento sul reclutamento.

A mente dell'art. 82 della legge, gli inscritti della classe 1873, che furono visitati all'estero e vennero rimandati alla leva attuale perchè non dichiarati idonei, possono chiedere, anche in questa leva, la visita all'estero, e, se nuovamente dichiarati non idonei, essere rimandati alla leva ventura, con obbligo di presentarsi allora all'esame del Consiglio di leva.

10° Gli inscritti dimoranti all'estero possono chiedere ed ottenere di essere dal Consiglio di leva arruolati nella categoria che loro spetta, senza bisogno di rimpatriare, facendosi a tal uopo rappresentare da persona munita di speciale procura davanti al Consiglio stesso, con l'avvertenza che quelli di essi che saranno arruolati nella 1ª categoria avranno obbligo di presentarsi per imprendere effettivamente servizio con gli altri inscritti della stessa loro classe.

Possono pure chiedere ed ottenere di essere arruolati per procura gl'inscritti che, avendo ottenuto di essere visitati innanzi ai regi agenti consolari, siano stati riconosciuti abili al servizio militare e dovrebbero quindi, durante la sessione della leva, presentarsi al rispettivo Consiglio, nonchè gl'inscritti che, essendo stati riconosciuti inabili nella visita all'estero da essi subita durante la precedente leva, dovrebbero presentarsi al Consiglio durante la sessione medesima.

11° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura scade il 31 ottobre venturo.

12° Si avverte che a senso della legge 22 aprile 1893, n. 195, sulle convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, i nazionali indigenti residenti all'estero che sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare, hanno diritto al trasporto gratuito, escluso il vitto, dall'estero in Italia e viceversa, sui piroscafi della *Navigazione Generale Italiana*, i quali toccano i porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, del Mar Rosso e delle Indie.

Per ottenere i documenti che valgano a provare la loro

indigenza, e che essi sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare, gli inscritti potranno rivolgersi ai regi agenti diplomatici e consolari.

13° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede, e contenere le indicazioni volute dal § 224 del regolamento sul reclutamento.

Il tempo utile per la presentazione di tali domande scade col 31 ottobre venturo.

14° Gl'inscritti potranno far conoscere, all'atto della visita innanzi al Consiglio di leva, l'arma nella quale desiderano di prestar servizio, e di questo desiderio sarà tenuto conto, per quanto possibile, in occasione delle assegnazioni alle varie armi, sicchè, a parità di condizioni fisiche e di attitudini professionali, sarà sempre data la preferenza, per l'assegnazione alle armi speciali, a coloro che abbiano già manifestato desiderio di prestarvi servizio.

Sarà poi tanto più opportuno che esprimano un tale desiderio, nel loro stesso interesse, quegli inscritti che, per attitudine fisica e per ragione del numero estratto, prevedano di essere assegnati alla cavalleria.

Avvertenze speciali per le surrogazioni.

15° Gli inscritti che intendono farsi surrogare innanzi a questo Consiglio da un fratello che non abbia ancora concorso alla leva, sono avvertiti non essere necessaria la loro presenza all'atto della surrogazione, ma essere sufficiente che nel giorno stabilito pel loro esame definitivo ed arruolamento si presenti personalmente a questo Consiglio il fratello che intende assumere la qualità di surrogato.

A tale effetto, questi dovrà produrre la relativa domanda redatta in carta da bollo da centesimi 50, sottoscritta da ambedue i fratelli, e corredata da tutti i documenti richiesti dal § 263 del regolamento sul reclutamento.

Qualora poi si presenti anche l'inscritto che si propone di farsi surrogare, il medesimo sarà sottoposto a visita prima del fratello, affinchè non si faccia luogo alla surrogazione se non nel caso che il primo sia giudicato abile al servizio militare.

Classi ascritte all'esercito permanente ed al Corpo R. Equipaggi addì 20 aprile 1894.

16° Per norma di chi può avervi interesse, agli effetti dell'art. 87 della legge sul reclutamento, si avverte che le classi dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente od al Corpo R. Equipaggi sono le seguenti:

Operai d'artiglieria, dalla classe 1873 alla classe 1862 compresa;

Altre armi e corpi, dalla classe 1873 alla classe 1865 compresa;

Corpo R. Equipaggi, dalla classe 1872 alla classe 1863 compresa.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario, per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Addì 20 aprile 1894.

Il prefetto (o) Il sotto prefetto.

TABELLA *indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento (o distretto amministrativo).*

Estrazione a sorte.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

Esame definitivo ed arruolamento.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Sedute suppletive.

Chiusura della sessione 15 novembre 1894, ore . . .

(Modello N. 7, § 130 del Regol. sul Reclut.)

Provincia di . . . . . .
Circondario di . . . . . .
Comune di . . . . . .

PRECETTO

per presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento

Il Sindaco del comune di. . . . . invita . . . . . inscritto della leva in corso sulla classe . cui toccò in sorte il N° . . di estrazione nel mandamento di. . . . . a presentarsi il giorno . . . . . del mese di. . . . . alle ore. . . . innanzi al Consiglio di leva nella città di. . . . . per essere esaminato, e se idoneo, sottoposto all'arruolamento.

Rammenta al medesimo che la sua disobbedienza lo esporrebbe ad essere dichiarato renitente.

Fatto a . . . . . *il* . . . . . *18* . .

IL SINDACO

Avvertenze per gli inscritti residenti all'estero.

L'inscritto residente all'estero può ottenere di essere arruolato dal proprio Consiglio di leva nella 3ª categoria (se ne comprova il diritto), senza obbligo di rimpatriare, purchè si faccia rappresentare davanti al Consiglio da persona munita di speciale atto di procura. — L'inscritto può pure essere arruolato per procura nella 1ª categoria, nel quale caso è ammesso a ritardare il ritorno in patria fino al tempo della chiamata alle armi della propria classe; non presentandosi in tale tempo al distretto militare, senza giustificati e legittimi motivi, sarà dichiarato disertore.

L'atto di procura per l'arruolamento deve esser fatto avanti alle autorità consolari; però nelle località lontane dalla sede dell'ufficio consolare, può essere fatto avanti la persona che vi fosse all'uopo delegata dalle predette autorità; ed anche per mezzo di pubblico notaro la di cui firma dovrà esser autenticata dalle autorità consolari.

Colui che ritiene di non essere idoneo al servizio militare può ottenere di essere visitato presso le regie legazioni ed i regi consolati, od in loro vece anche avanti la persona che dalle medesime autorità ne fosse delegata fuori della sede della legazione o del consolato, rivolgendone domanda al prefetto o sottoprefetto del proprio circondario.

La domanda dovrà contenere le indicazioni di paternità, maternità, data e luogo di nascita dell'inscritto, come pure del luogo di sua residenza all'estero e sarà opportuno che venga inoltrata non appena ricevuto il presente precetto affinchè la visita possa aver luogo nel più breve termine, ed ove l'inscritto venisse dichiarato idoneo, abbia tempo di compiere le pratiche necessarie per ottenere l'arruolamento per procura.

L'inscritto può essere ammesso all'arruolamento volontario di un anno anche con facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età compiendo le necessarie pratiche innanzi ai regi agenti diplomatici.

A senso della legge 22 aprile 1893, n. 195, sulle convenzioni pei servizii postali e commerciali marittimi, i nazionali indigenti residenti all'estero che sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare hanno diritto al trasporto gratuito, escluso il vitto, dall'estero in Italia e viceversa sui piroscafi della « Navigazione generale italiana » i quali toccano porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell'Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

Per ottenere i documenti che valgano a provare la loro indigenza e che essi sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare, gli inscritti potranno rivolgersi ai Regi agenti diplomatici e consolari.

N. 45 — Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e di milizia territoriale. — (Segretariato generale). — 6 aprile.

Il Ministero ha determinato che, nei giorni festivi, dal 15 aprile al 15 luglio del corrente anno, abbiano luogo corsi liberi di istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e di milizia territoriale.

Detti corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, delegato dal comando di presidio, e, nelle località sedi di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso: tuttavia nei presidii nei quali intervenissero al corso soltanto ufficiali subalterni, potrà essere direttore del corso un capitano dell'arma di fanteria dell'esercito permanente.

L'ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, stabilirà l'orario per lo svolgimento dell'istruzione, avvertendo che la durata giornaliera dei corsi dovrà in massima essere non meno di tre ore, e che dovrà farsi nelle prime ore del mattino.

L'insegnamento verrà impartito da ufficiali inferiori dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, all'uopo destinati dai comandanti di presidio, e verrà svolto secondo il programma indicato nell'annesso specchio.

In quest'insegnamento si dovrà dare maggiore importanza alla parte pratica, affinchè gli ufficiali acquistino l'attitudine, l'energia e la prestanza militare, necessarie per l'esercizio del comando e pel prestigio del grado.

I reggimenti e distaccamenti presso cui dovrà impartirsi l'istruzione, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali hanno facoltà di sospendere i corsi in quei presidii, in cui il numero degli ufficiali, che volessero frequentarli, fosse inferiore ad otto.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini faranno conoscere agli ufficiali inferiori da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendono intervenire ai detti corsi.

Sono ammessi senz'altro a frequentare i corsi stessi, gli ufficiali in congedo che ne facciano domanda al comandante del distretto: questi trasmetterà con sollecitudine al comandante d'ogni presidio l'elenco degli ufficiali ammessi, e, in

conformità delle disposizioni date dal comando del corpo di armata, farà in pari tempo conoscere agli ufficiali il reggimento al quale dovranno presentarsi.

Detti ufficiali dovranno sempre intervenire in uniforme.

Ad essi non compete alcuna indennità od assegno.

Al termine del corso, gli ufficiali superiori, o capitani, incaricati della direzione delle istruzioni, trasmetteranno al comandante del presidio, che la inoltrerà al comandante del corpo d'armata, una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato, e vi uniranno uno specchio indicante il valore dell'ufficiale con una delle qualifiche di: *ottimo*, *buono*, *mediocre* o *cattivo*.

Inoltre essi compileranno lo specchio mod. *A*:

a) per gli ufficiali che non prestarono prima d'ora altro servizio, nè frequentarono corsi liberi d'istruzione;

b) per quelli pei quali non venne ancora compilata la parte II del libretto personale, non avendo essi prestato servizio dopo la istituzione del libretto personale;

c) per quelli che conseguirono promozione a grado superiore, dopo che per essi fu compilato lo specchio mod. *A*, e che dopo la promozione non prestarono altro servizio.

Per tutti gli altri compileranno lo specchietto mod. *B*.

A tale scopo i comandanti di distretto trasmetteranno ai reggimenti, presso cui sono istituiti corsi liberi d'istruzione, i libretti personali degli ufficiali, ed i comandanti di reggimento li restituiranno poi alla fine dei corsi insieme cogli specchi mod. *A* e specchetti mod. *B*, trasmettendo in pari tempo al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) l'altro esemplare del libretto personale o dello specchietto mod. *B*.

I comandanti di reggimento, nel trasmettere, sia al distretto, sia al Ministero, gli esemplari degli specchietti mod. *B*, dovranno unirvi l'elenco delle modificazioni od aggiunte indicato al n. 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

Le commissioni compilatrici saranno composte dell'ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, e dei capitani che impartirono le istruzioni.

Gli ufficiali che riporteranno la qualifica di *ottimo*, saranno dispensati dall'esame d'idoneità all'avanzamento, semprechè essi abbiano preso parte al corso libero nel triennio precedente alla loro chiamata all'esperimento.

Dei risultati ottenuti sarà fatta apposita notazione sulla parte II del libretto personale mod. *B*.

I comandanti di corpo d'armata daranno le opportune disposizioni per l'attuazione di quanto sopra, e, terminati i corsi, riferiranno al Ministero (Segretariato generale) sull'esito dei medesimi.

Il Ministro — MOCENNI.

PROGRAMMA *delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale nei corsi liberi festivi.*

Istruzione individuale senz'arme e con l'arme; Esercizi per il combattimento.	Istruzione teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi.
Istruzione di plotone; Esercizi per il combattimento; Istruzione di compagnia; Esercizi per il combattimento; Istruzione di battaglione; Esercizi per il combattimento.	Si farà prima teorica e poi pratica in piazza d'armi ed in terreno vario.
Istruzione sulle armi: Fucile mod. 70/87 (nomenclatura, scomposizione e ricomposizione, pulitura e conservazione, dotazione di munizioni ecc.); (1) Pistola mod. 1889 da ufficiali.	Teorica.
Istruzione sul tiro: (Scuola di puntamento e scuola di tiro al bersaglio).	Teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi, i quali eseguiranno due o tre lezioni del tiro di guerra individuale. *N.B.* - Si adopreranno cartucce mod. 1870.

(1) Fucile mod. 1891 pei reggimenti che già ne sono armati.

Regolamento pel servizio territoriale: Generalità circa il servizio di presidio; Servizi di 1° turno (guardie); » 2° » (ispezione alle guardie); » 3° » (scorte); Codice penale e regolamento di disciplina; Regolamento d'istruzione e di servizio interno: Indirizzo generale; Esercitazioni di marcia; Servizio di caserma; Attribuzioni dei comandanti di servizio; Operazioni ordinarie di caserma.	Teorica.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 15ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 aprile.

APRILE 10. — Inscritti della classe 1874 arruolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente, *pag.* 111.
» 12. — Sospensione degli arruolamenti volontari e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali, *pag.* 112.
» 12. — Esami d'idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari, *pag.* 112.
» 13. — Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria, *pag.* 113.
» 13. — Ammissione di ufficiali di artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27 reggimento artiglieria, *pag.* 120.

CIRCOLARE N. **48. — Inscritti della classe 1874 arruolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente**. — (Direzione generale leve e truppa). — 10 aprile.

Per le stesse ragioni per le quali colla circolare del 20 novembre 1892, N. 140, venne disposto che gli inscritti di leva arruolati in 1ª categoria nelle leve sulle classi 1872 e 1873, e che, in applicazione dei §§ 567, 568, 572, 578, 579, 590, 593, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 608, 640 e 656 del Regolamento sul reclutamento, avrebbero dovuto essere inviati immediatamente sotto le armi, fossero invece inviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi alla chiamata degli uomini della loro classe, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Gli inscritti della leva sulla classe 1874, o di leve precedenti, i quali fossero dal 20 aprile corrente fino al tempo della chiamata alle armi della classe predetta arruolati in 1ª categoria ed avviati dai consigli di leva, per effetto di alcuno dei succitati paragrafi del Regolamento sul reclutamento, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, inviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1874.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

2° Quelli fra i detti inscritti, i quali fossero stati condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che sa-

ranno stati inviati in congedo illimitato, e ciò a mente dell'articolo 169, ultimo alinea, della legge sul reclutamento.

3° Ai detti militari sono applicabili le norme contenute nella circolare N. 14 del 20 gennaio 1893, ma per essi non verrà inviata al Ministero la copia del foglio matricolare, modello N. 61, prescritta per i militari in forza alle compagnie permanenti dei distretti militari.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **47** — **Sospensione degli arruolamenti volontari e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 aprile.

Per gli stessi motivi per i quali con circolare N. 19 del corrente anno vennero sospese le partenze anticipate degli inscritti della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e le proposte di passaggio nell'arma stessa dalle armi a cavallo, questo Ministero determina che siano sospesi dal 16 corrente mese sino a nuovo ordine anche gli arruolamenti volontari ordinari per l'arma dei carabinieri reali.

Saranno del pari sospese sino a nuovo ordine le partenze anticipate per le armi degli inscritti della classe 1874 con assegnazione all'arma predetta dei carabinieri reali.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **48**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento per i tenenti commissari**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 aprile.

Il giorno 15 maggio p. v. avrà luogo l'esame scritto dei tenenti commissari, i quali devono essere sottoposti a prova dell'idoneità al grado superiore, secondo il preavviso dato colla circolare N. 21 del corrente anno.

L'esame si darà presso i comandi delle divisioni militari territoriali nelle quali hanno sede le direzioni o gli uffici cui gli esaminandi sono addetti.

Per gli ufficiali che risiedono a Firenze, l'esame si darà presso l'ufficio di revisione delle contabilità militari.

Il tema dell'esame sarà inviato dal Ministero della guerra ai comandanti di divisione ed al direttore dell'ufficio di revisione, in piego suggellato, da aprirsi alle ore 10 del 15 maggio nella sala destinata per l'esame.

È vietato ai candidati, durante lo svolgimento del tema, di consultare libri o manoscritti.

I candidati consegneranno il lavoro d'esame non più tardi delle ore diciassette.

Il lavoro sarà sottoscritto dai candidati, e l'ufficiale incaricato di assistere all'esame apporrà sui singoli lavori l'indicazione dell'ora in cui saranno stati consegnati.

I lavori saranno senza indugio inviati dai comandanti di divisione, in piego raccomandato, al direttore dell'ufficio di revisione, presso il quale verrà costituita la commissione esaminatrice, contemplata nell'*Atto* N. 178 del 1888.

Esaminati dalla commissione i lavori, il direttore dell'ufficio di revisione per mezzo dei direttori di commissariato militare, o delle altre autorità cui riguarda, chiamerà a Firenze a subire gli esami verbali i candidati dichiarati idonei nell'esame scritto.

Il presidente della commissione invierà poi al Ministero della guerra, per via del comandante dell'VIII corpo d'armata, l'elenco riassuntivo dell'esito degli esami, con una relazione sull'andamento della prova.

Il Ministro — Mocenni.

N. **49**. — **Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 13 aprile.

1. Durante il corrente anno le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria si svolgeranno nelle località e nelle epoche indicate dallo specchio *A*, annesso alla presente circolare.

2. I reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna, a cavallo e le batterie trasformabili, disporranno delle munizioni loro rispettivamente assegnate dall'unito specchio *B*, seguendo, nello svolgimento delle esercitazioni, le prescrizioni dell'Istruzione sul tiro relativa alle specialità predette.

Le batterie dei reggimenti di corpo d'armata e quelle trasformabili ridurranno però il numero degli esercizi prescritti dall'Istruzione precitata, in relazione al minor tempo disponibile ed alla minore quantità di munizioni loro assegnate; tenendo presente che la loro scuola di tiro deve essere rivolta essenzialmente ad addestrare e tenere esercitato il proprio personale nel servizio, puntamento e tiro delle artiglierie rispettive.

3. Il reggimento d'artiglieria da montagna eseguirà l'intera scuola di tiro in montagna colle speciali norme che il Ministero impartirà direttamente alle autorità interessate.

Norme analoghe verranno a suo tempo emanate per regolare le esercitazioni col cannone da montagna, che le batterie trasformabili effettueranno nelle valli alpine, dopo ultimata la loro scuola di tiro col cannone da campagna.

4. Ai reggimenti d'artiglieria da fortezza e da costa sono assegnate, per le scuole di tiro colle artiglierie di medio calibro, le munizioni specificate nell'annesso specchio *C*. Le loro esercitazioni si svolgeranno in base alle norme contenute nella nuova Istruzione sul tiro delle artiglierie d'assedio, d'imminente pubblicazione.

5. I comandanti dei corpi d'armata interessati daranno, come di consueto, le disposizioni relative ai cambi dei distaccamenti dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo; cambi che dovranno effettuarsi, per ciascun reggimento, appena ultimata la rispettiva scuola di tiro, oppure dopo le manovre di campagna se la scuola di tiro sarà stata eseguita in precedenza.

6. Le brigate d'artiglieria da fortezza non muteranno sede, ad eccezione della brigata del 27° ora stanziata in Capua, la quale, dopo eseguita la propria scuola di tiro, si trasferirà a Roma, e sarà sostituita nel distaccamento dalla 3ª brigata del predetto reggimento.

7. Ultimata la scuola di tiro di ogni muta, le compagnie dei reggimenti 28 e 29 verranno inviate direttamente dai poligoni ai forti di sbarramento, ove attenderanno poi alle solite esercitazioni estive, seguendo le apposite norme che verranno all'uopo emanate dal competente comandante d'artiglieria da fortezza, in base ai criteri direttivi che gli saranno impartiti dal Ministero.

Si farà però eccezione per le compagnie 9ª e 10ª del 28° (brigata di Bologna), le quali, dopo la scuola di tiro eseguita a Cecina, si recheranno a S. Maurizio per prender parte, quali compagnie di servizio al poligono, alle esercitazioni di tiro della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio. Queste ultimate, le predette compagnie si recheranno al proprio sbarramento, rimanendovi dal 15 agosto al 15 settembre.

8. Tanto all'andata quanto al ritorno dai poligoni, le batterie da campagna, a cavallo e trasformabili seguiranno la via ordinaria; le compagnie da fortezza e da costa si trasferiranno per ferrovia.

9. I comandanti di corpo d'armata potranno disporre che i reggimenti da campagna si rechino ai poligoni, e ne ripartano, per scaglioni, in relazione colle esigenze degli accantonamenti lungo le vie da percorrersi.

10. I comandanti d'artiglieria da campagna stabiliranno la formazione in materiale delle batterie.

11. Durante le scuole di tiro delle compagnie da fortezza e da costa si provvederà agli occorrenti servizi di traino mediante l'invio a ciascun poligono di una o due compagnie treno. Per i poligoni di Cecina e Bracciano a ciò provvederanno rispettivamente i comandanti dell'VIII e del IX corpo d'armata; per il poligono di Ciriè provvederanno i comandanti del I e II corpo d'armata, previo reciproco accordo. Anche le compagnie treno dovranno recarsi al poligono e ritornarne per via ordinaria.

Al poligono di Ozieri, il servizio trasporto di materiali verrà organizzato con mezzi noleggiati dal commercio.

Il Ministro — Mocenni.

SPECCHIO **A**.

POLIGONI	REPARTI D'ARTIGLIERIA	DATA dell'arrivo	DATA della partenza	*ANNOTAZIONI*
S. Maurizio	9 Compagnie del 29° (3 delle brigate di Alessandria, 3 delle brigate di Torino, 3 della brigata di Piacenza)	15 giugno	30 giugno	Le due mute saranno dirette dal comandante del reggimento. Le esercitazioni estive ai forti avranno luogo per tutte le compagnie dal 18 luglio al 10 settembre. Le compagnie della 1ª muta raggiungeranno però i forti rispettivi subito dopo ultimata la scuola di tiro.
	7 Compagnie e deposito del 29° (3 delle brigate di Alessandria, 3 delle brigate di Torino, 1 della brigata di Piacenza)	1° luglio	15 luglio	
	Scuola di applicazione	16 luglio	12 agosto	
	23° Reggimento	20 agosto	20 settemb	
Lombardore	5° Reggimento	1° luglio	16 luglio	Le batterie trasformabili eseguiranno la scuola di tiro al poligono col cannone da campagna
	6° id.	18 agosto	3 settemb.	
	17° id.	5 settemb.	5 ottobre	
Gossolengo	9° Reggimento	1° luglio	16 luglio	
	21° id.	18 agosto	18 settemb.	
	11° id.	20 settemb.	5 ottobre	
Somma	Reggimento a cavallo	25 agosto	25 settemb.	
Spilimbergo	3° Reggimento	25 agosto	13 settemb.	
	4° id.			
	8° id.			
	15° id.	15 settemb.	15 ottobre	
	16° id.			
	20° id.			
Porto Corsini	2° Reggimento	1° luglio	16 luglio	
	[illegible] id.	18 agosto	18 settemb.	

Cecina	6 Compagnie del 28° (3 della brigata di Mantova, 3 della brigata di Verona)	15 giugno	27 giugno	Le due mute del 28° saranno dirette dal comandante del reggimento. Le esercitazioni ai forti avranno luogo per tutte le compagnie (escluse quelle di Bologna) dal 16 luglio al 6 settembre. Le compagnie della prima muta raggiungeranno gli sharramenti rispettivi subito dopo ultimata la scuola di tiro. Le compagnie di Bologna effettueranno le esercitazioni dal 15 agosto al 15 settembre.
	4 Compagnie e deposito del 28° (2 della brigata di Mantova, 2 della brigata di Bologna)	28 giugno	10 luglio	
	5 Compagnie e deposito del 26° (da Genova).	11 luglio	31 luglio	Le due mute del 26° saranno dirette dal comandante del reggimento.
	2 Compagnie del 26° (da Ancona) . .			
	4 id. » » (da Genova) . .	3 agosto	23 agosto	
	4 id. » » (da Venezia) . .			
	7° Reggimento	25 agosto	11 settemb.	
Colliorito	1° Reggimento	15 agosto	31 agosto	
	18° id.	1° settemb.	1° ottobre	
Arcinazzo	12° Reggimento	25 agosto	10 settemb.	
	10° id.	12 settemb.	28 settemb.	
Bracciano	4 Compagnie del 25° (da Spezia) . .	1° luglio	18 luglio	Questa muta sarà diretta dal tenente colonnello relatore.
	2 » » » (da Gaeta) . .			
	27° Reggimento	19 luglio	19 agosto	Alla scuola di tiro del 27° prenderanno parte tutti i sottufficiali allievi provenienti dai reggimenti di fanteria, e gli ufficiali di M. T. d'artiglieria ammessivi con apposito Bollettino.
	5 Compagnie e deposito del 25° (da Spezia)	21 agosto	8 settemb.	
	24 Reggimento	10 settemb	10 ottobre	La 2ª muta del 23° sarà diretta dal comandante del reggimento.
Nettuno	13° reggimento	15 giugno	15 luglio	
Piazza Armerina	7 compagnie del 25° (da Messina, Reggio Calabria e Taranto)	15 luglio	5 agosto	Questa muta sarà diretta dal comandante del reggimento.
	22° reggimento	22 agosto	30 settemb	
Ozieri	Distaccamento del 25° (da Maddalena).	10 maggio	31 maggio	Questa muta sarà diretta dal comandante locale d'artiglieria di Ozieri.
	Distaccamento del 27° (da Cagliari) .			

SPECCHIO B.

MUNIZIONI *pei reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.*

MUNIZIONI	Per ogni batteria						Per ogni plotone allievi sergenti o allievi ufficiali
	da campagna		a cavallo	da montagna	trasformabile		
	di reggimento divisionale	di reggimento di corpo d'armata			durante la scuola di tiro al poligono	durante la scuola di tiro in montagna	
Granate (1)	50	30	»	»	30	»	»
Shrapnels a carica centrale. .	In numero illimitato		»	»	In num. illimitato		
Shrapnels a diaframma . . .	130	70	»	»	80	»	»
Granate e shrapnels a diaframma (2)	»	»	400	400	»	200	100
Scatole a metraglia	6	6	6	6	6	6	6

(1) Questo numero rappresenta un massimo, che non dovrà essere assolutamente sorpassato.

(2) Il numero delle granate sarà limitato al puro indispensabile per poter eseguire qualche esercizio di tiro eccezionale contemplato nell'Istruzione sul tiro.

a) Per le esercitazioni a fuoco, ogni batteria da campagna, a cavallo, da montagna e trasformabile disporrà dei 50 cartocci da salve assegnati per le scuole di tiro, dalla nota N. 145 del *Giornale d'artiglieria e genio* del 1892. Di tali cartocci, 30 saranno a filite e 20 di polvere nera. Le batterie dei reggimenti divisionali e del reggimento a cavallo, disporranno inoltre di altri 50 cartocci da salve di polvere nera.

b) Per l'esecuzione dei tiri ciascuna batteria potrà impiegare 60 cartocci a filite ed ogni plotone allievi 40; pei rimanenti colpi s'impiegheranno cartocci di polvere nera.

c) I colpi assegnati ai reparti d'istruzione dei reggimenti di corpo d'armata saranno promiscui pei due calibri, e nella proporzione che sarà determinata dal comandante del reggimento.

SPECCHIO **C**.

MUNIZIONI *pei reggimenti d'artiglieria da fortezza e da costa.*

MUNIZIONI	a ciascuna compagnia e deposito dei reggimenti d'artiglieria da fortezza	a ciascuna compagnia e deposito dei reggimenti d'artiglieria da costa	a ciascun plotone allievi sergenti e allievi ufficiali	a ciascuna muta dei reggimenti 25°, 26°, 28° e 29°	alla muta del 27° reggimento (2)
Granate da 21	10	10	—	—	20
» da 15	40	30	10	—	50
» da 12	40	20	10	—	20
» da 9	10	10	10	—	20
Shrapnels da 21. . . .	10	10	—	—	20
» da 15. . . .	30	20	—	—	50
» da 12 (di acciaio) .	50	20	30	—	100
» da 9 (a carica centrale). .	20	20	10	—	100
» da 9 (1) (a diaframma) .	20	20	10	—	20
Scatole a metraglia da 9	—	—	6	24	40
Granate da mm. 42 . .	40	30	20	—	50
Cartucce a pallottola (per mitragliatrici a due canne)	500	300	—	—	2000

(1) Da spararsi col mortaio.

(2) Queste munizioni sono specialmente destinate per le esercitazioni dei sottufficiali provenienti dalla fanteria e degli ufficiali di M. T.

NB. — Per quelle compagnie dei reggimenti da fortezza le quali eseguiranno esercitazioni di tiro negli sbarramenti saranno prelevati 50 colpi in meno, riducendo il numero dei proietti di quei calibri coi quali saranno presumibilmente eseguiti i tiri durante siffatte esercitazioni.

Per le munizioni da assegnarsi ai distaccamenti sardi saranno impartite disposizioni speciali dal Ministero.

N. 50. — **Ammissione di ufficiali di artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria.** — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 13 aprile.

Questo Ministero ha determinato che, per dar modo agli ufficiali d'artiglieria di milizia territoriale di perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e di acquistare conoscenza delle principali innovazioni introdotte nel servizio dell'arma, analogamente a quanto già si è praticato nello scorso anno, anche nel corrente, siano ammessi a prender parte alla scuola di tiro che il 27° reggimento artiglieria eseguirà al poligono di Bracciano dal 19 luglio al 19 agosto, quelli fra i predetti ufficiali, i quali, essendo addetti alle compagnie che si devono costituire nei territori dei corpi d'armata V, VI, VII, VIII, IX, X e XI e non avendo preso parte alla chiamata indetta colla Circolare N. 43 dello scorso anno, presentino ai comandanti dei distretti di loro residenza, regolare domanda di partecipare alla precitata scuola di tiro.

In relazione a siffatta determinazione, i comandanti dei distretti, dovranno far conoscere le disposizioni della presente circolare a tutti gli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria appartenenti alle compagnie predette e domiciliati nel rispettivo territorio, e pel giorno 15 giugno p. v. trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande che da questi fossero loro state presentate.

I nomi degli ufficiali ammessi al corso saranno pubblicati in apposito Bollettino.

Gli ufficiali compresi nel Bollettino avranno l'obbligo di presentarsi al comando del 27° reggimento artiglieria in Bracciano, il giorno 19 luglio, e di rimanere colà per tutta la durata della scuola di tiro, salvo circostanze di forza maggiore, debitamente comprovate.

Essi avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini Mod. B per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto fino a destinazione.

Durante la loro permanenza a Bracciano avranno diritto all'alloggio militare.

Lo aver frequentato volontariamente tal scuola di tiro, costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati, e perciò, prima del loro rinvio in congedo, la commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei loro libretti personali. *Il Ministro* — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 16ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 aprile.

APRILE 18. — Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli d'agevolezza dal commercio, *pag.* 121.

» 18. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1894, *pag.* 122.

CIRCOLARE N. **51. — Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli d'agevolezza dal commercio** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 18 aprile.

I fondi assegnati nel corrente esercizio finanziario per acquisto di cavalli d'agevolezza dal commercio essendo quasi esauriti, il Ministero ravvisa opportuno di avvertire gli ufficiali che intendono provvedersi di tali cavalli, di non contrarre impegni coi venditori, finchè le loro domande di anticipazione non siano state assecondate.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 52. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di gennaio 1894. — (Segretariato generale). — 20 aprile.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	28	3,0
Pinerolo	33	3,7
Susa	30	2,3
Venaria Reale	37	4,0
Bardonecchia	21	0,8
Moncenisio	15	0,9
Exilles	25	1,2
Per tutta la divisione	27	2,0
Div. Novara (*b*)		
Novara	47	3,9
Vercelli	29	2,4
Ivrea	18	1,6
Pallanza	31	2,2
Aosta	17	1,3
Per tutta la divisione	33	2,7
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	41	2,7
Asti	41	3,8
Acqui	29	1,7
Casale	45	3,3
Novi Ligure	58	4,4
Tortona	46	3,0
Voghera	35	2,5
Per tutta la divisione	40	2,8
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	28	2,1
Fossano	24	1,7
Savigliano	48	3,7
Bra	40	1,0
Alba	49	4,3
Saluzzo	43	3,8
Mondovì	19	2,0
Vinadio	13	1,5
Tenda	26	1,8
Tenda, forti	25	0,8
Per tutta la divisione	26	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*)		
Milano	31	2,6
Como	30	3,4
Lodi	52	6,8
Per tutta la divisione	33	2,8
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	27	1,5
Bergamo	30	2,7
Cremona	25	2,3
Chiari	33	3,1
Desenzano	14	1,6
Per tutta la divisione	26	2,0
Div. Piacenza		
Piacenza	26	1,8
Parma	26	1,6
Pavia	36	2,5
Vigevano	31	1,9
Per tutta la divisione	28	1,9
Div. Genova (*g*)		
Genova	31	2,5
Savona	27	0,9
Oneglia	53	2,7
S. Remo	23	1,9
Ventimiglia	6	0,4
Porto S. Maurizio	35	3,1
Per tutta la divisione	30	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*h*)		
Verona	23	1,6
Legnago	3	0,0
Rovigo	38	1,0
Mantova	27	2,5
Peschiera	25	1,1
Vicenza	30	1,3
Bassano	10	0,4
Per tutta la divisione	23	1,5
Div. Padova (*i*)		
Padova	23	2,2
Venezia	35	2,3
Treviso	31	1,9
Udine	35	2,6
Conegliano	20	1,5
Vittorio	40	4,8
Belluno	32	1,8
Per tutta la divisione	26	1,9
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	33	2,3
Ferrara	43	2,5
Modena	34	2,6
Reggio Emilia	30	2,4
Per tutta la divisione	32	2,2
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	28	2,3
Forlì	28	1,8
Rimini	31	2,1
Cesena	34	4,3
Faenza	26	3,5
Imola	31	3,2
Per tutta la divisione	26	2,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (a)		
Ancona	36	2,4
Ascoli Piceno	50	2,9
Fano	43	6,7
Pesaro	21	1,5
Per tutta la divisione	30	2,4

Div. Chieti (c)		
Chieti	54	3,0
Aquila	26	1,8
Foggia	50	2,8
Teramo	45	3,0
Solmona	45	2,0
Per tutta la divisione	33	1,9

Div. Firenze (g)		
Firenze	36	2,0
Siena	27	1,9
Arezzo	42	2,4
Pistoia	22	1,4
Orbetello	21	0,7
Per tutta la divisione	30	1,8

Div. Livorno (g)		
Livorno	32	1,7
Spezia	30	1,6
Pisa	31	1,7
Lucca	27	1,6
Carrara	27	1,6
Per tutta la divisione	27	1,7

Div. Roma (c)		
Roma	35	2,5
Civitavecchia	29	1,7
Nettuno	23	1,2
Per tutta la divisione	32	2,2

Div. Perugia		
Perugia	34	2,4
Spoleto	76	3,6
Terni	53	2,3
Viterbo	26	1,4
Foligno	59	3,3
Per tutta la divisione	36	2,2

Div. Napoli (e)		
Napoli	25	1,5
Caserta	53	1,9
Capua	37	3,7
Gaeta	34	1,3
S. Maria	66	4,1
Portici	15	2,0
Aversa	47	2,3
Maddaloni	35	2,0
Nola	63	3,2
Per tutta la divisione	33	2,0

Div. Salerno		
Salerno	37	2,8
Nocera	26	1,0
Per tutta la divisione	23	1,2

Div. Bari (f)		
Bari	23	1,7
Taranto	32	0,8
Lecce	19	1,3
Potenza	21	1,3
Per tutta la divisione	27	1,2

Div. Catanzaro (a)		
Catanzaro	31	1,7
Montelenne	56	3,2
Reggio Calabria	34	1,7
Per tutta la divisione	29	1,5

Div. Palermo (b)		
Palermo	31	1,4
Girgenti	26	1,8
Sciacca	37	0,8
Trapani	49	1,9
Castelvetrano	39	1,7
Monreale	10	1,1
Per tutta la divisione	23	1,2

Div. Messina (a)		
Messina	32	1,8
Catania	45	1,9
Siracusa	10	2,8
Caltanissetta	14	0,5
Ragusa	30	0,5
Terranova	18	0,9
Per tutta la divisione	31	1,5

Isola di Sardeg (g)		
Cagliari	32	1,1
Sassari	22	1,8
Maddalena	28	1,6
Per tutti i presidi dell'Isola	27	1,4
Per tutto l'esercito	29	2,0

Numero dei morti del mese ragguagliato a 1000 di forza 0,48

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	43	2,0

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(a) Regg. cav. Piemonte Reale 3,9. Batt. Pinerolo 3° alp. 4,9. 5° art. 4,4 — (b) 94° fant. 7,0 — (c) 1° squad. regg. cav. Saluzzo 3,8. 36° fant. 4,9. 2° genio 3,7. 80° fant. 4,5 — (d) Regg. cav. Caserta 3,9. Regg. cav. V. E. 4,4. Distretto Mondovì 5,9 — (e) 9° fant. 3,8. Regg. art. cav. 4,7. Regg. cav. Vicenza 7,3. 1° e 2° squad. regg. cav. Vicenza 4,1. 1ª e 2ª comp. 9° fant. 3,8 — (f) 2° batt. 17° fant. 3,7. 9ª, 10ª e 11 comp. 2° bers. 4,3. Distretto Lecco 7,8 — (g) 2ª

comp. 1° alp. 7,6. 6ª e 8ª comp. 63° fant. 4,0 — (*h*) Regg. cav. Genova 4,9. 11ª comp. 46° fant. 4,3 — (*i*) 75° fant. 3,7. 5ª, 6ª 7ª e 8ª comp. 1° bers. 4,8 — (*l*) 14° batt. 5° bers. 3,8. Distretto Bologna 4,7. 1ª e 2ª comp. 42° fant. 6,0 — (*m*) 78° fant. 4,0. Distretto Ravenna 4,4 Distretto Forlì 3,9. 3° batt. 16° fant. 5,9. Regg. cav. Alessandria 4,0 — (*n*) Distretto Ancona 3,7. 1ª e 4ª batt. 14° art. 13,3. 65° fant 5,0 — (*o*) 1° gran. 3,9. Distretto Campobasso 4,4 — (*p*) 2ª comp. distretto Siena 6,0 3ª comp. discip. 4,0 — (*q*) 4° squad. regg. cav. Catania 5,4. 2° e 6° squad. regg. cav. Catania 3,8 — (*r*) 13° art. 3,8. Regg. cav. Foggia 3,7 — (*s*) 1ª, 3ª e 4ª batt. 24° art. 4,4. 1ª, 2ª e 3ª comp. 27° art. 5,5. Regg. cav. Novara 4,8. 1° batt. 1° fant. 3,6. Distretto Nola 7,0. 9ª comp. 24° fant. 4,3 — (*t*) 11ª comp. suss. 5,9. 9ª comp. 13° fant. 4,3 — (*u*) Distretto Castrovillari 7,7 — (*v*) 2ª comp. 3° bers. 5,2 — (*z*) 10ª e 11ª comp. 9° bers. 4,2 — (*y*) 1ª, 2ª e 3ª comp. 9° bers. 4,7.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 17ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 aprile.

APRILE 26. — R. Decreto N. 143 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894 di classi e categorie in congedo illimitato, *pag.* 125.
» 27. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894, *pag.* 127.
» 27. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1894, *pag.* 130.

CIRCOLARE N. **53**. — **R. Decreto N 143 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894 di classi e categorie in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 aprile.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto del dì 6 agosto 1888, N. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1894 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° *per un periodo di 20 giorni* i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini;

2° *per un periodo di 15 giorni* i militari di 1ª categoria della classe 1868;

a) ascritti ai reggimenti granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del regno;

b) ascritti ai reggimenti fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti ai seguenti distretti militari: Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

3° *per un periodo di 20 giorni* tutti i militari di 1ª categoria ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

4° *per un periodo di 25 giorni* tutti i militari di 1ª categoria ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da costa (25° e 26°);

5° *per un periodo di 20 giorni* tutti i militari di 1ª categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857 e 1858 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

6° *per un periodo di 20 giorni* tutti i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini;

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

In esecuzione del sovrascritto R. Decreto i militari di truppa di cui trattasi saranno chiamati con apposito manifesto e la loro presentazione alle armi avrà luogo nei giorni rispettivamente indicati nel seguente specchio:

N. d'ordine delle chiamate	MILITARI DA CHIAMARSI NELL'ANNO 1894	GIORNO di presentazione
1	Militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, e quelli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai seguenti distretti: Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera.	26 luglio
2	Militari di 1ª categoria nati negli anni 1855-56-57-58 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera . . .	10 agosto
3	Militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini	21 agosto
4	Militari di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini	21 agosto
5	Militari di 1ª categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini	21 agosto
6	Militari di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25° e 26°)	16 settembre

Il Ministro — MOCENNI.

N. 54. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1894. — (Direz. generale leve e truppa). 27 aprile.

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito con le consuete norme in tutti i comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso delle chiamate alle armi per istruzione che, a senso del R. Decreto 26 corrente mese, N. 143, avranno luogo in quest'anno.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una copia del detto manifesto.

Il Ministro — MOCENNI.

Distretto militare di . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1891.

D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto, per norma di chi può avervi interesse, che in conformità del R. Decreto 26 aprile ultimo passato, N. 123, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sotto stabiliti le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso indicate.

Per il giorno 26 luglio.

Per un periodo di 15 giorni:

I militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, e quelli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai seguenti distretti: Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 10 agosto.

Per un periodo di 20 giorni:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1855-56-57-58 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 21 agosto.

Per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini;

2° i militari di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

3° i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini;

Per il giorno 16 settembre.

Per un periodo di 25 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25° e 26°).

A . . . maggio 1894.

Il Comandante del Distretto.

N. 55. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1894**. — (Segretariato generale). — 27 aprile.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 $^{00}/_{00}$ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in corso	di entrati
Div. Torino (*a*)		
Torino	31	3,1
Pinerolo	33	2,7
Susa	26	0,9
Venaria Reale	46	4,9
Bardonecchia	38	2,5
Moncenisio	26	1,3
Exilles	40	2,0
Per tutta la divisione	31	2,4
Div. Novara (*b*)		
Novara	45	3,1
Vercelli	32	2,4
Ivrea	27	2,3
Pallanza	41	2,6
Aosta	32	1,5
Per tutta la divisione	35	2,5
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	38	2,4
Asti	25	1,5
Acqui	21	0,9
Casale	43	3,2
Novi Ligure	56	3,9
Tortona	53	2,4
Voghera	50	2,0
Per tutta la divisione	38	2,4
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	31	1,6
Fossano	25	1,0
Savigliano	48	2,7
Bra	19	0,9
Alba	47	1,1
Saluzzo	48	2,9
Mondovì	24	2,0
Vinadio	11	1,2
Tenda	19	1,7
Tenda, forti	48	0,9
Per tutta la divisione	24	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in corso	di entrati
Div. Milano (*e*)		
Milano	32	2,2
Como	13	1,6
Lodi	62	5,0
Per tutta la divisione	32	2,2
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	38	1,5
Bergamo	33	1,3
Cremona	27	1,7
Chiari	28	2,0
Desenzano	3	0,5
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Piacenza		
Piacenza	34	1,4
Parma	28	1,3
Pavia	32	1,8
Vigevano	34	1,9
R. S. Donnino	32	2,4
Per tutta la divisione	30	1,5
Div. Genova (*g*)		
Genova	30	1,9
Savona	22	0,8
Oneglia	23	1,3
S. Remo	31	1,3
Ventimiglia	15	1,0
Porto S. Maurizio	48	2,5
Per tutta la divisione	27	1,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in corso	di entrati
Div. Verona		
Verona	25	1,4
Legnago	0	0,0
Rovigo	12	0,5
Mantova	24	1,2
Peschiera	28	1,2
Vicenza	37	2,0
Bassano	17	1,2
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Padova (*h*)		
Padova	23	1,5
Venezia	28	2,0
Treviso	34	1,7
Udine	50	3,3
Conegliano	23	1,6
Vittorio	32	1,9
Belluno	27	2,3
Per tutta la divisione	25	1,7
Div. Bologna		
Bologna	30	1,8
Ferrara	50	2,3
Modena	23	1,8
Reggio Emilia	20	1,0
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Ravenna		
Ravenna	26	1,3
Forlì	18	1,0
Rimini	24	1,6
Cesena	30	1,9
Faenza	28	3,1
Imola	11	0,7
Per tutta la divisione	22	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*b*)		
Ancona	44	2,1
Ascoli Piceno	95	7,0
Macerata	23	0,7
Fano	30	2,9
Pesaro	29	3,0
Per tutta la divisione	39	2,6

Div. Chieti (*l*)		
Chieti	44	2,3
Aquila	31	2,2
Poggia	49	2,4
Teramo	71	3,1
Lanciano	21	0,6
Solmona	48	2,2
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Firenze (*m*)		
Firenze	32	1,6
Siena	29	1,5
Arezzo	48	2,2
Pistoia	26	1,5
Orbetello	21	2,1
Per tutta la divisione	29	1,5

Div. Livorno (*n*)		
Livorno	20	0,9
Spezia	27	1,2
Pisa	30	1,3
Lucca	28	2,7
Carrara	37	1,1
Massa	8	0,3
Per tutta la divisione	25	1,3

Div. Roma (*o*)		
Roma	38	2,2
Civitavecchia	58	2,1
Nettuno	19	0,6
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Perugia (*p*)		
Perugia	37	2,3
Spoleto	41	2,2
Terni	43	2,6
Viterbo	25	2,2
Foligno	42	2,2
Per tutta la divisione	33	2,1

Div. Napoli (*q*)		
Napoli	28	1,5
Caserta	55	3,2
Capua	40	3,4
Gaeta	37	1,2
S. Maria	71	3,2
Portici	10	2,1
Aversa	44	3,6
Maddaloni	35	1,1
Nola	60	2,9
Per tutta la divisione	35	2,2

Div. Salerno (*r*)		
Salerno	56	3,0
Nocera	18	0,4
Per tutta la divisione	27	1,1

Div. Bari (*s*)		
Bari	40	1,8
Lecce	26	1,8
Potenza	44	2,1
Per tutta la divisione	30	1,3

Div. Catanzaro (*t*)		
Catanzaro	44	1,9
Monteleone	32	1,9
Reggio Calabria	59	1,1
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Palermo (*u*)		
Palermo	35	2,0
Girgenti	44	2,5
Trapani	31	1,7
Cefalù	12	0,5
Castelvetrano	27	1,5
Per tutta la divisione	27	1,2

Div. Messina		
Messina	30	1,6
Catania	35	1,3
Siracusa	26	2,1
Caltanissetta	16	0,0
Per tutta la divisione	27	1,1

Isola di Sardeg (*v*)		
Cagliari	36	1,6
Sassari	24	2,1
Maddalena	25	2,0
Per tutti i presidi dell'Isola	28	1,5
Per tutto l'esercito	30	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,35

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	45	2,6

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 4.

NOTE.

(*a*) 8° bers. 4,9. 3° art. 5,5 — (*b*) 3° e 4° squad. regg. cav. Piemonte Reale 4,7. 5ª e 6ª comp. 73° fant. 5,6 — (*c*) 80° fant. 4,1. 79° fant. 3,7 — (*d*) Distretto Cuneo 4,0. 3ª comp. 1° alp. 4,6. Distretto Mondovì 4,1 (*e*) — Regg. art. a cav. 4,3. Regg. cav. Vicenza 5,2 — (*f*) Distretto Lecco 4,2 — (*g*) 6ª e 8ª comp. 63° fant. 3,8. — (*h*) Regg. cav. Lodi 4,2 — (*i*) 2° batt.e comp. treno 14° art. 5,6. 66° fant. 7,3. Distretto Ascoli Piceno 4,6. 1° e 4° batt. 14° art. 6,0. 1ª comp. 66°

fant. 4 9. 14° art. 3.7 — (*l*) 7° e 8° batt. 18° art. 4.6 — (*m*) comp. dep. 67° fant. 4,5 — (*n*) comp. dep. 31° fant. 4,0 — (*o*) Regg. cav. Foggia 3,9 — (*p*) 5ª comp. op. d'art. 3,8 — (*q*) scuola sottufficiali 5,8. 14° fant 5,0. 1ª, 3ª e 4ª batt. 21° art. 4,8. 1ª, 2ª e 3ª comp. 27° art. 3,7. Dep. cav. stal. 5,9. 10ª e 12ª comp. 24° fant. 8,3 — (*r*) 3° batt. 89° fant. 6,2 — (*s*) Distretto Lecce 4,6 2ª. 3ª e 4ª comp. 84° fant. 3.8 — (*t*) Distretto Catanzaro 3,9. 10ª, 11ª e 12ª comp. 25° art. 7,2. Distretto Reggio Calabria 4,5 — (*u*) 1° e 2° squad. regg. cav. Guide 4,1 — (*v*) Distac. 27° art. 5,2. 2ª Batt. 40° art. 6,1. 3ª comp. 9° bers. 4,1.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bugliolo

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 18ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 maggio.

MAGGIO 2. — Esami d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe ed a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 133.

» 5. — Militari in congedo illimitato che non si presentarono alle autorità comunali per ricevere il foglio di congedo illimitato, *pag.* 133.

CIRCOLARE N. **56**. — **Esami d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe ed a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 2 maggio.

Nel mese di settembre p. v. saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe i ragionieri d'artiglieria di 1ª classe, nonchè quelli di 2ª aventi anzianità a tutto gennaio 1888, i quali trovinsi nelle condizioni indicate dall'articolo 4 del R. Decreto 3 luglio 1885 (modificato dal R. Decreto 10 luglio 1887).

Nello stesso mese di settembre saranno pure chiamati agli esami di idoneità per l'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe gli aiutanti ragionieri aventi anzianità a tutto il 1889, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4 del R. Decreto 3 luglio sopracitato.

Tali esami saranno dati secondo le norme ed i programmi pubblicati nell'*Atto* N. 65 del corrente anno.

Gli elenchi nominativi di proposta dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° agosto p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **57**. — **Militari in congedo illimitato che non si presentarono alle autorità comunali per ricevere il foglio di congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 maggio.

In seguito ad informazioni raccolte, si è venuto a riconoscere come sia veramente eccessivo il numero dei militari in congedo illimitato, che, all'atto in cui ritornarono alle

case loro, non si curarono di presentarsi al sindaco del proprio comune per ricevere il foglio di congedo illimitato, come è prescritto dal § 947 del regolamento sul reclutamento.

Per effetto di questa mancata presentazione, essi, ai termini dell'art. 325 del codice penale per l'esercito, sono ancora soggetti alla giurisdizione militare.

E poichè è di sommo interesse far cessare tali posizioni irregolari, le quali potrebbero anche essere cause di inconvenienti non piccoli per gli stessi militari, questo Ministero ha determinato che i detti militari siano invitati a presentarsi per ritirare il foglio di congedo entro il mese di maggio corrente.

A tal uopo si dispone:

1° I comandanti di distretto provvederanno perchè sia affisso al più presto il manifesto che fa seguito alla presente circolare, in tutti i comuni compresi nel territorio della loro circoscrizione;

2° Nel rimettere ai sindaci il manifesto di cui sopra, i comandanti dei distretti li avvertiranno che, ove al 31 maggio corrente rimanessero loro ancora dei fogli di congedo illimitato da consegnare, dovranno spedirli in pacco raccomandato al distretto, che ne rilascierà loro apposita ricevuta;

3° I comandanti di distretto daranno subito in nota all'arma dei carabinieri reali quei militari che risultassero non aver ottemperato all'invito loro fatto perchè sieno avvertiti di presentarsi al distretto, ed ove non si presentino, disporranno perchè sia applicato a loro riguardo il disposto dal § 929 del regolamento sul reclutamento;

4° Giunti i militari al distretto, essi saranno dai comandanti puniti disciplinarmente, a seconda dei casi e del maggiore, o minore ritardo frapposto a presentarsi;

5° Al 30 giugno prossimo i comandanti dei distretti manderanno al Ministero un dettagliato rapporto sui resultati della presente determinazione, e dal quale resulti:

a) il numero di coloro che dovevano presentarsi ai sindaci;

b) il numero di coloro che si erano presentati al 31 maggio;

c) quanti si presentarono al distretto entro il mese di giugno;

d) quanti rimangono a presentarsi.

Il Ministro — Mocenni.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

pel ritiro da parte dei militari in congedo illimitato dei fogli di congedo depositati presso i municip i.

D'ordine del Ministro della guerra si fa noto quanto segue:

« Visto che un numero notevole di militari di 1ª categoria all'atto del loro invio in congedo illimitato non si curarono di presentarsi, come era loro dovere, al sindaco del luogo di dimora per ricevere il relativo foglio di congedo,

« Considerato che in questa loro irregolare posizione essi sono tuttavia soggetti alla giurisdizione militare a senso dell'articolo 325 del codice penale militare,

« I militari di 1ª categoria in congedo illimitato i quali non abbiano ancor ritirato il foglio (modello N. 80), sono invitati a presentarsi al più presto al sindaco della località ove andarono a dimorare all'atto del congedo, per farsi consegnare il foglio suddetto.

« Non presentandosi, a tale effetto, entro il prossimo mese di maggio essi saranno invitati a recarsi al distretto, ed ove non rispondano, vi saranno fatti presentare per cura dell'arma dei carabinieri reali a senso del § 929 del regolamento sul reclutamento e vi rimarranno a scontare quella punizione disciplinare che il comandante crederà a seconda dei casi di infligger loro.

« In tale occasione, si ricorda ai militari in congedo illimitato l'obbligo loro fatto dal § 934 del regolamento sul reclutamento di conservare il foglio di congedo e di presentarlo alle autorità militari e di pubblica sicurezza che ne li richiedessero ».

. . . . li . . . . 1894.

Il Comandante del Distretto.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 19ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 maggio.

MAGGIO 10. — Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 137.

» 11. — Modificazioni ai pastrani da sottufficiali di artiglieria e del treno del genio, *pag.* 138.

» 11. — Nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia, *pag.* 141.

» 11. — Esami d'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe, *pag.* 141.

» 14. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1894, *pag.* 142.

CIRCOLARE N. **58**. — **Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869**. — (Direzione generale leve e truppa). — 10 maggio.

Ho determinato che siano inviati in congedo illimitato tutti i militari di 1ª categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, i quali si trovano tuttora alle armi in seguito alle chiamate indette in esecuzione del R. Decreto 24 dicembre 1893 N. 674.

Il congedamento avrà principio il giorno 16 del corrente mese nel seguente ordine:

a) Tutti i militari appartenenti ai distretti di Sicilia, quelli di qualsiasi distretto i quali si trovino nel continente, ed i militari colla ferma di tre anni, che furono congedati dopo il terzo periodo d'istruzione nel mese di settembre 1892 per effetto delle circolari N. 89 e 97 di detto anno, e che si trovano in Sicilia, meno quelli appartenenti alle brigate Siena e Ferrara;

b) Tutti i militari che furono assegnati a prestar servizio ai reggimenti 31, 32, 47 e 48 (brigate Siena e Ferrara);

c) Tutti i rimanenti non compresi nei precedenti comma.

Le operazioni relative al congedamento saranno compiute a norma della circolare N. 42 del corrente anno.

Il Ministro — Mocenni.

N. **59. — Modificazioni ai pastrani da sottufficiali di artiglieria e del treno del genio.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 11 maggio.

Giusta la riserva espressa nell'ultimo comma dell'*Atto* 60 del corrente anno, il Ministero determina quanto segue:

a) I pastrani (senza cintolo) da sottufficiali d'artiglieria e del treno del genio, di panno comune e con bottoni da caporali e soldati ora esistenti nei magazzini, dovranno, con la scorta della seguente istruzione, essere trasformati in pastrani con cintolo da caporali e soldati, sostituendoli nelle dotazioni con altri del nuovo modello.

I reggimenti d'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna, che non potrebbero utilizzare per i propri uomini i pastrani con cintolo, cederanno quelli senza cintolo (di panno comune e con bottoni da caporali e soldati) che hanno in carico per il servizio di mobilitazione, ai più vicini reggimenti di artiglieria da campagna, i quali li trasformeranno per proprio conto.

Istruzione per la trasformazione dei pastrani senza cintolo (di panno comune e con bottoni da caporali e soldati) da sottufficiali di artiglieria e del treno del genio, in pastrani con cintolo.

1. Staccare, mediante scuciture, il bavero e la mantellina dal corpo.

2. Disfare completamente la mantellina, stirarla e ridurla alle dimensioni di quella del pastrano con cintolo.

3. Staccare le maniche dal corpo.

4. Scucire il corpo nelle sue tre parti, stirarle e ridurle alle dimensioni del pastrano con cintolo.

5. Nella parte posteriore chiudere, mediante rammendature, i tre occhielli dello sparato e ricucire questo, senza togliervi le liste di panno di rinforzo.

6. Nella parte anteriore sinistra chiudere, mediante cucitura, l'apertura laterale per la sciabola, lasciandovi le liste di rinforzo.

7. Ricucire insieme tutte le parti modificate, applicandovi le due striscie di cuoio, e formarne il pastrano con cintolo.

La spesa di tale modificazione, compresa la provvista dei 10 bottoni di metallo neri, delle due strisce di cuoio, dei

centimetri 22 di tela basino per gli sparati laterali, non dovrà essere superiore a lire 2,00 a pastrano, lasciando all'operaio i ritagli di panno che si ricavano dalla riduzione.

Le quattro liste di panno occorrenti per gli sparati laterali vengono ricavati dalla striscia tagliata dalla mantellina.

---

b) Ai pastrani (senza cintolo) da sottufficiali di artiglieria e del treno del genio (di panno fine e con bottoni da sottufficiali) in distribuzione, o che per avventura esistessero tuttora nei magazzini, saranno subito recate le modificazioni descritte nella seguente istruzione.

Istruzione per la modificazione dei pastrani senza cintolo di panno fine e con bottoni da sottufficiali.

Le modificazioni ai pastrani suddetti debbono essere limitate alle seguenti:

1° Aggiunta di due taschini ai lati del petto:

Per eseguire detta operazione occorre staccare dai davanti i tre ultimi bottoni, scucire il sottopanno dalla fodera per un tratto di mm. 350 circa, praticare il taglio trasversale, applicare le tasche ed i rinforzi all'apertura delle tasche coi relativi bottoni, ricucire quindi il sottopanno ed attaccare i bottoni grandi.

2° Aggiunta alle estremità inferiori della mantellina di due linguette di panno: quella di destra munita di un bottone mezzano d'osso annerito e quella di sinistra di un occhiello.

3° Aggiunta a destra della parte anteriore e sotto la cintura di un'apertura della lunghezza corrispondente a quella che già trovasi dalla parte sinistra.

4° Aggiunta della martingala alla parte posteriore del corpo ed alquanto al disopra della cintura; essa deve essere divisa in due parti, quella di destra fornita di due bottoni grandi, quella di sinistra dei corrispondenti occhielli.

La spesa occorrente per dette riduzioni è rappresentata dal seguente specchio:

Indicazione delle materie occorrenti e mano d'opera	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Annotazioni
Panno bigio da vestiario per sottufficiali alto m. 1,30 . .	M.	» 09	6 90	» 621	
Tela in cotone bianca (basino) colorata in bigio da fodera alla m. 0,62	»	» 23	» 60	» 138	
Bottoni grandi per sottufficiali d'artiglieria o del genio . .	N.	» 2	12 00%	» 240	
Bottoni piccoli per sottufficiali d'artiglieria o del genio . .	»	» 2	8 00%	» 160	
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	» 800	
Totale L. . .				1 959	
Prezzo di conteggio L. . .				1 96	

(1) Nella fornitura è compreso un bottone mezzano d'osso nero.

Le spese occorrenti tanto per la trasformazione quanto per la modificazione dei pastrani di cui sopra è cenno, saranno conteggiate a carico dello Stato sul rendiconto mod. 357.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **60.** — **Nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia.** — (Segretariato generale). — 11 maggio.

È richiamato in vigore per tutto l'anno corrente il disposto della circolare n. 56 in data 5 giugno 1892, pubblicata nella dispensa n. 18 del *Giornale militare*, parte 2ª, e sono ammessi a valersi delle disposizioni in essa contenute, oltre i militari di 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia, anche quelli di 2ª categoria pure laureati in tale facoltà.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **61.** — **Esami d'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe.** — (Segretariato generale). — 11 maggio.

Nel mese di agosto del corrente anno e nei giorni che verranno indicati sul *Bollettino Ufficiale*, saranno chiamati a sostenere gli esami di idoneità all'avanzamento i farmacisti di 3ª classe che ebbero la nomina all'impiego nell'anno 1893.

I direttori di ospedale che hanno alla loro dipendenza farmacisti chiamati agli esami, trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) appositi elenchi individuali di proposta, redatti dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e dai quali, con votazione fatta per punti da 10 a 20, risulti il punto medio di condotta che la detta commissione avrà creduto di assegnare al farmacista per le prove da esso date di assiduità e zelo nell'adempimento dei propri doveri.

Gli esami avranno luogo presso la farmacia centrale militare, e le norme ed i programmi relativi saranno mandati agli interessati dall'ispettorato di sanità militare.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 62. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1894. — (Segretariato generale). — 11 maggio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	27	1,8
Pinerolo	27	2,8
Susa	30	1,3
Venaria Reale	26	2,5
Bardonecchia	38	2,6
Moncenisio	22	1,1
Exilles	44	2,7
Per tutta la divisione	27	1,9
Div. Novara (*a*)		
Novara	38	3,3
Vercelli	26	2,5
Ivrea	28	3,0
Pallanza	37	2,6
Aosta	23	1,4
Per tutta la divisione	31	2,7
Div. Alessand. (*b*)		
Alessandria	36	3,0
Asti	24	1,7
Acqui	21	1,8
Casale	31	3,4
Novi Ligure	36	3,8
Tortona	40	3,4
Voghera	39	1,6
Per tutta la divisione	33	2,6
Div. Cuneo		
Cuneo	32	3,5
Fossano	16	1,2
Savigliano	44	2,8
Bra	14	1,2
Alba	22	1,8
Saluzzo	51	2,3
Mondovì	31	2,6
Vinadio	23	2,7
Tenda, forti	17	1,5
Per tutta la divisione	28	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	33	2,4
Como	28	2,9
Lodi	47	3,1
Per tutta la divisione	32	2,3
Div. Brescia (*c*)		
Brescia	25	1,7
Bergamo	31	3,2
Cremona	18	1,5
Chiari	20	2,3
Desenzano	7	1,7
Per tutta la divisione	23	1,9
Div. Piacenza (*d*)		
Piacenza	26	1,8
Parma	23	1,7
Pavia	38	2,1
Vigevano	26	1,9
B. S. Donnino	42	2,4
Per tutta la divisione	26	1,8
Div. Genova		
Genova	28	2,6
Savona	20	0,9
Oneglia	46	2,2
S. Remo	25	0,9
Ventimiglia	15	1,2
Porto S. Maurizio	20	1,0
Per tutta la divisione	24	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*e*)		
Verona	32	1,7
Legnago	14	1,5
Rovigo	47	4,3
Mantova	27	3,0
Peschiera	23	1,0
Vicenza	40	2,3
Bassano	17	0,8
Per tutta la divisione	25	1,9
Div. Padova		
Padova	24	3,0
Venezia	30	3,3
Treviso	34	3,5
Udine	50	4,5
Conegliano	21	1,7
Vittorio	28	1,5
Belluno	27	2,7
Per tutta la divisione	28	2,6
Div. Bologna (*f*)		
Bologna	30	3,3
Ferrara	26	1,7
Modena	20	2,2
Reggio Emilia	20	2,1
Per tutta la divisione	24	2,0
Div. Ravenna		
Ravenna	23	3,5
Forlì	22	2,5
Rimini	17	2,0
Cesena	15	1,2
Faenza	20	2,2
Imola	14	1,3
Per tutta la divisione	18	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (g)		
Ancona	30	2,6
Ascoli Piceno	65	5,6
Macerata	17	1,5
Fano	33	2,9
Pesaro	29	2,9
Per tutta la divisione	31	2,5

Div. Chieti (h)		
Chieti	32	3,5
Aquila	37	3,4
Poggia	50	3,1
Teramo	27	2,5
Pescara	23	0,6
Lanciano	48	4,0
Solmona	29	4,2
Per tutta la divisione	30	2,5

Div. Firenze (i)		
Firenze	35	2,1
Siena	23	2,1
Arezzo	35	2,6
Pistoia	28	2,5
Orbetello	50	5,2
Per tutta la divisione	30	2,5

Div. Livorno (l)		
Livorno	30	3,2
Spezia	22	1,5
Pisa	32	1,9
Lucca	26	2,6
Carrara	7	0,3
Massa	20	2,3
Per tutta la divisione	26	2,0

Div. Roma		
Roma	35	2,3
Civitavecchia	38	2,5
Per tutta la divisione	34	2,1

Div. Perugia (m)		
Perugia	30	2,7
Spoleto	36	3,5
Terni	42	2,5
Viterbo	40	4,1
Foligno	36	2,6
Per tutta la divisione	32	2,6

Div. Napoli (n)		
Napoli	31	2,2
Caserta	45	3,5
Capua	41	3,1
Gaeta	35	1,9
S. Maria	51	3,1
Portici	18	1,3
Avversa	43	2,9
Nola	52	3,1
Per tutta la divisione	35	2,4

Div. Salerno		
Salerno	21	2,0
Nocera	37	1,7
Avellino	33	2,4
Per tutta la divisione	26	2,2

Div. Bari (o)		
Bari	28	2,6
Taranto	27	2,2
Lecce	30	3,6
Potenza	36	4,5
Per tutta la divisione	27	2,5

Div. Catanzaro (p)		
Catanzaro	30	2,6
Monteleone	38	2,9
Nicastro	39	4,7
Reggio Calabria	52	3,9
Per tutta la divisione	34	2,9

Div. Palermo (q)		
Palermo	36	2,7
Girgenti	31	3,6
Trapani	49	4,2
Per tutta la divisione	31	2,1

Div. Messina (r)		
Messina	28	2,6
Catania	20	2,1
Siracusa	23	2,1
Caltanissetta	19	1,3
Per tutta la divisione	25	1,8

Isola di Sardeg. (s)		
Cagliari	23	2,1
Sassari	35	3,3
Maddalena	21	1,7
Per tutti i presidi dell'Isola	26	2,0
Per tutto l'esercito	33	2,2

Numero dei morti nel totale ragguagliato a 1000 di forza 0,13

NOTE.

(a) 91° fant. 4,1. 17° art. 3,6 — (b) 36° fant. 4,4. 80° fant. 3,9 — (c) Distretto Lecco 5,9 — (d) 9° art. 3,8 — (e) 46° fant. 3,6. 51° fant. 4,5. 1° squad. regg. cav. Lucca 4,6 — (f) 7ª, 8ª e 9ª comp. 2° genio 3,7 — (g) 2° batt. e comp. treno 14° art. 4,0. 66° fant. 3,9. 2ª comp. 66° fant. 3,7. 1ª comp. 60° fant. 4,8 — (h) 1° gran. 4,2 2° gran. 3,8 — (i) 1° batt. 5° fant. 5,2. 2ª comp. distretto Siena 5,9 — (l) 1ª, 3ª e 13ª comp. 32° fant. 4,9 — (m) 7° e 8° batt. 1° art.

3,9. 54° fant. 4,1 — (*o*) 1° fant. 3,8. 11° fant. 3,8 — Regg. cav. Monferrato 5,6. 1ª, 2ª, 3ª e 4ª batt. 2° art. 4,9. 1° batt. 1° fant. 4,1. 10ª e 12ª comp. 25° fant. 4,2 — (*o*) 11ª comp. suss. 4,3. 1° batt. 13° fant. 4,1. 10ª comp. 43° fant. 4,7. 11ª comp. 43° fant. 4,0 — (*p*) 5ª comp. 69° fant. 4,1 — (*q*) 3° bers. 3,1. 9ª e 11ª comp. 37° fant. 4,5. 3ª comp. 31° fant. 5,1. 6ª comp. 58° fant. 4,5 — (*r*) 49° fant. 3,7. 12ª comp. 21° fant. 3,7 — (*s*) Distretto Sassari 6,9. 1ª, 2ª e 3ª comp. 9° bers. 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 20ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 maggio.

MAGGIO 15. — Cartucce da impiegarsi nelle scuole di tiro al bersaglio del 1894, *pag.* 145.
» 17. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 145.

CIRCOLARE N. **63**. — **Cartucce da impiegarsi nelle scuole di tiro al bersaglio del 1894**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 15 maggio.

Per le esercitazioni di tiro al bersaglio nell'anno 1894, i corpi provvisti di armi mod. 1870 o mod. 1870-87 faranno uso delle stesse cartucce indicate nella Circolare n. 149 del *Giornale Militare* del 1892, e si atterranno alle norme contenute in detta Circolare, per quanto riflette il prelevamento delle cartucce occorrenti.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **64**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 17 maggio.

In conformità del disposto del § 29 delle Norme pel servizio balneo-termale, ecc. (allegato N. 2 al Regolamento del servizio sanitario militare), il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1. Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:
   la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
   la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
   la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
   la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre;
   la 5ª dal 7 settembre al 26 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 1 muta:
   dal 23 giugno al 12 luglio.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex villa reale a Porto di Ischia), 5 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
   la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;

la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto;
la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:
la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 4 mute:
la 1ª dal 1° giugno al 15 giugno;
la 2ª dal 18 giugno al 2 luglio;
la 3ª dal 28 agosto all'11 settembre;
la 4ª dal 14 settembre al 28 settembre.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto, in una o due mute di 30 giorni l'una.

2. La partenza dei militari d'ogni muta per gli stabilimenti balneari e per i bagni marini verrà regolata per modo, che essi vi giungano non prima del giorno precedente a quello in cui ha principio la muta stessa.

3. I militari di truppa diretti ad Ischia dovranno essere dai corpi fatti partire, provvisti d'indennità di trasferta e di mezzi di trasporto per ferrovia e per mare sino a destinazione, in modo che giungano a Napoli il mattino (poichè i piroscafi da Napoli a Ischia partono alle ore 14) del giorno precedente a quello fissato per il principio della muta, o, tutto al più, la sera avanti.

Ai medesimi sarà ordinato di presentarsi, appena giunti a Napoli, al distretto militare, il quale provvederà che siano riuniti, e accompagnati da qualche graduato al luogo d'imbarco.

Al termine della muta, lo stabilimento d'Ischia rinvierà gli uomini direttamente ai corpi, soddisfatti d'ogni loro avere sino al giorno dell'arrivo.

4. I militari di truppa da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro, saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

Le amministrazioni, a cui appartengono gli individui da inviarsi a Recoaro, provvederanno i militari, oltrechè dei necessari assegni di viaggio sino alla stazione di Tavernelle, anche della somma di L. 2, perchè possano far fronte alla

spesa pel tramway sino a Valdagno, ed a quella di vettura da Valdagno a Recoaro. È in facoltà del medico dirigente lo stabilimento di far corrispondere eguale assegno a quei militari, i quali, finita la cura, non si trovino in grado di percorrere a piedi il tratto Recoaro-Tavernelle.

6. Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo San Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7. Per i militari di truppa ammessi agli stabilimenti di Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore, serviranno, come *fogli di viaggio*, per l'andata, gli stessi *biglietti d'entrata* mod. 450, loro rilasciati dai corpi: pel ritorno, i *biglietti di uscita* mod. 451, ricevuti dagli stabilimenti.

A tale effetto verrà scritta sui detti *biglietti* la seguente dichiarazione:

« Parte soddisfatto di indennità di trasferta per N. . . giornate, e di assegni di trasporto per ferrovia da . . a . . . (lire . . .), e per mare da . . . . . a . . . (lire . . .).

« A . . . li . . . 1894.

« L'Aiutante Maggiore (o il Direttore dello Stabilimento). »

8. I militari di truppa ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti ai luoghi di cura nel modo prescritto dal § 7 delle sopracitate Norme.

9. Il Ministero inoltre richiama l'attenzione dei comandanti di corpo su quanto è prescritto dai §§ 34 e 35 delle Norme stesse.

10. Perchè non abbia più ad accadere, come già si è verificato nei precedenti anni, che in ciascuna muta restino posti vacanti negli stabilimenti balneari militari per l'assenza di coloro che vi erano assegnati, il Ministero nel richiamare i comandanti dei corpi alla rigorosa osservanza di quanto è disposto dal § 39 delle norme stesse, prescrive che l'avviso da darsi al direttore dello stabilimento debba pervenire al medesimo almeno 10 giorni prima del cominciamento della muta, affinchè vi sia il tempo necessario per chiamare altri al posto di quelli che vi rinunziano.

11. I medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali ed idropinici dovranno mandare per via gerarchica al Ministero, verso la fine di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi per i quali non po-

terono intervenire, del giorno in cui per i non intervenuti allo stabilimento pervenne l'avviso dal corpo, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date secondo il disposto del § 41 delle Norme.

12. I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni che potranno occorrere per il regolare andamento del servizio.

Questo Ministero inoltre fa conoscere:

a) che la Società anonima delle acque albule in Tivoli, presso Roma, ha offerto un ribasso sui prezzi ordinari, per l'uso dei bagni nel proprio stabilimento, agli ufficiali ed ai sottufficiali in attività di servizio che ne avessero bisogno; essi pagheranno cent. 80 pel bagno nelle vasche comuni, e lire 1,20 per quello nei camerini, compresa la biancheria per asciugarsi. Per godere dei vantaggi suaccennati, gli ufficiali, che si presentano in abito borghese, devono mostrare il proprio libretto ferroviario per constatare la loro qualità, e i sottufficiali devono presentarsi in divisa;

b) che i signori proprietari del premiato stabilimento Chiatamone in Napoli, accordano agli ufficiali e militari di truppa il 20 % di riduzione sopra tutti i vari bagni semplici e medicati in uso nello stabilimento, ad eccezione di quelli termali. Per ricevere tale agevolazione il militare dovrà presentarsi con scontrino rilasciato dal comandante del proprio corpo. Gli ufficiali medici avranno sempre libero ingresso nello stabilimento per usare delle acque e del macchinario di cui avessero bisogno per le loro osservazioni ed esperimenti;

c) che il dott. G. Mazzucchetti, direttore proprietario dello stabilimento idroterapico di Oropa (Biella), ha offerto tanto per gli ufficiali d'ogni arma e corpo in attività di servizio, od in aspettativa, disponibilità o posizione ausiliaria, quanto per gl'impiegati civili dipendenti da questo Ministero, la riduzione del 25 % sulla retta giornaliera per pensione, cura, primo consulto, uso di quanto occorre per le operazioni idroterapiche e servizio. Il prezzo ridotto della retta sarà perciò di L. 8,25 a 9 per le camere a solo, e di L. 7,50 a L. 8,25 per le camere a due letti.

Gli ufficiali ed impiegati che intendono profittarne, potranno recarsi, per proprio conto, al suddetto stabilimento dal 1° giugno al 15 luglio, e dal 25 agosto al 30 settembre.

Ad evitare poi l'inconveniente di non trovare posti disponibili, sarà necessario farne domanda in tempo al prefato direttore, per essere ammesso all'uno o all'altro dei due periodi suindicati;

d) che i proprietari della Grotta Giusti di Monsummano (Lucca) e dell'annesso stabilimento reale Vittorio Emanuele hanno offerto agli ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, la riduzione del 20 °/₀ per gli ufciali superiori e del 30 °/₀ per gli ufficiali inferiori sul prezzo ordinario della pensione, che varia da L. 12,50 a 16 al giorno, compreso l'alloggio, il vitto, il bagno a vapore nella Grotta, il servizio, ecc. Nel prezzo suddetto però non è compresa l'assistenza medica, la cura ausiliaria del massaggio, quando ne fosse il caso.

Gli ufficiali, che desiderassero ulteriori schiarimenti, potranno rivolgersi alla direzione dello stabilimento.

e) che la Società generale termominerale italiana, conduttrice delle Terme d'Acqui, offre, pel biennio 1894-95, ai signori ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, un ribasso sui prezzi ordinari, per alloggio e cura nei suoi stabilimenti, cioè 30 °/₀ agli ufficiali superiori, pagandosi perciò L. 8,75 al giorno: — 40 °/₀ ai capitani, che pagheranno quindi L. 7,50 al giorno: — 50 °/₀ agli ufficiali inferiori subalterni, che pagheranno quindi L. 6,25 al giorno.

L'epoca di ammissione e lo stabilimento di cura saranno:

dal 15 agosto al 30 settembre alle Vecchie Terme,

dal 1° ottobre al 30 aprile alle Nuove Terme.

L'accettazione darà diritto al trattamento di prima categoria, all'esenzione dalla tassa medica d'ingresso di L. 10, ed alla facoltà di frequentare le sale da ballo e di lettura dello stabilimento.

L'accettazione, tanto per gli ufficiali in divisa, quanto per quelli in abito borghese, si fa mediante presentazione del personale libretto ferroviario.

Per schiarimenti dirigersi: in Torino, Corso Vittorio Emanuele 94, e in Acqui signor Osta Emilio, gerente.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 21ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 maggio.

MAGGIO 23. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento alle esercitazioni estive dei reggimenti d'artiglieria 28° e 29°, *pag.* 151.
» 25. — Distribuzione di carne di bue in conserva, *pag.* 152.
» 26. — Fotografie dei libretti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili, *pag.* 152.
» 28. — Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 153.
— Tabelle relative alla costituzione delle forze militari dell'Impero germanico — Avviso, *pag.* 156.

CIRCOLARE N. **65**. — **Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento alle esercitazioni estive dei reggimenti d'artiglieria 28° e 29°.** — 23 maggio.

Affinchè gli ufficiali d'artiglieria da fortezza di complemento possano perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e prendere conoscenza delle principali innovazioni più recentemente introdotte nel servizio dell'arma, questo Ministero ha determinato di ammettere quelli tra essi, i quali, appartenendo ai reggimenti 28° e 29°, ne facciano regolare domanda, a prestare servizio presso i reggimenti rispettivi durante le esercitazioni estive delle compagnie permanenti ai forti, le quali, conformemente alle indicazioni contenute nello specchio *A* annesso alla Circolare n. 49 del corrente anno, si svolgeranno, pel 28°, dal 14 luglio al 6 settembre, e pel 29°, dal 18 luglio al 1° settembre.

In relazione a siffatta determinazione, i comandanti dei distretti dovranno far conoscere le disposizioni della presente Circolare a tutti gli ufficiali in congedo d'artiglieria residenti nel territorio rispettivo, i quali si trovino nelle condizioni sudindicate, e, pel giorno 15 giugno p. v., dovranno trasmettere al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande che da tali ufficiali fossero loro state presentate.

I nomi degli ufficiali ammessi a prender parte alle esercitazioni saranno pubblicati in apposito *Bollettino*. Dei medesimi quelli appartenenti al 28° reggimento si dovranno presentare alla sede del reggimento, in Mantova, il giorno 12 luglio; quelli del 29° pure alla sede del reggimento, in Alessandria,

il giorno 16 luglio. Tutti saranno subito inviati ai forti ove dovranno rimanere fino al termine delle esercitazioni, dopo le quali essi saranno rinviati in congedo.

I detti ufficiali avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti; ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini modello *B*, per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto fino a destinazione.

Durante la loro permanenza negli sbarramenti saranno accantonati nei forti insieme cogli ufficiali permanenti.

Lo aver partecipato a tali esercitazioni costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati; e però, prima del loro rinvio in congedo, la Commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei loro libretti personali.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **66**. — **Distribuzione di carne di bue in conserva**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 24 maggio.

Allo scopo di eliminare dalle dotazioni viveri di riserva quelle poche scatolette di carne di bue in conserva di data più antica che sono tuttora in caricamento, il Ministero determina che siano fatte consumare dalla truppa tutte le scatolette fabbricate anteriormente all'anno 1884, riconosciute in buono stato di conservazione.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **67** — TRASPORTI MILITARI. — **Fotografie dei libretti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili**. — 24 maggio.

Le amministrazioni ferroviarie hanno rilevato che molte delle fotografie annesse ai libretti di viaggio degli ufficiali del R. esercito e degli impiegati dipendenti dalla amministrazione militare, principalmente perchè eseguite da molto tempo, non ritraggono più con esattezza la fisonomia del titolare del libretto.

Per evitare gli inconvenienti che da tale fatto possono derivare, i signori comandanti di corpo e capi di servizio provvederanno a che siano esaminate le fotografie dei libretti ferroviari degli ufficiali e impiegati da loro dipendenti. Qualora

si rinvengano fotografie le quali, o perchè di data non recente, o per altra ragione, possano far sorgere dubbi sulla identità della persona, ne trasmetteranno al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) delle nuove, di data recente e ben riuscite, a tergo delle quali dovrà essere segnato il numero del libretto, e il nome e grado dell'ufficiale o impiegato. Il Ministero, appostovi il timbro a secco e applicatovi il francobollo speciale, le rinvierà ai corpi e uffici perchè siano sostituite a quelle riconosciute non abbastanza somiglianti.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **68**. — **Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio**. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 24 maggio.

AVVISO

Per cura del Comando del corpo di stato maggiore è stata pubblicata una nuova edizione delle Tabelle relative alla costituzione delle forze militari dell'Impero germanico.

Le dette Tabelle si possono acquistare dall'amministrazione (Riparto intendenza ufficio contabilità), ai seguenti prezzi:

L. 4 ogni copia semplice,

L. 4,50 ogni copia legata in piena tela rossa con iscrizione in oro.

Il pagamento può farsi anche in francobolli.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 22ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 giugno.

MAGGIO 31. — Proposte per l'avanzamento per l'anno 1895, *pag.* 157.
GIUGNO 1. — R. Decreto N. 199 per l'ammissione all'arrolamento volontario di un anno degli inscritti della leva sulla classe 1874, *pag.* 158.
» 1. — Ammissione al volontariato di un anno degli inscritti della classe 1874, *pag.* 158.

CIRCOLARE N. **69**. — **Proposte per l'avanzamento per l'anno 1895**. — (Segretariato generale). — 31 maggio.

Il Ministero ravvisa opportuno di fare conoscere fin d'ora quali siano gli ufficiali che, per la loro anzianità di grado, potranno essere inscritti nei quadri generali d'avanzamento per l'anno 1895.

Tale comunicazione è ora fatta perchè le autorità militari, dalle quali detti ufficiali dipendono, possano portare la loro speciale attenzione sui medesimi, onde il giudizio che, a suo tempo, dovranno esse esprimere, sia informato alla perfetta conoscenza degli ufficiali stessi.

ARMI E CORPI	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti
	Con anzianità a tutto il			
Fanteria	11 dicemb. 1892	10 aprile 1890	10 maggio 1885	Sino al N. 697 dell'Annuario Militare del 1894
Cavalleria	11 dicemb. 1892	2 novem. 1890	26 settem. 1886	26 settem. 1887
Artiglieria	17 luglio 1893	24 novem. 1889	13 aprile 1884	11 ottobre 1886
Genio	11 dicemb. 1892	16 novem. 1890	10 dicemb. 1883	11 ottobre 1888
Corpo sanitario milit.	11 ottobre 1888	8 aprile 1888	29 settem. 1882	30 maggio 1889
Corpo di commissariato militare. . .	11 dicemb. 1892	17 dicemb. 1891	5 aprile 1885	21 marzo 1886
Corpo contabile milit.	—	19 aprile 1891	14 giugno 1883	31 marzo 1887
Corpo veterinario militare	—	2 novem. 1890	7 ottobre 1887	25 ottobre 1887

Il Ministro — MOCENNI.

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 65, pag. 151, linea 15ª, *invece che:* 1° settembre, *pongasi:* 10 settembre.

N. **70. — R. Decreto N. 199 per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno degli inscritti della leva sulla classe 1874.** — 1° giugno.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti i nostri decreti 23 agosto 1891 N. 504, 24 aprile 1892 N. 214 e 25 agosto 1893 N. 507;

Vista la legge del 29 aprile 1894 N. 164, relativa alla leva sui nati nel 1874;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli inscritti della leva sulla classe 1874, i quali non poterono essere ammessi all'arrolamento volontario di un anno, perchè non ne presentarono domanda prima della estrazione a sorte della loro leva, sono rimessi in tempo a presentarla.

Essi dovranno soddisfare alle condizioni di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 111, ed ai numeri 1 e 2 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, e sottoporsi al pagamento della somma stabilita per l'anno in corso dal R. Decreto 23 novembre 1893 N. 648, dopo di che saranno considerati, a tutti gli effetti, come volontari di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1894.

UMBERTO.

Mocenni.

N. **71. — Ammissione al volontariato di un anno degli inscritti della classe 1874.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° giugno.

Per l'esecuzione del R. decreto 22 maggio 1894 N. 199 (*Atto* n. 99 del *Giornale militare*), questo Ministero prescrive quanto appresso:

1° Gli inscritti della classe 1874, i quali desiderano di essere ammessi al volontariato di un anno in base al citato decreto, possono farne domanda sia prima che dopo di essere stati arruolati dal consiglio di leva.

Dovranno però compiere le relative pratiche avanti al 1° novembre p. v. coloro che intendano assumere il servizio in tal giorno.

Coloro che invece intendano ritardare il servizio sino al 26° anno di età, hanno facoltà di presentare la domanda sino al giorno stabilito per la presentazione alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1874.

2° Le domande, redatte in carta da bollo da 50 centesimi, devono essere presentate:

a) al comando del reggimento nel quale desiderano di prestare servizio, da coloro che intendano venire alle armi il 1° novembre p. v.;

b) ai comandi dei distretti, da coloro che intendano e hanno i titoli a ritardare il servizio al 26° anno di età.

3° Alla domanda di ammissione devono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita, per coloro che non siano ancora arruolati dai consigli di leva;

b) foglio provvisorio di congedo illimitato, modello n. 4 del catalogo, per coloro che fossero già stati arrolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità;

d) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco e confermata dal prefetto e sottoprefetto;

e) certificato degli studi, ovvero l'attestazione di cui al § 737 del Regolamento sul reclutamento, per gli aspiranti al volontariato di un anno col ritardo del servizio.

4° Per quanto riguarda la prova del requisito del tiro a segno, i detti inscritti debbono inoltre produrre il libretto di tiro da cui risulti che essi trovansi ascritti ad una società di tiro.

Quelli di essi poi che aspirano al ritardo del servizio, ove non fossero in grado di provare di aver frequentato il tiro a segno nei modi richiesti dal § 736 (ultimo comma) del regolamento sul reclutamento, potranno ugualmente ottenere il ritardo del servizio; ma in tal caso la concessione deve essere condizionata all'obbligo per essi di provare, prima del 31 ottobre 1895, di aver frequentato l'istruzione del tiro a segno, compiendo le volute lezioni e di avervi conseguito il prescritto limite minimo di idoneità.

Laddove poi nel comune di loro domicilio non esista società di tiro a segno, dovranno gli inscritti produrre, nell'uno e nell'altro caso, il certificato prescritto dal § 736 succitato.

5° Ricevute le domande e riconosciuta la regolarità dei documenti, qualora nella visita non siano i giovani riconosciuti abili al servizio militare, essi saranno senz'altro licenziati dai comandanti dei corpi o dei distretti, ed avvertiti che dovranno adempiere ai loro obblighi come ogni altro inscritto della loro classe, salvo ad essere ammessi al volontariato se saranno riconosciuti abili quando si presenteranno alle armi con gli inscritti della classe 1874.

6° Per coloro invece che sono giudicati abili nella visita al corpo o al distretto, si darà corso alle ulteriori pratiche per l'ammissione al volontariato di un anno (previa, ben inteso, la prova degli esami giusta il § 744 del menzionato regolamento, quando non debbano esserne dispensati a senso del succitato § 745), rilasciando loro la dichiarazione modello N. 26 del catalogo, pel versamento nella tesoreria provinciale della tassa stabilita.

7° Eseguito il pagamento e presentata al comandante del corpo o del distretto la corrispondente quietanza di tesoreria, i richiedenti già arrolati dai consigli di leva si intenderanno ammessi definitivamente ed a tutti gli effetti, al volontariato di un anno, senza che abbiano a firmare alcun atto o documentato speciale; per quelli invece non ancora arruolati si procederà all'atto d'arrolamento a norma del § 750 del Regolamento sul reclutamento.

8° L'ammissione al volontariato di un anno per coloro che dovranno cominciare il servizio al 1° novembre p. v. e non siano già stati arrolati dal consiglio di leva, sarà inscritta nei ruoli e fogli matricolari con la seguente formola: « Soldato volontario di un anno nel . . . (*indicare il corpo*) ascritto alla 1ª categoria, classe 1874 e lasciato in congedo illimitato con l'obbligo di presentarsi alle armi il 1° novembre 1894 (R. D. 22 maggio 1894 e circolare n° 71) ».

Per quelli dei detti aspiranti che siano invece stati già arrolati dal consiglio di leva, si farà seguire alla variazione relativa a tale arrolamento la formola seguente:

« Ammesso al volontariato di un anno nel . . . . (*indicare il corpo*) con l'obbligo di presentarsi alle armi il 1° novembre 1894 (R. D. 22 maggio 1894 e circolare n° 71) ».

Queste formole, munite della relativa data, saranno anche riportate nel foglio di congedo illimitato.

9° L'ammissione al volontariato di un anno dei detti inscritti con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età dovrà farsi risultare sui ruoli e fogli matricolari, a seconda del caso, con l'una o l'altra delle suddette due formole, modificata ben inteso in quanto riguarda la facoltà di ritardare il servizio sino al 1° novembre dell'anno prescelto.

Analoga annotazione dovrà esser posta dai comandanti dei distretti nel foglio di congedo illimitato, modello n. 34 del catalogo, che dovrà esser consegnato agli interessati ritirando, se del caso, il foglio provvisorio di congedo illimitato, modello n° 4, di cui fossero gia provvisti.

10° I comandanti dei corpi o dei distretti dovranno tosto avvisare i prefetti e sottoprefetti degli arrolamenti da essi eseguiti di giovani che non fossero ancora stati arruolati dai consigli di leva.

Gli stessi comandanti dovranno pure avvertire delle avvenute ammissioni al volontariato di un anno d'inscritti già arrolati dai consigli di leva, i comandanti dei distretti, cui gl'inscritti stessi appartengono per fatto di leva.

11° I comandanti dei corpi e dei distretti rimetteranno volta per volta a questo Ministero (divisione truppa) la quietanza di tesoreria degli ammessi al volontariato di un anno, giusta la presente circolare, e tale trasmissione dovrà farsi con un elenco conforme ai modelli P. o Q. dell' istruzione complementare al regolamento sul reclutamento ed intestato:

« Inscritti della classe 1874 ammessi al volontariato di un anno a mente del R. Decreto 22 maggio 1894. »

I detti comandanti trasmetteranno ad un tempo al Ministero stesso (divisione matricole) copia del foglio matricolare di detti inscritti, completato della relativa variazione, secondo e detto ai precedenti n. 8 e 9.

12° Con quest'occasione, il Ministero stima opportuno ricordare ai comandanti di corpo e dei distretti che debbono ritenersi tuttora in vigore le disposizioni contenute nei Regi decreti 23 agosto 1891 n° 504, 24 aprile 1892 n° 214 e 25 agosto 1893 n° 507, con le quali furono rimessi in tempo a presentare la domanda di ammissione al volontariato di un anno i militari di 1ª categoria delle classi 1871 e precedenti, e quelli delle classi 1872 e 1873.

In base pertanto alle summenzionate disposizioni, i detti militari possono tuttavia essere ammessi al volontariato di un anno, con le norme indicate nelle circolari per l'esecuzione dei detti R. decreti, sia che si trovino in congedo illimitato

per avere ottenuto di ritardare il servizio, sia che già prestino servizio sotto le armi.

In quest'ultimo caso, l'ammissione al volontariato di un anno deve essere, s'intende, effettuata col computo del servizio già prestato.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 23ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 giugno.

GIUGNO 7. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 163.

» 8. — Militari delle classi anziane che si trovano o debbono essere inviati in licenza. Militari della classe 1873 che aspirano al congedo illimitato per anticipazione per speciali condizioni di famiglia, *pag.* 174.

» 8. — Passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento amministrativo delle truppe d'Africa, *pag.* 176.

» 8. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1894, *pag.* 190.

CIRCOLARE N. **72.** — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868.** — (Segretariato generale. — 7 giugno.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 26 aprile u. s. (circolare n. 53 del corrente anno), al n. 2 dell'art. 1, tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 23 giugno, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato n.* 1) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 71, pag. 158, *dopo*: R. Decreto 22 maggio 1894 N. 199, *tolgasi*: (*Atto* N. 99 del *Giornale Militare*).

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 7 ed 8 del manifesto, modificato come risulta dall'Allegato N. 1 alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

Giusta il § 983 del regolamento sul reclutamento, a questi rinvii non possano essere ammessi i militari della classe 1867 che per qualsiasi ragione siano stati rinviati alla presente chiamata.

4. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi, maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria, tenuto conto anche del tempo passato alle armi in forza del R. D. 6 gennaio 1894.

Tale concessione, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati che i comandanti dei distretti sono tenuti a spedire ai Sindaci.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino anzitutto al distretto di loro residenza, per coadiuvarvi il perso-

nale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati dai distretti ai quali si presentano ai corpi cui saranno dal *Bollettino* destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) comprovino, con certificato del sindaco del comune nel quale risiedono, di dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione;

f) comprovino, con attestato del direttore o del preside di una scuola o di un istituto di qualsiasi genere, di aver frequentato un corso di studi e di dover nell'epoca della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione;

g) per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego non possano prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

7. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) Gli ascritti alla fanteria di linea, salvo le eccezioni sotto indicate, saranno diretti dal distretto, al quale si presenteranno, ai reggimenti di fanteria, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati appartenenti effettivamente al distretto stesso.

I richiamati dei distretti della Sicilia, compresi quelli di Caltanissetta e Siracusa, saranno inviati ai reggimenti, che saranno indicati dal comandante del XII corpo d'armata.

I richiamati dei distretti della Sardegna saranno assegnati dal comandante del IX corpo d'armata ai reggimenti fanteria di stanza nell'isola.

I richiamati dei distretti dell'XI corpo d'armata verranno incorporati nei reggimenti, che verranno indicati dal comandante del corpo d'armata stesso.

I richiamati dei distretti dell'VIII corpo d'armata, che dovrebbero essere incorporati nei reggimenti di stanza a Livorno, saranno tutti incorporati in quelli di stanza in Pisa e Siena.

b) Gli ascritti ai granatieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti al distretto di Ascoli Piceno equipaggiati a cura del distretto di presentazione. Il comandante del VII corpo d'armata darà poi le disposizioni opportune per la loro incorporazione nei reggimenti granatieri.

Quelli di essi che si presentano ai distretti della Sicilia o della Sardegna verranno inviati ai reggimenti di fanteria di stanza nelle isole predette ed i comandanti del XII e del IX corpo d'armata daranno all'uopo le necessarie disposizioni.

c) Gli ascritti ai bersaglieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti ai reggimenti bersaglieri, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati dei bersaglieri appartenenti al distretto stesso.

Quelli presentatisi ai distretti della Sicilia saranno riuniti secondo le norme che verranno impartite dal comandante del XII corpo d'armata.

I bersaglieri che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno inviati al battaglione bersaglieri di stanza nell'isola e il comandante del IX corpo d'armata darà all'uopo le necessarie disposizioni.

8. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti di distretto usufruiranno dell'opera degli ufficiali di complemento richiamati che ad esso si presentano.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza o, quando ne riconoscano la opportunità, con ufficiali di complemento esuberanti fra i richiamati in altri distretti.

9. I comandanti di corpo d'armata disporranno per il movimento d'invio dei richiamati dai distretti ai corpi.

Art. 4. — *Istruzione.*

10. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso.

11. Ai richiamati che non possono essere inviati ai corpi, e che rimangono perciò ai distretti, si faranno ripetere, per quanto è possibile, le principali istruzioni militari.

Art. 5. — *Congedamento.*

12. I richiamati verranno dai corpi stessi rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del giorno 9 agosto.

Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata da cui dipendono i reggimenti ai quali i richiamati sono assegnati.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

13. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente Circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura.

14. I richiamati saranno armati di fucile 70/87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve delle quali:

almeno 16 (4 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 70/87;

Le cartucce occorrenti ai distretti saranno da essi richieste alla direzione territoriale d'artiglieria più vicina, e per la loro distribuzione ed impiego si osserveranno le norme prescritte dalla Circolare N. 2 del 1893.

Tutte le cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

15. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893, se non che i distretti adopreranno preferibilmente nella vestizione dei richiamati gli oggetti di corredo ritirati ai militari della classe 1869, facendone eseguire soltanto la pulitura e le riparazioni assolutamente necessarie per rimetterli in distribuzione, senza riprenderli in carico sul registro 287 A.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata delle classi 1867 e 1868, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Ai N. 1, 2, 3, 4 e 5 del modello sostituire i seguenti quattro, avvertendo di variare la numerazione successiva.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1868 di tutti i distretti del Regno, ascritti ai reggimenti granatieri.

b) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri dei seguenti distretti: Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio-Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1867 appartenenti ai corpi e distretti di cui ai precedenti comma, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione;

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1868 ascritti ai granatieri e quelli effettivi ai distretti militari indicati al comma *b*) ascritti ai reggimenti, fanteria di linea, bersaglieri, fatta eccezione per quelli che furono già chiamati in servizio altra volta insieme ai militari della loro classe e per quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di dette classi e categoria ascritti alle compagnie permanenti dei distretti, ai carabinieri reali, alla cavalleria, alle compagnie sanità e sussistenza, alle compagnie operai d'artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da costa, da montagna ed a cavallo, ai reggimenti del genio ed al treno d'artiglieria, e genio, nonchè quelli ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti ai distretti non ricordati al comma *b*) del precedente N. 1.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 26 luglio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nel *comune di questo capoluogo*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 26 luglio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano negli *altri comuni del distretto:* se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 26 luglio, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4° I richiamati che si trovano alla sede di questo comando riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri che vengono da fuori riceveranno, tosto giunti al distretto, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di

congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

Dopo l'ultimo capoverso del n. 7 aggiungere:

« In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1868 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

« Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi. »

Aggiungere al n. 8 capoverso c) « anche non consecutivi ».

Aggiungere allo stesso n. 8 penultimo capoverso « 18 luglio prossimo ».

Aggiungere al n. 9 dopo le parole: « come non avvenuta » *le seguenti:* « e rimarrà quindi senza risposta ».

ALLEGATO N. 2

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea e graduati	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (fez) per bersaglieri	»	1
Borracce con coreggie	1	1
Borse complete di pulizia	1	1
Camicie di colone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepì completi con copertura (senza treccia)	1	»
Correggie da pantaloni	1	1
Cravatte bianche da collo	2	2
Cucchiai	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette di lamiera grandi	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mantelline	»	1
Mutande	1	1
Paletti da teli da tenda	2	2
Panciotti di panno	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2
Pezzuole da piedi (paia)	2	2
Sacchetti da galletta	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1
Scarpe (paia)	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche da pane	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini (di pelle)	1	1
Razioni di carne in conserva	2	2
Razioni di galletta	2	2

AVVERTENZE.

1° I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N.. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato) anche quelli da chepì.

2° Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepì, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

3° Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

4° Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

N. 73. — **Militari delle classi anziane che si trovano o debbono essere inviati in licenza. — Militari della classe 1873 che aspirano al congedo illimitato per anticipazione per speciali condizioni di famiglia.** — (Direzione generale leve e truppa). — 8 giugno.

Analogamente a quanto è stato praticato nello scorso anno, questo Ministero ha determinato:

1° Che i militari di 1ª categoria appartenenti alle classi anziane (classe 1870 con ferma di anni quattro di cavalleria; classe 1871 con ferma d'anni tre di tutte le armi; classe 1872 con ferma d'anni due di tutte le armi), i quali alla data della presente circolare si trovino in licenza di qualunque genere (esclusa la piccola licenza) siano dalla data stessa considerati come mandati in congedo illimitato per anticipazione.

I comandanti dei corpi provvederanno senza indugio in conseguenza della presente determinazione per i singoli militari, a cui essa si riferisce, facendo loro pervenire il foglio di congedo illimitato e curando che sul foglio matricolare dei medesimi sia fatta risultare la variazione: « Inviato in congedo illimitato, per anticipazione, circolare (data e numero della presente) ».

Per eguaglianza di trattamento, in conformità di quanto sopra saranno senz'altro mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari delle classi suddette che dalla data della presente dovessero essere inviati in licenza di qualunque genere, esclusa si intende, anche per essi la piccola licenza.

2° Che pei militari della classe 1873, i quali aspirino all' invio in congedo illimitato per anticipazione in base alle disposizioni dei §§ 692 e 693 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento o della Circolare N. 29 del 1° marzo 1892, possa tale invio in congedo aver luogo nel giorno stesso in cui sarà effettuato il congedamento degli uomini delle classi anziane dei corpi ai quali appartengono.

I comandanti dei corpi faranno subito nota questa determinazione ai militari da loro dipendenti, affinchè quelli di essi, a cui interessa, possano compiere prima del giorno suaccennato tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo all'invio in congedo illimitato per anticipazione.

Appena occorre avvertire che pei militari che per la presente saranno mandati in congedo illimitato per anticipazione si dovranno, giusta l'*Atto* 47 del corrente anno, compiere

tutte le operazioni prescritte per gli uomini da inviarsi normalmente in congedo illimitato e che pel rilascio del foglio di congedo dovranno aversi presenti le disposizioni dell'*Atto* 87 del 17 maggio u. s.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **74**. — **Passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento amministrativo delle truppe d'Africa**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 8 giugno.

Per il passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento amministrativo delle truppe d'Africa (*Atto* 49-1894) e per la definitiva liquidazione dei conti di esse truppe coll'amministrazione della guerra saranno osservate le seguenti norme.

1. Gli ufficiali, gli uomini di truppa e i quadrupedi che al 1° luglio prossimo risulteranno effettivi alle truppe d'Africa saranno transitati nel nuovo corpo coloniale, tanto se presenti ai rispettivi riparti quanto se assenti, mediante apposite variazioni nominative.

I singoli riparti compileranno all'uopo, pel detto giorno, due *Rapporti situazione* mod. 80: uno per l'amministrazione cessante colla variazione, sotto la data del 30 giugno, di « perduti » e l'altro per l'amministrazione subentrante colla variazione di « avuti ».

Gli assegni dovuti agli uomini di truppa che secondo le norme ordinarie si dovrebbero pagare il 1° luglio saranno invece pagati e conteggiati il 30 giugno.

2. I fondi esistenti al 1° luglio nella cassa del comando a Massaua e presso i vari riparti ed ospedali militari in Africa saranno passati all'amministrazione coloniale, la quale li considererà come acconti da essa stessa somministrati e ne regolerà il passaggio per mezzo del Ministero degli affari esteri (art. 162 del Regolamento organico della colonia) mediante il versamento di corrispondente somma all'ufficio d'amministrazione dei personali vari in Roma a favore dell'ufficio di stralcio dell'amministrazione cessante (n. 13).

Le riscossioni e i pagamenti che si abbiano da fare in Africa dal 1° luglio in poi a saldo di conti dell'esercizio precedente si intenderanno fatti per conto dell'ufficio di stralcio e verranno quindi regolati con questo mediante corrispondenti operazioni della cassa succursale di Napoli.

3. Presso i comandi locali d'artiglieria e del genio di Massaua e presso la direzione dei servizi di commissariato i fondi che rimangono al 1° luglio continueranno ad essere tenuti per conto dell'amministrazione militare per poter saldare i conti della gestione scaduta (n. 17). Ove però le somme residuali risultassero alquanto superiori ai pagamenti che debbono ancora essere fatti, sarà prima versato in tesoreria, entro il 30 giugno, l'importo della presuntiva eccedenza, a reintegrazione dei fondi in bilancio.

I comandi locali verseranno inoltre, entro il 30 giugno, tutte le somme ricavate da vendite, cessioni o riparazioni di materiali a pagamento durante l'esercizio 1893-94, per modo che il correlativo *conto giudiziale* non dovrà presentare alcuna rimanenza a debito.

Per le spese occorrenti per il nuovo esercizio i comandi locali e la direzione di commissariato saranno a tempo provveduti di altri fondi a cura dell'amministrazione coloniale.

4. Il deposito centrale dovrà regolarsi in modo che al 1° luglio esista nella sua cassa soltanto quanto approssimativamente potrà occorrere per i pagamenti che restino ancora da fare in Napoli a conto dell'amministrazione cessante, passando poi il fondo residuale all'ufficio di stralcio.

5. I materiali d'ogni specie in servizio delle truppe esistenti nei magazzini e presso i vari riparti in Africa saranno ceduti all'amministrazione coloniale a prezzo d'estimo, avvertendo però che dovranno essere egualmente passati dal carico dell'una all'altra amministrazione al prezzo regolamentare e che per gli oggetti di corredo il prezzo di carico della classe loro assegnata corrisponde già al valore delle robe secondo lo stato d'uso.

Le derrate dei magazzini di vettovagliamento saranno cedute al prezzo pel quale sono in carico.

I capi di corredo di cui sono provvisti gli uomini di truppa ora di pertinenza dalla massa vestiario del deposito centrale passano in proprietà dell'amministrazione coloniale senza rimborso.

6. Per le operazioni di passaggio dei materiali all'amministrazione coloniale, il comando delle regie truppe nominerà apposite commissioni nei vari presidi, composte di almeno tre ufficiali, le quali dovranno accertare l'esistenza delle robe presso i singoli magazzini e riparti e valutarle, complessivamente per specie, secondo il reale stato d'uso, oppure, per gli oggetti di corredo e le derrate dei magazzini di vettovagliamento, confermarne il valore di carico.

Le commissioni faranno all'uopo i necessari confronti coi registri, che verranno chiusi a tutto il 30 giugno, e dei risultati delle ricognizioni faranno constare in appositi verbali (allegato *A*) che verranno corredati da uno stato di consistenza dei materiali in fondo (allegato *B*).

7. I verbali di ricognizione dei materiali saranno compilati in duplice originale e suddivisi secondo il servizio cui si riferiscono come segue:

a) materiali pel servizio del vestiario;
b) materiali di servizio generale e di cucina;
c) materiali per il servizio del casermaggio;
d) materiali in carico al comando locale d'artiglieria;
e) materiali in carico al comando locale del genio;
f) derrate pel servizio del pane e dei viveri, comprese le derrate speciali;
g) derrate pel servizio dei foraggi e combustibili per la cottura del rancio;
h) attrezzi pel servizio delle sussistenze;
i) materiali pel servizio sanitario di proprietà dello Stato;
l) materiali pel servizio sanitario di proprietà del corpo;
m) materiali vari di proprietà del corpo;
n) oggetti di vestiario speciale per gli indigeni;
o) robe dei magazzini bazar.

I verbali saranno dalle commissioni trasmessi alle direzioni dei servizi di commissariato e di sanità o ai comandi locali d'artiglieria e del genio, secondo la specie dei materiali cui si riferiscono, e da questi al comandante delle regie truppe, perchè ne sia preso atto ed anche, se siano da regolarsi perdite attribuite a cause di forza maggiore o a consumi naturali, agli effetti degli art. 5 e 6 dell'*Atto* 5-1894. Un esemplare dei verbali sarà quindi restituito alle direzioni ed ai comandi locali anzidetti per il discarico dei materiali nei conti dell'amministrazione militare; l'altro esemplare sarà rimesso al consiglio d'amministrazione del corpo coloniale per la contemporanea assunzione in carico, da parte di esso, delle robe cedute.

8. Per i materiali esistenti in Napoli presso il deposito centrale e presso il panificio militare (servizio derrate e materiali d'imbarco per l'Africa) si eseguiranno le stesse operazioni che in Africa per opera di apposite commissioni.

La commissione per il deposito sarà composta del comandante del deposito centrale, od altro ufficiale da esso delegato, del comandante del nuovo deposito coloniale e di un

ufficiale commissario espressamente designato dal comandante della divisione militare di Napoli. La commissione per il panificio sarà nominata dal direttore territoriale di commissariato.

9. I materiali in carico al deposito centrale riconosciuti esistenti al 1° luglio dovranno essere diminuiti nella gestione del 4° trimestre 1893-94 secondo le forme stabilite per le cessioni di materiali a pagamento non immediato ad amministrazioni non dipendenti dal Ministero della guerra, allegando alle relative contabilità, in luogo delle richieste di scarico, i verbali di cui al precedente n. 7.

Prima però dovranno essere aggiunti al carico le robe o derrate che fossero risultate in eccedenza e diminuite quelle riconosciute mancanti, osservando le norme attualmente in vigore per siffatte differenze.

Le stesse regole saranno pure osservate dai comandi locali di artiglieria e genio e dai consegnatari dei magazzini di vettovagliamento per i materiali dei rispettivi servizi.

10. Assestata la gestione dei materiali, il deposito centrale e gli altri consegnatari faranno pervenire al Ministero della guerra (direzioni generali competenti), uno specchio dimostrativo, per ognuno dei servizi cui i materiali si riferiscono (n. 7), dal quale risulti, categoria per categoria, il valore complessivo del prezzo di carico ed il valore al prezzo di cessione.

Tale specchio servirà di base pei correlativi rimborsi da farsi poi dal Ministero degli affari esteri.

11. Anche i quadrupedi di truppa (cavalli, muli, muletti e cammelli) saranno ceduti all'amministrazione coloniale a prezzo d'estimo e verranno quindi fatti visitare da apposite commissioni con norme analoghe a quelle stabilite per i materiali.

Ogni commissione dovrà essere assistita, ove sia possibile, da un ufficiale veterinario.

12. Per la provvista delle derrate di vettovagliamento e per le altre forniture per le truppe d'Africa, l'amministrazione coloniale assumerà tutti gli impegni derivanti dai contratti in corso di esecuzione stipulati dall'amministrazione militare, alla quale perciò l'amministrazione coloniale si intenderà sostituita sia negli oneri e sia nei diritti.

13. Dal 1° luglio l'attuale deposito centrale sarà sostituito, nelle sue funzioni amministrative, da un ufficio di stralcio per la liquidazione di tutti i conti dell'amministrazione cessante.

Tale ufficio potrà corrispondere in franchigia con le varie autorità, facendo uso della stessa carta intestata e dei bolli del deposito centrale, se non che nella intestazione della carta dovrà essere sempre aggiunta l'indicazione: *Ufficio di stralcio.*

14. L'ufficio di stralcio sarà composto con personale del cessante deposito centrale e rimarrà costituito sino al termine delle operazioni di liquidazione.

Il personale dell'ufficio, che non sia stato trasferito nel subentrante deposito coloniale, sarà aggregato, per il pagamento degli assegni, al distretto militare di Napoli.

15. Sarà cura dell'ufficio di stralcio di dare tosto opera per la chiusura degli attuali ruoli della forza e per l'assestamento delle contabilità in contanti ed in materie, provvedendo per le operazioni di cassa e di conto corrente che occorreranno per saldare tutti i crediti e debiti relativi all'esercizio scaduto, e versando poi all'ufficio d'amministrazione dei personali vari, mediante vaglia del tesoro, il residuo fondo di cassa.

I crediti e debiti degli ufficiali verso il conto rimonta, saranno passati all'amministrazione coloniale mediante corrispondenti operazioni col deposito della colonia, trasmettendo al consiglio d'amministrazione delle truppe a Massaua i relativi *Conti aperti* mod. 378; e nello stesso modo saranno pure passati i debiti degli ufficiali e degli uomini di truppa verso la cassa, trasmettendo allo stesso consiglio una nota nominativa dei debitori colla indicazione del residuo debito di ognuno.

Le rimanenze finali delle masse del deposito centrale, e così la rimanenza della gestione bazar, saranno passate, mediante operazioni di conto corrente, allo stesso ufficio.

16. Per la liquidazione dei premi di ferma maturati al 30 giugno (art. 321 del regolamento organico), l'ufficio di stralcio osserverà norme analoghe a quelle in vigore pei congedamenti, inscrivendoli sui rendiconti generali in distinti articoli di credito.

A tale effetto il comando delle regie truppe trasmetterà all'ufficio di stralcio un ruolino dei militari di truppa trasferiti effettivi al nuovo corpo coloniale colla indicazione della quota di premio dovuto a ciascuno a tutto giugno.

Verificato il ruolino e fattevi, ove occorra, le necessarie correzioni, l'ufficio ricevente lo ritornerà al comando delle regie truppe per l'accreditamento delle somme al conto del soldo annuale degli individui e contemporaneamente rim-

borserà l'importo complessivo delle somme stesse al deposito coloniale.

17. I conti dei comandi locali d'artiglieria e genio di Massaua e della direzione dei servizi di commissariato relativi al corrente esercizio resteranno aperti finchè possano essere liquidate tutte le partite che vi si riferiscono.

Per la liquidazione di tali conti gli stessi comandi locali e la direzione di commissariato funzioneranno come uffici di stralcio; epperò nella intestatura della carta per la corrispondenza relativa ai fatti che riguardano la cessata amministrazione, dovranno sempre aggiungere l'indicazione *Ufficio di stralcio.*

18. Anche il panificio militare di Napoli dovrà chiudere definitivamente, oltre i conti in materie, anche i conti a danaro relativi al servizio derrate e materiali d'imbarco per l'Africa, versando in tesoreria entro il 30 giugno a titolo di reintegro dei fondi di bilancio, la somma in eccedenza che fosse per risultare sulle anticipazioni ricevute.

19. I ruoli, i registri e tutte le carte del cessante deposito centrale saranno conservate nell'archivio del deposito della colonia perchè possano più facilmente essere consultate nei riscontri che in avvenire occorresse di fare.

Così pure continueranno ad essere conservati in Africa i registri del comando delle regie truppe e degli altri comandi, uffici e riparti, come pure le carte che non abbiano da essere unite, a norma delle disposizioni in vigore, ai rendiconti della gestione scaduta.

ALLEGATO A.

(1). . . . . .

VERBALE DI RICOGNIZIONE

dei materiali (2). . . . . *presso il suddetto* . . . . . *da cedersi all'amministrazione coloniale.*

L'anno milleottocentonovantaquattro addì . . . . . in . . . . . .

Sia noto:

Che, in seguito al R. Decreto 18 febbraio 1894, N. 68 ed in conformità alle disposizioni emanate pel suo eseguimento, dovendosi cedere all'amministrazione coloniale tutti i materiali esistenti in fondo alla data predetta, procedevasi dalla sottoscritta Commissione nominata dal sig. Comandante delle Regie truppe alla ricognizione generale delle materie stesse;

Che, chiuse le scritture dei registri di carico a tutto il 30 giugno 1894 e stabilita la rimanenza delle singole materie, venne questa accertata e trascritta quindi sull'annesso *Stato di consistenza*, il quale forma parte integrante del presente verbale.

(1) Magazzino o riparto. — (2) Distinzione dei materiali secondo il servizio (n. 7 della Circolare).

Iniziate poscia le operazioni di verificazione, si riscontrarono i materiali indicati nello stato di consistenza ai n. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Sospesa la verificazione e rimandata al giorno successivo.

La Commissione.

Il. . . . . . *Il.* . . . . . *Il.* . . . . . .

Oggi . . . . . , riprese le operazioni di verificazione, si riscontrarono i materiali indicati nello stato di consistenza ai n. . .

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Sospesa come sopra.

La Commissione.

Il. . . . . . *Il.* . . . . . *Il.* . . . . . .

Oggi . . . . . , riprese le operazioni di verificazione si riscontrarono i materiali indicati nello stato di consistenza ai n. . .

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Ultimata così la verificazione e posto a confronto il risultato di questa con le rimanenze dei registri, vennero ad emergere le differenze descritte nell'annesso stato di consistenza, dal quale risulta pure il valore da attribuirsi, per la cessione alla amministrazione coloniale, agli oggetti riconosciuti esistenti.

Del che si fa constare col presente verbale come delle altre operazioni compiute.

La Commissione

Il. . . . . . *Il.* . . . . . *Il.* . . . . . .

PARERE *del* (1) . . . . . .

sulle mancanze di robe attribuite a cause di forza maggiore o consumi naturali.

(1) Direttore dei servizi di commissariato o di sanità o comandante locale d'artiglieria o del genio.

ALLEGATO *B*

Allegato al verbale di ricognizione
dei materiali (1) . . . . .
presso il (2) . . . . . .

STATO DI CONSISTENZA

dei materiali in fondo il giorno della verificazione -

(1) Distinzione dei materiali secondo il servizio (n. 7 della Circolare).
(2) Magazzino o reparto.

Categoria	N. d'ordine categorico	NOMENCLATURA DELLE MATERIE	Unità di misura	Quantità		Differenze		Quantità cedute all'amministrazione coloniale
				risultanti dai registri	riconosciute	Robe in eccedenza	Robe mancanti	

Prezzo pel quale le singole materie sono in carico	Valore complessivo di carico	Valore complessivo attribuito per la cessione	Ragione delle differenze data dal consegnatario e relative proposte della Commissione

Il Ministro — MOCENNI.

N. 75. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1894. — (Segretariato generale). — 8 giugno.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 2,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	32	2,1
Pinerolo	33	2,2
Susa	28	2,3
Venaria Reale	32	2,8
Bardonecchia	43	2,5
Moncenisio	43	2,3
Exilles	38	2,6
Per tutta la divisione	32	2,2
Div. Novara (*b*)		
Novara	47	3,9
Vercelli	35	3,1
Ivrea	33	3,1
Pré S. Didier	25	2,0
Per tutta la divisione	38	3,2
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	38	3,3
Asti	36	2,3
Acqui	46	2,8
Casale	45	3,6
Novi Ligure	42	4,6
Tortona	48	3,7
Voghera	48	3,1
Per tutta la divisione	38	3,1
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	31	2,2
Fossano	26	1,9
Savigliano	45	2,0
Bra	43	0,7
Alba	37	3,6
Saluzzo	43	2,4
Mondovì	49	1,0
Vinadio	32	3,4
Tenda, forti	33	1,6
Per tutta la divisione	32	2,4
Div. Milano (*e*)		
Milano	42	2,8
Como	28	2,0
Lodi	49	3,2
Per tutta la divisione	39	2,5
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	35	2,4
Bergamo	39	2,7
Cremona	26	2,5
Chiari	59	4,5
Desenzano	43	3,0
Per tutta la divisione	28	2,2
Div. Piacenza (*g*)		
Piacenza	34	2,3
Parma	27	1,6
Pavia	32	2,5
Vigevano	20	1,8
B. S. Donnino	46	2,5
Per tutta la divisione	31	2,1
Div. Genova (*h*)		
Genova	34	2,8
Savona	21	0,5
Oneglia	36	2,7
S. Remo	19	0,8
Ventimiglia	20	0,8
Porto Maurizio	20	1,3
Per tutta la divisione	28	1,9
Div. Verona (*i*)		
Verona	28	2,0
Legnago	18	0,5
Mantova	38	3,1
Peschiera	37	3,8
Vicenza	28	1,5
Bassano	19	1,0
Per tutta la divisione	29	2,1
Div. Padova (*l*)		
Padova	32	2,7
Venezia	33	2,8
Treviso	36	2,5
Udine	34	3,1
Conegliano	15	0,7
Vittorio	50	4,4
Belluno	28	2,2
Per tutta la divisione	30	2,3
Div. Bologna (*m*)		
Bologna	40	2,7
Ferrara	29	1,9
Modena	33	2,4
Reggio Emilia	29	1,7
Per tutta la divisione	34	2,2
Div. Ravenna (*n*)		
Ravenna	45	3,4
Forlì	10	1,0
Rimini	32	2,5
Cesena	17	1,5
Faenza	27	2,4
Imola	28	2,2
Per tutta la divisione	25	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*o*)		
Ancona	41	2,9
Ascoli Piceno	68	4,4
Fano	29	2,5
Pesaro	40	3,4
Per tutta la divisione	38	2,7

Div. Chieti (*p*)		
Chieti	43	3,3
Aquila	54	3,5
Poggia	48	3,6
Teramo	40	3,3
Pescara	28	2,4
Lanciano	24	2,3
Solmona	44	4,2
Per tutta la divisione	40	2,9

Div. Firenze (*q*)		
Firenze	39	2,3
Siena	42	3,3
Arezzo	26	0,8
Pistoia	39	2,3
Orbetello	67	5,5
Per tutta la divisione	37	2,4

Div. Livorno (*r*)		
Livorno	41	3,3
Spezia	36	2,9
Pisa	34	2,0
Lucca	35	2,5
Carrara	23	2,2
Per tutta la divisione	35	2,5

Div. Roma (*s*)		
Roma	40	2,6
Civitavecchia	36	2,3
Per tutta la divisione	38	2,4

Div. Perugia (*t*)		
Perugia	40	3,7
Spoleto	45	4,3
Terni	36	2,1
Viterbo	56	7,6
Foligno	49	3,6
Per tutta la divisione	39	3,4

Div. Napoli (*u*)		
Napoli	39	2,5
Caserta	57	3,1
Capua	43	4,0
Gaeta	46	2,3
S. Maria	50	3,0
Portici	24	2,0
Aversa	38	2,1
Nola	64	2,7
Per tutta la divisione	42	2,6

Div. Salerno (*v*)		
Salerno	62	5,5
Nocera	36	2,2
Avellino	54	4,2
Per tutta la divisione	42	3,1

Div. Bari (*z*)		
Bari	36	1,8
Taranto	33	2,0
Lecce	35	2,0
Potenza	46	4,1
Per tutta la divisione	32	1,8

Div. Catanzaro (*y*)		
Catanzaro	36	2,1
Monteleone	40	3,8
Nicastro	42	2,1
Reggio Calabria	50	3,6
Per tutta la divisione	36	2,8

Div. Palermo (*k*)		
Palermo	54	3,7
Girgenti	42	2,8
Trapani	48	2,7
Per tutta la divisione	39	2,4

Div. Messina (*x*)		
Messina	45	2,9
Catania	41	2,8
Siracusa	55	3,9
Caltanissetta	19	0,8
Per tutta la divisione	36	2,3

Isola di Sardeg. (*m*)		
Cagliari	35	2,3
Sassari	40	3,3
Maddalena	33	2,5
Per tutti i presidi dell'isola	30	2,0
Per tutto l'esercito	35	2,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,64

Presidi d'Africa		
(mese di marzo)		
Massaua e posti circostanti	45	2,2

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

(mese di aprile)		
Massaua e posti circostanti	57	2,1

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 71° fant. 3,9. 11ª comp. 61° fant. 4,9 3ª comp. 20° art. 3,7 — (*b*) 91° fant. 4,6. 92° fant. 4,2. 74° fant. 3,9. 39ª e 40ª comp. 4° alp. 4,2. 43ª comp. 4° alp. 4,2 — (*c*) 11° art. 4,7. 2° squad. regg. cav. Saluzzo 3,9. 2° genio 3,8. 80° fant. 4,7. 79° fant. 3,7. 1ª e 2ª batt. 14° art. 3,8 — (*d*) Distretto Cuneo 3,7. 55° fant. 3,6. 2° batt. 56° fant. 4,4 — (*e*) 9° fant. 3,8. Regg art. a cav. 3,7. Distretto Varese 4,4 — (*f*) 2° batt. 47° fant. 4,5. 3ª e 4ª copm.

9° fant 3,7. 35ª comp. 3° alp. 4,4 — (*g*) 9° art. 4,0 — (*h*) 26° art. 3,8. 1° batt. 61° fant. 3,8 — (*i*) 46° fant. 4,2. 51° fant. 5,3. 1° batt. 54° fant. 4,1 — (*l*) Distretto Padova 5,7. 10ª, 11ª, 12ª e 13ª comp. 26° art. 3,6. 3ª e 4ª comp. 26° fant. 3,9 — (*m*) 28° fant. 3,9. 42° fant. 3,7. 8ª e 10ª comp. 42° fant. 4,0. 9ª comp. 42° fant. 4,9 — (*n*) 78° fant. 4,3. Distretto Forlì 4,2 — (*o*) Distretto Ancona 4,1. 87° fant. 3,7. 66° fant. 4,7. art. 4,2. 7ª comp. 87° fant. 4,6 — (*p*) 1° gran. 3, 8. 7° bers. 4,7. Distretto Aquila 5,8. 5ª, 7ª e 8ª comp. 2° gran. 6,8. Distretto Campobasso 4,2. 2° gran. 4,2. Distertto Foggia 3,8. 3° batt. 66° fant. 3,8 5ª, 7ª e 8ª comp. 7° bers. 4,9. 1ª e 2ª comp. 2° gran. 4,3 — (*q*) Distretto Firenze 4,6. Distretto Siena 5,7 1° batt. 5° fant. 5,5. 2ª comp. distretto Siena 3,8. 3ª comp. discip. 6.6. — (*r*) 1ª, 5ª e 12ª comp. 32° fant. 6,9. 2ª comp. 94° fant. 4,0 — (*s*) 12° bers. 3,7. 13° art. 5,7. 7ª e 8ª batt. 13° art. 3,7 — (*t*) 2° squad. regg. cav. Foggia 4,5. 19° fant. 4,6. 51° fant. 7,6. 1° art. 3,6 — (*u*) 24° art. 4,6. Distretto Napoli 5,1. 14° fant. 4,5. 1ª, 2ª e 3ª comp. 27° art. 4,5. 4ª comp. op. d'art. 3,7. Distretto Gaeta 4,7. 1ª, 2ª e 3ª comp. 14° fant. 3,8 (*v*) 3ª, 7ª e 12ª comp. 47° fant. 5,2. 1ª 6ª e 9ª comp. 48 fant. 6,5. 1ª 2ª 7ª e 8ª comp. 89° fant. 4,8 — (*z*) 11ª comp. suss. 3,7. Distretto Taranto 3,7. 1° batt. 13° fant. 4,1. Distretto Potenza 4,1. 6ª comp. 44° fant. 3,7 — (*y*) 59° fant. 3,8. 60° fant. 4,5. Distretto Cosenza 4,8 — (*k*) 38° fant. 3,8. 3° bers. 7,1. 22° art. 3,8. 1ª comp. 34° fant. 4,9 — (*x*) 49° fant. 4,3. 48° fant. 3,8. 50° fant. 4,1 — (*w*) 2ª batt. 10° art. 4,4.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo

Roma 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 24ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 giugno.

GIUGNO 13. — Concorso dei sindaci nell'invio di militari alle armi, *pag.* 191.
» 14. — Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria, *pag.* 192.
» 14. — Scuole di tiro di alcuni reggimenti d'artiglieria, *pag.* 193.
» 15. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1893, *pag.* 195.

N. **76.** — **Concorso dei sindaci nello invio di militari alle armi.** — 13 giugno.

Il Ministero provv-derà, a misura che se ne presenterà l'occasione, a mettere i vari regolamenti in armonia colle istruzioni impartite coll'*Atto* n. 103, corrente anno, circa la cooperazione dei sindaci nello invio ai distretti e corpi dei militari che dalle case loro debbono recarsi alle armi. A togliere frattanto i dubbi che potrebbero nascere nella prima applicazione di siffatte nuove istruzioni, dichiara quanto segue:

1° I fondi, che si trovano presentemente in consegna ai sindaci per anticipazioni accordate a senso del Decreto 18 agosto 1872 (*Atto* 179), continueranno ad essere lasciati a loro disposizione sino ad esaurimento.

2° Nei casi speciali in cui, per un dato percorso in ferrovia, occorra rilasciare scontrini separati — ad esempio, pel transito sui tronchi delle *ferrovie venete* (*Atto* 46 del 1890 e 147 del 1893) — o dove, per il pernottamento in qualche stazione, occorra qualche particolare avvertenza — es.: per le stazioni di *Buffaloria* e *Metaponto* (*Atto* 153 della *Raccolta*), per la stazione di *Viareggio* sulla linea Spezia-Viareggio-Lucca-Pistoia (*Atto* 63 del 1894) e per le stazioni di *Pescara* e *Castellamare*

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 74, pag. 179, 30ª riga, *invece di:* allo stesso ufficio, *pongasi:* all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari.

Adriatico (Atto 92 del 1894) — i comandanti dei distretti militari interessati avranno cura di dare essi ai sindaci tutti quei più minuti schiarimenti che nei singoli casi abbisognano per loro norma, non essendo possibile, in una istruzione generale, tener conto anche di tutti i particolari propri solo a determinati luoghi.

3° Per il viaggio di ritorno dei sottufficiali, caporali e soldati che già si trovano in licenza ordinaria o straordinaria e dovranno rientrare al corpo dopo il 1° luglio, cioè dopo l'entrata in vigore delle nuove istruzioni, i comandanti dei corpi provvederanno essi a somministrare loro il danaro per le spese di viaggio se e quando e nella misura che stimino più opportuno.

Quelli che andranno in licenza in appresso saranno avvertiti che per il ritorno, come è sempre stato fatto pei mandati in piccola licenza, non riceveranno dal sindaco che lo scontrino per fare il viaggio a tariffa militare, ma che alla spesa dovranno provvedere essi stessi, salvo a riceverne pronto rimborso appena rientrati al corpo.

In casi speciali, i comandanti dei corpi potranno anche disporre che sia poi inviato dalla cassa il danaro occorrente pel ritorno.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **77**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 14 giugno.

Nel venturo mese di ottobre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme contenute nell'*Atto* N. 80 del corrente anno, i tenenti d'artiglieria, non provenienti dalla scuola d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto l'11 ottobre 1886, i quali non si trovano nelle condizioni d'esclusione specificate nell'*Atto* sopracitato.

Gli elenchi di proposta colle indicazioni richieste dal § 2 dell'*Atto* stesso, dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del giorno 15 del venturo settembre.

I programmi d'esame saranno quelli stabiliti al § 3 dell'*Atto* succitato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 78. — **Scuole di tiro di alcuni reggimenti d'artiglieria.** — 14 giugno.

Per provvedere ad esigenze di varia indole, e per usufruire di un nuovo poligono sito nel territorio del comune di Nemi (provincia di Roma), questo Ministero ha determinato che il riparto delle venture scuole di tiro, quale risultava dallo Specchio A annesso alla Circolare N. 49 del corrente anno, sia modificato come segue per rispetto all'impiego dei poligoni di Lombardore, Somma, Colfiorito, Bracciano e Piazza Armerina.

POLIGONI	REPARTI D'ARTIGLIERIA	DATA dell'arrivo	DATA della partenza	ANNOTAZIONI
Lombardore	5° Reggimento.	15 giugno	5 luglio	Le batterie trasformabili eseguiranno la scuola di tiro al poligono col cannone da campagna.
	6° id.	18 agosto	3 settemb.	
	17° id.	5 settemb.	5 ottobre	
Somma	Reggimento a cavallo	9 agosto	9 settemb.	
Colfiorito	18° Reggimento	15 agosto	20 settemb.	
Bracciano	4 Compagnie del 25° (da Spezia) .	1° luglio	18 luglio	Diretta dal tenente colonnello relatore.
	2 id. del 25° (da Gaeta) . .			
	27° Reggimento	19 luglio	19 agosto	Vi parteciperanno i sottufficiali provenienti dai reggimenti di fanteria e gli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria, ammessivi con apposito bollettino
	5 Compagnie e deposito del 25° (da Spezia).	23 agosto	8 settemb.	Dal 1° all'8 settembre v' interverranno gli ufficiali di M. T. di nuova nomina assegnati al 25° Reggimento.
Nemi	1° Reggimento	20 agosto	5 settemb.	
	24° id.	7 settemb.	7 ottobre	
Piazza Armerina	7 Compagnie del 25° (da Messina, Reggio Calabria e Taranto) . .	1° luglio	20 luglio	Questa muta sarà diretta dal comandante del Reggimento.
	22° Reggimento	Dal termine delle manovre di campagna	20 settemb	

Le autorità interessate devono pertanto tener conto di quanto precede nel dare le disposizioni di loro competenza, relative all'esecuzione delle precitate scuole di tiro.

Il Ministro MOCENNI.

N. **79**. — **Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del regio esercito durante l'anno 1893** — (Segretariato generale). — 15 giugno.

A — **DIMOSTRAZIONE** *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1893 per le cause sotto indicate.*

	CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Conguaglio per %	Vendati per riforma ai macelli equini o per riduzione di numero	Conguaglio per %	Totale generale delle perdite	Conguaglio generale per %
Reggimenti di cavalleria	Nizza (1°)	Brescia	799	14	17	»	31	3,88	66	8,26	97	12,14
	Piemonte Reale (2°)	Torino	803	5	7	»	12	1,49	90	11,21	102	12,70
	Savoia (3°)	Verona-Padova	787	2	12	»	14	1,78	83	10,54	97	12,32
	Genova (4°)	Lodi-Vicenza	810	1	5	»	6	0,74	88	10,86	94	11,60
	Novara (5°)	S. Maria	828	7	7	»	14	1,69	99	11,95	113	13,64
	Aosta (6°)	Parma	824	»	3	»	3	0,36	53	6,43	56	6,79
	Milano (7°)	Nola	833	4	14	»	18	2,16	73	8,76	91	10,92
	Montebello (8°)	Firenze	825	8	12	»	20	2,42	53	6,42	73	8,84
	Firenze (9°)	Milano	814	»	7	»	7	0,86	71	8,72	78	9,58
	Vittorio Eman. (10°)	Saluzzo	801	16	3	»	19	2,37	96	11,98	115	14,35
	Foggia (11°)	Roma	823	11	10	»	21	2,55	76	9,23	97	11,78
	Saluzzo (12°)	Voghera	822	»	4	»	4	0,48	85	10,34	89	10,82
	Monferrato (13°)	Caserta	831	1	10	»	11	1,32	109	13,12	120	14,44
	Alessandria (14°)	Faenza	816	3	19	1	23	2,81	78	9,56	101	12,37
	Lodi (15°)	Vercelli-Udine	826	1	5	»	6	0,72	77	9,32	83	10,04
	Lucca (16°)	Udine-Verona	836	2	3	»	5	0,60	85	10,16	90	10,76
	Caserta (17°)	Savigliano	807	4	7	»	11	1,36	99	12,27	110	13,63
	Piacenza (18°)	Milano	820	1	5	»	6	0,73	83	10,12	89	10,85
	Guide (19°)	Napoli	845	1	9	»	10	1,18	72	8,52	82	9,70
	Roma (20°)	Padova-Vercelli	813	3	9	»	12	1,47	109	13,41	121	14,88
	Padova (21°)	Aversa	835	3	11	»	14	1,67	78	9,34	92	11,00
	Catania (22°)	Lucca	825	2	7	»	9	1,09	82	9,94	91	11,03
	Umberto I (23°)	Bologna	846	»	10	1	11	1,30	65	7,68	76	8,98
	Vicenza (24°)	Vicenza-Lodi	811	3	11	»	14	1,72	48	5,92	62	7,64

Scuola di cavalleria	Pinerolo	695	3	8	1	12	1,72	64	9,21	76	10,93
Totale cavalleria		20375	95	215	3	313	1,53	1982	9,73	2295	11,26
Reggimento d'artiglieria a cavallo	Milano	622	8	4	»	12	1,93	30	4,82	42	6,75
Reggimento d'artiglieria da montagna	Torino	469	»	12	»	12	2,56	35	7,46	47	10,02
Reggimenti d'artiglieria da campagna — 1° reggimento . . .	Foligno.	415	25	7	»	32	7,71	18	4,33	50	12,04
2° id. . . .	Ferrara.	410	27	4	»	31	7,56	18	4,39	49	11,95
3° id. . . .	Bologna	422	1	9	»	10	2,37	21	4,97	31	7,34
4° id. . . .	Cremona	428	4	6	2	12	2,80	12	2,80	24	5,60
5° id. . . .	Venaria Reale . .	436	14	13	8	35	8,03	23	5,27	58	13,30
6° id. . . .	Vigevano	409	4	6	»	10	2,44	44	10 76	54	13,20
7° id. . . .	Pisa	427	2	6	»	8	1,87	29	6,79	37	8,66
8° id. . . .	Verona	421	15	7	»	22	5,22	43	10,21	65	15,43
9° id. . . .	Pavia	410	10	15	»	25	6,09	39	9,51	64	15,60
10° id. . . .	Caserta.	407	17	20	»	37	9,09	34	8,35	71	17,44
11° id. . . .	Alessandria . . .	416	6	12	2	20	4,80	35	8,41	55	13,21
12° id. . . .	Capua	416	4	7	»	11	2,64	8	1,92	19	4,56
13° id. . . .	Roma	390	4	11	»	15	3,84	34	8,72	49	12,56
14° id. . . .	Pesaro	389	2	11	»	13	3,34	31	7,97	44	11,31
15° id. . . .	Reggio Emilia . .	388	5	9	»	14	3,60	39	10,05	53	13,65
16° id. . . .	Brescia.	383	4	4	»	8	2,04	19	4,96	27	7,00
17° id. . . .	Novara.	391	3	4	1	8	2,04	23	5,88	31	7,92
18° id. . . .	Aquila	378	14	11	»	25	6,61	29	7,67	54	14,28
19° id. . . .	Firenze.	394	8	7	»	15	3,81	20	5,07	35	8,88
20° id. . . .	Padova.	388	»	3	»	3	0,77	76	19,59	79	20,36
21° id. . . .	Piacenza	389	4	7	»	11	2,82	44	11,31	55	14,13
22° id. . . .	Palermo	404	14	16	»	30	7,42	21	5,20	51	12,62
23° id. . . .	Acqui	387	6	10	4	20	5,17	42	10,85	62	16,02
24° id. . . .	Napoli	394	4	6	»	10	2,54	»	»	10	2,54
Totale artiglieria . . .		10783	205	227	17	449	4,16	767	7,11	1216	11,27
TOTALI GENERALI NEL 1893 . . .		31158	300	442	20	762	2,45	2749	8,82	3511	11,27
TOTALI GENERALI NEL 1892 . . .		30986	308	533	27	868	2 80	3544	11,43	4412	14,23
Differenza in più . . .		172	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. in meno . .		»	8	91	7	106	0,35	795	2,61	901	2,96

B — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle durante l'anno 1893 divisi*

ANNI DI RIMONTA	Ignoto	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880
Arma di cavalleria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1893.	»	»	»	»	6	2	10	34
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	»	»	»	»	»	»	»	2
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	»	»	»	5,88
Venduti.	»	»	»	»	1	1	8	20
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	16,66	50,00	80,00	58,22
Totale generale delle perdite nell'arma di cavalleria . .	»	»	»	»	1	1	8	22
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	16,66	50,00	80,00	64,70
Arma di artiglieria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1893.	1	1	1	6	113	5	17	342
Morti, abbattuti e passati alle scuole veterinarie	»	»	»	1	7	»	2	23
Conguaglio per % . .	»	»	»	16,70	6,19	»	11,76	6,73
Venduti per riforma, per ridus. od ai macelli equini	»	1	1	2	54	3	6	98
Conguaglio per % . .	»	100,00	100,00	33,30	47,79	60,00	35,29	28,65
Totale delle perdite nell'arma di artiglieria	»	1	1	3	61	3	8	121
Conguaglio per % . .	»	100,00	100,00	50.00	53,98	60,00	47,05	35,38
Totale generale delle perdite .	»	1	1	3	67	4	16	143

armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna secondo gli anni di loro rimonta.

1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	Totale
177	680	950	1739	1033	1926	2075	2526	2314	2436	2332	85	3523	21848
2	10	18	26	14	43	26	26	28	35	35	6	42	313
1,13	1,47	1,89	1,49	1,35	2,23	1,25	1,03	1,21	1,44	1,50	7,06	1,19	1,43
92	282	215	290	145	191	173	182	136	119	99	1	27	1982
51,97	41,47	22,63	16,68	14,04	9,91	8,34	7,20	5,87	4,88	4,24	1,17	0,76	9,07
94	292	233	316	159	234	199	208	164	154	134	7	69	2295
53,10	42,94	24,52	18,17	15,39	12,14	9,59	8,23	7,08	6,32	5,74	8,23	1,95	10,50
229	281	650	591	530	600	1785	2032	1225	850	979	808	1404	12450
5	10	24	29	15	15	67	82	38	30	43	28	30	449
2,18	3,56	3,69	4,91	2,83	2,50	3,75	4,04	3,10	3,53	4,39	3,46	2,14	3,60
58	61	79	55	38	32	81	92	36	28	29	8	5	767
25,33	21,70	12,15	9,30	7,17	5,33	4,54	4,52	2,93	3,29	2,96	0,99	0,35	6,16
63	71	103	84	53	47	148	174	74	58	72	36	35	1216
27,51	25,26	25,84	14,21	10,00	7,83	8,29	8,56	6,03	6,82	7,35	4,45	2,49	9,76
157	363	336	400	212	281	347	382	238	212	206	43	104	3511

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1893 distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma d'artiglieria			Per le due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1893 . . .	15784	2486	18270	5616	4947	10563	21400	7433	28833
Aumentati durante l'anno 1893	3539	39	3578	1222	266	1488	4761	305	5066
Totali . . .	19323	2525	21848	6838	5213	12051	26161	7738	33899
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	268	45	313	230	219	449	498	264	762
Conguaglio per % . . .	1,38	1,78	1,43	3,36	4,20	3,73	1,90	3,41	2,25
Venduti	1498	484	1982	359	408	767	1857	892	2749
Conguaglio per % . . .	7,75	19,17	9,07	5,25	7,82	6,36	7,10	11,53	8,11
Totale generale delle perdite	1766	529	2295	589	627	1216	2355	1156	3511
Conguaglio per % . . .	9,13	20,95	10,50	8,61	12,02	10,09	9,00	14,94	10,36
Confronti fra gli anni 1892 e 1893.									
Totale generale delle perdite avvenute nel 1893	1766	529	2295	589	627	1216	2355	1156	3511
Id. id. nel 1892	2047	823	2870	702	840	1542	2749	1663	4412
Differenza in più . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. in meno . .	281	294	575	113	213	326	394	507	901

D — PERDITE *avvenute nell'anno 1893 nei quadrupedi di truppa presso i corpi sottoindicati ed i depositi d'allevamento cavalli.*

CORPI	Media della forza	PERDITE				Totale delle perdite	Consumo per %
		Morti	Abbattuti e passati alle scuole veterinarie	Venduti per riforma	Venduti ai macelli equini		
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	17	»	1	1	»	2	»
Reggimenti del genio	466	11	10	19	1	41	8,80
Depositi di allevamento cavalli di Grosseto	3225	137	1	43	»	181	5,61
Depositi di allevamento cavalli di Persano	1387	47	9	14	»	70	5,05
Depositi di allevamento cavalli di Palmanova	435	4	3	13	»	20	4,60
Depositi di allevamento cavalli di Portovecchio	477	11	1	18	»	30	6,29
Depositi di allevamento cavalli di Scordia	233	1	1	31	»	33	14,16
Depositi di allevamento cavalli di Bonorva	517	12	»	28	»	40	7,74
Totali nel 1893	6757	223	26	167	1	417	6,17
Totali nel 1892	6615	187	25	153	2	367	5,54
Differenza in più	142	36	1	14	»	50	0,63
Id. in meno	»	»	»	»	1	»	»

E — DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa dell'arma di cavalleria, di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, e dei depositi d'allevamento cavalli, morti, abbattuti, passati alla scuola veterinaria e venduti durante l'anno 1893.*

Reggimenti di cavalleria e depositi di allevamento cavalli	MORTI PER						Abbat. e passati alla sc. vet. per					VENDUTI PER								Totale generale
	Malattie di diversi apparecchi	Disgrazie	Malattie infettive contagiose e non contagiose	Malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e morrino	Farcino	Morbi gravi cronici inguaribili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Mali. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli e delle ossa	Vizio e rustichezza	Cause diverse	Totale	
Nizza (1°)	14	»	3	»	»	17	9	4	»	1	14	18	8	2	1	»	30	»	7	66	97
Piemonte Reale (2°)	6	»	1	»	»	7	1	»	1	3	5	28	4	5	»	2	50	1	»	90	102
Savoia (3°)	11	»	1	»	»	12	»	1	1	»	2	14	5	6	»	2	50	»	6	83	97
Genova (4°)	3	»	2	»	»	5	»	»	»	1	1	24	10	2	»	1	44	1	6	88	94
Novara (5°)	5	»	2	»	»	7	»	»	3	4	7	42	10	4	»	1	42	»	»	99	113
Aosta (6°)	3	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	11	4	2	»	3	30	2	1	53	56
Milano (7)	13	»	1	»	»	14	»	»	3	1	4	27	7	1	»	3	33	»	2	73	91
Montebello (8°)	10	»	2	»	»	12	2	»	1	5	8	17	6	»	»	»	30	»	»	53	73
Firenze (9°)	7	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	26	5	»	»	1	31	»	8	71	78
Vittorio Emanuele (10°)	1	1	1	»	»	3	8	1	1	6	16	29	13	5	1	2	46	»	»	96	115
Foggia (11°)	9	»	»	»	1	10	5	»	4	2	11	27	2	»	»	»	47	»	»	76	97
Saluzzo (12°)	3	»	1	»	»	4	»	»	»	»	»	20	8	1	2	9	42	2	1	85	89
Monferrato (13°)	8	»	2	»	»	10	»	»	»	1	1	31	7	»	»	1	70	»	»	109	120
Alessandria (14°)	13	1	5	»	»	19	»	»	2	2	4	20	16	4	»	1	37	»	»	78	101
Lodi (15°)	5	»	»	»	»	5	»	»	»	1	1	26	1	6	»	4	40	»	»	77	83
Lucca (16°)	3	»	»	»	»	3	»	»	»	2	2	37	9	1	»	5	28	»	5	85	90
Caserta (17°)	7	»	»	»	»	7	»	»	3	1	4	46	9	»	»	6	36	»	2	99	110
Piacenza (18°)	4	»	»	»	1	5	»	1	»	»	1	26	6	2	»	8	32	1	8	83	89
Guide (19°)	9	»	»	»	»	9	»	»	»	1	1	40	2	3	»	3	24	»	»	72	82
Roma (20°)	8	»	1	»	»	9	»	»	2	1	3	28	3	1	»	5	72	»	»	109	121
Padova (21°)	10	»	1	»	»	11	2	»	»	1	3	21	21	2	»	1	33	»	»	78	92
Catania (22°)	7	»	»	»	»	7	»	»	»	2	2	22	11	2	»	2	43	»	2	82	91
Umberto I. (23°)	9	»	1	»	»	10	»	»	1	»	1	18	11	3	»	3	28	»	2	65	76
Vicenza (24°)	8	»	3	»	»	11	»	»	1	2	3	10	6	2	»	5	24	»	1	48	62
Scuola di cavalleria	7	»	1	»	»	8	2	»	»	2	4	33	6	4	»	5	16	»	»	64	76
Totale cavalleria	183	2	28	»	2	215	29	7	23	30	98	641	190	58	4	73	958	7	51	1982	2295
Regg. artiglieria a cavallo.	4	»	»	»	»	4	7	»	1	»	8	17	2	»	»	1	5	»	5	30	42
Id da mont.	6	1	1	»	4	12	»	»	»	»	»	23	4	1	»	1	5	1	»	35	47

Reggimenti d'artiglieria da campagna																								
1° reggimento	7	»	»	»	»	7	16	1	»	3	25	9	2	1	»	»	6	»	»	18	50
2° id.	3	»	1	»	»	4	24	»	2	1	27	3	3	1	»	1	8	2	»	18	49
3° id.	9	»	»	»	»	9	1	»	»	»	1	6	2	»	»	»	4	8	1	21	31
4° id.	4	»	2	»	»	6	3	»	1	2	6	2	2	»	»	»	2	6	»	12	24
5° id.	8	»	3	»	2	13	18	1	1	2	22	8	5	1	»	3	5	1	»	23	58
6° id.	6	»	»	»	»	6	»	»	3	1	4	18	6	»	»	1	11	1	7	44	54
7° id.	6	»	»	»	»	6	»	»	»	2	2	8	13	»	»	1	7	»	6	29	37
8° id.	6	»	1	»	»	7	7	5	»	3	15	15	7	»	»	1	16	3	1	43	65
9° id.	12	»	3	»	»	15	3	»	1	»	10	17	8	2	»	»	8	1	3	39	64
10° id.	16	»	4	»	»	20	13	2	»	2	17	24	4	»	»	»	6	»	»	34	71
11° id.	9	»	2	»	1	12	4	»	2	2	8	19	6	2	»	»	7	»	1	35	55
12° id.	7	»	»	»	»	7	»	»	1	3	4	4	2	»	»	»	»	2	»	8	19
13° id.	7	»	3	»	1	11	»	1	2	1	4	13	4	»	»	2	10	»	»	34	49
14° id.	11	»	»	»	»	11	»	»	1	1	2	9	15	2	»	»	4	1	»	31	44
15° id.	9	»	»	»	»	9	»	»	2	3	5	12	1	2	»	»	18	4	2	39	53
16° id.	3	»	1	»	»	4	»	»	3	1	4	9	1	»	»	»	7	»	2	19	27
17° id.	3	»	1	»	»	4	2	»	2	»	4	14	5	1	»	»	3	»	»	23	31
18° id.	10	1	»	»	»	11	9	1	1	3	14	11	4	7	»	»	5	2	»	29	54
19° id.	7	»	»	»	»	7	»	1	2	»	8	10	1	2	1	2	2	2	»	26	35
20° id.	3	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	31	2	2	»	»	29	9	2	76	79
21° id.	6	»	1	»	»	7	1	2	1	»	4	12	10	4	»	»	11	6	1	44	55
22° id.	14	»	2	»	»	16	12	1	1	»	14	13	3	»	»	»	5	»	»	21	51
23° id.	9	»	1	»	»	10	9	»	1	»	10	16	4	1	»	3	11	7	»	42	62
24° id.	6	»	»	»	»	6	»	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10
Totale artiglieria. . .	191	2	26	»	8	227	135	15	35	37	222	323	116	29	1	16	195	61	26	767	1216
Depositi allevamento cavalli — Grosseto . .	108	8	19	»	2	137	»	»	»	1	1	12	8	3	»	»	5	»	5	43	181
Depositi allevamento cavalli — Persano . .	27	3	12	»	5	47	»	5	2	2	9	6	6	1	»	»	1	»	»	14	70
Depositi allevamento cavalli — Palmanova .	12	»	2	»	»	4	2	»	1	»	3	5	2	»	»	»	6	»	»	13	20
Depositi allevamento cavalli — Portovecchio .	8	»	3	»	»	11	»	»	1	»	1	3	5	1	»	1	7	1	»	18	30
Depositi allevamento cavalli — Scordia . .	1	»	»	»	»	1	»	»	»	1	1	9	7	2	»	2	11	»	»	31	33
Depositi allevamento cavalli — Bonorva . .	11	»	1	»	»	12	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	20	»	»	28	40
Totale dei depositi . .	157	11	37	»	7	212	2	5	4	4	15	43	28	13	0	3	54	1	5	147	374
TOTALE GENERALE . .	531	15	91	»	17	654	166	27	62	80	335	1007	334	100	5	92	(207	69	82	2896	3885
TOTALE GENERALE DEL 1892	526	2	138	»	35	701	198	33	48	66	345	1804	308	138	19	119	118	126	15	3655	4701
Differenza in più . . .	5	13	»	»	»	»	»	»	14	14	»	»	26	»	»	»	81	»	67	»	»
Id. in meno . .	»	»	47	»	18	47	32	6	»	»	10	797	»	38	14	27	»	57	»	759	816

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 25ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 giugno.

GIUGNO 18. — Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale d'artiglieria, *pag.* 205.
» 21. — Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 215.
» 22. — Varianti alle disposizioni per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 222.

CIRCOLARE N. 80. — **Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale di artiglieria.** — (Segretariato generale) — 18 giugno.

In esecuzione del disposto dal N. 5, art. 1°, del R. Decreto 26 aprile 1894 (Circolare N. 53), saranno chiamate alle armi le classi di artiglieria di milizia territoriale specificate nell'articolo predetto colle norme seguenti:

Chiamata della truppa e degli ufficiali.

1. Tutti i comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 1° luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato A, e cureranno che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce.

I comandanti dei distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli, Voghera, faranno subito compilare e trasmetteranno nel giorno suddetto ai sindaci un elenco nominativo dei militari dei rispettivi comuni obbligati a rispondere alla chiamata.

2. I militari richiamati, i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto presso cui si debbono costituire compagnie d'artiglieria di milizia territoriale, saranno incorporati nelle unità che ivi si formeranno. Coloro invece, che si presentassero ad uno dei distretti del continente presso i quali non dovranno costituirsi unità di sorta, salvo l'eccezione più sotto indicata, saranno inviati ai distretti viciniori, che

formano riparti di milizia territoriale, senza verun oggetto di equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

Coloro che si presentassero ad uno dei distretti della Sicilia o della Sardegna o ad uno dei distretti del continente dipendenti dai comandi del X e XI corpo d'armata saranno inviati a ricevere la loro istruzione presso il riparto di artiglieria da fortezza o da costa stanziati in maggiore prossimità del distretto di presentazione.

3. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei riparti della milizia stessa.

4. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale di artiglieria, che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non siano compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 20 luglio, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

5. Gli ufficiali chiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari riparti il giorno 8 agosto.

6. I comandanti dei distretti, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al N. 3 la facoltà loro fatta col N. 4.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino prima del 15 luglio:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi il giorno 8 agosto;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi, o nel secondo periodo della sessione di esame del corrente anno in istituti governativi o pareggiati.

8. I comandanti dei distretti notificheranno le accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria e genio) abbastanza in tempo perchè si possa provvedere alla sostituzione degli ufficiali dispensati.

Formazione dei riparti.

9. Con i militari chiamati alle armi con la presente Circolare si costituiranno i riparti di milizia territoriale specificati nello specchio (Allegato B).

10. I comandi delle brigate d'artiglieria e le compagnie assumeranno, in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dagli specchi del Tomo I dell'Istruzione per la mobilitazione.

11. I distretti che debbono costituire due compagnie d'artiglieria eseguiranno il pareggiamento della forza fra le medesime, sia per i graduati di truppa, che per i soldati.

12. Le brigate e le compagnie d'artiglieria, non appena costituite, saranno avviate per ferrovia, a cura dei comandanti di corpo d'armata competenti e colla massima sollecitudine, alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (Allegato B).

Equipaggiamento ed acquartieramento.

13. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario e di armamento stabiliti dall'annesso specchio (Allegato C).

14. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti dai distretti, presso i quali ha luogo la loro formazione, i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio (Allegato D), salvo l'eccezione indicata nell'allegato B e con le modificazioni che i comandanti di distretti crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

15. I reparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con pagliericci a terra con coperte.

16. I richiamati potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Istruzione.

17. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare in proposito.

Congedamento.

18. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 29 agosto.

19. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

20. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Norme amministrative.

21. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le norme indicate al n. 15 della precedente circolare. n. 72, avvertendo però che dopo il congedamento i distretti dovranno eseguire le operazioni di riattamento, classificazione e caricamento di tutte le robe di vestiario state usate dagli uomini di queste e delle altre classi precedentemente chiamati.

22. È fatta facoltà ai richiamati di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

23. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

24. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio, distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reparti stabiliranno, avute presenti le norme del regolamento di amministrazione al § 1415 modificate con *Atto* 157 del 1892.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO A

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi
di militari di milizia territoriale di artiglieria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni i militari di 1ª categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857 e 1858 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Sono pertanto compresi nella chiamata tutti i militari nati negli anni suindicati che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma di artiglieria, escluso il treno.

2° Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, a *qualunque distretto militare appartengano*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nel comune *di questo capoluogo* dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 10 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano negli altri comuni del *distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia si presenteranno

nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 10 agosto, e cogli stessi documenti al sindaco del **comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

I sottufficiali però dovranno presentarsi o partire il 9 agosto.

I richiamati, che si trovano alla sede di questo comando, riceveranno pel giorno delle presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri che vengono da fuori riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

3. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

4. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati agli articoli 4 e 6 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889;

b) comprovino con documenti autentici a questo comando di dover dare esami per impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto, mediante esibizione del libretto di tiro al distretto militare al quale essi si presentano;

d) si trovino all'estero.

5. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un

culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione considerata come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

7. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nei giorni stabiliti, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune cui ciascun militare appartiene, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 1° luglio 1893.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO **B**.

Compagnie di milizia territoriale d'artiglieria.

Corpo d'armata	DISTRETTO MILITARE	COMPAGNIE d'artiglieria da costituirsi	COMANDI di brigata da costituirsi	LOCALITÀ ove le compagnie vengono inviate per istruzione	*ANNOTAZIONI*
I	Torino	1ª	1ª brigata a Torino per Moncenisio	Moncenisio.	
		2ª			
	Pinerolo	3ª	—	Fenestrelle.	
	Vercelli	4ª	—	Bard.	
	Ivrea	5ª	—		
	Novara	6ª	—	Exilles.	
II	Casale	8ª	—	Tenda.	
	Cuneo	10ª	—	Vinadio.	
	Mondovì	11ª	—	Tenda.	
	Voghera	12ª	—	Zuccarello.	
III	Milano	13ª	2ª brigata a Milano per Exilles	Exilles.	
		14ª			
	Monza	15ª	—	Susa.	
	Como	16ª	—	Fenestrelle.	
	Varese	17ª	—		
	Lecco	18ª	—		
	Brescia	19ª	3ª brigata a Brescia per Vinadio	Vinadio.	
IV	Bergamo	20ª	—	Tenda.	
	Pavia	25ª	—	Melogno.	
	Savona	27ª	—	Altare.	

N.B. — Le compagnie che si riuniranno a Tenda formeranno la 4ª brigata; per l'equipaggiamento del relativo comando di brigata provvederà il distretto militare d'Alessandria.

ALLEGATO **C**

ELENCO *degli oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi dai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Borracce con correggia	1
Cappelli per milizia territoriale (completi)	1
Cappotto di artiglieria	1
Costrospallini di panno giallo (paia)	1
Coreggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	1
Cucchiai di ferro	1
Farsetti a maglia	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera piccole	1
Giubba di tela con sparati laterali	1
Pantaloni di tela	1
Spazzole	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini per milizia territoriale	1
Sciabole da sottufficiali di fanteria (soli sottufficiali)	1
Sciabole di fanteria (caporali maggiori di maggiorità e caporali trombettieri)	1
Sciabole baionette (tutti gli altri uomini di truppa)	1
Cinturino di cuoio M. 1877	1
Dragone da sottufficiali (soli sottufficiali)	1

AVVERTENZE

1° Nel caso di assoluto bisogno potranno distribuirsi ai richiamati un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

2° Per quanto possibile saranno distribuiti oggetti usati, ma sempre perfettamente ripuliti.

3° Ai graduati verranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

4° Promiscuamente agli zaini di milizia territoriale potranno essere distribuiti quelli di tela cerata o di altro modello.

ALLEGATO **D**

MATERIALI DI EQUIPAGGIAMENTO

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campagna	1	4
Trombe ad un pistone (mod. 1889) senza canneggio da basso per artiglieria da fortezza	»	2
Trombe a tre pistoni (mod. 1889) per artiglieria da fortezza	1	»
Oggetti da cucina.		
Ceste da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Ramaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	2
Schiumatoi	»	2
Dotazione ridotta di oggetti di cancelleria	1	1

Le dotazioni di cancelleria ridotte, di cui è cenno nell'allegato D, dovranno essere composte per ciascuno stato maggiore di brigata e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per 15 giorni, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata, i soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte dovranno essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; — per le compagnie, i modelli 122, 128, 135, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253 (fascicolo I e III e alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al terzo comma del § 7 dell'*Atto* 107, del 1893), 257, 258, 262, 275, 276, 278, 280, 291, 292 e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per 15 giorni, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti sotto indicati per ciascun stato maggiore di brigata e ciascuna compagnia:

Regolamento di disciplina (senza allegati);
Regolamento di servizio interno per l'artiglieria;
Istruzioni pratiche d'artiglieria. — Volume I;
(Titolo I e appendice). — Volume III (Titolo I);
Volume V (Titolo I). — Volume VI (Titolo IV);
Volume VII (Titolo II e V);
Tavole di tiro per le artiglierie d'assedio;
Istruzione sul servizio dell' artiglieria nelle fortezze;

Del titolo I del volume V (manopere di forza) dovranno però essere assegnate alle compagnie due copie.

N. **81.** — **Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali.** — (Segretariato generale). — 21 giugno.

Pel prossimo anno scolastico, che avrà principio il 1° ottobre prossimo venturo, sono ammessi senza esami alla scuola dei sottufficiali, a senso del settimo capoverso della circolare N. 24 del corrente anno, i seguenti sottufficiali provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico.

(*Aspiranti all'arma propria*).

De Andreis Stefano, sergente 10 fanteria.
Simonetti Giovanni, id. 11 id.
Bosco Francesco, id. 26 id.
Marchesa-Rossi Paolino, id. 55 id.
Lauretani Leopoldo, id. 61 id.
Marzano Ernesto, id. 62 id.
Ricciardi Alberto, id. 5 bersaglieri.
Cordopatri Tommaso, id. 10 id.
Squarcina Achille, id. direzione commissariato III corpo d'armata.
Lazzaroni Andrea, furiere 7 artiglieria.
Palenzona Cesare, sergente 13 id.
Barbieri Cleto, id. 19 id.
Casara Cirillo, id. 1° genio.
Pini Luciano, id. 1° id.
Poggio Giuseppe, id. 3 id.
Facioli Angelo, id. 3 id.

(*Contabili*).

Marchesini Adolfo, sergente direzione commissariato IX corpo d'armata.

I seguenti sottufficiali sono chiamati all'esperimento in iscritto per concorrere all' ammissione nella scuola stessa, a norma del § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 15 maggio 1888 N. 2317 (serie 3ª).

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 30 giugno corrente, ed i concorrenti dovranno trovarsi fin dal giorno precedente alla sede del comando della rispettiva divisione militare; quelli appartenenti a corpo o distaccamenti di stanza in Sardegna, alla sede del comando militare dell'isola; quelli appartenenti ai presidi d'Africa si riuniranno lo stesso giorno nella sede che sarà designata dal comandante delle regie truppe.

A norma del § 217 del citato regolamento, gli 80 posti stabiliti dalla circolare N. 24 del corrente anno per gli aspiranti alla carriera nelle armi combattenti, sono così ripartiti fra le varie armi:

55 per l'arma di fanteria
12 per l'arma d'artiglieria
7 per l'arma di cavalleria
6 per l'arma del genio.

I temi svolti dai candidati dovranno, senza indugio, essere spediti direttamente al comando della scuola dei sottufficiali, dove verrà costituita la commissione speciale menzionata nel § 241 del regolamento.

Il Ministro — Mocenni.

(*Aspiranti all'arma propria*).

Santoro Alfredo, furiere 1° granatieri.
Cossio Guglielmo, id 1° id.
Baggiani Alfredo, sergente 1° id.
Rizzi Giovanni, furiere 2 id.
Soria Alberto, id. 2 id.
Rocchi Arturo, id. 2 id.
Vigevani Aristide, sergente 2 id.
Panfili Agesilao, id. 2 id.
Ruin Salvatore, furiere maggiore 1 fanteria.
Cortese Alfredo, furiere 1° id.
Fornaciari Calogero, id. 2 id.
Bruno Guglielmo, sergente 2 id.
Curiale Ernesto, id. 2 id.
Chessa Carmine, id. 3. id.
Napoli Pietro, furiere 4 id.
Napoletano Gaetano, id. 4 id.
Puggioni Efisio, sergente 4 id.
Trotta Girolamo, furiere 6 id.
Cocco Antonio, sergente 7 id.
Bologna Stanislao, id. 7 id.
Pelagatti Giuseppe, furiere 8 id.
Calza Enrico, sergente 9 id.
Scagliola Ettore, id. 10 id.
Sparagana Filippo, id. 11 id.
Valli Amilcare, id. 12 id.
Bellardinelli Enrico, id. 12 id.
Nani Bruno, id. 13 id.
Santilio Tiberio, id. 14 id.
Giovenco Angelo, id. 14 id.
Altavilla Giuseppe, id. 14 id.
Salomone Clearco, furiere 15 fanteria.
Bertano Bernardino, id. 15 id.
Mazza Erminio, sergente 15 id.
Pozzi Beniamino, id. 15 id.
Franchi Ottavio, furiere 16 id.
Rustioni Carlo, id. 16 id.
Battistoni Giuseppe, sergente 16 id.
Lombardelli Alessandro id. 16 id.
Vitrotti Vincenzo, id. 16 id.
Calegari Natale, id. 18 id.
Fiori Nicolò, furiere 19 id.
Sabucchi Enrico, id. 20 id.
Benetti Cesare, sergente 20 id.
Michelon Virgilio, furiere 21 id.
Candiani Antonio, id. 21 id.
Reboa Giovanni, id. 21 id.
Benfratello Edgardo, sergente 21 id.
Colarossi Giovanni, furiere 23 id.
Guli Vincenzo, id. 23 id.
Mannanici Luigi, sergente 23 id.
Fadda Virginio, id. 23 id.
Giglio Francesco, id. 23 id.
Giannini Gennaro, furiere 24 id.
Carola Orazio, sergente 24 id.
Renault Ascanio, id 24 id.
Giacchi Ferdinando, furiere 25 id.
Fenocchio Giuseppe, id. 26 id.
Menozzi Vincenzo, serg. 26 id.

Porotti Carlo, sergente 27 fanteria.
Vizioli Antonio, id. 27 id.
Salvio Giuseppe, furiere 28 id.
Graziani Ugo, sergente 28 id.
Aimo Antonio, furiere 29 id.
Bongioanni Luigi, id. 30 id.
Bellavia Giovanni, sergente 30 id.
Contessini Giovanni Paolo, id. 31 id.
Caponetti Cirino, id. 32 id.
Landriani Cesare, furiere 33 id.
Saccozzi Alberto, id. 33 id
Gianelli Amedeo, sergente 33 id.
Callegari Pericle, id. 33 id.
Di Bella Francesco, furiere maggiore 34 id.
Mella Romeo, furiere 34 id.
Dorati Damiano, sergente 34 id.
Bertoldi Ercole, id. 34 id.
Marconi Annibale, id. 37 id.
Libonati Luigi, id. 37 id.
Malleus Giuseppe, furiere 38 id.
De Luca Ernesto, sergente 38 id.
Nudi Giovanni, id. 41 id.
Vinciguerra Giuseppe, id. 41 id.
Salvietti Giuseppe, id. 44 id.
De Campo Secondo id. 45 id.
Susta Celestino, id. 47 id.
Sanna Pietro, id. 48 id.
Manca Guido, id. 48 id.
Laguilhermie Giulio, sergente 48 fanteria
Bellei Enrico, id. 48 id.
Venturi Alberto, id. 49 id.
Carbone Milano, furiere 50 id.
Murè Francesco, sergente 50 fanteria.
Robertazzi Alfonso, id. 51 id.
Cantele Gio. Batt. id. 52 id.
De Sarno-Prignano Edoardo, furiere 53 id.
Mazzotta Paolo, id. 53 id.
Federico Epifanio, sergente 54 id.
Ermetes Riccardo, id. 54 id.
Rusconi Valerio, furiere 56 id.
Scarpini Severino, id. 57 id.
Pattavina Domenico, sergente 57 id.
Minoli Giovanni, furiere 59 id.
Saliva Giuseppe, id. 60 id.
Bianchini Cesare, id. 60 id.
Bozzoni Dante, sergente 60 id.
Angiolini Cesare, id. 60 id.
Monseiesan Fernando, id. 60 id.
Moro Giovanni, id. 61 id.
Alvarez Tito, id. 61 id.
Giaroli Giuseppe, furiere 64 id.
Mach di Palmstein Giovanni, id. 64 id.
La Rosa Michele, id. 64 id.
Carrus Pietro, id 65 id.
Sotgin Salvatore, id. 65 id.
Di Lustro Antonio, sergente 66 id.
Mengoli Gaetano, id. 67 id.
Costa Carlo, id. 67 id.
Bisi Gino, furiere 68 id.
Isgrò Francesco, id. 69 id.
Fontana Gio. Batta., sergente 69 id.
Cannizzaro Girolamo, furiere 70 id.
Aletto Domenico, sergente 71 id.
Pratis Carlo, id. 71 id.
Faenzi Gaetano, furiere 72 id.

Gilardi Carlo, furiere 72 fanteria.
Acuto Secondo, sergente 74 id.
Ponti Mario, id. 74 id.
Zamperoni Giuseppe, furiere 75 id.
Lombardi Orazio, id. 75 id.
Verri Carlo, sergente 75 id.
Gritti Salvino, id. 76 id.
Cappello Marco, id. 76 id.
Paoli Gio. Batta, id. 76 id.
Lanati Ernesto, furiere maggiore 77 id.
Vianelli Tito, sergente 77 id.
Cotrone Vincenzo, furiere 79 id.
Brandonisio Domenico, sergente 79 id.
Tronati Damiano, id. 79 id.
Spinelli Giuseppe, id. 80 id.
La Peschi Luigi, id. 80 id.
Marini Gaetano, furiere 81 id.
Ragusa Luigi, sergente 81 id.
Maglio Carmine, id. 81 id,
Giusto Giuseppe, id. 81 id.
Enfrate Mariano, furiere 82 id.
Papa Giulio, sergente 82 id.
Faustini Arnaldo, id. 82 id.
Logrand Vincenzo, id. 82 id.
Gerbino-Promis Camillo, furiere 83 id.
Fossati Oreste, id. 83 id.
Postiglione Simone, id. 83 id.
Massara Luigi, sergente 83 id.
Bensi Giuseppe, furiere 84 id.
Plaia Ernesto, id. 84 id.
Galeati Pietro, sergente 84 id.
Quarati Pietro, furiere 86 id.
Zucconi Giulio, sergente 86 id.
Piccini Tito Livio, id. 87 id.
Spezia Augusto, furiere maggiore 89 id.
Lapalorcia Leonardo, sergente 89 id.
Ribera Pasquale, sergente 89 fanteria.
Baraldi Francesco, id. 90 id.
Mannino Stefano, id. 90 id.
Angeletti Giulio, id. 92 id.
Lazazzera Giuseppe, id. 92 id.
Lupi Leonetto, furiere 93 id.
Albizzi Guido, id. 94 id.
Saporetti Flavio, id. 1° bersaglieri.
Gualco Giovanni, sergente 1° id.
Guglierame Tommaso, id. 1° id.
Poesio Eugenio, id. 2 id.
Covotta Michele, id. 2 id.
Somma Lorenzo, furiere 3 id.
De Stefano Michele, id. 5 id.
Gilberti Pietro, sergente 5 bersaglieri.
Cavazza Felice, id. 5 id.
Ribeca Enrico, id. 7 id.
Broda Angelo, furiere 8 id.
Ciampi Claudio, id. 8 id.
Golzio Attilio, id. 8 id.
Monti Amedeo, sergente 8 id.
Manganelli Giulio, id. 9 id.
Formica Carlo, id. 9 id.
Rizzo Lino, furiere 10 id.
Lattarulo Saverio, sergente 10 id.
Sprega Ezio, furiere 11 id.
Roberti Alessandro, id. 12 id.
Gasparri Domenico, sergente 12 id.
Soleri Gio. Battista, furiere 1° alpini.
Neri Alberto, sergente 1° id.
Fresia Gian Luca, id. 1° id.
Tonsi Giuseppe, furiere 2 id.
Sarnthein Guido, sergente 3 id.
Pisoni Ettore, furiere 4 id.
Antoniotti Giuseppe, sergente 4 id.

Novi Fortunato, furiere 5 alpini.
Benedetti Arrigo, sergente 6 id.
Guarneri Giacomo, id. 7 id.
Bartolozzi Giuseppe, furiere regg. cavalleria Nizza.
Varoli Oreste, sergente id. id. Piemonte Reale.
Brugnoli Pio, furiere id. id. Savoia.
Gardone Mario, sergente id. id. Novara.
Ranuzzi Ignazio, furiere id. id. Aosta.
Perlo Camillo, sergente id. id. Milano.
Pontiglione Efisio, furiere id. id. Foggia.
Rossi Carlo, sergente id. id. Umberto I.
Pepe Alberto, furiere id. id. Vicenza.
Palumbo Enrico, furiere 1° artiglieria.
Loddo Giovanni, sergente 2 id.
Lucchesi Domenico, furiere 3 id.
Sottocasa Alessandro, sergente 4 id.
Ferrucci Ugo, id. 6 id.
Flaiani Filippo, id. 8 id.
Ornani Ottorino, id. 8 id.
Gandini Luigi, id. 9 id.
Festa Vincenzo, id. 10 id.
Puoti Giuseppe, id. 10 id.
Tripepi Salvatore, furiere 13 id.
Mantovani Gaetano, sergente 15 id.
Fontana Giuseppe, id. 15 id.
Volpini Arturo, furiere 19 id.
Fornara Umberto, sergente 19 artiglieria.
Gazzotti Stanislao, id. 20 id.
Bertoldi Andrea, furiere 21 id.
Fosser Antonio, sergente 21 id.
Pagliazzi Ferdinando, id. 22 id.
Sbano Salvatore, furiere 24 id.
Traversi Giuseppe, id. 24 id.
Gualtierotti-Morelli Massimiliano, sergente 24 id.
Caracciolo Filippo, id. 24 id.
Morricone Ernesto, id. 26 id.
Ricci Gennaro, furiere maggiore 27 id.
Bolognesi Plinio, sergente 28 id.
Neri Mariano, id. 29 id.
Melen Nicolò, furiere reggimento artiglieria a cavallo.
Crosa Guido, id. id. id. da montagna.
Amisani Giovanni, sergente 1° genio.
Gardi Giuseppe, furiere maggiore 2 id.
Giuffrida Agatino, furiere 2 id.
Pedrini Gino, sergente 2 id.
Sartori Alessandro, id. 2 id.
Buongiorno Francesco, id. 2 id.
Reinero Michele, id. 3 id.
Dell'Era Gaetano, id. 4 id.
Panin Umberto, furiere battaglione cacciatori Africa.
Albrizio Gennaro, id. direzione commissariato militare id.
Manchia Paolo, sergente comando del genio Massaua.

Contabili.

Di Giovanni Alberto, furiere 1° fanteria.
Lianza Antonio, id. 1° id.
Curletti Luigi, sergente 4 id.
Stangoni Pancrazio, furiere 8 id.
Ricca Guglielmo, sergente 13 id.
Magni Rodolfo, furiere 16 id.
Menniti Vincenzo, id. 17 id.
Fiocco Domenico, id. 18 id.
Pitzolu Giuseppe, sergente 23 id.
Gualtieri Francesco, furiere 24 id.
De Palma Ernesto, id. 24 id.
Magnotti Francesco, furiere maggiore 33 id.
Landucci Francesco, furiere 38 id.
Leonesi Vincenzo, id. 42 id.
Dau Pompeo, id. 43 id.
Basilico Panfilo, id. 44 id.
Forti Fulvio, id. 58 id.
Bovo Giuseppe, id. 60 id.
Merlo Carlo, sergente 62 id.
Dal Molin Cornelio, id. 75 id.
Malan Giulio, id. 81 id.
Ragalzi Ettore, furiere 85 id.
Pregno Giuseppe, sergente 86 id.
Barassi Matteo, furiere 91 id.
De Pasquale Francesco, id. 92 id.
Mori Raffaello, id. 93 id.
Masironi Domenico, furiere 9 bersaglieri.
Giorgi Luigi, id. 11 id.
Roveretti Emilio, sergente 12 id.
Della Torre Enrico, id. distretto Ancona.
Nappini Domenico, furiere reggimento cavalleria Nizza.
Cuccurullo Gabriele, sergente id. id. Novara.
Rottini Filippo, id. id. id. Milano.
Raso Arnaldo, furiere id. id. Foggia.
Mercurio Gustavo, furiere maggiore id. id Caserta.
Calvani Nicola, sergente 1° artiglieria.
Bertini Arturo, id. 5 id.
Brio Carlo, furiere 13 id.
Lazzarini Francesco, sergente 16 id.
Notari Romeo, id. 19 id.
Mallozzi Giuseppe, furiere 1° genio.
Amati Arturo, sergente 1° id.
Vicellio Giuseppe, furiere maggiore 2 id.
Barbera Giacomo, sergente 2 id.
Carta Alberto, furiere 3 id.
Monaco Orazio, sergente 3 id.
Buscatti Giacinto, id. 3 id.

N. **82. — Varianti alle disposizioni per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1868.** — (Segretariato generale). — 22 giugno.

Il disposto dell'alinea *b*) del N. 7 dell'art. 3° nella Circolare N. 72 del 7 giugno è modificato come segue:

b) Gli ascritti ai granatieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti al distretto di Macerata equipaggiati a cura del distretto di presentazione. Il comandante del VII corpo d'armata darà poi le disposizioni opportune per la loro incorporazione nei reggimenti granatieri.

Quelli di essi che si presentano ai distretti della Sicilia o della Sardegna verranno inviati ai reggimenti di fanteria di stanza nelle isole predette, ed i comandanti del XII e del IX corpo d'armata daranno all'uopo le necessarie disposizioni.

Il Ministro — MOCENNI.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 26ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 giugno.

GIUGNO 28. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1874, *pag.* 223.

» 28. — Ammissione di ufficiali di complemento del genio della specialità zappatori-telegrafisti alle esercitazioni estive delle compagnie del 3° reggimento genio, *pag.* 231.

CIRCOLARE N. **88** — **Istruzioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1874.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 giugno.

Col giorno 16 agosto p. v. dovendo aver principio le operazioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della leva sulla classe 1874, questo Ministero, riferendosi alla riserva fatta con la circolare del 1° aprile scorso, relativa alla chiamata alla leva dei detti giovani, stima opportuno di emanare in proposito le seguenti istruzioni ed avvertenze:

Formazione del contingente.

1. Colla legge sulla leva dei giovani nati nel 1874 in data 29 aprile 1894 N. 164 venne stabilito che le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892 N. 171, relativa alla leva sulla classe 1872, state estese agli inscritti della leva sulla classe 1874 colla legge 24 novembre 1893, vengano applicate anche agli inscritti della leva sulla classe 1874.

Per effetto di tale disposizione, i Consigli di leva dovranno arrolare in prima categoria tutti gli inscritti che risulteranno idonei al servizio militare e non saranno assegnati alla terza categoria, a meno che non si tratti di inscritti provenienti da leve anteriori a quella sui nati nel 1872, che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arrolati in seconda categoria, in conformità del disposto dai due ultimi capoversi del § 206 del regolamento sul reclutamento.

Per l'esecuzione della legge 29 aprile 1894 più sopra citata il Ministero avverte che devono essere applicate anche alla corrente leva le disposizioni che vennero emanate con le cir-

colari del 16 agosto 1892 N. 45490 e 5 gennaio 1894 N 886 rispettivamente per le leve sulle classi 1872 e 1873; le quali disposizioni sono qui appresso riassunte:

a) Per effetto dell'arrolamento in prima categoria di tutti gl'inscritti riconosciuti idonei e non aventi diritto all'assegnazione alla terza categoria, non dovrà eseguirsi, anche per la leva in corso, il reparto del contingente, come sarebbe stabilito dagli art. 9 e 10 della legge organica sul reclutamento;

b) Tutti gli inscritti sui quali i Consigli di leva decideranno durante il secondo periodo della presente leva sui nati nel 1874, dovranno andare in conto della leva medesima, anzichè di quella ventura, come sarebbe stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 30 della detta legge e dal § 160 del regolamento relativo.

A tale proposito, giova ripetere l'avvertenza fatta per la leva scorsa con la circolare del 1° settembre 1893 N. 45345, e cioè che agli inscritti stati arrolati dai Consigli di leva in prima categoria, nel secondo periodo della scorsa leva sulla classe 1873, non sono altrimenti applicabili nella leva attuale per le prescrizioni contenute nei §§ 131, 132, 133, 134, 135, 205 e 209 del regolamento sul reclutamento, poichè essi furono già calcolati nella prima categoria della stessa classe 1873, e, quindi, è ovvio che non debbono nuovamente venire calcolati nella prima categoria della presente leva sulle cui liste non sono stati riportati.

c) Non occorrerà, pertanto, di portare in capo delle liste di leva e di estrazione della leva ventura gli inscritti anzidetti; avvertendo, però, che quelli di essi inscritti che non si trovano compresi nelle liste di leva e di estrazione della leva in corso dovranno essere aggiunti in fine delle liste medesime, analogamente a quanto è stabilito dal § 44 del regolamento citato;

d) Non avranno più luogo le verificazioni ed i provvedimenti che i consigli di leva sarebbero obbligati a fare nella ventura leva per calcolare gli inscritti summenzionati nella rispettiva loro categoria.

Passaggi in 4ª categoria per libera elezione.

2. In conformità di quanto fu disposto con la circolare del 30 agosto 1892 N. 47790, ricordata con quella del 5 gennaio u. s. N. 886, tutti gli inscritti e capilista della classe 1874 stati trasferiti dalla 2ª o 3ª categoria alla 4ª per libera elezione, sia

durante la sessione, sia nel secondo periodo della leva chiamata, devono essere calcolati nella 1ª categoria della leva stessa e, come tali, dimostrati nei vari prospetti che sono mandati al Ministero.

A tale proposito si rammenta che, come venne accennato nella circolare del 30 agosto 1892 summenzionata, le comunicazioni alle prefetture ed alle sotto prefetture relativamente ai passaggi avvenuti in 1ª categoria per libera elezione, non sono più fatte dal Ministero, come praticavasi in passato, ma sono effettuate, per tutti i casi, unicamente dai comandanti dei distretti militari.

Elenchi modelli N.i 12 e 15.

3 Il Ministero ritiene opportuno di rinnovare le avvertenze state fatte coi N.i 2 e 3 della Circolare 1° settembre 1893 N. 45345, che gli elenchi modello N. 12 dovranno dall'ufficiale delegato in 1ª essere compilati, giusta il disposto dai §§ 184 e 185 del regolamento sul reclutamento, prima delle sedute per l'esame definitivo ed arrolamento *e secondo le liste di estrazione*; e che nei detti elenchi modello N. 12, come pure in quelli modello N. 15, che saranno compilati sia durante la sessione sia nel secondo periodo della leva, dovranno essere inserite le speciali indicazioni relative ai capilista stati rimandati dalle precedenti leve come rivedibili, a senso degli art. 78 ed 80 della legge di leva, e che saranno stati arrolati nella corrente leva, affinchè possano essere ammessi, quelli nati nel 1872, alla ferma di *un anno* e, quelli nati nel 1873, alla ferma di *due anni*.

Arrolamenti per procura. Visite all'estero.
Questioni di esclusione dal servizio militare e di nazionalità.

4. Per quanto concerne le domande di arrolamento per procura e di visita all'estero e le questioni di esclusione dal servizio militare e di nazionalità, il Ministero richiama l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti sulle istruzioni impartite coi numeri 8 e 9 della già citata circolare del 1° settembre 1893.

Quanto alle questioni di esclusione dal servizio militare, però, si ritiene opportuno di soggiungere che, per evitare un inutile lavoro di scritturazione, per parte delle cancellerie dei tribunali penali e delle Corti, ed in analogia ad istruzioni già

impartite dal Ministero di grazia e giustizia, con circolare del 28 dicembre 1893 alle autorità giudiziarie, non è necessario che i sindaci od i prefetti e sotto-prefetti richiedano le copei integrali delle sentenze relative agli inscritti sul conto dei quali si deve decidere, ma basta che richiedano, secondo quanto è disposto dal § 301 del regolamento, gli estratti delle sentenze stesse contenenti le seguenti indicazioni:

1° del tribunale o della Corte che ha pronunziato la sentenza e della data di questa;

2° del cognome, nome, paternità, luogo e giorno della nascita del condannato;

3° della qualità e quantità della pena e del reato pel quale fu inflitta;

4° della eseguibilità della condanna;

i quali estratti possono essere opportunamente rappresentati dall'ordine di cattura per la esecuzione di tali sentenze.

Assegnazioni alla 3ª categoria.

Ad evitare che un inscritto avente titolo alla assegnazione alla 3ª categoria rimanga privo di tale beneficio per avere trascurato di esporre e comprovare il relativo diritto davanti al consiglio di leva e debba poi essere dichiarato decaduto dalla facoltà di sperimentare il diritto stesso, qualora si faccia ad invocarlo ed a comprovarlo a questo Ministero, dopo chiusa la sessione della leva, è assolutamente necessario che i signori presidenti dei consigli di leva invitino, volta per volta, gli inscritti stati giudicati abili al servizio a dichiarare se hanno diritto all'esenzione dal servizio di 1ª categoria e se intendono o non di farlo valere.

Della risposta, sia affermativa che negativa, data dall'inscritto dovrà essere presa nota tanto sul registro sommario quanto sulle liste di estrazione e ciò affinchè il Ministero, in caso di ricorso, abbia un dato sicuro, sul quale fondare la ammissione o il rigetto del ricorso stesso.

Del pari e pel medesimo scopo dovrà essere preso nota sulle liste di estrazione delle domande che venissero fatte da inscritti o loro parenti dopo il giorno fissato per l'esame definitivo ed arrolamento per conseguire il beneficio di cui sopra.

I presidenti dei consigli di leva, inoltre, solleciteranno i sindaci a porre ogni cura per il pronto allestimento dei documenti necessari agli inscritti che hanno esposto di avere diritto all'esenzione e daranno, ove occorra, ai sindaci stessi

gli opportuni schiarimenti circa il modo col quale dovrà essere regolarizzato questo o quell'altro fra i documenti già presentati, od essere provveduto a quelli omessi.

6. Si rinnova l'avvertenza fatta con precedenti circolari che, cioè, è in facoltà degli inscritti stati visitati per delegazione di presentare i documenti diretti a comprovare i loro titoli alla assegnazione alla 3ª categoria all'ufficio di leva della prefettura o sotto prefettura presso la quale sono stati visitati ed arrolati; e, frattanto, si prega di provvedere perchè gli uffici stessi che riceveranno tali documenti ne facciano la trasmissione con la maggiore possibile sollecitudine alla prefettura o sotto prefettura, che ha delegato la visita.

7. A scanso di carteggio meno che necessario, i signori presidenti dei consigli di leva, nel partecipare agli inscritti od a chi per essi, la decisione negativa all'interposta domanda per assegnazione alla 3ª categoria, dovranno avvertirli che, ove intendano di valersi della facoltà di ricorrere contro la decisione stessa, occorre che il ricorso sia fatto pervenire al Ministero pel tramite della prefettura o sotto prefettura.

Siccome, poi, nella leva scorsa si è constatato che anche parecchi sindaci hanno trasmesso direttamente al Ministero ricorsi contro decisioni dei Consigli di leva, così sarà bene che sia loro rammentato il disposto del § 467 del regolamento sul reclutamento.

Documenti necessari per la risoluzione delle questioni in materia di leva.

8. Col N. 17 della circolare 2 aprile 1892 N. 18600 il Ministero invitava i signori prefetti e sotto prefetti a provvedere perchè le questioni in materia di leva venissero sottoposte alle decisioni di questo Ministero soltanto dopo che dagli uffici di leva fossero stati preparati tutti i documenti necessari, dei quali nella detta disposizione si accennavano i principali.

Sebbene quella disposizione sia stata richiamata anche col N. 15 della circolare 4 settembre 1893, relativa alla leva sulla classe 1873, vennero, ciò malgrado, presentate alle risoluzioni del Ministero questioni non sufficientemente istruite epperciò: il Ministero deve pregare nuovamente i signori prefetti e sottoprefetti a provvedere perchè le avvertenze sopra ricordate vengano esattamente osservate.

Inscritti che aspirano ad assegnazioni speciali.

9. In conformità del N. 14 del manifesto della chiamata alla leva dovrà tenersi conto dei desideri che, per una speciale assegnazione, siano manifestati dagli inscritti arrolati in 1ª categoria: di tali desideri sarà fatto cenno sui modelli N.i 12 e 15, di cui al § 184 e seguenti del regolamento sul reclutamento, coll'annotazione: *desidera l'assegnazione....*

Proroga dell'obbligo di servizio pei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 53, 54, 55, 56 e 57.

10. Circa la proroga dell'obbligo di servizio pei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 53, 54, 55, 56 e 57, di cui all'art. 1° della legge 28 giugno 1894 N. 316, si rammentano le avvertenze state fatte col N. 19 della circolare 1 settembre 1893.

Certificati di penalità.

11. Affinchè non abbia a rinnovarsi l'inconveniente lamentato nella leva sulla classe 1873, che alcuni inscritti si presentino alle armi prima che si conosca se a loro riguardo esistano carichi penali, il Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti di volersi attenere in proposito al disposto del § 213 del regolamento e, cioè, richiedere ai procuratori del re, di mano in mano che sarà compiuto l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti di ciascun mandamento, i certificati di penalità degli inscritti medesimi, facendo in caso di ritardo le opportune sollecitazioni.

Visita e dichiarazione d'idoneità degli inscritti.

12. In occasione della chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1873 si verificò ancora il fatto lamentato nella chiamata precedente, che, cioè, molti di quegli inscritti dovettero essere rinviati da sotto le armi dopo brevissimo tempo da che vi erano giunti, perchè non risultarono idonei al servizio militare, e vennero, in rassegna speciale, riformati o mandati rivedibili alla leva sulla classe 1874.

Siccome la predetta chiamata alle armi avvenne poco tempo dopo che quegli inscritti erano stati visitati ed arrolati dai consigli di leva, così può ritenersi che, almeno per la maggior parte di essi, la inabilità al servizio militare provenisse da infermità o imperfezioni, le quali già esistevano al tempo del loro esame definitivo ed arrolamento.

Questo Ministero, perciò, stima necessario ripetere la raccomandazione fatta al N. 21 della circolare del 1° settembre 1893 N. 45345, onde i consigli di leva, nello statuire circa la idoneità fisica degli inscritti, procedano con criteri rigorosi e, seguendo le prescrizioni e le avvertenze contenute nel vigente elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano la inabilità assoluta o temporaria al servizio militare, evitino, per quanto è possibile, che vengano dichiarati abili inscritti i quali non lo siano realmente e debbano, quindi, esser rinviati da sotto le armi, dopo il loro arrivo ai distretti od ai corpi.

Per tal modo, mentre si risparmieranno disagi agli inscritti e spese all'erario, si otterrà pure una notevole semplificazione nel servizio del reclutamento; laonde questo Ministero confida che i consigli di leva concorreranno, coi loro giudizi improntati a giusto e ragionevole rigore, al conseguimento del suaccennato intento nella maggior misura possibile.

Su questo proposito il Ministero deve anche raccomandare ai consigli di leva di procurare che si proceda con la massima cura ed esattezza alla misurazione della statura degli inscritti, essendosi rilevato che parecchi di questi, stati dai Consigli di leva dichiarati idonei ed arrolati furono, dopo che giunsero alle armi, sottoposti a rassegna speciale e riformati o mandati rivedibili alla leva successiva, per difetto di statura.

E qui giova pure rammentare ai signori prefetti e sottoprefetti che le misure metriche ed i nastri metrici, per uso dei consigli di leva, devono essere sottoposti alle verificazioni periodiche, giusta il disposto dal § 325 del regolamento sul reclutamento.

Tavole murali ottotipiche per riconoscere i difetti di vista degli inscritti che si presentano alla visita presso i consigli di leva.

13. Affinchè i periti sanitari presso i consigli di leva possano riconoscere con maggiore facilità se gli inscritti sotto-

posti a visita abbiano difetti di vista, ancorchè non ne facciano speciale dichiarazione, questo Ministero, sentito in proposito il parere dell'ispettorato di sanità militare, ha determinato che i consigli di leva siano forniti gratuitamente di tavole murali ottotipiche, consistenti in due fogli distinti, uno dei quali serve per gli individui che sanno leggere e l'altro per gli analfabeti.

Per tal uopo questo Ministero ha disposto onde le predette tavole ottotipiche siano dall'istituto geografico militare di Firenze spedite a tutti i prefetti e sottoprefetti non più tardi del 10 del venturo mese di agosto onde possano essere adoperate in occasione dell'esame definitivo degli inscritti della leva attuale.

Quando avranno ricevuto le dette tavole ottotipiche i signori prefetti e sottoprefetti disporranno onde ne sia preso carico dal rispettivo ufficio di leva e siano quindi notate nel relativo inventario.

In pari tempo ne segneranno la ricevuta a questo Ministero.

Resoconto degli inscritti visitati per delegazione.

14. In seguito alle modificazioni state apportate al regolamento sul reclutamento col Regio decreto del 16 agosto 1891 N. 503, essendosi affidata ai prefetti e dai sotto prefetti la facoltà, che prima era riservata al Ministero della guerra, di dispensare dal presentarsi al rispettivo consiglio di leva gli inscritti i quali, nella visita per delegazione passata avanti ad un altro consiglio, furono giudicati inabili al servizio militare, non è altrimenti necessario che le prefetture e le sotto prefetture trasmettano al Ministero gli elenchi nominativi modelli N. 20 e 21, dei quali è parola nel § 241 del detto regolamento.

Nell'intento, pertanto, di risparmiare tutti quei lavori che non sono ritenuti assolutamente indispensabili per assicurare il regolare andamento del servizio della leva, il Ministero determina che non abbia più luogo la compilazione degli elenchi summenzionati.

Siccome, però, occorre al Ministero di avere i dati numerici relativi alle visite per delegazione, così i signori prefetti e sotto-prefetti sono fin d'ora avvertiti che dovranno poi far compilare e trasmettere insieme coi conti di leva due prospetti dai quali dovrà risultare numericamente quanti furono gli inscritti di altri circondari visitati per delegazione dal consiglio di leva di ciascun circondario, e quanti furono quelli

di ciascun circondario stati ammessi a visita per delegazione presso i consigli di leva di altro circondario e l'esito avuto nella leva dagli inscritti stessi.

A tale uopo il Ministero trasmetterà alle prefetture ed alle sotto prefetture i modelli dei suaccennati due prospetti numerici nell'occasione in cui darà istruzioni per la compilazione dei conti della leva attuale sulla classe 1874.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 84. — Ammissione di ufficiali di complemento del genio della specialità zappatori-telegrafisti alle esercitazioni estive delle compagnie del 3° reggimento genio. — 28 giugno.

Affinchè gli ufficiali di complemento del genio, appartenenti alla specialità zappatori-telegrafisti, abbiano campo di accrescere la loro istruzione teorica e pratica e prendere conoscenza delle principali innovazioni più recentemente introdotte nel servizio di detta specialità, questo Ministero ha determinato di ammettere coloro di essi che ne faranno domanda, secondo le norme qui appresso indicate, a prender parte alle esercitazioni telegrafiche che avranno luogo in alcuni forti di sbarramento.

In relazione a siffatta determinazione, i comandanti dei distretti dovranno far conoscere le disposizioni della presente circolare a tutti gli ufficiali residenti nel rispettivo territorio e che si trovano nelle condizioni suindicate: e dovranno trasmettere, pel giorno 10 luglio p. v., al Ministero (direzione generale d'artiglieria e genio) le domande che da tali ufficiali fossero loro state presentate.

Le dette esercitazioni si svolgeranno in due distinti periodi: il primo dei quali dal 1° agosto al 5 settembre, ed il secondo dal 16 agosto al 20 settembre: epperciò gli ufficiali potranno, nella loro domanda, indicare il periodo da essi preferito, riservandosi però il Ministero di soddisfarli per quanto sarà possibile ed in modo che le due mute sieno pressochè di egual numero di ufficiali.

I nomi degli ufficiali ammessi a prender parte alle esercitazioni saranno pubblicati in apposito Bollettino. Dei medesimi quelli destinati ad intervenire al primo periodo si dovranno presentare alla sede del 3° reggimento genio, in Firenze, il giorno 27 luglio: quelli destinati invece al secondo periodo,

si presenteranno pure alla sede del reggimento suddetto, il giorno 12 agosto.

Tutti saranno subito avviati, coi rispettivi riparti, ai forti ove dovranno rimanere fino al termine delle esercitazioni, dopo le quali essi saranno rinviati in congedo.

I detti ufficiali avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti: ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini mod. B, per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto fino a destinazione.

Durante la loro permanenza negli sbarramenti saranno accantonati nei forti insieme cogli altri ufficiali delle compagnie.

Lo aver partecipato a tali esercitazioni costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati: e però, prima del loro rinvio in congedo, la Commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei loro libretti personali.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 27ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 luglio.

GIUGNO 21. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari, *pag.* 233.
» 30. — Militari stati arrolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1873, *pag.* 235.
» 30. — Preavviso per la rivista generale dei cavalli e muli, *pag.* 235.
LUGLIO 4. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare, *pag.* 248.
» 5. — Corso d'istruzione sul tiro colle artiglierie d'assedio, *pag.* 251.

CIRCOLARE N. **85**. — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 21 giugno.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 10 giugno 1894 N. 222, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95;

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito;

Determina:

Art. 1.

Per le spese d'ufficio, durante l'esercizio finanziario 1894-95, ai comandi ed uffici non compresi nello specchio IV del R. Decreto 7 aprile 1892 sono assegnate le somme indicate nel prospetto annesso al presente Decreto.

Art. 2.

La classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari nelle categorie previste nel citato specchio IV è stabilita secondo l'annesso prospetto, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella fissata per ciascuna categoria dello specchio IV medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

PROSPETTO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati per l'esercizio finanziario 1894-95.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dello articolo	COMANDI ED ISTITUTI	Somma annua
10	1	Comando del corpo di stato maggiore	L. 36000 »
17	1	Ufficio di revisione delle contabilità militari	» 25000 »
17	1	Ufficio d'amministrazione dei personali militari vari	» 12000 »
22	unico	Istituto geografico militare	» 7000 »
27	3	Magazzini centrali militari di Torino	» 4000 »
		Firenze	» 3000 »
		Napoli	» 3000 »
27	3	Opificio di arredi militari	» 5000 »

Classificazione degli stabilimenti delle sussistenze militari.

Sono considerati di:

2ª categoria — i panifici di: Torino — Alessandria — Milano — Brescia — Piacenza — Genova — Verona — Padova — Bologna — Forlì — Ancona — Firenze — Roma — Napoli — Palermo;

3ª id. — i panifici di: Novara — Cuneo — Savigliano — Parma — Mantova — Pescara — Livorno — Spezia — Foligno — Caserta — Salerno — Bari — Messina;

3ª id. — il laboratorio per le carni in conserva di Casaralta (Bologna);

3ª id. — il molino di Aldifreda (Caserta);

3ª id. — i magazzini di distribuzione viveri di: Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Firenze — Roma — Napoli;

4ª id. — i panifici di: Vercelli — Cremona — Pavia — Savona — Udine — Lucca — Cagliari — Gaeta — Siracusa;

4ª id. — i magazzini di distribuzione viveri di: Ravenna — Ancona — Bari — Palermo e Catania.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 86. — **Militari stati arrolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1873.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 giugno.

Anche per la leva sulla classe 1873, come in quella precedente sulla classe 1872, essendo stata adottata la categoria unica, fu prescritto che tutti gli inscritti arrolati in 1ª categoria dai consigli di leva nel secondo periodo della leva stessa sulla classe 1873 venissero calcolati nel numero degli uomini di 1ª categoria della classe medesima e non già tenuti in conto della leva successiva.

Questo Ministero avverte perciò i comandanti dei corpi, dei distretti e delle scuole militari che nell'inviare ai sindaci, a tenore del disposto dai §§ 131 e 133 del regolamento sul reclutamento, gli elenchi modello N. 8, corredati delle copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari dei militari concorrenti alla presente leva sulla classe 1874, devono astenersi dal rilasciare tali atti per gli individui stati arrolati nel detto secondo periodo della leva sulla classe 1873, non essendo a questi ultimi applicabile il disposto nel primo capoverso del citato § 133.

Il Ministro — Mocenni.

N. 87. — **Preavviso per la rivista generale dei cavalli e muli.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 30 giugno.

A norma dell'articolo 7 della legge sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il servizio del R. esercito, nel prossimo ottobre si procederà alla rivista generale dei cavalli e muli esistenti nel Regno, colle modalità prescritte dal Titolo II della relativa istruzione.

Il numero delle commissioni di rivista che dovranno funzionare nel territorio di ciascun distretto, alquanto inferiore a quello normalmente stabilito per le Commissioni di requisizioni, risulta dallo specchio che fa seguito alla presente circolare, nel quale sono pure indicati i numeri d'ordine che assumeranno le varie commissioni ed i comuni a ciascuna di esse assegnati.

Il Ministero si riserva di fare conoscere il giorno in cui le operazioni della rivista dovranno iniziarsi, e di emanare le ulteriori disposizioni esecutive.

Il Ministro — Mocenni.

SPECCHIO *delle commissioni per la rivista generale dei quadrupedi del 1894.*

Distretto militare da cui ogni commissione dipende	Numero della commissione di rivista	TERRITORIO ASSEGNATO a ciascuna commissione di rivista
		I Corpo d'armata.
Torino	1	Territorio della 1ª e della 4ª commissione di requisizione.
Torino	2	Territorio della 2ª e 3ª commissione di requisizione.
Torino	3	Territorio della 5ª commissione di requisizione.
Torino	4	Territorio della 6ª e 7ª commissione di requisizione.
Pinerolo . . .	5	Territorio delle commissioni di requisizione 8ª e 9ª.
Pinerolo . . .	6	Territorio della 10ª commissione di requisizione.
Ivrea	7	Territorio dell' 11ª commissione di requisizione.
Ivrea	8	Territorio della 12ª commissione di requisizione.
Vercelli . . .	9	Territorio delle commissioni di requisizione 13ª e 14ª.
Vercelli . . .	10	Territorio della 15ª commissione di requisizione
Novara. . . .	11	Territorio della 16ª commissione di requisizione.
Novara. . . .	12	Territorio delle commissioni di requisizione 17ª e 18ª.
		II Corpo d'armata.
Alessandria . .	13	Territorio della 19ª commissione di requisizione.
Alessandria . .	14	Territorio della 20ª commissione di requisizione.
Casale	15	Territorio della 21ª commissione di requisizione.
Casale	16	Territorio della 22ª commissione di requisizione.
Casale	17	Territorio della 23ª commissione di requisizione.

Voghera . . .	18	Territorio della 24ª commissione di requisizione.
Voghera . . .	19	Territorio delle 25ª commissione di requisizione.
Cuneo	20	Territorio della 26ª commissione di requisizione.
Cuneo	21	Territorio della 27ª commissione di requisizione.
Mondovì . . .	22	Territorio della 28ª commissione di requisizione.
Mondovì . . .	23	Territorio della 29ª commissione di requisizione.
		III Corpo d'armata.
Milano	24	Territorio della 30ª commissione di requisizione.
Milano	25	Territorio della 31ª commissione di requisizione.
Milano	26	Territorio della 32ª commissione di requisizione.
Milano	27	Territorio delle commissioni di requisizione 33ª e 34ª.
Monza	28	Territorio della 35ª commissione di requisizione.
Milano	29	Territorio della 36ª commissione di requisizione.
Varese	30	Territorio della 37ª e della 38ª commissione di requisizione.
Como	31	Il territorio dei mandamenti di Como, Castiglione d'Intelvi, Menaggio, Porlezza, Dongo e Gravedona (appartenenti alla 39ª commissione di requisizione).
Como	32	Territorio dei mandamenti di Appiano, Cantù, Erba, Bellaggio, Bellano (appartenenti alla 39ª commissione di requisizione).
Bergamo . . .	33	Territorio della 40ª commissione di requisizione.
Bergamo . . .	34	Territorio della 41ª commissione di requisizione.
Lecco	35	Territorio della 42ª commissione di requisizione.
Lecco	36	Territorio della 43ª commissione di requisizione.
Lodi	37	Territorio della 44ª e della 45ª commissione di requisizione.
Lodi	38	Territorio della 46ª e della 47ª commissione di requisizione.
Lodi	39	Territorio della 48ª commissione di requisizione.
Cremona . . .	40	Territorio della 49ª e della 50ª commissione di requisizione.

Cremona . . .	41	Territorio della 51ª commissione di requisizione.
Brescia . . .	42	Territorio dei mandamenti di Brescia, Preseglie, Vestone, Gardone Val Trompia, Bovegno, Bagolino (appartenenti alla 52ª commissione di requisizione).
Brescia . . .	43	Territorio dei mandamenti di Rezzato, Montechiari, Salò, Gargnano, Lonato, (appartenenti alla 52ª commissione di requisizione).
Brescia. . . .	44	Territorio della 53ª commissione di requisizione.
Brescia. . . .	45	Territorio della 54ª commissione di requisizione.
Brescia. . . .	46	Territorio della 55ª commissione di requisizione.
		IV Corpo d'armata.
Piacenza . . .	47	Territorio della 56ª e della 58ª commissmissione di requisizione.
Piacenza . . .	48	Territorio della 57ª commissione di requisizione.
Pavia	49	Territorio della 59ª commissione di requisizione.
Pavia	50	Territorio della 60ª commissione di requisizione.
Pavia	51	Territorio della 61ª e 62ª commissione di requisizione.
Pavia	52	Territorio della 63ª commissione di requisizione.
Parma	53	Territorio della 64ª e della 66ª commissione di requisizione.
Parma	54	Territorio della 65ª commissione di requisizione.
Genova . . .	55	Territorio della 67ª e della 70ª commissione di requisizione.
Genova. . . .	56	Territorio della 68ª e della 69ª commissione di requisizione.
Savona. . . .	57	Territorio della 71ª commissione di requisizione.
Savona. . . .	58	Territorio della 72ª commissione di requisizione.
		V Corpo d'armata.
Verona. . . .	59	Territorio del distretto governativo di Verona (appartenente alla 73ª commissione di requisizione).

Verona. . . .	60	I distretti governativi di Tregnago e S. Bonifacio (appartenenti alla 73ª commissione di requisizione).
Verona. . . .	61	Territorio della 74ª commissione di requisizione.
Verona. . . .	62	I comuni dei distretti governativi di Legnago, Badia-Polesine, Cologna Veneta (appartenenti alla 75ª commissione di requisizione).
Verona. . . .	63	I comuni dei distretti governativi di Massa Superiore, Sanguinetto ed i comuni di Palù, Roneo all'Adige, Bovolone, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Salizzole del distretto governativo d'Isola della Scala (appartenenti alla 75ª commissione di requisizione).
Vicenza . . .	64	I comuni dei distretti governativi di Vicenza e di Valdagno (appartenenti alla 76ª commissione di requisizione).
Vicenza . . .	65	I comuni dei distretti governativi di Barbarano, Lonigo, Arzignano (appartenenti alla 76ª commissione di requisizione)
Vicenza . . .	66	Territorio della 77ª commissione di requisizione.
Mantova . . .	67	I comuni dei distretti governativi di Mantova, Bozzolo e Viadana (appartenenti alla 78ª commissione di requisizione).
Mantova . . .	68	I comuni dei distretti governativi di Asola, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere e Volta Mantovana (appartenenti alla 78ª commissione di requisizione.
Mantova . . .	69	Territorio della 79ª commissione di requisizione.
Rovigo. . . .	70	Territorio della 80ª commissione di requisizione.
Rovigo. . . .	71	Territorio della 81ª commissione di requisizione.
Padova. . . .	72	Territorio della 82ª commissione di requisizione.
Venezia . . .	73	Territorio della 83ª commissione di requisizione.
Padove. . . .	74	Territorio della 84ª e della 85ª commissione di requisizione.
Treviso . . .	75	Territorio della 86ª e della 87ª commissione di requisizione.
Udine	76	I comuni dei distretti governativi di Latisana, Palmanova, Udine, Cividale del Friuli, S. Pietro al Natisone (appartenenti all'88ª commissione di requisizione).

Udine	77	I comuni dei distretti governativi di Codroipo, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Gemona, Moggio Udinese, Tolmezzo, Ampezzo (appartenenti alla 88ª commissione di requisizione).
Udine	78	Territorio della 89ª commissione di requisizione.
Belluno . . .	79	Territorio della 90ª commissione di requisizione.
		VI Corpo d'armata.
Bologna . . .	80	Territorio della 91ª commissione di requisizione.
Bologna . . .	81	Territorio della 92ª commissione di requisizione.
Bologna . . .	82	Territorio della 93ª commissione di requisizione.
Modena . . .	83	Territorio della 94ª commissione di requisizione.
Modena . . .	84	Territorio della 95ª commissione di requisizione.
Reggio Emilia .	85	Territorio della 96ª commissione di requisizione.
Reggio Emilia .	86	Territorio della 97ª commissione di requisizione.
Ferrara . . .	87	Territorio della 98ª e 99ª commissione di requisizione.
Ferrara . . .	88	Territorio della 100ª commissione di requisizione.
Ferrara . . .	89	Territorio della 101ª commissione di requisizione.
Ravenna . . .	90	Territorio della 102ª commissione di requisizione.
Ravenna . . .	91	Territorio della 103ª commissione di requisizione.
Forlì	92	Territorio della 104ª commissione di requisizione.
		VII Corpo d'armata.
Ancona . . .	93	Territorio della 105ª commissione di requisizione.
Macerata . . .	94	Territorio della 106ª commissione di requisizione.
Macerata . . .	95	Territorio della 107ª commissione di requisizione.
Pesaro	96	Territorio della 108ª e 109ª commissione di requisizione.
Ascoli Piceno .	97	Territorio della 110ª e 111ª commissione di requisizione.
Chieti	98	Territorio della 112ª commissione di requisizione.

Chieti	99	Mandamenti di Lanciano, S. Vito Chietino, Paglieta, Celenza sul Trigno, Castiglione Messer Marino, S. Buono, Gissi, Casalbordino e Vasto (appartenenti alla 113ª commissione di requisizione).
Chieti	100	I mandamenti di Orsogna, Casoli, Atessa, Bomba, Torricella Peligna, Lama dei Peligni, Palena, Villa S.ª Maria (appartenenti alla 113ª commissione di requisizione).
Foggia. . . .	101	Territorio della 114ª e della 115ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	102	Territorio della 116ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	103	Territorio della 117ª e 118ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	104	Territorio della 119ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	105	Territorio della 120ª e 121ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	106	Territorio della 122ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	107	Territorio della 123ª commissione di requisizione.
Foggia. . . .	108	Territorio della 124ª e 125ª commissione di requisizione.
Teramo . . .	109	Territorio della 126ª commissione di requisizione.
Aquila degli Abr.	110	Territorio della 127ª commissione di requisizione.
Aquila degli Abr.	111	Territorio della 128ª commissione di requisizione
Aquila degli Abr.	112	Territorio della 129ª commissione di requisizione.
Campobasso. .	113	Territorio della 130ª commissione di requisizione.
Campobasso. .	114	Territorio della 131ª commissione di requisizione.
Campobasso. .	115	Territorio della 132ª commissione di requisizione.
		VIII Corpo d'armata.
Firenze . . .	116	Territorio della 133ª e della 134ª commissione di requisizione.
Pistoia	117	Territorio della 135ª commissione di requisizione.
Pistoia	118	Territorio della 136ª commissione di requisizione.
Arezzo	119	Territorio della 137ª commissione di requisizione.

Siena	120	Territorio della 138ª commissione di requisizione.
Siena	121	Territorio della 139ª commissione di requisizione.
Siena	122	Territorio della 140ª e 141ª commissione di requisizione.
Livorno . . .	123	Territorio della 142ª commissione di requisizione.
Livorno . . .	124	Territorio della 143ª commissione di requisizione.
Livorno . . .	125	Territorio della 144ª commissione di requisizione.
Lucca	126	Territorio della 145ª commissione di requisizione.
Massa	127	Territorio della 146ª commissione di requisizione.
		IX Corpo d'armata.
Roma	128	Territorio della 147ª commissione di requisizione.
Roma	129	Territorio della 148ª commissione di requisizione.
Roma	130	Territorio della 149ª commissione di requisizione.
Roma	131	Territorio della 150ª commissione di requisizione.
Roma	132	Territorio della 151ª commissione di requisizione.
Roma	133	Territorio della 152ª commissione di requisizione.
Roma	134	Territorio della 153ª commissione di requisizione.
Roma	135	Territorio della 154ª commissione di requisizione.
Roma	136	Territorio della 155ª e 156ª commissione di requisizione.
Roma	137	I mandamenti di Rieti, Rocca Sinibalda, Orvinio (appartenenti alla 157ª commissione di requisizione).
Roma	138	I mandamenti di Magliano Sabino, Poggio Mirteto, Fara in Sabina (appartenenti alla 157ª commissione di requisizione).
Frosinone. . .	139	I mandamenti di Frosinone, Veroli, Alatri, Guarcino, Monte S. Giovanni Campano, Ferentino, Anagni e Pagliano (appartenenti alla 158ª commissione di requisizione).
Frosinone. . .	140	I mandamenti di Terracina, Vallecorsa, Cepranо, Ceccano, Piperno e Sezze (appartenenti alla 158ª commissione di requisizione).

Frosinone. . .	141	I mandamenti di Cassino, Cervaro, Miguano, Roccasecca, Arce, Arpino, Sora, Alvito, Atina, (appartenenti alla 159ª commissione requisizione).
Frosinone. . .	142	I mandamenti di Pontecorvo, Pico, Esperia, Fondi, Gaeta, Minturno, Ponza, Rocca Monfina (appartenenti alla 159ª commissione di requisizione).
Frosinone . .	143	Territorio della 160ª commissione di requisizione).
Perugia . . .	144	Territorio della 161ª commissione di requisizione.
Spoleto. . . .	145	Territorio della 162ª commissione di requisizione
Spoleto. . . .	146	Territorio della 163ª commissione di requisizione.
Orvieto. . . .	147	Territorio della 164ª commissione di requisizione.
Orvieto. . . .	148	Territorio della 165ª commissione di requisizione
Cagliari . . .	149	Territorio della 166ª commissione di requisizione.
Cagliari . . .	150	Territorio della 167ª commissione di requisizione.
Cagliari . . .	151	I mandamenti di Oristano, Cabras, Simaxis, Solarussa, Fordangianus, Busachi, Ales, Terralba, Mogoro, Baressa, Senis (appartenenti alla 168ª commissione di requisizione).
Cagliari . . .	152	I mandamenti di Milis, Ghilarza, Sedilo, Santa Lussurgiu, Cuglieri, Macomer, Tresnuraghes. Bosa (appartenenti alla 168ª commissione di requisizione).
Cagliari . . .	153	Territoriale della 169ª commissione di requisizione
Sassari. . . .	154	I mandamenti di Sassari. Porto Torres, Castel Sardo, Osilo, Sorso, Nulvi, Ossi e Ploaghe (appartenenti alla 170ª commissione di requisizione).
Sassari. . . .	155	I mandamenti di Alghero, Ittiri, Villanova Montelecne, Tiesi, Pozzo Maggiore, Bonorva (appartenenti alla 170ª commissione di requisizione.
Sassari. . . .	156	Territorio della 171ª commissione di requisizione.
Sassari. . . .	157	Territorio della 172ª commissione di requisizione.
Sassari. . . .	158	Territorio della 173ª commissione di requisizione.

		X Corpo d'armata.
Napoli	159	Territorio della 174ª commissione di requisizione.
Napoli	160	Territorio della 175ª commissione di requisizione.
Napoli	161	Territorio della 176ª commissione di requisizione.
Napoli	162	Territorio della 177ª commissione di requisizione.
Salerno. . . .	163	Territorio della 178ª commissione di requisizione.
Salerno . . .	164	Territorio della 179ª commissione di requisizione.
Caserta . . .	165	I mandamenti di Caserta, Maddaloni, Arienzo, Marcianise, Caiazzo, Piedimonte d'Alife (appartenenti alla 180ª commissione di requisizione).
Caserta . . .	166	I mandamenti di Capua, Santa Maria Capua Vetere, Pignataro Maggiore, Formicola, Pietramelara, Teano, Sessa Aurunca, Carinola (appartenenti alla 180ª commissione di requisizione).
Nola.	167	Territorio della 181ª commissione di requisizione.
Benevento . .	168	Territorio della 182ª commissione di requisizione.
Avellino . . .	169	Territorio della 183ª commissione di requisizione.
Avellino . . .	170	Territorio della 184ª commissione di requisizione.
Campagna . .	171	Territorio della 185ª commissione di requisizione.
Campagna . .	172	Territorio della 186ª e 187ª commissione di requisizione.
		XI Corpo d'armata.
Bari.	173	Territorio della 188ª commissione di requisizione.
Bari.	174	Territorio della 189ª commissione di requisizione.
Bari.	175	Territorio della 190ª commissione di requisizione.
Bari.	176	Territorio della 191ª commissione di requisizione.
Bari.	177	Territorio della 192ª commissione di requisizione
Bari.	178	Territorio della 193ª commissione di requisizione.

Barletta . . .	179	Territorio della 194ª commissione di requisizione.
Barletta . . .	180	Territorio della 195ª commissione di requisizione.
Barletta . . .	181	Territorio della 196ª commissione di requisizione.
Barletta . . .	182	Territorio della 197ª commissione di requisizione.
Potenza . .	183	Territorio della 198ª commissione di requisizione.
Potenza . . .	184	Territorio della 199ª commissione di requisizione.
Taranto . . .	185	Territorio della 200ª commissione di requisizione.
Taranto . . .	186	Territorio della 201ª commissione di requisizione.
Taranto . . .	187	I mandamenti di Taranto, Grottaglie, Martina Franca (appartenenti alla 202ª commissione di requisizione).
Taranto . . .	188	I mandamenti di S. Giorgio sotto Taranto, Sava e Manduria (appartenenti alla 202ª commissione di requisizione)
Taranto . . .	189	Territorio della 203ª commissione di requisizione.
Lecce	190	Territorio della 204ª commissione di requisizione.
Lecce	191	Territorio della 205ª commissione di requisizione.
Lecce	192	Territorio della 206ª commissione di requisizione.
Lecce	193	Territorio della 207ª commissione di requisizione.
Lecce	194	Territorio della 208ª commissione di requisizione.
Lecce	195	Territorio della 209ª commissione di requisizione.
Castrovillari . .	196	Territorio della 210ª commissione di requisizione.
Castrovillari . .	197	Territorio della 211ª e 212ª commissione di requisizione.
Cosenza . . .	198	Territorio della 213ª commissione di requisizione.
Catanzaro. . .	199	Territorio della 214ª commissione di requisizione.
Catanzaro. . .	200	Territorio della 215ª e 216ª commissione di requisizione.
Reggio Calabria	201	Territorio della 217ª commissione di requisizione.
Reggio Calabria	202	Territorio della 218ª commissione di requisizione.

		XII Corpo d'armata.
Palermo . . .	203	Territorio della 219ª commissione di requisizione.
Palermo . . .	204	Territorio delle 220ª commissione di requisizione.
Palermo . . .	205	Territorio della 221ª commissione di requisizione.
Palermo . . .	206	Territorio della 222ª commissione di requisizione.
Palermo . . .	207	I comuni dei mandamenti di Corleone e di Prizzi (appartenenti alla 223ª commissione di requisizione).
Palermo . . .	208	I mandamenti di Bisacquino e Chiusa Sclafani (appartenenti alla 223ª commissione di requisizione).
Cefalù	209	Territorio della 224ª commissione di requisizione
Cefalù	210	Territorio della 225ª commissione di requisizione.
Cefalù	211	Territorio della 226ª commissione di requisizione.
Cefalù	212	Territorio della 227ª e 228ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	213	Territorio della 229ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	214	Territorio della 230ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	215	Territorio della 231ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	216	Territorio della 232ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	217	Territorio della 233ª commissione di requisizione.
Trapani . . .	218	Territorio della 234ª commissione di requisizione.
Girgenti . . .	219	I comuni dei mandamenti di Girgenti, Raffadali, Siculiana, Cattolica Eraclea (appartenenti alla 235ª commissione di requisizione).
Girgenti . . .	220	I comuni dei mandamenti di Licata, Palma di Montechiaro, Naro, Favara (appartenenti alla 235ª commissione di requisizione).
Girgenti . . .	221	Territorio della 236ª commissione di requisizione.
Girgenti . . .	222	Territorio della 237ª commissione di requisizione.
Girgenti . . .	223	I comuni dei mandamenti di Sciacca, Ribera, Caltabellotta (appartenenti alla 238ª commissione di requisizione).

Girgenti . . .	224	I comuni dei mandamenti di Sambuca Zabut, S. Margherita di Belice, Menfi e Burgio (appartenenti alla 238ª commissione di requisizione).
Caltanissetta. .	225	Territorio della 239ª commissione di requisizione.
Caltanissetta .	226	I comuni dei mandamenti di S. Caterina Villarmosa e di Alimena (appartenenti alla 240ª commissione di requisizione).
Caltanissetta. .	227	I comuni dei mandamenti di Mussomeli e di Villalba (appartenenti alla 240ª commissione di requisizione).
Caltanissetta. .	228	Territorio della 241ª commissione di requisizione.
Caltanissetta. .	229	Territorio della 242ª commissione di requisizione.
Caltanissetta. .	230	Territorio della 243ª commissione di requisizione.
Caltanissetta. .	231	Territorio della 244ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	232	Territorio della 245ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	233	Territorio della 246ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	234	Territorio della 247ª e 248ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	235	Territorio della 249ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	236	Territorio della 250ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	237	Territorio della 251ª commissione di requisizione.
Siracusa . . .	238	Territorio della 252ª e 253ª commissione di requisizione.
Catania. . . .	239	Territorio della 254ª commissione di requisizione.
Catania. . . .	240	Territorio della 255ª commissione di requisizione.
Catania . . .	241	Territorio della 256ª commissione di requisizione.
Catania. . . .	242	Territorio della 257ª commissione di requisizione.
Cefalù	243	Territorio della 258ª commissione di requisizione.
Messina . . .	244	Territorio della 259ª e 261ª commissione di requisizione.
Messina . . .	245	Territorio della 260ª commissione di requisizione.

N. 88. — **Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.** — (Segretariato generale) — 4 luglio.

L'Istituto geografico militare ha posto in vendita le seguenti pubblicazioni, le quali si trovano già indicate nella edizione del nuovo Catalogo edizione 1° luglio 1894.

1° *Carta topografica del Regno alla scala di 1: 100,000* — edizione fotoincisa con tratteggio.

Foglio N. 6 Passo di Spluga.
» » 16 Cannobio.
» » 17 Chiavenna.
» » 60 Piacenza.
» » 136 Toscanella.

} Vedi N. 8, pagine 13, 14, 15 del nuovo catalogo.

Ciascun foglio sciolto stampato su carta senza colla L. 1,50.
Montatura su tela d'ogni foglio. . . . . » 0,50.

2° *Carta topografica del Regno alla scala di 1: 75000* — edizione fotozincografica con tratteggio.

Foglio N. 7 Pizzo Bernina.
» » 18 Sondrio.
» » 33 Bergamo.
» » 46 Treviglio.

} Vedi N. 11, pagine 20, 21 del nuovo catalogo.

Ciascun foglio sciolto stampato sia su carta comune, sia su carta canape . . . . . L. 0,75.
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,75.

3° *Levate di campagna eseguite per la costruzione della carta topografica del Regno.*

a) Riproduzioni fotozincografiche di N. 47 tavolette al 25000 e di N. 23 quadranti al 50000 rilevati nella campagna topografica del 1893.

N.° d'ordine	FOGLIO		QUADRANTE O TAVOLETTA		Scala
	N.°	Titolo	N.°	Titolo	
1	75	Mirandola. . .	I. NE	Ficarolo	(25000)
2			I. SE	Bondeno	»
3			I. SO	Finale nell'Emilia Nord	»
4			I. NO	S. Martino in Spino .	»
5			II. NE	S. Agostino	»
6			II. SE	S. Pietro in Casale .	»
7			II. SO	Cento	»
8			II. NO	Finale nell'Emilia . .	»
9			III. NE	Camposanto	»
10			III. SE	Crevalcore.	»
11			III. SO	Nonantola	»
12			III. NO	S. Prospero	»
13			IV. NE	Poggio Rusco . . .	»
14			IV. SE	S. Felice sul Panaro .	»
15			IV. SO	Mirandola	»
16			IV. NO	Schivenoglia	»
17	76	Ferrara . . .	I. NE	Crespino	»
18			I. SE	Copparo	»
19			I. SO	Baura	»
20			I. NO	Polesella	»
21			II. NE	Migliarino	»
22			II. SE	Ostellato	»
23			II. SO	Portomaggiore . . .	»
24			II. NO	Quartesana	»
25			III. NE	Ferrara Sud	»
26			III. SE	Marrara	»
27			III. SO	Malalbergo	»
28			III. NO	Poggio Renatico .	»
29			IV. NE	Occhiobello	»
30			IV. SE	Ferrara Sud	»
31			IV. SO	Vigarano Mainarda .	»
32			IV. NO	Stienta	»
33	77	Comacchio . .	I. NE	Porto Tolle	»
34			I. SE	Bocche del Po delle Tolle	»
35			I. SO	Goro	»
36			I. NO	Mesola	»
37			II. NE	Bocche del Po di Goro e di Gnocca . . .	»
38			II. SO	Magnavacca	»
39			II. NO	Volano	»
40			III. NE	Codigoro	»
41			III. SE	Comacchio.	»
42			III. SO	S. Giovanni	»
43			III. NO	Massa Fiscaglia . .	»
44			IV. NE	Ariano nel Polesine .	»

45	77	Comacchio . .	IV. SE	Mezzogoro.	1:25000
46			IV. SO	Valli d'Ambrogio . .	»
47			IV. NO	Papozze	»
48	122	Perugia . . .	I.	Umbertide.	1:50000
49			III.	Castiglione del Lago .	»
50			IV.	Cortona.	»
51	123	Gualdo Tadino .	I.	Gualdo Tadino . . .	»
52			II.	Nocera Umbra . . .	»
53			III.	Assisi	»
54			IV.	Padule	»
55	130	Orvieto. . . .	I.	Marsciano.	»
56			II.	Todi	»
57			III.	Orvieto	»
58			IV.	Città della Pieve . .	»
59	131	Foligno . . .	I	Foligno	»
60			II.	Spoleto	»
61			III.	Massa Martana. . .	»
62			IV.	Bevagna	»
63	137	Viterbo. . . .	I.	Amelia	»
64			II.	Orte	»
65			III.	Viterbo	»
66			IV.	Montefiascone . . .	»
67	138	Terni	I	Ferentillo	»
68			II.	Rieti	»
69			III.	Magliano Sabino . .	»
70			IV.	Terni.	»

b) Riproduzione fotozincografica di una levata al 25000 eseguita attorno a Terni e comprendente dal centro della città un territorio di 6 chilometri circa ad Est ed ad Ovest, 4 chilometri a Nord e 5 chilometri a Sud.

c) Riproduzioni fotozincografiche di una nuova edizione delle seguenti tavolette al 25000, e che sostituiscono quelle precedentemente pubblicate:

1	71	Voghera . . .	I. SO	Zavalarello.	1:25000
2			I. NO	Montallo.	»
3			IV. NE	Torrazza Coste . . .	»
4			IV. SE	Val di Nizza	»
5			IV. SO	Godiasco.	»
6			IV. NO	Voghera.	»

Ogni copia sciolta di ciascuna delle suddette levate di campagna, stampata sia su carta comune sia su carta canape . . . . . L. 0,50

Montatura su tela delle levate . . . . . » 0,50

(Vedi N. 13, pag. 24 del nuovo catalogo).

4° *Carta topografica dell'isola d'Ischia alla scala di 1: 10000* — in un foglio a due colori.

Riproduzione cromolitografica di una levata eseguita nel 1890.
(Vedi N. 26 a pag. 31 del nuovo catalogo).
Ogni copia dell'intera carta a foglio sciolto, stampata su carta comune . . . . . L. 2,50
Montatura su tela della carta . . . . . » 2,50

5° *Carta dei dintorni di Ancona al 25000* — in 5 fogli a tre colori.
(Vedi N. 23 a pag. 29 del nuovo catalogo).
Una copia dell'intera carta a fogli sciolti, stampata su carta comune . . . . . L. 4,00
Montatura su tela di tutta la carta, in un sol foglio od a fogli separati . . . . . » 1,50

6° *Carta della regione compresa fra Massaua-Sauti al 25000* — in 2 fogli in nero.
(Vedi N. 36 a pag 39 del nuovo catalogo).
Riproduzione fotozincografica di una levata eseguita nel 1888.
Ogni foglio sciolto, stampato su carta comune . L. 1 00.
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,80.
Le richieste ed i pagamenti si faranno nel modo indicato dalle nuove condizioni di vendita premesse al catalogo 1° luglio 1894.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **89.** — **Corso d'istruzione sul tiro colle artiglierie d'assedio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 5 luglio.

1. Durante il corrente anno avrà luogo un corso d'istruzione sul tiro colle artiglierie d'assedio, al quale parteciperanno 20 capitani ed altrettanti tenenti dei reggimenti di artiglieria da fortezza e da costa, nonchè alcuni capitani delle direzioni di artiglieria.

2. Ciascuno dei predetti reggimenti destinerà a frequentare il corso il seguente numero di ufficiali:

	Capitani	Tenenti
25° reggimento	5	5
26° »	4	4
27° »	3	3
28° »	3	3
29° »	5	5

I capitani delle direzioni d'artiglieria saranno designati nominativamente dal Ministero.

3. Gli ufficiali dei reggimenti saranno preferibilmente scelti tra i più anziani, tenendo conto, però, delle esigenze di servizio e d'istruzione delle singole brigate.

Tra gli ufficiali del 29°, potranno essere compresi anche quelli le cui compagnie, all'inizio del corso, ancora si trovino in sede estiva.

4. Il corso si svolgerà al poligono di Bracciano e durerà, complessivamente, 35 giorni, ossia dal 26 settembre al 31 ottobre.

5. I comandanti dei corpi d'armata nella cui giurisdizione trovansi reggimenti di artiglieria da fortezza e da costa trasmetteranno al Ministero, prima della fine di agosto, l'elenco degli ufficiali dipendenti destinati a frequentare il corso.

6 Il colonnello cui sarà affidata la direzione del corso, gli ufficiali incaricati di coadiuvarlo in tale compito ed il personale permanente della scuola centrale di tiro comandato al corso, si troveranno a Bracciano il giorno 20 settembre; gli ufficiali destinati a frequentare il corso, il giorno 25 del detto mese.

7. Pel servizio della scuola verrà inviata a Bracciano una brigata del 27° reggimento artiglieria (3 compagnie) col rispettivo comando di brigata. I quadri degli ufficiali e dei graduati di truppa saranno al completo. Alcuni degli ufficiali della brigata, però, potranno essere compresi fra quelli che il reggimento deve destinare a frequentare il corso, in base alle prescrizioni del N. 2 della presente circolare. La forza di ciascuna compagnia, rinforzata all'occorrenza con elementi di altri reparti del reggimento, sarà di 100 uomini di truppa.

Complessivamente, nella brigata, dovranno essere compresi almeno 6 soldati ed 1 caporale telefonista.

Inoltre, per provvedere al trasporto del materiale, sarà comandata al poligono per tutta la durata del corso una compagnia treno del 10° reggimento artiglieria con 35 quadrupedi e 4 carri per feriti.

8. Tanto la brigata del 27° quanto la compagnia treno del 10° giungeranno al poligono il giorno 21 settembre: la prima per ferrovia, la seconda per via ordinaria. I comandanti di corpo d'armata interessati disporranno per la partenza e l'invio al poligono dei reparti precitati.

9. Nei giorni che precederanno l'inizio delle esercitazioni tali reparti saranno impiegati nei lavori preparatori, nonchè

nella sistemazione di tutti i servizi, secondo gli ordini e le istruzioni che sarà per impartire loro il direttore del corso.

10. Oltre ai predetti reparti, pel giorno 21 settembre dovranno essere inviati a Bracciano, ove si tratterranno fino al termine del corso:

1 ufficiale medico
1 ufficiale contabile } che saranno destinati dal Ministero;

1 caporale maggiore, o caporale di sanità, da destinarsi a cura della direzione di sanità del IX corpo d'armata;

1 furiere di contabilità del 25° reggimento artiglieria;

1 sergente di contabilità del 26° reggimento artiglieria;

1 caporale e 2 soldati artificieri della 4ª compagnia operai d'artiglieria;

4 soldati operai (1 tornitore, 1 limatore e 2 falegnami) della 2ª compagnia operai d'artiglieria.

11. I soli ufficiali appartenenti alla direzione della scuola ed ai reparti di servizio condurranno seco i rispettivi attendenti e cavalli.

Gli attendenti provvisori per gli ufficiali comandati al corso saranno forniti dalla brigata di servizio.

12. Gli ufficiali comandati al corso faranno ritorno alle loro sedi il giorno 31 ottobre.

Il personale della direzione ed i reparti di servizio rimarranno a Bracciano, dopo ultimato il corso, il tempo strettamente necessario per riattare il poligono e ritirare il grosso materiale del gruppo. La brigata del 27° reggimento raggiungerà poi la sua sede per ferrovia; la compagnia treno del 10° farà ritorno al corpo per via ordinaria.

13. Al termine del corso una commissione composta del direttore e degli ufficiali superiori addetti all'insegnamento, redigerà, per ciascuno ufficiale, una dichiarazione dalla quale risulti il profitto che questi ha ricavato dall'insegnamento impartitogli durante il corso. Tale dichiarazione sarà formulata come segue:

La commissione della scuola centrale di tiro dichiara che il ..... (grado, nome e cognome dell'ufficiale) *ha compiuto il corso d'istruzione della predetta scuola* (*specialità da fortezza*) *con* (ottimo, lodevole, soddisfacente, buono, mediocre) *risultato.*

Le suddette dichiarazioni saranno dal comando della scuola trasmesse al Ministero che ne darà comunicazione alle direzioni ed ai reggimenti interessati.

14. Durante il corso, tutti gli ufficiali e gli individui di

truppa presenti al poligono saranno presi in aggregazione ed amministrati dalla brigata del 27° artiglieria.

Si farà però eccezione per il personale appartenente alla compagnia treno del 10°, che si amministrerà per proprio conto.

15. Al personale tutto, effettivo e comandato, ufficiali e truppa, spettano le indennità appositamente fissate dal Ministero ed indicate nello specchio relativo alle indennità di presidio comunicato alle autorità interessate. Le indennità di accantonamento decorreranno dal 22 settembre.

16. Ai cavalli degli ufficiali e di truppa sarà corrisposta la razione di accantonamento durante l'intera permanenza al poligono.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 28ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 luglio.

GIUGNO 20. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, *pag.* 255.

CIRCOLARE N. **90**. — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895**. — (Segretariato generale). — 20 giugno.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 10 giugno 1894, N. 222, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. Decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo Regolamento approvato col R. Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Visto — *Per il Ministro del tesoro*
L. ORSINI.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive.	
	Spese generali.	
1 (*)	Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero come dal ruolo organico approvato col regio decreto 3 maggio 1892, n. 241 . .	1,532,850 »
	B) Indennità di funzione ai direttori capi di ragioneria.	2,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto	65,395 »
		1,600,245 »
	Si deduce: per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L. 85,473	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 29 » 19,875	
	A riportarsi 105,348	1,600,245 »

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 2ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 1ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto	105,348	1,600,245 »
	la somma a calcolo da erogarsi in acquisto di cavalli per gli ufficiali compresi in questo capitolo trasportata al capitolo n. 32. »	3,300	
		108,648	108,648 »
			1,491,597 »
	D) Aumenti sessennali		27,103 »
	E) Soprassoldo a tre uscieri decorati della medaglia al valor militare		300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) e R. Decreto 19 luglio 1888, n. 5599)		281,000 »
	Totale del capitolo . .		1,800,000 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:		
(*)	*A*) Acquisto e manutenzione di mobilio ed arredi, orologi e campanelli elettrici . .		17,000 »
	B) Illuminazione e combustibile		27,000 »
	C) Vestiario uniforme al personale di servizio		6,000 »
	D) Spesa per la litografia e legatoria del Ministero		3,000 »
	E) Acquisto di libri, regolamenti, giornali, stampati per le matricole		5,000 »
	F) Spese di vettura		10,000 »
	G) Biancheria, ...		3,000 »
	H) Pulizia di locali, spese minute e diverse.		4,000 »
	Totale del capitolo . .		75,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
3 (*)	Spese per dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(a) 21,000 »
4 (*)	Spese postali (*Spesa d'ordine*):	
	A) Corrispondenza postale	5,000 »
	B) Pacchi postali	9,000 »
		(b) 14,000 »
5 (*)	Spese di stampa	14,000 »
6 (*)	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	43,000 »
7 (*)	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*).	*per memoria*
8 (*)	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione della guerra e loro famiglie	140,000 »
9 (*)	Spese casuali:	
	A) Fondi per le spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi, come sarebbero le spese per gratificazione e sussidi ad impiegati in attività di servizio, compensi per lavori straordinari, per indennità straordinarie, reintegrazioni di stipendio ad impiegati richiamati in servizio temporaneo ecc..	82,000 »
	B) Premi per corse militari (*Military*) . .	10,000 »
	Totale del capitolo . . .	92,000 »

a) Questa spesa trova corrispondente introito al capitolo n. 39 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1894-95.

(*b*) Questa spesa trova riscontro al capitolo 37 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1894-95.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Spese per l'esercito.	
10 (*)	Stati maggiori ed ispettorati:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Ispettorati dei bersaglieri e degli alpini.	
	Ispettorato generale di cavalleria . . .	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	
	Comandi di brigata di cavalleria . .	3,875,642 »
	Ufficiali d'ordinanza	
	Ufficiali di vario grado del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere.	
	B) Aumenti sessennali	81,658 »
		3,957,300 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e degli ispettorati con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	10,500 »
	Totale del capitolo . . .	3,967,800 »
11 (*)	Corpi di fanteria:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Reggimenti di fanteria di linea	
	Reggimenti bersaglieri	46,933,744 »
	Reggimenti alpini.	
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze	856,511 »
	B) Aumenti se-sennali	
		47,790,255 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,500 »
	3. Ufficiali in congedo e chiamata di classi	
	A) Ufficiali. . . . . L. 904,300	
	B) Uomini di truppa . . . » 251,445	1,205,745 »
	C) Chiamata della milizia comunale . . . . . » 50,000	
	Totale del capitolo . . .	49,000,500 »
12	Corpi di cavalleria:	
*)	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	9,195,146 »
	Onorari ai veterinari borghesi	
	B) Aumenti sessennali	86,154 »
		9,281,300 »
	2. Ufficiali in congedo.	90,800 »
	Totale del capitolo . .	9,372,100 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
13 (*)	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato generale dell'arma di artiglieria, comandi d'artiglieria da campagna, da fortezza e direzioni . . .	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Reggimenti d'artiglieria da fortezza . .	
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	16,301,092 »
	Compagnie operai e veterani d'artiglieria.	
	Ispettorato generale e comandi territoriali del genio	
	Stato maggiore del genio	
	1°, 2° e 3° reggimento del genio . .	
	4° reggimento genio	
	B) Aumenti sessennali	258,708 »
		16,559,800 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani degli ispettorati generali delle armi di artiglieria e genio con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	12,200 »
	3. Ufficiali in congedo e chiamata delle classi:	
	A) Ufficiali. . . . . L. 241,200	381,800 »
	B) Uomini di truppa . . . » 140,600	
	Totale del capitolo . .	16,953,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
14 (*)	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	22,218,247 »
	Legioni	
	B) Aumenti sessennali	75,253 »
		22,293,500 »
	2 Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,500 »
	Totale del capitolo . .	22,297,000 »
15 (*)	Corpo veterani ed invalidi:	
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie	230,637 »
	B) Aumenti sessennali	7,263 »
	Totale del capitolo . .	237,900 »
16 (*)	Corpo e servizio sanitario:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato di sanità militare	
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari	1,549,520 »
	Compagnie di sanità	
	A riportarsi . .	1,549,520 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto . .		1,549,520 »
	B) Stipendio ai farmacisti militari.	L. 269,585 »	
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, scrivani ed inservienti fissi compresi nel quadro della farmacia centrale.	» 10,890 »	
		L. 280,475 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 21.	L. 11,585 »	
			268,890 »
	D) Aumenti sessennali.		61,290 »
			1,879,700 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario		4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di ospedali principali . . .		150,000 »
	4. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani dell'ispettorato e della direzione di sanità e dell'ospedale di sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		9,200 »
	5. Ufficiali in congedo		25,700 »
	Totale del capitolo. .		2,068,600 »
17 (*)	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:		»

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa ecc.:	
	Direzioni territoriali di commiss. militare. Compagnie di sussistenza . . . . . Ufficio di revisione delle contabilità militari. . . . . Ufficio di amministrazione di personali militari vari . . . . . Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	2,516,716 »
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1,900 »
		2,514,816 »
	B) Aumenti sessennali	72,504 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	2,587,320 »
		21,680 »
	3. Ufficiali e truppa in congedo:	
	A) Ufficiali . . . . . L. 10,600	27,100 »
	B) Truppa . . . . . » 16,500	
	Totale del capitolo . .	2,636,100 »
18 (*)	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare . . . . . Della scuola militare. . . . . Della scuola di sottufficiali . . . . . Della scuola di applicazione di sanità militare Dei collegi militari	1,264,514 »
	A riportarsi . . .	1,264,514 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto . . .	1,264,514 »
	B) Aumenti sessennali	53,546 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	475,040 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e a maestri civili incaricati dell'insegnamento	147,000 »
		1,940,000 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e alle masse generali degli istituti e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali	426,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili del collegio militare di Roma ed agli ufficiali comandati agli istituti militari:	
	A) Impiegati . . . . . L. 4,640	6,640 »
	B) Ufficiali . . . . . » 2,000	
	Totale del capitolo . .	2,372,900 »
19 (*)	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,300,000 »
20 (*)	Scuole militari complementari:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 56, articolo 44, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1894-95 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	610,936 »
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	Della scuola centrale di tiro di artiglieria.	
	B) Spese per la biblioteca della scuola di guerra, acquisto di strumenti geodetici, topografici e fisici, spese di ufficio e spese diverse per la scuola suddetta . . .	28,700 »
	C) Spesa per la campagna topografica e logistica ed escursioni alle fortezze, cioè soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide, spese di cancelleria ed altre per la scuola suddetta	39,000 »
	D) Spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi d'istruzione, inservienti, gratificazioni ed altre relative alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio	39,000 »
	E) Aumenti sessennali	16,764 »
	F) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
		760,400 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	22,200 »
	Totale del capitolo . .	782,600 »
21 (*)	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	613,024 »
	B) Aumenti sessennali	14,076 »
		627,100 »
	Si deduce l'importo dei quadri di una compagnia di disciplina rimborsato dal Ministero della marina	30,700 »
		596,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	7,000 »
	Totale del capitolo . .	603,400 »
22 (*)	Personale dell'istituto geografico militare:	
	A) Competenze:	
	Al personale militare . . . L. 83,420	
	Al personale civile . . . . » 285,400	383,580 »
	Agli scrivani addetti all'istituto » 14,760	
	B) Aumenti sessennali.	6,921 »
		390,501 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti ed arrotondamento di cifre	24,701 »
	Totale del capitolo. .	365,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
23 (*)	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
1.	*A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . L.	485,500	
	B) Scrivani locali . . . »	120,540	
	C) Aumenti sessennali . »	21,695	
	D) Sopra-soldi di medaglie al valor militare . . »	200	
	L.	627,935	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . . »	30,335	597,600 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L	1,021,000	
	F) Scrivani locali . . . »	145,140	
	G) Sopraso'di di medaglie al valor militare. . . . »	400	
	H) Aumenti sessennali . »	16,405	
	L.	1,182,945	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	58,345	1,124,600 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	427,500	
	K) Aumenti sessennali . »	13,080	
	L.	440,580	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	21,380	419,200 »
	A riportarsi . . .		2,141,400 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto . . .	2,141,400 »
23 (*)	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	39,100 »
	Totale del capitolo . .	2,180,500 »
24 (*)	Personale della giustizia militare:	
	1. *A*) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali .	315,186 »
	B) Personale di segreteria	143,500 »
	C) Aumenti sessennali	15,504 »
	Deducesi:	474,190 »
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 16,690	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . . » 25,000	41,690 »
		432,500 »
	D) Indennità e spese diverse.	42,400 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	474,900 » 12,200 »
	Totale del capitolo . . .	487,100 »
25 (*)	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità	254,200 »
	B) Aumenti sessennali	4,400 »
	2. *A*) Indennità annua agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L. 376,900	258,600 »
	Da riportarsi. . . .	258,600 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto . . . L.	376,900	258,600 »
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio non con reparti di truppa . . . . . »	30,000	406,900 »
	Totale del capitolo . . .		665,500 »
26 (*)	Indennità di viaggio e spese di trasporto:		
	1. Indennità di viaggio		3,086,000 »
	2. Trasporto di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti speciali a carico dello Stato e spese di cancelleria all'ufficio incaricato delle liquidazioni dei conti trasporti		40,000 »
	Totale del capitolo . .		3,126,000 »
27	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere:		
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa		16,297,200 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.		1,055,000 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di oggetti di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali ecc.		380,000 »
	4. Spese varie per la Commissione centrale istituita in Roma per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio di arredi militari - Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti e dei reggimenti di fanteria .		8,800 »
	Totale del capitolo . .		17,741,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
28	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	10,583,760 »
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	21,675,440 »
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	Totale del capitolo . .	32,267,000 »
29	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,336,100 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,342,100 »
30	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,761,900 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	160,000 »
		3,921,900 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	80,000 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di materiali di casermaggio ed affitto di locali per ricovero dei medesimi	160,000 »
	Totale del capitolo. .	4,243,900 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
31	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli:	
	A) Riproduzione e spedizione di documenti di mobilitazione	70,000 »
	B) Manutenzione di materiali di mobilitazione	4,000 »
	C) Studi ed esperienze relative a materiali di mobilitazione, acquisto di modelli e campioni, premi di incoraggiamento per nuove invenzioni	11,000 »
	Totale del capitolo . .	85,000 »
32	Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	3,218,800 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	1,234,200 »
	3. *A*) Spesa per rivista di cavalli e muli . . . . . L. 290,000	330,000 »
	B) Spesa per precettazione di quadrupedi e di veicoli . . . » 40,000	
	Totale del capitolo . .	4,783,000 »
33	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:	
	Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria:	
	A) Reggimenti d'artiglieria	350,000 »
	B) Direzioni territoriali di artiglieria . .	1,850,000 »
	C) Stabilimenti d'artiglieria	2,024,800 »
	D) Esperienze e spese diverse	400,000 »
	E) Trasporti	600,000 »
	Totale del capitolo . .	5,224,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
34	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	5,913,200 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari e per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre-Pellice	246,000 »
	Totale del capitolo . .	6,159,200 »
35 (*)	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*)	899,500 »
36	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	40,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	200,500 »
37 (*)	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »
38	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi:	
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	103,000 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, provviste ed incisione di medaglie, premi di gara attinenti al ramo militare, spese d'ufficio e di cancelleria del Consiglio dell'Ordine	4,000 »
	Totale del capitolo . .	108,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
39 (*)	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	30,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni, per viaggi di stato maggiore e per manovre coi quadri	82,000 »
	Totale del capitolo . .	112,000 »
40	Materiale sanitario:	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione e spedizione dei medesimi ecc. .	430,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di ospedali e la scuola di applicazione di sanità militare.	18,000 »
(a)	Totale del capitolo . .	448,000 »
42	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati: (*Spesa obbligatoria*).	
	A) Premi di annue lire 150 dovuti ai raffermati anteriormente al 1° febbraio 1883, a carico della abolita cassa militare . .	57,450 »
	B) Premi ai rafferumati dal 1° febbraio 1883 in poi a carico dell'erario	378,000 »
	C) Prezzo della rendita d'acquistarsi e consegnarsi per capitale dei 4/5 o dei 2/5 del premio agli ammessi alla rafferma dal febbraio 1883 in poi nell'atto che vi acquisteranno diritto	2,956,160 »
	D) Differenza di annue lire 40,50 fra l'aumento di paga e il caposoldo di lire 150 ai sottufficiali, esclusi i carabinieri	1,460 »
	E) Soprassoldo di annue lire 109, 50 ai sottufficiali con prima rafferma di tre anni	331,000 »
	A riportarsi . .	3,724,070 »

(a) Il capitolo n. 41 fu soppresso con la nota di variazione n. 278 *bis* del 21 febbraio 1894.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Riporto . . .	3,724,070 »
	F) Soprassoldo di annue lire 219 ai sottufficiali con rafferma di un anno . .	438,610 »
	G) Soprassoldo di annue lire 365 ai sottufficiali con 12 o più anni di servizio rimasti sotto le armi	567,120 »
	H) Assegni di lire 100 ai sottufficiali che assumono una prima rafferma di tre anni con soprassoldo di lire 109,50 . . .	129,200 »
	I) Indennità di lire 2000 ai sottufficiali che hanno compiono 12 anni di servizio.	600,000 »
	K) Indennità di lire 500 ai sottufficiali promossi sottotenenti dopo otto anni di servizio e più lire 200 per ogni anno oltre gli otto	40,000 »
	L) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma ai sottufficiali raffermati con soprassoldo divenuti inabili al servizio, senza diritto a pensione.	10,000 »
	M) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma senza soprassoldo ai sottufficiali già raffermati con premio	45,000 »
	N) Indennità di lire 600 per quota capitale pensione agli ex sottufficiali con 12 o più anni di servizio, ammessi ad impiego dalle società ferroviarie . . .	6.000 »
	O) Indennità stabilita dagli articoli 143 e 145 del testo unico delle leggi sul reclutamento quali furono modificati dalla legge 28 giugno 1891, n, 315 . . .	1,502,400 »
	Totale del capitolo . . .	(a) 7,062,400 »

(a) Questa spesa trova compenso per lire 45,960 inscritte all'articolo 32 del capitolo n. 56 dell'entrata pel 1894-95 come concorso della Cassa dei depositi e prestiti per la soppressa Cassa militare al pagamento annuo di lire 150 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi; e per lire 2,000,000 all'articolo 60 dello stesso capitolo n. 56 per tassa di arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
43	Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 883) (*Spesa obbligatoria*) Concorso governativo per l'impianto del tiro nazionale, sussidi per le spese di esercizio e premi per la gara generale e per le provinciali	600,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA.

Spese effettive

—

Spese per l'esercito

44	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223:	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	100,000 »
	Totale del capitolo . . .	100,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
45	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetteria e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*):	
	1. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, ecc.	*per memoria*
	2. Costruzione di un polverificio	*per memoria*
	Totale del capitolo . . . (a)	*per memoria*
46	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese di personale	*per memoria*
	2. Spese di materiale	*per memoria*
	Totale del capitolo . . . (b)	*per memoria*
47	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	*per memoria*
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	*per memoria*
	4. Viveri di riserva e materiali da sezione sussistenze e panattieri	*per memoria*
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	*per memoria*
	6. Spese pel materiale di attendamento, di accampamento e di casermaggio	*per memoria*
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	*per memoria*
	Totale del capitolo . . (c)	*per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 8,000,000 approvate colla legge 10 giugno 1894, n. 233.
(b) Saranno da stanziare lire 200,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 500,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	
48	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
49	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	(b) *per memoria*
50	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*).	1,500,000 »
51	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*)	(c) 550,000 »
52	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*):	
	1. Sale d'armi, magazzini e cavallerizze . .	100,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	30,000 »
	Totale del capitolo . .	(d) 130,000 »
53	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*)	400,000 »

(a) Saranno da stanziare lire 500,000 approvate colla legge 10 giugno 1894, n. 233.
(b) Saranno da stanziare lire 480,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da aggiungere altre lire 350,000 approvate colla legge suddetta.
(d) Saranno da aggiungere lire 470,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
54	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	100,000 »
55	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
56	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) . .	(b) *per memoria*
57	Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifizi militari in Milano (*Spesa ripartita*). Legge 15 aprile 1886, n 3790	100,000 »
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro** —	
58	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	(c) 6,305,327 52

(a) Saranno da stanziare lire 1,200,000 approvate colla legge 10 giugno 1894, n. 233.

(b) Saranno da stanziare lire 5,000,000 approvate colla legge suddetta.

(c) Questa spesa trova corrispondente introito nell'articolo 9 del capitolo n. 109 del bilancio dell'entrata pel 1894-95

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1893-94 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1893-94
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	Spese per l'esercito e per fortificazioni, ed opere a difesa dello Stato.	
59	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857) . . .	59
60	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	60
	1. Cavallerizze coperte.	
	2. Fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi.	
	3. Panifici.	
61	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	61
62	Spesa per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (Legge 15 aprile 1886, n. 3790)	62

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1893-94
N.	Denominazione	
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577).	64
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari (Legge 30 giugno 1887, n. 4645, serie 3ª)	66
67	Resti passivi del 1870 e precedenti.	67
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	
68	Saldo delle contabilità arretrate relative al capitolo n. 38 - Spese pei distaccamenti d'Africa - dell'esercizio 1890-91.	68
69	Spesa per le truppe d'Africa:	
	(*) 1. Casuali	
	(*) 2. Assegni al personale, compresi i suprassoldi e premi di ferma e di rafferma stabiliti dalla tabella II, quadro *B* del regio decreto 11 dicembre 1892, n. 707 e dal capitolo XIV della legge sul reclutamento come pure le paghe e le somministrazioni in natura alle bande assoldate .	41

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1893-94
N.	Denominazione	
	3. Vestiario alla truppa	
	4. Pane e viveri	
	5. Foraggi ai quadrupedi	
	6. Casermaggio	
	7. Spese di trasporto di personali e materiali destinati nei presidii d'Africa e spese di trasporto nell'interno dei presidi medesimi. Indennità di trasferta e di trasporto per gli ufficiali destinati in Africa, indennità di missione e spese analoghe .	
	(*) 8. Rimborsi per trasferte, incarichi speciali e telegrammi.	
	9. Acquisto di quadrupedi	
	10. Materiale d'artiglieria	
	11. Id. del genio	
	12. Id. sanitario	

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 29ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 luglio

LUGLIO 11. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1866 (esercito permanente) delle classi 1859, 60, 61, 62, 63 e 64 (milizia mobile) e della classe 1858 (milizia territoriale), *pag.* 283.

» 11. — Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1870 di cavalleria, della classe 1871 con ferma di anni tre e della classe 1872 conferma di anni due di tutte le armi, *pag.* 297.

» 11. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari arrolati come rivedibili nella 1ª categoria della classe 1871 dell'arma di cavalleria, *pag.* 300.

» 12. — Esame di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95, *pag.* 301.

» 13. — Applicazione di una bocchetta alle cappe dei foderi di daghe di artiglieria, *pag.* 302.

» 14. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1894, *pag.* 303.

CIRCOLARE N. **91.** — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1866 (esercito permanente), delle classi 1859, 60, 61, 62, 63 e 64 (milizia mobile) e della classe 1858 (milizia territoriale).** — (Segretariato generale) — 11 luglio.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 26 aprile u. s. (Circolare N. 53 del corrente anno) ai N. 1, 3, e 6 dell'art. 1°, nel giorno 21 luglio saranno pubblicati per cura dei comandanti dei reggimenti alpini e nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un manifesto conforme all'unito allegato N. 2; per cura dei comandanti di distretto di reclutamento di alpini ed in tutti i comuni della loro circoscrizione un manifesto conforme all'unito allegato N. 1

Questi manifesti dovranno rimanere affissi nei giorni 21, 22 e 23 luglio ed una copia del manifesto di ciascun distretto dovrà rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

2. Le dispense e i rinvii concessi dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 5 e 6 del manifesto (Allegato N. 1).

Tra i militari indicati alla lettera *b*, dell'allegato N. 1 non vanno compresi quelli della classe 1867 del distretto di Alessandria, nel quale la chiamata fu rimandata per misura sanitaria colla circolare N. 118 dello scorso anno.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno le norme contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli atti 198 del 1891 e 50 del 1892.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

4. Con il *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali di complemento della classe 1868 ascritti agli alpini e quelli occorrenti alla costituzione dei vari reparti di milizia mobile e di milizia territoriale, di cui è prevista la formazione, i quali dovranno presentarsi direttamente alla sede dei magazzini alpini, che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento.

5. I comandanti dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali predetti sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

6. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere la loro destinazione.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi;

c) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

d) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando tosto avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Art. 3. — *Incorporazione dei richiamati.*

8. I richiamati alpini che per qualsiasi ragione si presentassero il giorno 21 agosto ai distretti dei primi dieci corpi d'armata saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpini cui appartengono, per cura dei comandanti di distretto nei quali avverrà la presentazione.

Quelli che si presentassero ad un distretto dell'XI e XII corpo d'armata o ad uno della Sardegna saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti stessi per ricevere in esse la loro istruzione.

9. I richiamati ascritti all'esercito permanente verranno incorporati nelle rispettive compagnie.

10. Con i richiamati ascritti alla milizia mobile si costituiranno tutte le compagnie alpine di milizia mobile di cui è prevista la formazione in ciascuno dei reggimenti 1°, 2°, 3° e 4°.

11. I richiamati ascritti alla milizia territoriale verranno riuniti alle sedi dei magazzini di battaglione indicati in appresso ed ivi costituiranno i reparti indicati nell'unito allegato N. 3.

12. I comandanti di corpo d'armata interessati provvederanno ai necessari movimenti.

Art. 4. — *Istruzione.*

13. I richiamati dell'esercito permanente, appena incorporati nei rispettivi battaglioni, prenderanno parte a tutte le istruzioni di questi ultimi; a quelli che rimarranno presso i distretti si faranno ripetere le principali istruzioni militari.

14. I riparti di milizia mobile e di milizia territoriale assumeranno la dislocazione ed eseguiranno le istruzioni che verranno indicate dai comandanti di corpo d'armata interessati.

Art. 5. — *Congedamento.*

15. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati in modo, da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 9 settembre.

16. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scio-

glimento dei reparti, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali di amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

17. Gli oggetti da distribuirsi ai richiamati siano dell'esercito permanente, della milizia mobile o della milizia territoriale, sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato N. 4*).

Tutti i richiamati saranno armati di fucile mod. 1891 e provvisti di 16 cartucce a salve invece delle cartucce a pallottola.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

18. Le compagnie di milizia mobile e territoriale preleveranno dalle proprie salmerie gli oggetti strettamente necessari. I quadrupedi saranno forniti dai reggimenti alpini ed in caso di necessità saranno noleggiati e preferibilmente fra quelli precettati.

19. Il bagaglio degli ufficiali chiamati in servizio a senso del N. 4 sarà limitato alle sole cassette d'ordinanza.

20. Quanto alle norme amministrative si seguiranno quelle contenute nella circolare N. 93 del 1893.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia mobile e territoriale dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo dell'istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi.

Il Ministro — Mocenni.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria ascritti ai reggimenti alpini della classe 1868 dell'esercito permanente 59-60-61-62-63-64 di milizia mobile e 1858 di milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini;

b) tutti i militari di truppa, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti agli alpini, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione per alcuni dei motivi contemplati nel relativo manifesto.

c) tutti i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1859 60 61 62-63-64 di milizia mobile ascritti al 1° 2° 3° e 4° reggimento alpini.

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1868 ascritti agli alpini e gli ufficiali appartenenti alle compagnie alpine di milizia mobile e di milizia territoriale da costituirsi;

e) tutti i militari di truppa, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1858 di milizia territoriale ascritti agli alpini.

2. I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 21 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto

personale, alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini, o al sindaco del proprio comune per ricevere gli scontrini pel viaggio in ferrovia che abbiano da compiere per recarsi a quelle sedi.

Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che si trovino in comuni di questo distretto militare lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si recheranno invece alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni di questo mandamento di . . . . . dovranno presentarsi a questo comando, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno 21 agosto; quelli che si trovano negli altri comuni del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 21 agosto e cogli stessi documenti al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 21 agosto, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, o di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal di-

stretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate negli articoli 4, 6 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero e, se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile, con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino in tempo con certificato del sindaco al distretto di leva, o a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 % dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

6. I militari della classe 1868 che si trovino nelle condizioni contemplate alle lettere *d*, *e* ed *f*, del numero precedente, anzichè dispensati, saranno soltanto rinviati alla prima successiva chiamata di militari di 1ª categoria (alpini) dell'esercito permanente.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

7. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero

di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed in oltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . . li 21 luglio 1894.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

COMANDO DEL ...° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1859-60-61 62-63-64 di milizia mobile, della classe 1858 di milizia territoriale e della classe 1868 dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione di giorni 20:

a) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1868 di tutti i reggimenti alpini e quella della classe 1867 che chiamati nello scorso anno furono poi rinviati ad altra istruzione per uno dei motivi indicati nel relativo manifesto;

b) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali ascritti alla 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 appartenenti ai reggimenti 1°, 2°, 3°, 4°;

c) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria delle classe 1858 appartenenti a tutti i reggimenti alpini.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati nel 1868, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, nonchè gli ufficiali alpini di complemento appartenenti alla milizia mobile dei reggimenti 1°, 2°, 3°, 4° e gli ufficiali alpini di milizia territoriale occorrenti per le compagnie della milizia stessa da costituirsi. Alla chiamata ed assegnazione di questi ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. I militari di truppa richiamati alle armi nati nei comuni indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 21 agosto prossimo, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale, alla sede del magazzino indicato nella colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano in comuni del mandamento in cui è posto il magazzino.

Coloro che si trovano in altri degli anzidetti comuni: se debbono far tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 21 agosto e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del magazzino.

COMUNI DEL MANDAMENTO DI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

4. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 21 agosto, metà della indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al magazzino, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta, per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

5. I richiamati che si trovino in comuni non compresi nello specchio inserto al N. 2 si presenteranno il 21 agosto, al comando del distretto militare del luogo o, se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, al sindaco del comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

6. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari di reclutamento di alpini.

Li 21 luglio 1894.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO 3.

Riparti alpini di milizia territoriale da costituirsi

Compagnie alpine	Battaglioni dell'esercito permanente che debbono provvedere alla costituzione
1ª	Mondovì
24ª	Pinerolo
40ª	Ivrea
53ª	Vestone
60ª	Vicenza
68ª	Pieve di Cadore

N.B. I richiamati della classe 1858 del distretto di Cuneo appartenenti al 2° alpini rimarranno a disposizione del comandante il II corpo d'armata per le operazioni che il Ministero si riserva di indicargli.

ALLEGATO N. 4

Oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	1
Correggie da pantaloni	1
Coreggiuole da zaini per alpini	4
Cravatte bianche da collo	2
Cucchiai	1
Fascie di lana	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera	1
Ginocchielli	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mantelline	1
Mutande	1
Paletti per teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di tela	1
Pezzuole da piedi (paia)	2
Piastrino di riconoscimento	1
Sacchetti da galletta	3
Scatolette da nero	1
Spazzole	1
Stivaletti (paia)	1
Tasche da pane	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda	1
Zaini	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2

AVVERTENZE

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio. Tali oggetti saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti i distintivi di grado di cui all'*Atto* 35 del 1880.

3. Per quanto è possibile, verranno distribuiti oggetti usati.

3. Potrà essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia qualora le condizioni atmosferiche rendano necessario l'uso di tale oggetto, nonchè l'*alpenstok*, ove occorra per le istruzioni.

N. 92. — **Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1870 di cavalleria, della classe 1871 con ferma d'anni tre e della classe 1872 con ferma d'anni due di tutte le armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 luglio.

1. Con la data del 10 agosto p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1870 (ferma d'anni quattro) dell'arma di cavalleria;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1871 con ferma d'anni tre di tutte le armi, non che dei militari di detta classe già lasciati a disposizione del governo e venuti sotto le armi colla classe 1872;

c) dei militari di 1ª categoria della classe 1872 con ferma di due anni di tutte le armi;

d) dei militari di 1ª categoria appartenenti alla classe 1872 con ferma d'anni tre od alla classe 1873 di qualunque ferma quali provenienti da leve anteriori, come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno d'età.

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo con le norme seguenti:

a) i *reggimenti di fanteria, bersaglieri, granatieri e cavalleria* eseguiranno il congedamento non appena saranno rientrati dalle manovre di campagna alle loro sedi normali, incominciando dal 10 agosto;

Anche il reggimento cavalleria Alessandria (14°), che al termine delle manovre di campagna dovrà cambiare di guarnigione senza rientrare all'attuale sede, effettuerà il congedamento alla stessa epoca, inviando i congedandi, terminate le manovre, al deposito del reggimento stesso;

b) le *compagnie di sanità* e *di sussistenza* dovranno pure eseguire il congedamento al 10 agosto;

c) i *reggimenti del genio* dovranno eseguirlo il 10 settembre, eccettuate le compagnie zappatori-telegrafisti, che lo eseguiranno il 22 stesso mese, appena, cioè, avranno ultimate le loro esercitazioni estive;

d) i *reggimenti artiglieria da campagna, a cavallo, da costa* e *da fortezza* effettueranno il congedamento man mano che le batterie o compagnie rientreranno alle loro sedi normali dopo le esercitazioni di campagna e dopo l'esecuzione della scuola annuale di tiro e le esercitazioni di tiro a mare;

e) le *compagnie permanenti dei distretti militari* eseguì-

ranno il congedamento il 20 agosto, dovendo prima provvedere alla sistemazione dei magazzini;

f) gli *alpini* lo eseguiranno unitamente al rinvio in congedo dei loro richiamati il 9 settembre, mentre l'*artiglieria da montagna* e *le batterie del 5° reggimento artiglieria*, che intervengono alle esercitazioni degli alpini, dovranno eseguirlo appena rientrati alle loro sedi normali;

g) le *compagnie operai* e gli *altri corpi e reparti non tassativamente indicati nella presente circolare* effettueranno il congedamento il 10 agosto.

I congedandi della *brigata ferrovieri* potranno essere trattenuti sotto le armi pochi giorni dopo il 10 settembre, ove ciò sia necessario, perchè i militari destinati a surrogarli possano acquistare un sufficiente tirocinio nello speciale servizio a cui sono addetti.

3. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le disposizioni del capo XXVIII (sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e secondo quelle del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892, osservate, quanto al rilascio del foglio di congedo, le norme stabilite coll'*Atto* 87 del corrente anno, e le tabelle di reclutamento e di mobilitazione, per i trasferimenti occorrenti pel completamento territoriale; nonchè pei granatieri le disposizioni della circolare litografata del 28 giugno 1893, n. 34482, e pei distretti le disposizioni del n. 16 della circolare n. 13 del 1893.

4. Essendo state portate varie modificazioni al foglio di congedo illimitato modello n. 34 per metterlo in relazione alle norme stabilite coll'*Atto* 87 avanti accennato e ad altre precedenti disposizioni, il Ministero determina che, a cominciare dai congedamenti da effettuarsi per la presente circolare, i corpi facciano uso esclusivamente del nuovo stampato (edizione 1894).

Sarà perciò loro cura, qualora non ne siano già provvisti, di richiederne in tempo un adeguato numero di copie al reclusorio militare di Savona, il quale ha già ricevuto ordini in proposito.

5. Per le speciali indicazioni che contiene il foglio di congedo illimitato essendo della massima importanza che questo si trovi sempre presso i titolari, i comandanti di corpo e di distretto renderanno di ciò avvertiti i titolari stessi, soggiungendo loro che, ove debbano far domanda d'impiego od altro, uniscano a corredo non già l'originale del foglio di congedo,

ma una copia, come del resto è avvertito nella 3ª pagina, al n. 3 del foglio medesimo.

6. I militari che fossero stati arruolati mentre si trovavano a domicilio coatto dovranno, giusta il § 939 del regolamento sul reclutamento, essere diretti al loro distretto militare perchè li avvii al proprio comune.

In tale occasione i corpi, nel fare ai prefetti o sottoprefetti la notificazione del congedamento prescritta dal paragrafo anzidetto, faranno loro conoscere altresì se ai predetti militari fu o meno rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

7. Agli effetti del § 341 dell'istruzione per le matricole per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio deve intendersi che la data del congedamento sia per tutti quella del 10 agosto p. v.

8. All'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori secondo sarebbe prescritto dal § 22 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo, nonchè nella parte *F* del foglio matricolare.

9. I comandanti di corpo dovranno attenersi a quanto dispone il § 658 del regolamento sul reclutamento per quei militari che risultassero ascritti alle classi da congedarsi come renitenti, e che, condannati dai tribunali ordinari, dovessero ancora scontare, non ostante l'avvenuta loro ammissione all'amnistia largita col R. decreto del 22 aprile 1893 N. 192, una parte della pena che era stata ad essi inflitta.

Per quelli dei militari già renitenti, i quali non risultassero ammessi all'amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione al procuratore del Re del rispettivo circondario di leva, affinchè, ove occorra, promuova la declaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire dell'amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al procuratore del Re quelli fra essi che abbiano tenuto *ottima condotta*, onde, sempre quando lo si creda opportuno, se ne possa tenere conto, nel caso dai militari stessi venisse presentata domanda per la grazia sovrana.

10. I movimenti di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*, *f* e *g* del N. 2 saranno stabiliti dai comandi di corpo d'armata interessati.

Quelli invece di cui alla lettera *a* del numero stesso avranno

luogo secondo le disposizioni che saranno impartite da questo Ministero. Il lavoro preparatorio per tali movimenti essendo fatto dall'ufficio trasporti del corpo di stato maggiore, i comandanti nei corpi e reparti interessati faranno conoscere all'ufficio anzidetto al più presto (occorrendo anche telegraficamente) la forza, la data ed il luogo di partenza nonchè il luogo d'arrivo dei singoli drappelli da inviarsi in congedo perchè si possa così aver norma nella preparazione degli ordini di movimento e nei preavvisi da darsi alle società ferroviarie e di navigazione.

11. Ai congedandi diretti ai distretti, non esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna, saranno dai corpi corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare fino al distretto di congedamento, dai quali verranno poi ulteriormente provveduti sino al comune di residenza.

Quelli che dai corpi sono direttamente inviati in congedo saranno provvisti delle indennità di viaggio fino al comune di residenza per cura dei corpi stessi.

Quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno però presenti le disposizioni date con l'*Atto* 72 del 1891, avvertendo in special modo di non corrispondere ai congedandi le relative indennità quando i trasporti non debbono essere pagati dagli individui.

12. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè, durante il periodo di maggior movimento pei trasporti ferroviari dei congedandi, faccia servizio presso ogni comando militare di stazione ferroviaria anche un ufficiale medico, per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

13. Effettuati i congedamenti di cui nella presente circolare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (2ª Divisione leve) un prospetto indicante il numero dei congedati distinti per classi e per gradi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **93**. — **Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari arrolati come riveduti nella 1ª categoria della classe 1871 dell'arma di cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 luglio.

1. Contemporaneamente all'invio in congedo illimitato delle

classi anziane disposto colla circolare N. 92 dell'11 corrente mese saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari di 1ª categoria dell'arma di cavalleria *nati* negli anni 1869 e 1870 ed *arrolati quali rivedibili* con la classe 1871.

2. I comandanti dei corpi si assicureranno personalmente mediante l'esame dei fogli matricolari che i militari da congedarsi per anticipazione, perchè arrolati quali rivedibili, siano realmente tali, non siano cioè stati invece arrolati come omessi, renitenti o rimandati perchè in carcere o ammalati, ecc.

3. Il militare che si trovi alle armi come surrogato di un fratello che fu già mandato rivedibile avrà diritto all'invio in congedo illimitato per anticipazione che sarebbe spettato al fratello surrogante.

4. Dovranno pure essere inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari che, arrolati come rivedibili in leve precedenti, siano stati trasferiti alla classe 1871 per l'articolo 130 della legge sul reclutamento.

5. Pel licenziamento, per la consegna dei fogli di congedo illimitato, pel calcolo della interruzione di servizio, pel movimento e per le altre operazioni concernenti i militari di cui nella presente circolare saranno applicate le stesse norme dei N. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 (2° comma) e 11 della circolare N. 92 dell'11 corrente mese.

6. Effettuati i congedamenti per anticipazione i comandanti dei corpi invieranno al Ministero (2ª Divisione Leve) un prospetto indicante il numero dei militari congedati ripartiti per classi e per gradi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **94**. — **Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

In conformità al N. 6 del manifesto pubblicato colla circolare N. 23 del corrente anno, si notifica che gli esami complementari di matematiche pei concorrenti all'ammissione nell'accademia militare comincieranno il 16 agosto p. v. presso la stessa accademia militare.

La commissione esaminatrice, ultimati gli esami a Torino, si recherà successivamente nelle altre città sedi di esame nel seguente ordine: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **95**. — **Applicazione di una bocchetta alle cappe dei foderi di daghe di artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 12 luglio.

Tutti i corpi e direzioni, che hanno in carico daghe d'artiglieria, faranno applicare alle medesime la nuova bocchetta, adottata coll'*Atto* N. 125 del corrente anno, chiedendo le bocchette all'uopo occorrenti alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata.

La bocchetta verrà adattata al relativo fodero, ritoccando leggermente colla lima, ove occorra, il risalto dell'apertura della cappa, onde la bocchetta stessa entri liberamente.

Le direzioni d'artiglieria faranno eseguire il lavoro, di cui si tratta, a carico del capitolo 33 del bilancio, ed i corpi domanderanno rimborso della spesa incontrata, con rendiconto speciale M. 400, a carico dello stesso capitolo, avvertendo che per tale operazione sarà corrisposto al capo armaiuolo il prezzo unitario di L. 0,03.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 96. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1894. — (Segretariato generale). — 14 luglio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	28	1,6
Fenestrelle	31	2,1
Venaria Reale	33	2,9
Bardonecchia	32	1,4
Moncenisio	27	1,4
Luserna S. Giov.	14	1,7
Oulx	36	2,8
Per tutta la divisione	28	1,7
Div. Novara (*a*)		
Novara	46	3,3
Vercelli	32	2,2
Ivrea	27	2,0
Per tutta la divisione	37	2,6
Div. Alessand. (*b*)		
Alessandria	35	2,1
Asti	30	2,3
Acqui	53	2,3
Casale	42	2,7
Novi Ligure	46	3,8
Tortona	60	5,4
Voghera	34	1,0
Per tutta la divisione	38	2,5
Div. Cuneo		
Cuneo	32	1,9
Fossano	26	1,5
Savigliano	45	2,1
Alba	42	2,5
Saluzzo	27	1,9
Vinadio	38	2,3
Tenda, forti	26	1,0
Per tutta la divisione	27	1,8
Div. Milano (*c*)		
Milano	35	2,4
Como	30	2,2
Lodi	35	1,4
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Brescia (*d*)		
Brescia	35	2,0
Bergamo	22	1,8
Cremona	30	2,0
Chiari	28	1,6
Desenzano	33	1,5
Per tutta la divisione	28	1,7
Div. Piacenza		
Piacenza	36	2,4
Parma	23	1,2
Pavia	28	1,8
Vigevano	26	1,4
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Genova (*e*)		
Genova	34	2,4
Savona	20	0,9
Oneglia	46	3,3
S. Remo	19	0,6
Ventimiglia	13	0,3
Porto Maurizio	18	1,1
Triora	11	0,6
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Verona (*f*)		
Verona	28	1,6
Legnago	3	0,1
Mantova	35	2,1
Peschiera	61	3,6
Vicenza	22	1,2
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Padova (*g*)		
Padova	32	2,0
Venezia	35	2,5
Treviso	41	2,3
Udine	45	3,2
Vittorio	66	3,1
Belluno	24	1,4
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Bologna (*h*)		
Bologna	37	2,4
Ferrara	42	2,3
Modena	26	2,1
Reggio Emilia	20	1,2
Per tutta la divisione	32	2,0
Div. Ravenna (*i*)		
Ravenna	51	3,6
Forlì	16	1,0
Rimini	22	1,6
Cesena	25	2,2
Faenza	35	1,8
Imola	19	0,8
Per tutta la divisione	26	1,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*l*)		
Ancona	39	3,2
Ascoli Piceno	65	3,5
Fano	33	2,3
Pesaro	43	2,3
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Chieti (*m*)		
Chieti	38	1,6
Aquila	47	2,9
Foggia	56	3,9
Teramo	48	1,9
Pescara	35	1,9
Lanciano	44	2,0
Solmona	49	3,0
Per tutta la divisione	44	2,2

Div. Firenze (*n*)		
Firenze	36	1,9
Siena	35	2,2
Arezzo	47	3,4
Pistoia	35	1,6
Orbetello	42	1,8
Per tutta la divisione	35	1,9

Div. Livorno		
Livorno	42	2,5
Spezia	40	2,0
Pisa	34	1,6
Lucca	35	2,3
Carrara	26	0,7
Per tutta la divisione	34	1,8

Div. Roma (*o*)		
Roma	42	2,4
Civitavecchia	36	2,6
Per tutta la divisione	41	2,3

Div. Perugia		
Perugia	53	2,7
Spoleto	44	2,8
Terni	25	2,1
Viterbo	42	3,4
Foligno	52	2,4
Per tutta la divisione	34	2,5

Div. Napoli (*p*)		
Napoli	44	2,4
Caserta	57	2,5
Capua	57	3,9
Gaeta	38	1,7
S. Maria	61	3,0
Portici	28	1,5
Aversa	40	2,6
Nola	56	2,4
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Salerno (*q*)		
Salerno	50	4,0
Nocera	29	1,5
Avellino	44	2,0
Per tutta la divisione	35	2,1

Div. Bari (*r*)		
Bari	34	1,7
Taranto	23	0,7
Lecce	32	2,3
Potenza	39	3,7
Per tutta la divisione	29	1,6

Div. Catanzaro (*s*)		
Catanzaro	34	1,7
Monteleone	53	3,5
Nicastro	40	1,0
Reggio Calabria	47	3,0
Per tutta la divisione	39	2,3

Div. Palermo (*t*)		
Palermo	56	3,6
Girgenti	48	3,1
Trapani	40	1,8
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Messina (*u*)		
Messina	36	2,1
Catania	38	1,8
Siracusa	48	3,7
Caltanissetta	20	0,7
Per tutta la divisione	32	1,7

Isola di Sardeg. (*v*)		
Cagliari	32	2,5
Sassari	44	2,6
Maddalena	35	2,5
Per tutti i presidi dell'isola	37	1,7
Per tutto l'esercito	34	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,37

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	66	2,5

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 91° fant. 4,0. 39ª comp. 4° alp. 3,6. 40ª comp. 73° fant. 3,8. 1ª e 3ª comp. 73° fant. 5,3. — (*b*) 80° fant. 4,2. 79° fant. 4,4. — (*c*) 9° fant. 3,6. — (*d*) Distretto Brescia 3,7. — (*e*) 26° art. 3,8. — (*f*) 3° batt. 11 bers. 3,7. — (*g*) 10ª, 11ª, 12ª e 13ª comp. 26° art. 5,1. 26° fant. 3,9. — (*h*) Distretto Bologna 5,0. — (*i*) 78° fant. 4,4. — (*l*) 2ª batt. 11 art. 5,8. Distretto Ancona 3,7. 66° fant. 3,6. 7ª comp. 87° fant. 4,4 — (*m*) 7° bers. 4,1. 5ª, 7ª e 8ª comp. 2° gran.

3,3. 2° gran. 4,8. Distretto Foggia 4,4 1° e 2° comp. 2° gran. 3,6. — (*n*) Distretto Arezzo 4,7. Pers. pun. 3ª comp. disc. 6,3. — (*o*) 13° art. 3,8. 7ª e 8ª batt. 13° art. 4,4 — (*p*) 24° art. 3.6. Distretto Napoli 7.2. 14° fant. 3,9. Distretto Caserta 5,2. 12° art. 3,8. 1ª, 3ª e 4ª batt. 24° art. 4,2. 1ª brig. 27° art. 4,8. 6ª e 7ª comp. 2° fant. 3,6 17ª e 18ª comp. 25° art. 4,1. — (*q*) 3 e 7ª comp. dep. 47° fant. 3,9. 1ª, 6ª e 9ª comp. 48° fant. 4,5 — (*r*) 1° batt. 13° fant. 3,8. 1ª, 3ª e 4ª comp. 84° fant 3,6. 9ª comp. 44° fant 3.8 — (*s*) 3ª brig. 25° art. 4,1. Distretto Castrovillari 3,9. Distretto Cosenza 4,4. — (*t*) 57° fant. 4,0. 3° bers. 4,9. 22° art. 5,0. Distretto Girgenti 4,1. 3ª comp. 3° bers. 9,0. — (*u*) Distretto Catania 4,1. 50° fant. 3,8. — (*v*) Distretto Cagliari 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 30ª **1894** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 luglio

GIUGNO 30. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni d'artiglieria per l'esercizio 1894-95, *pag.* 307.
LUGLIO 4. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni del genio per l'esercizio 1894-95, *pag.* 309.
» 17. — Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, *pag.* 310.
» 17. — Ammissione di sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola militare di scherma, *pag.* 312.
» 20. — Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria, *pag.* 312.
» 20. — Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1872, *pag.* 313.
» 20. — Vacanze di caporali dipendenti dal congedamento delle classi anziane, *pag.* 313.
» 20. — Concorrenti all'ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, *pag.* 314.

CIRCOLARE N. **97**. — **Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni d'artiglieria per l'esercizio 1894-95**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 30 giugno.

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 e l'annesso specchio IV colle annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari:

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

Art. 1. — Per l'anno finanziario 1894-95, a datare dal 1° luglio 1894, gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni ed ai comandi locali autonomi d'artiglieria sono stabiliti dallo specchio annesso al presente decreto;

Art. 2. — Alla somma di L. 68200, ammontare complessivo degli assegni di cui trattasi, si farà fronte col fondo di L. 86350, stanziato al capitolo 13 del bilancio del Ministero della guerra, armi d'artiglieria e genio, per l'esercizio finanziario 1894-95.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

SPECCHIO ***degli assegni per spese d'ufficio alle direzioni ed ai comandi autonomi d'artiglieria, dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.***

DESIGNAZIONE DELLE DIREZIONI E DEI COMANDI LOCALI AUTONOMI		Assegni	
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria	2450	»
	Ancona	1500	»
	Bologna	1600	»
	Firenze	1800	»
	Genova	3100	»
	Mantova	2300	»
	Messina	2150	»
	Napoli	2500	»
	Piacenza	2400	»
	Roma	5650	»
	Spezia	2250	»
	Torino	3100	»
	Venezia	2600	»
	Verona	2900	»
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1900	»
	Torino	2450	»
Direzione della fabbrica d'armi di	Brescia	2450	»
	Terni	2450	»
	Torino	2450	»
	Torre Annunziata	1750	»
Direzione della fonderia di	Genova	1850	»
	Napoli	1550	»
	Torino	2200	»
Direzione del laboratorio di precisione di	Torino	2400	»
Direzione del laboratorio pirotecnico di	Bologna	2250	»
	Capua	1800	»
Direzione del polverificio di	Fontana Liri	1500	»
	Fossano	1500	»
Direzione delle esperienze di	Ciriè	2400	»
Comando locale autonomo di	Ozieri	1000	»
	Totale L.	68200	»

N. 98. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni del genio per l'esercizio 1894-95. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 1° luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito; e l'altro R. Decreto 2 febbraio 1893 portante modificazioni al precedente;

Vista la legge in data 10 giugno 1894 N. 222, che approva il bilancio per l'esercizio 1894-95;

Decreta quanto appresso:

Art. 1. — Le spese d'ufficio, durante l'esercizio dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. — A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio, secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1894-95, al capitolo 13.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, 1° luglio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio delle diverse direzioni del genio durante l'esercizio finanziario 1894-95.*

DIREZIONI DEL GENIO		ASSEGNO
Direzione del genio di . . .	Alessandria . . . L.	2300 »
	Ancona . . . . . »	3800 »
	Bari. . . . . »	3200 »
	Bologna . . . . . »	3400 »
	Capua . . . . . »	2300 »
	Cuneo. . . . . »	2400 »
	Firenze . . . . . »	2800 »
	Genova . . . . . »	3000 »
	Messina . . . . . »	2800 »
	Milano . . . . . »	3000 »
	Napoli . . . . . »	3000 »
	Palermo. . . . . »	2000 »
	Perugia . . . . . »	2000 »
	Piacenza . . . . . »	3000 »
	Roma. . . . . »	11650 »
	Spezia . . . . . »	3200 »
	Torino . . . . . »	4400 »
	Venezia . . . . . »	2800 »
	Verona . . . . . »	3000 »
Direzione delle officine di Pavia.	»	1600 »
Comando locale di Fontana Liri	»	1200 »
	Totale . . . L.	67850 »

N. **99**. — **Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena**. — (Direzione generale leve e truppa). — 17 luglio.

Necessitando provvedere al ripianamento di vacanze di caporali e soldati esistenti e di quelle che si verificheranno durante l'anno in corso nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, questo Ministero, a similitudine di quanto venne disposto nel decorso anno, ha determinato di aprire un nuovo reclutamento pel personale stesso fra i soldati e caporali attualmente sotto le armi, appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e cavalleria, i quali soddisfino alle seguenti condizioni:

a) ne facciano spontanea domanda obbligandosi in pari

tempo ad assumere la ferma di 5 anni, decorribile dal giorno della loro venuta alle armi;

b) siano forniti di forte e robusta costituzione ed abbiano la statura non inferiore a metri 1,62;

c) abbiano tenuto una condotta scevra da ogni appunto e posseggano autorevolezza ed attitudine per lo speciale servizio cui saranno adibiti;

d) sappiano leggere, ancorchè lentamente, lo stampato e copiarne alcune righe in modo abbastanza intelligibile.

Le domande, in carta semplice, nelle quali come si è detto i richiedenti dovranno obbligarsi, a mente del disposto dal § 837 del regolamento sul reclutamento, ad assumere la ferma di 5 anni all'atto dell'ammissione definitiva nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, saranno presentate ai rispettivi comandanti di reggimento e da questi trasmesse al comando degli stabilimenti stessi non più tardi del giorno 10 agosto p. v., corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico (modello n. 59), della dichiarazione medica sulle condizioni fisiche dell'aspirante, nonchè del rapporto sulla condotta tenuta sotto le armi dal medesimo.

I comandanti di corpo accetteranno tutte indistintamente le domande che saranno loro rivolte dai militari che riuniscano i requisiti di cui sopra e le trasmetteranno senz'altro al comando degli stabilimenti militari di pena, di modo che sia così possibile di effettuare una larga scelta.

Pei militari delle classi anziane, per cui si è disposto l'invio in congedo illimitato, i corpi si regoleranno secondo i §§ 521 e 525 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

È d'avvertire però che gli aspiranti, prima di essere ammessi nel personale in questione, subiranno un esperimento di tre mesi, compiuto il quale, se giudicati idonei, dovranno assumere la ferma di 5 anni, se giudicati non idonei, saranno rinviati ai corpi di provenienza od in congedo illimitato, ove appartengano alle classi anziane.

Ai detti militari saranno corrisposti durante l'esperimento gli assegni del grado di cui sono rivestiti ed in più il soprassoldo stabilito pel personale di governo in lire 0,85 al giorno.

I corpi dovranno curare che i militari stessi siano avviati ai reparti, cui saranno stati assegnati, muniti di tutto il loro corredo *meno il telo da tenda, l'armamento e le bufetterie.*

Il Ministero interessa infine i comandanti dei reggimenti a voler promuovere efficacemente fra i loro dipendenti il reclutamento in questione, facendo loro rilevare i benefici inerenti a tale passaggio. *Il Ministro* — Mocenni.

N. **100**. — **Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma**. — (Segretariato generale). — 17 luglio.

Col 1° settembre p. v. s'inizierà, presso la scuola magistrale militare di scherma, il corso d'istruzione per gli aspiranti istruttori di scherma, che procederà a norma del regolamento di servizio interno per la scuola stessa.

A tale corso potranno essere ammessi sottufficiali che non abbiano grado superiore a quello di sergente e compiano almeno un anno di grado al 1° settembre p. v. Gli aspiranti dovranno inoltre soddisfare alle condizioni richieste dal regolamento di servizio interno già citato.

I comandanti di corpo, non più tardi del 1° agosto p. v, trasmetteranno ai rispettivi comandi di divisione militare (od al comando militare dell'isola di Sardegna) le proposte di ammissione al corso di cui si tratta.

Il numero dei posti disponibili alla scuola essendo limitato, le proposte di ogni divisione, da indirizzarsi a questo Ministero, non dovranno oltrepassare il numero in appresso indicato:

Divisione di Torino 2, Novara 2, Alessandria 2, Cuneo 2, Milano 2, Brescia 2, Piacenza 2, Genova 2, Verona 2, Padova 2, Bologna 2, Ravenna 2, Ancona 2, Chieti 1, Firenze 2, Livorno 2, Roma 2, Perugia 1, Napoli 3, Salerno 1, Bari 1, Catanzaro 1, Palermo 2, Messina 1, e comando militare dell'isola di Sardegna 1.

Le proposte dovranno essere corredate dalle copie dei fogli matricolari e caratteristici modello I e H.

A senso del § 839 del regolamento 2 luglio 1890, N. 6952 (serie 3ª) per l'esecuzione della legge sul reclutamento, i sergenti che verranno ammessi alla scuola, dovranno assumere una nuova ferma di anni cinque, decorribile dal 1° settembre prossimo, cessando per essi l'obbligo di compiere la ferma in corso. *Il Ministro.* — MOCENNI.

N. **101**. — **Corso militare di maniscalchi presso la scuola di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 20 luglio.

Il giorno 20 del venturo mese di settembre avrà principio presso la scuola di cavalleria un nuovo corso militare di maniscalchi che avrà la durata d'un anno, secondo l'*Atto* N. 119 della *Raccolta del Giornale Militare*.

Vi saranno ammessi un soldato per ogni reggimento di cavalleria e due per ogni reggimento d'artiglieria da campagna, nonchè per il reggimento d'artiglieria a cavallo.

Le domande d'ammissione saranno trasmesse al Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria) non più tardi del 31 agosto p. v. e porteranno a corredo il foglio matricolare e caratteristico mod. n. 59 dell'istruzione sulle matricole del regio esercito (1° novembre 1891) e la relativa proposta motivata del comandante del reggimento, il quale si accerterà che gli aspiranti posseggano i requisiti prescritti dall'*Atto* sovraindicato.

Essi non dovranno però contrarre la ferma di cinque anni prescritta dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Gli allievi, che dopo un mese di prova sieno riconosciuti non atti all'ufficio di maniscalco, saranno rinviati al reggimento. *Il Ministro* — MOCENNI.

N. **102**. — **Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1872**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 luglio.

Analogamente a quanto venne disposto colla Circolare N. 108 dello scorso anno, ho determinato che i sottotenenti di complemento, i quali provengono dai militari di 1ª categoria che presero servizio colla classe 1872 e fecero il prescritto corso d'istruzione nei plotoni allievi ufficiali di complemento, siano (eccezione fatta per quelli provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare) inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestato tre mesi di effettivo servizio, decorrendi dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati nella loro qualità di sottotenente di complemento.

Quelli peraltro fra essi che compissero i tre mesi di servizio prima del giorno in cui debba, giusta la Circolare n. 92 dell'11 corrente mese, aver luogo il congedamento della classe anziana nel corpo rispettivo, saranno inviati in congedo contemporaneamente agli uomini della classe stessa.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **103**. — **Vacanze di caporali dipendenti dal congedamento delle classi anziane**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 luglio.

In seguito alla circolare N. 92 dell'11 corrente mese, giusta la quale col 10 del prossimo venturo agosto dovrà iniziarsi

il congedamento dei militari di 1ª categoria delle classi anziane, si verificheranno necessariamente presso i corpi molte vacanze nel grado di caporale.

E, poichè i militari della classe 1873, essendo venuti alle armi nel marzo u. s., non avranno allora compiuto sei mesi di servizio e non potranno quindi essere promossi caporali, ne consegue che taluni corpi potrebbero trovarsi transitoriamente nella impossibilità di ripianare le vacanze nel grado anzidetto.

Per tale considerazione il Ministero autorizza i corpi che dovessero per tali vacanze ricorrere ai militari della classe 1873 a destinare, previo accertamento della voluta idoneità, soldati della predetta classe a funzionare come caporali, designandoli intanto all'ordine del giorno come *funzionanti di caporale* per gli effetti del prescritto dal § 22 del regolamento di disciplina militare, e promuovendoli poi caporali il giorno in cui compiranno sei mesi di servizio.

Le destinazioni di cui nella presente circolare, saranno fatte naturalmente solo nella quantità necessaria per raggiungere il numero di caporali stabilito dagli organici ridotti, di cui al § 534 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* N. 204 del 1892.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **104**. — **Concorrenti all'ammissione nella scuola militare, e nell'accademia militare, che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane.** — (Segretariato generale). — 20 luglio.

I sottonominati giovani concorrenti all'ammissione al primo anno di corso della scuola, o dell'accademia militare, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, sono ammessi all'esame scritto di lingua francese ed agli esami orali che avranno principio col giorno 6 agosto p. v. nelle sedi indicate nella circolare n. 23 del corrente anno, e cioè in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

I comandanti delle divisioni militari e quello dell'isola di Sardegna daranno subito eseguimento alle disposizioni di cui ai numeri 55 e 56 del regolamento 4 dicembre 1891 per l'ammissione nelle scuole militari.

Il Ministro — MOCENNI.

Divisione militare	CASATO E NOME DEL CONCORRENTE	Punto ottenuto
Roma	Spigaroli Romolo	17,33
Firenze	Carboni Pompeo	16,67
Roma	Ferlosio Attilio	15,33
Roma	Campello della Spina Pompeo	15,00
Torino	Garis Luigi	15,00
Firenze	Chifenti Tito Vezio	14,67
Genova	Malchiodi Dario	14,67
Firenze	O' Donnokoé Ferdinando	14,33
Roma	Campagna Gennaro	14,00
Torino	Gasparinetti Antonio	14,00
Genova	Pasquali Camillo	14,00
Torino	Tavolai Mario	14,00
Piacenza	Bocchia Francesco	13,67
Firenze	Cigala-Fulgosi Carlo	13,67
Salerno	Criscuolo Pietro	13,67
Torino	Lavagna Girolamo	13,67
Ravenna	Paglierani Giovanni	13,67
Bari	Petrera Donato	13,67
Ravenna	Poletti Giuseppe	13,67
Torino	Angero Camillo	13,33
Verona	Crosti Vincenzo	13,33
Milano	Fiecchi Paolo	13,33
Torino	Genovesio Marco Angelo	13,33
Milano	Andreis Vincenzo	13,00
Torino	Boella Giuseppe	13,00
Torino	Ferrari Ottavio	13,00
Torino	Franco Carlo	13,00
Torino	Lovatelli dal Corno Gio. Batta	13,00
Torino	Nasi Federico	13,00
Napoli	Neva Riccardo	13,00
Torino	Serra Domenico	13,00
Ravenna	Alberani Cassiano	12,67
Milano	Caporali Guido	12,67
Bologna	Coria Emanuele	12,67
Livorno	Cintolesi Alberto	12,67
Genova	Della Valle Arturo	12,67
Napoli	De Seras Ferdinando	12,67
Roma	Guffanti Giovanni	12,67
Bologna	Lignori Emilio	12,67
Bologna	Montanari Cesare	12,67
Firenze	Panzieri Augusto	12,67
Napoli	Quarto Renato	12,67
Torino	Rignon Vittorio	12,67
Torino	Rostagno Tommaso	12,67
Napoli	Sanfelice Marino	12,67
Messina	Sciacca Crisostomo	12,67
Torino	Tedeschi Giuseppe	12,67

Torino	Vertù Luigi	12,67
Napoli	Curato Vittorio	12,33
Firenze	Ferrari Umberto	12,33
Roma	Ferrero Arturo	12,33
Firenze	Henkensfeldt-Slaghek Gino	12,33
Firenze	Ilari Pacifico	12,33
Genova	Isnardi Pietro	12,33
Messina	Moroni Francesco	12,33
Firenze	Pagni Icilio	12,33
Torino	Pignetti Ugo	12,33
Ravenna	Quarneti Ugo	12,33
Bologna	Raisini Renzo	12,33
Torino	Villafranca-Soissons Filiberto	12,33
Firenze	Boccini Pier Giovanni	12,00
Roma	Gotti Attilio	12,00
Firenze	Orlandi Vincenzo	12,00
Milano	Pelosi Giuseppe	12,00
Firenze	Pratellesi Odoardo	12,00
Roma	Sanguigni Enrico	12,00
Padova	Viti Nicola	12,00
Brescia	Covotta Michele	11,67
Genova	Gregori Antonino	11,67
Torino	Lubelli Achille	11,67
Napoli	Modugno Pasquale	11,67
Napoli	Ribera Almerico	11,67
Firenze	Ricciardi-Pollini Tommaso	11,67
Firenze	Scudellari Ruggero	11,67
Torino	Talenti Pietro	11,67
Torino	Tempia Ferdinando	11,67
Napoli	Bussi Gustavo	11,33
Torino	Diena Moisè	11,33
Torino	Gabutti di Bestagno Carlo	11,33
Torino	Lupi di Moirano Alberto	11,33
Napoli	Marino Alfredo	11,33
Torino	Monetti Camillo	11,33
Firenze	Notarbartolo Filippo	11,33
Torino	Bianco Emilio	11,00
Torino	Buti Federino	11,00
Torino	Da Lisca Giorgio	11,00
Livorno	Fedi Guerrazzo	11,00
Messina	Flesca Francesco	11,00
Bologna	Garavani Gino	11,00
Torino	Migliavacca Bernardo	11,00
Torino	Pansoja di Borio Luigi	11,00
Torino	Sicco Giovanni	11,00
Milano	Volontè Guido	11,00
Novara	Bronzini Vincenzo	10,67
Milano	Colombo Eugenio	10,67
Piacenza	Ferrando Ulrico	10,67
Torino	Porro Odoardo	10,67
Torino	Siccardi Giuseppe	10,67
Palermo	Traina Agatino	10,67
Milano	Bernini Gio. Battista	10,33
Napoli	Golonna Giuliano	10,33

Torino	Della Chiesa della Torre Enrico	10,33
Milano	Garibaldi Genebardo	10,33
Torino	Mantino Umberto	10,33
Torino	Massolino Antonio	10,33
Torino	Momo Giuseppe	10,33
Livorno	Moriondo Ezio	10,33
Roma	Vazio Napoleone	10,33
Napoli	Bellini Cesare	10,00
Bologna	Benvenuti Ivo	10,00
Milano	Cagnetta Annibale	10,00
Torino	De Peccoz-Egon Giuseppe	10,00
Torino	Lanza Paolo	10,00
Torino	Maggi Vincenzo	10,00
Torino	Marsico Crescenzio	10,00
Milano	Martinotti Pietro	10,00
Piacenza	Ponzi Ugo	10,00
Torino	Straneo Ottorino	10,00
Torino	Varvello Secondo	10,00
Torino	Avetta Stefano	10,00
Torino	Bollini della Predosa Giuseppe	10,00
Milano	Bottini Augusto	10,00
Milano	Caffo Guido	10,00
Torino	Cagni Giorgio	10,00
Napoli	Calabrese Aniello	10,00
Brescia	Calderoni Guido	10,00
Torino	Cao Adolfo	10,00
Napoli	Capasso Adolfo	10,00
Napoli	Cardente Giuseppe	10,00
Verona	Chiarotto Antonio	10,00
Roma	Cimini Nicola	10,00
Torino	Correr Roberto	10,00
Torino	Costantino Daniele Ernesto	10,00
Firenze	Crosara Emilio	10,00
Napoli	Di Martino Antimo	10,00
Torino	Di Aichelburg Erinno	10,00
Firenze	De Galleani Attilio	10,00
Napoli	Grans Giulio	10,00
Brescia	Guaineri Ippolito	10,00
Bologna	Guibert Ernesto	10,00
Torino	Ioannas Francesco	10,00
Torino	Isola Primo Adriano	10,00
Piacenza	Maculani Giuseppe	10,00
Torino	Madonna Camillo	10,00
Roma	Manzoni Alessandro	10,00
Torino	Marchini Pio Emilio	10,00
Firenze	Minuti Arturo	10,00
Torino	Morano Alberto	10,00
Torino	Monato Girolamo	10,00
Torino	Pasta Albino	10,00
Torino	Pipitone Tommaso	10,00
Milano	Rapini Gaetano	10,00
Napoli	Resta Luigi	10,00
Salerno	Ricciardi Ernesto	10,00
Torino	Rosso Giuseppe	10,00

Bari	Salvatore Antonio	10,00
Napoli	Sifola Augusto	10,00
Napoli	Soria Eugenio	10,00
Napoli	Sorrentino Tommaso	10,00
Milano	Spernazzati Marco	10,00
Firenze	Taveggi Gioacchino	10,00
Torino	Vaschetto Vincenzo	10,00
Bologna	Versé Edoardo	10,00
Milano	Vignoli Enrico	10,00
Roma	Wolynshi Decio	10,00
Firenze	Zucchi Olgo	10,00

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 31ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 luglio

LUGLIO 30. — Norme per l'applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva, *pag.* 319.

» 31. — Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare, *pag.* 322.

CIRCOLARE N. **105**. — **Norme per l'applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 luglio.

In seguito ad accordi presi con le società ferroviarie è stato stabilito di applicare, a cominciare dalla presente leva, la tariffa militare anche agli inscritti viaggianti in 3ª classe che debbono recarsi dal proprio comune al capoluogo del circondario per l'esame definitivo e per l'arruolamento, escluso qualsiasi altro percorso, verso la presentazione di apposito documento ed alle condizioni che appresso:

1° Dovrà ad ogni inscritto di leva che lo chieda essere rilasciato dal sindaco del comune sulle cui liste è annotato una carta di riconoscimento secondo apposito modello a stampa.

I sindaci potranno rilasciare la carta di riconoscimento senza apportarvi alcuna variante, anche agli inscritti i quali abbiano chiesta la visita per delegazione, avanti al consiglio di leva del Circondario in cui risiedono, previo accertamento della loro identità personale, e della ottenuta facoltà di essere visitati per delegazione.

2° Tanto il 1° tagliando, quanto la parte superiore del 2° debbono essere riempiti (meno s'intende nella parte riservata alle indicazioni dei bigliettari) esclusivamente dai municipi i quali rimarranno responsabili dell'esattezza delle indicazioni esposte nelle carte di riconoscimento.

3° Le carte di riconoscimento non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello sono ritenute nulle e di nessun valore.

Ogni municipio deve poi tener nota del rilascio di detto documento (numero d'ordine della carta, data del rilascio, percorso del viaggio e nome del viaggiatore) per le eventuali occorrenze.

4° Le stazioni indicate su ogni carta di riconoscimento come stazioni di partenza e di arrivo nell'andata debbono essere rispettivamente indicate come stazione d'arrivo e come stazione di partenza nel ritorno.

Inoltre la stazione di partenza nell'andata deve essere quella del comune che rilascia la carta di riconoscimento e quella di partenza pel ritorno la città capoluogo di provincia o di circondario.

Qualora il comune di partenza non abbia stazione ferroviaria, la stazione di partenza la quale dovrà essere espressamente indicata sulla carta di riconoscimento, sarà quella più vicina al comune stesso.

5° Il prezzo del biglietto per andata e ritorno deve essere pagato dagli inscritti tutto al bigliettario della stazione di partenza del viaggio di andata, il quale ritira il primo tagliando della carta di riconoscimento.

Il secondo tagliando, dopo che il commissario di leva ha completata e sottoscritta la dichiarazione relativa alla visita subita dall'inscritto, serve come biglietto, senza ulteriore pagamento, pel ritorno, e deve essere consegnato alla stazione d'arrivo, al termine del viaggio.

6° I viaggi di andata non possono aver luogo prima del giorno che precede quello della visita, ed i viaggi di ritorno non possono aver luogo più tardi del giorno che segue quello anzidetto della visita.

7° Qualora da uno stesso comune debbano partire — lo stesso giorno — più di dieci inscritti, il sindaco deve prendere il giorno prima gli opportuni accordi col capo della stazione dalla quale essi debbono partire ed avvertire gli interessati di presentarsi alla stazione abbastanza in tempo perchè tutte le operazioni necessarie possano essere per tutti effettuate prima della partenza del treno.

8° Per quanto riguarda gl'inscritti mandati in osservazione all'ospedale militare si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) se l'ospedale ha sede nello stesso capoluogo di provincia o di circondario, in cui l'inscritto viene visitato dal consiglio di leva, il commissario di leva ritirerà dall'inscritto la carta di riconoscimento e lo avvertirà di ripresentarsi a

riprenderla il giorno in cui avrà avuto termine l'osservazione all'ospedale. È beninteso che la data da apporsi in tal caso sulla carta di riconoscimento dal commissario di leva, dovrà esser quella del giorno in cui ha avuto termine l'osservazione.

b) se nel capoluogo di provincia o di circondario in cui l'inscritto deve essere visitato dal consiglio di leva non ha sede l'ospedale militare, l'inscritto, a seconda delle distanze, dovrà, dopo di aver subito l'esperimento all'ospedale, far ritorno al capoluogo del circondario, oppure essere direttamente inviato al proprio comune.

In entrambi i casi l'inscritto sarà munito di scontrino (mod. *F*) per cura dell'ufficiale delegato in 1° o dell'ospedale, e se egli non debba far ritorno al capoluogo del circondario, il commissario di leva annullerà la di lui carta di riconoscimento.

Sul foglio di viaggio da rilasciarsi all'inscritto a mente del § 335 del regolamento sul reclutamento, l'ufficiale delegato in 1° indicherà espressamente dove l'inscritto debba essere inviato dopo di aver subito l'esperimento.

Per mezzo del sindaco l'inscritto dovrà poi essere avvertito della decisione che sarà stata presa a suo riguardo dal consiglio di leva.

I prefetti ed i sottoprefetti riceveranno a cura dell'amministrazione militare un congruo numero di copie della presente circolare e delle suaccennate carte di riconoscimento, che faranno al più presto distribuire ai sindaci proporzionatamente al numero degli inscritti di ciascun comune.

Il Ministro — Mocenni.

N. **106.** — **Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

Numero del capitolo	TITOLO DI CIASCUN CAPITOLO
9	Ricupero di fitti di parte locali addetti ai servizi governativi.
18	Importo sui redditi di ricchezza mobile.
48	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.
55	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni.
56	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato. Art. 32. Concorso della cassa dei depositi e prestiti per la soppressa cassa militare, al pagamento dei premi annui di L. 150 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi. Art. 44. Pensioni dovute dagli allievi degl'istituti militari. Art. 60. Tasse per l'arrolamento al volontariato di un anno nell'esercito.
67	Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.
72	Vendita di oggetti fuori uso ed altri proventi eventuali diversi.
109	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Per l'applicazione dei versamenti ai capitoli 67 e 72, vedasi l'*Atto* del 15 luglio 1892 n. 146, pubblicato nella parte prima del *Giornale militare* del 1892.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 32ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 agosto

AGOSTO 4. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63 e 64 di taluni distretti ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°), *pag.* 329.

» 6. — Avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale, *pag.* 333.

» 7. — Richiesta di pistole a rotazione modello 1889 da ufficiali, *pag.* 340.

» 7. — Versamento delle bacchette nettatoie di rame per canne di carabine, fucili e moschetti, *pag.* 340.

» 8. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 341.

» 10. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 341.

» 10. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1894, *pag.* 345.

CIRCOLARE N. **117**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile, di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62 63 e 64 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°).** — (Segretariato generale). — 4 agosto.

Art. 1 — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 26 aprile u. s. (Circolare N. 53 del corrente anno) al numero 4° dell'art. 1, tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 17 agosto, nei comuni della loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e varianti indicate in calce alla presente Circolare (*Allegato N. 1*), e cureranno che il medesimo venga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi. Una copia di detto manifesto dovrà rimanere affissa alla porta del distretto sino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari di Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio Calabria,

Reggio-Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera faranno subito compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione per il 17 agosto l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione predetta aggiungendovi l'indicazione della località e del comando ove i richiamati debbono presentarsi, a senso del § 3 del manifesto (*Allegato n. 1*).

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

4. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la designazione degli ufficiali destinati a formare i quadri dei reparti da costituirsi e perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino ai corpi nei quali devono temporaneamente prestare servizio.

5. I comandanti dei distretti, ai quali sono effettivi gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

6 La dispensa della chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

d) dover dare esami, durante i giorni stabiliti per l'istru-

zione, in istituti governativi o pareggiati, o di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati non più tardi del 5 settembre p. v.

7. Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 833 Regolamento d'amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

8. I richiamati che si presentano ai distretti, qualunque sia il distretto di presentazione, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, al reggimento o alla brigata o alla compagnia di artiglieria da costa designata nello specchio (*Allegato n. 2*) annesso alla presente circolare corrispondente al distretto cui appartengono i richiamati stessi per fatto di leva.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai corpi avvenga nel minor tempo possibile.

9. Le compagnie e le brigate da costituirsi indicate nello specchio (allegato n. 2), assumeranno la formazione più prossima possibile a quella di guerra, compatibilmente colla forza che verranno ad assumere.

Art. 4. — *Istruzione.*

10. Ai richiamati, appena costituiti i reparti prescritti, verranno impartite le seguenti istruzioni:

Servizio e puntamento delle artiglierie da costa che armano le batterie le quali, in caso di guerra, sarebbero da essi presidiate. — Servizio di batteria — Caricamento dei proietti e preparazione dei cartocci — Istruzione sugli apparecchi telemetrici (ai soli ufficiali ed ai graduati di truppa più intelligenti, e limitatamente agli strumenti che sono in dotazione a ciascuna batteria).

I comandanti di reggimento o di brigata hanno inoltre facoltà di far eseguire quelle altre istruzioni che essi ravvise-

ranno necessarie, avuto riguardo al servizio cui sono destinate le singole compagnie di milizia mobile e al grado d'istruzione militare, in genere, che essi avranno riconosciuto posseduta dai richiamati dopo i primi giorni della loro presentazione.

Art. 5. — *Congedamento.*

11. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito senza ulteriori ordini, inviandoli direttamente dalle sedi delle brigate ai comuni di loro residenza.

12. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare pene di prigione di rigore.

13. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

14. Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata da cui dipendono le brigate di artiglieria da costa alle quali i richiamati furono assegnati, in modo che vi giungano non più tardi del giorno 10 ottobre giorno in cui dovrà compiersi il congedamento.

Disposizioni varie.

15. Gli oggetti di vestiario ed altri, che le brigate dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (*Allegato N. 3*) annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

Verranno inoltre distribuiti gli oggetti di armamento, meno le munizioni, indicati negli specchi del *Quaderno delle serie.*

16. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato N. 4*).

17. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti relativi ai richiamati si osserveranno le disposizioni emanate con circolare N. 93 del 1893.

Il Ministro — Mocenni.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata, mod Z dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato di artiglieria da da costa di taluni distretti.

Ai N. 1, 2, 3, 4 e 5 del modello sostituire i seguenti quattro, avvertendo di cambiare la numerazione successiva:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 25 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di milizia mobile della 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63 e 64 ascritti ai reggimenti di artiglieria da costa 25° e 26° dei seguenti distretti: Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 16 settembre.

3. Tutti i militari di truppa richiamati dovranno recarsi al comando della brigata (1) di artiglieria da costa indicato in testa ai fogli di congedo, oppure alla sede di questo comando se si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto.

Quelli che si trovano nel *comune di questo capoluogo* o alla sede del comando di brigata dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 16 settembre, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *altri comuni*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 16 settembre e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si**

(1) Nei manifesti dei distretti di Taranto e Lecce, ovunque è detto comando della brigata, *si sostituisca* comando della compagnia.

trovano, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto o del comando di brigata.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o a quello del comando di brigata riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri che vengono da fuori riceveranno, tosto giunti al distretto o al comando della brigata, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però, che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

Al capoverso 2° del N. 6 sopprimere le parole:

rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente *sostituendo*:

dispensati senz'altro dalla chiamata.

Ai numeri 7 e 8 sostituire il seguente variando in conseguenza la numerazione dei capoversi successivi:

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

I militari aspiranti alla dispensa della chiamata pel motivo indicato al comma *c)* dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 5 settembre.

ALLEGATO N. 2

Specchio d'assegnazione dei richiamati e di formazione provvisoria dei reparti di milizia mobile dell'artiglieria da costa.

Richiamati che appartengono ai distretti militari di	REGGIMENTO O BRIGATA O COMPAGNIA cui debbono essere inviati	REPARTI DA COSTITUIRSI
Massa Lucca Livorno Pistoia Firenze Parma Reggio Emil. Modena	25° reggimento in Spezia	Comando della 1ª brigata e 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª compagnia
Gaeta Caserta	Brigata del 25° reggimento in Gaeta	6ª compagnia.
Reggio Cal. Catanzaro Cosenza	Brigata del 25° reggimento in Reggio Calabria	Comando della 2ª brigata e 7ª e 8ª compagnia.
Siracusa Taranto Lecce	Compagnia del 25° reggimento in Taranto	
Messina Catania Palermo	Brigata del 25° reggimento in Messina	9ª e 10ª compagnia.
Genova Savona Mondovì Voghera Novara Milano Siena Arezzo Brescia Orvieto Monza	26ª reggimento in Genova	Comando 1ª brigata e 1ª, 2ª, 3ª e 4ª compagnia
Venezia Padova Udine	Brigata del 25° reggimento in Venezia	Comando 2ª brigata e 5ª e 6ª compagnia.
Ancona Macerata	Brigata del 26° reggimento in Ancona	Comando 3ª brigata e 7ª e 8ª compagnia.

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati dalle brigate d'artiglieria da costa.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete di pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Correggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	2
Cucchiai	1
Fazzoletti	1
Gavette di latniera grandi	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti da teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole da piedi (paia)	2
Piastrino di riconoscimento	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti da galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette da nero per le scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1
Spazzole	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini (di pelle)	1

AVVERTENZE.

1. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggiorità e di contabilità saranno distribuite, in luogo dello zaino e della gavetta di lamiera grande, 1 valigia con le relative coreggie ed 1 gavetta di lamiera piccola.

2. Ai graduati, compresi gli appuntati, saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo, 2 coregge da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto, delle scarpe, delle uose e dei sottopiedi di riserva.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, sempreché questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature, che saranno loro lasciati dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare indicati nel presente specchio.

ALLEGATO N. 4.

MATERIALI DI EQUIPAGGIAMENTO.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campagna, con coreggiuola	1	3
Trombe per artiglieria	1	2
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti di cucina.		
Cesta da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	15
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	2
Ramaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	2
Schiumatoi	»	2

N. B. — Le dotazioni ridotte di cancelleria dovranno essere costituite per ciascuno stato maggiore di brigata e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per 25 giorni, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata, i soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte dovranno essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; — per le compagnie, i modelli 122, 128, 135, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253, fascicolo I e III e alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al terzo comma del § 7 dell'*Atto* 107 del 1892, 257, 258, 262, 275, 276, 278, 280, 291, 292 e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per 25 giorni, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti per ciascun stato maggiore di brigata e ciascuna compagnia strettamente necessari per la disciplina e l'istruzione.

N. 118. — Avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale. — (Segretariato generale). — 6 agosto.

1. Nei mesi di ottobre e di novembre del corrente anno avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento, per gli ufficiali di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, di milizia mobile e di milizia territoriale, appartenenti all'arma di fanteria ed ai corpi sanitario, di commissariato, contabile e veterinario, ed esperimenti della durata di 15 giorni per gli ufficiali delle dette categorie appartenenti alle armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, i quali abbiano l'anzianità di grado qui sotto indicata:

ARMA O CORPO	Milizia mobile e complemento				Milizia territoriale			
	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti
	Con anzianità a tutto il							
Fanteria	1887	1883	1885	1890	1889	1885	1887	1890
Cavalleria	»	»	1885	1890	»	»	1887	1890
Artiglieria	1887	1882	1885	1890	1888	1884	1888	1890
Genio	1887	1882	1885	1890	1887	1882	1886	1890
Corpo sanitario militare	»	»	Giugno 1887	1890	»	»	1887	1890
Corpo Commissariato militare	»	»	Aprile 1884	1889	»	»	»	»
Corpo contabile militare	»	»	Giugno 1886	1888	»	»	(1)	1888
Corpo veterinario militare	»	»	1886	1890	»	»	1888	»

2. I comandanti di corpo d'armata provvederanno perchè sia data subito partecipazione della presente circolare ai singoli ufficiali, invitando quelli che debbono fare l'esperimento a dichiarare per iscritto di essere disposti a prestare servizio di 45 giorni durante i detti mesi di ottobre e novembre e la quindicina in cui preferirebbero di essere chiamati.

Tali dichiarazioni saranno trasmesse non più tardi del 15 settembre p. v. al Ministero (direzione generale competente) che provvederà per la chiamata in servizio e per l'assegnazione ai corpi degli ufficiali mediante il bollettino delle nomine.

I comandanti di corpo d'armata poi disporranno per la composizione e per la sede delle commissioni di esame, dando tutte le altre norme esecutive che saranno del caso.

3. Le commissioni esaminatrici, per gli ufficiali superiori, saranno composte di un maggior generale, un colonnello, un

(1) I nomi dei tenenti contabili di milizia territoriale da chiamarsi all' esame saranno comunicati a mezzo di lettera ai comandanti d corpo d'armata.

tenente colonnello e saranno convocate presso il comando di divisione o di presidio retto da un ufficiale generale. Quelle per i capitani saranno composte di un comandante di reggimento o di distretto, e di due ufficiali superiori; ed infine quelle per i subalterni saranno composte di un ufficiale superiore e di due capitani.

Qualora delle commissioni non potessero essere costituite come sopra è detto, specialmente per gli ufficiali medici, contabili e veterinari, i comandanti di corpo d'armata provvederanno nel modo più conveniente.

4. Le commissioni esaminatrici, prima degli esami, prenderanno conoscenza delle carte personali di ciascun ufficiale, che dovranno essere loro trasmesse dalle autorità, le quali le hanno in consegna.

5. Gli esami per ciascun candidato avranno la durata di non più di mezz'ora per l'esame teorico e di mezz'ora per quello pratico e consisteranno:

a) Per gli ufficiali di fanteria in una prova teorica ed in una prova pratica sul programma A, che fa seguito alla presente circolare;

b) Per gli ufficiali medici, commissari, contabili e veterinari nel dare prova di idoneità nel disimpegno delle funzioni inerenti al grado cui aspirano.

Gli ufficiali medici dovranno inoltre provare di conoscere sufficientemente la medicina legale militare teorico-pratica e il regolamento del servizio sanitario militare.

Tutti poi dovranno conoscere le parti del regolamento di disciplina, del regolamento pel servizio territoriale e del codice penale, indicate nel programma A.

6. Per ogni ufficiale, che si presenterà all'esame, sarà compilato un apposito verbale, in cui verrà indicato il risultato della votazione, fatta per *sì* o per *nò*, cioè per la idoneità, o non idoneità all'avanzamento.

7. Durante i 15 giorni di esperimento pratico gli ufficiali di cavalleria, d'artiglieria e del genio avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti.

Le commissioni, composte come è detto al N. 9, dovranno accertarsi:

a) Che gli ufficiali di cavalleria posseggano sufficiente istruzione militare in base al programma A stabilito per gli ufficiali di fanteria, sostituendo alle *Istruzioni* per quest'arma le analoghe *Istruzioni* per la cavalleria ed aggiungendo del regolamento di servizio in guerra le parti che si riferiscono

alle *scorte* ed all'*avanscoperta*; che diano prova di abilità nell'equitazione di maneggio e di campagna e nel comandare un reparto a cavallo adeguato al grado a cui aspirano;

b) Che gli ufficiali d'artiglieria posseggano sufficiente istruzione militare in genere e conoscenza dei regolamenti comuni alle varie armi, in base a quanto si richiede per gli ufficiali di fanteria nel programma A; e che conoscano teoricamente e praticamente i materiali, le istruzioni, le regole del tiro e di puntamento, la condotta del fuoco, ecc. che siano insomma abili a dirigere e comandare un riparto adeguato al grado a cui aspirano e nella specialità di servizio a cui sono assegnati;

c) che gli ufficiali del genio posseggano sufficiente istruzione militare in genere e conoscenza dei regolamenti comuni alle varie armi, in base a quanto si richiede per gli ufficiali di fanteria nel programma A; e che conoscano teoricamente e praticamente la composizione dei parchi della rispettiva specialità, non che l'impiego dei principali materiali dei parchi stessi, le istruzioni pratiche della rispettiva specialità e quelle principali proprie alla specialità zappatori; che sieno insomma abili a dirigere e comandare un riparto adeguato al grado a cui aspirano e nella specialità di servizio cui sono assegnati.

8. Alla fine dell'esperimento, le commissioni pronunzieranno un giudizio esplicito sulla idoneità o meno all'avanzamento di ogni singolo candidato, facendone apposita notazione sullo specchio Mod. A o sullo specchietto Mod. B, che dovrà essere compilato a mente del § 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

9. Le dette commissioni per gli ufficiali inferiori saranno composte dai capitani e presieduta dall'ufficiale superiore che furono incaricati dell'esperimento, e per i maggiori dall'ufficiale superiore e presieduta dal comandante del corpo.

10 Sono dispensati dagli esami o dall'esperimento:

a) coloro che abbiano servito nell'esercito permanente con lo stesso grado di cui sono ora rivestiti, ed abbiano riportata la dichiarazione d'idoneità all'avanzamento nelle loro note caratteristiche;

b) coloro la cui idoneità all'avanzamento sia stata precedentemente accertata in seguito a servizio (escluso quello di prima nomina) prestato dopo il dicembre 1890;

c) coloro che abbiano riportato la classificazione di *ottimo* nei corsi liberi d'istruzione frequentati nel limite di tempo indicato nel comma precedente;

d) i sottotenenti medici di complemento o di milizia territoriale, provenienti dagli allievi della scuola di applicazione di sanità militare, purchè dalle loro note caratteristiche risultino idonei all'avanzamento.

11. Sono esclusi dalla chiamata all'esame o all'esperimento, e quindi dalla promozione:

a) coloro che, per ragione di carica o di impiego, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili al servizio, a senso della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, tenute presenti le modificazioni di cui nell'*Atto* N. 97 del 1893 e la nota a piè della pagina 245 della parte I del *Giornale militare* di detto anno;

b) coloro che per due volte abbiano rinunziato all'esame od esperimento; (1)

c) coloro che in due esami od esperimenti non abbiano riportato la dichiarazione d'idoneità all'avanzamento;

d) coloro che abbiano ottenuto un risultato sfavorevole in una prova di cui al comma precedente, e che abbiano rinunziato una volta all'esame od esperimento. (1)

12. I comandanti di distretto, accertato che abbiano il titolo alla dispensa dall'esame o dall'esperimento a senso del precedente N. 10, ovvero il motivo della esclusione, per effetto del N. 11, ne daranno partecipazione agli ufficiali stessi. Nei casi dubbi ne riferiranno, per la relativa decisione, al rispettivo comandante di corpo d'armata.

13. I predetti comandanti di distretto inviteranno tutti gli altri ufficiali, che non risultino dispensati od esclusi, a sottoporsi all'esame di idoneità, od all'esperimento, prevenendoli degli effetti che avrebbe la rinuncia, a senso dell'*Atto* N. 239 della *Raccolta del Giornale Militare*, e facendosi rilasciare per iscritto una esplicita dichiarazione di adesione o di rinuncia all'esame od all'esperimento.

Della dichiarazione di rinuncia sarà presa nota nelle carte personali degli ufficiali, custodite presso i comandi di divisione o presso i distretti.

14. Gli ufficiali che, senza giustificato motivo, non avranno rilasciato questa dichiarazione, saranno considerati come se avessero rinunziato all'esame o all'esperimento.

---

(1) L'ufficiale che provi che la rinuncia all'esame od esperimento avvenne per motivi di salute o per forza maggiore, potrà esservi ammesso.

15. Terminati gli esami e gli esperimenti, per cura dei comandi di corpo d'armata saranno compilati, per ordine di grado e di anzianità, elenchi nominativi distinti per caduna categoria (ufficiali di complemento all'esercito permanente, di complemento alla milizia mobile, di milizia mobile, e di milizia territoriale), e *per arma*, o *corpo*, di tutti gli ufficiali compresi nei limiti d'anzianità di cui al N. 1 residenti nel dipendente territorio.

In tali elenchi verranno per ciascun ufficiale indicato:

Il distretto o corpo cui esso è effettivo;

Il risultato dell'esame, con annesso il relativo verbale, e per quelli di cavalleria, d'artiglieria e del genio il giudizio espresso dalla commissione in seguito all'esperimento;

Se venne dispensato dall'esame stesso o dall'esperimento e per quale motivo;

Se ne venne escluso e per quale motivo;

Se vi rinunciò unendo la relativa dichiarazione;

Se non si presentò all'esame o all'esperimento, indicandone il motivo.

Detti elenchi saranno trasmessi al Ministero (Segretariato generale o direzione generale competente) non più tardi della fine di dicembre prossimo.

16. Gli ufficiali, eccettuati quelli di cavalleria, d'artiglieria e del genio, che, allo scopo di prepararsi all'esame, desiderassero frequentare, senza diritto ad assegno alcuno, un corso d'istruzione presso un corpo, ufficio od ospedale, potranno farne domanda per via gerarchica al comandante del corpo d'armata, il quale provvederà al riguardo, purchè non vi si oppongano esigenze di servizio.

17. Se, per caso, talun ufficiale fosse ritenuto non possedere la necessaria idoneità fisica per il servizio militare, esso dovrà, prima di essere ammesso all'esame od all'esperimento, essere sottoposto a visita medica militare. Ove realmente fosse riconosciuto non atto al servizio, sarà lasciato in libertà, e ne sarà riferito al Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

18. Gli ufficiali, che si presentano agli esami, non hanno diritto ad alcun assegno, salvo se dovessero allontanarsi dal luogo di loro residenza per oltre 5 chilometri, nel qual caso saranno loro corrisposti gli assegni stabiliti dal § 135 del regolamento sulle indennità eventuali pel Regio esercito.

Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

PROGRAMMA 1

Esame teorico.

Regolamento di disciplina militare. (Edizione 1885).

Doveri generali d'ogni militare (capo I).
Doveri propri dei superiori (articoli 21 e 24 del capo II).
Doveri propri degli inferiori (capo III).
Del comandante di compagnia (capo XIII).
Degli ufficiali subalterni (capo XIV).
Dei militari di truppa (capi XV, XVI, XVII e XVIII).
Delle punizioni disciplinari (libro II).
Delle ricompense militari (libro III).

Istruzione sulle armi per la fanteria. (Edizione 1891).

Nomenclatura.
Scomposizione e ricomposizione.
Pulitura e conservazione.

Istruzione sul tiro per la fanteria (Edizione 1892).

Scuola di puntamento.
Scuola di tiro al bersaglio (Tiri annuali. — Norme per l'esecuzione del tiro individuale. — Tiro preparatorio. — Tiro di guerra individuale).

Regolamento sul servizio territoriale.

(Libri II e IV Edizione 1893). — (Libro VI Edizione 1891).
Generalità circa il servizio di presidio (articoli 1-3-4 e 5 del capo I, libro secondo).
Servizi di 1° turno (guardie) (capo II del libro secondo).
Servizi di 2° turno (ispezioni alle guardie) (capo III, libro secondo).
Onori militari (articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-22 del capo II, libro quarto).
Norme generali dell'impiego della truppa in servizio di pubblica sicurezza (libro VI).

Regolamento di servizio interno per la fanteria. (Edizione 1892).

Ordinamento della caserma.
Servizio di caserma.
Servizio del rancio.
Operazioni ordinarie di caserma.

Codice penale per l'esercito. (Edizione 1882).

Delle pene.
Del tradimento.
Dei reati in servizio.
Disobbedienza — rivolta — ammutinamento — insubordinazione.
Della diserzione.
Dell'abuso d'autorità.

Regolamento di servizio in guerra. (Edizione 1892 Parte I).

Generalità sul servizio di sicurezza.
Servizio di sicurezza in marcia.
Avamposti.
Norme relative alle marce in lontananza ed in vicinanza del nemico.

Ufficiali in congedo.

Reclutamento — Obblighi di servizio — Cessazione (leggi 29 giugno 1882 N. 830 e 25 gennaio 1888 N. 5177).
Residenza (*Atto* 84 dispensa 22, *Giornale Militare* 1893).
Ufficiali sprovvisti di divisa ed irreperibili (*Atti* 220 e 221, dispensa N. 44, *Giornale Militare* 1891, e *Atti* 159 e 160, dispensa N. 39, *Giornale Militare* 1893).

Esame pratico.

Esercizi in ordine chiuso ed esercizi per il combattimento con riparti corrispondenti al grado cui i candidati aspirano.

N. **119**. — **Richiesta di pistole a rotazione mod. 1889 da ufficiali.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 7 agosto.

Allo scopo di economia nei trasporti e per semplificare i lavori contabili, il Ministero ha stabilito che le pistole a rotazione mod. 1889 da ufficiali, occorrenti ai corpi, direzioni e distretti, siano d'ora innanzi richieste alla fabbrica d'armi di Brescia nei primi giorni di ciascun trimestre.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato. — G. Bogliolo.

N. **120**. — **Versamento delle bacchette nettatoie di rame, per canne di carabine, fucili e moschetti.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 7 agosto.

Tutti i corpi e le amministrazioni, che hanno in carico casse, o cassette, da armaiuolo, toglieranno dalle medesime

le bacchette nettatoie, di rame, per canne di carabine, fucili, e moschetti (13ª-422), state abolite col fascicolo 12° delle aggiunte e varianti al modello per gli inventari del materiale d'artiglieria (1° semestre 1894), e ne eseguiranno il versamento alla fabbrica d'armi viciniore, imputando il trasporto a carico del capitolo 33 del bilancio in corso.

Le fabbriche d'armi utilizzeranno dette bacchette, nel modo che reputeranno più conveniente.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

N. **121**. — **Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria**. — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 8 agosto.

In occasione della prossima compilazione delle note caratteristiche, i reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, nel fare le proposte di ufficiali subalterni da destinarsi in servizio temporaneo presso i distretti militari, a termini del disposto nell'*Atto* 17 della *Raccolta del Giornale Militare*, dovranno regolarsi in modo da escluderne i tenenti la cui anzianità sia anteriore al 1° gennaio 1889, salvo che si trattasse di ufficiali che non possano più concorrere all'avanzamento, o che spontaneamente vi rinunzino.

La scelta di detti ufficiali dovrà essere fatta rigorosamente secondo le norme accennate nel comma 6° dell'*Atto* sovracitato, e non sarà tenuto più conto delle proposte precedenti: le commissioni compilatrici delle note caratteristiche potranno però, se ne sia il caso, riproporre gli ufficiali già indicati per tale specialità di servizio.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

N. **122**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 10 agosto.

I sottonominati sottufficiali, i quali, nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, giusta la circolare N. 81 del 21 giugno scorso, hanno riportato la idoneità, sono chiamati agli esami orali.

Questi avranno principio il 20 settembre p. v. nella scuola dei sottufficiali, alla quale dovranno perciò presentarsi nelle ore pomeridiane del giorno precedente.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa e dovranno esservi inviati armati di sola sciabola.

Gli esami orali per i sottufficiali dei presidi d'Africa avranno luogo secondo le speciali disposizioni date dal Ministero al comandante quelle regie truppe.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

(*Aspiranti all'arma propria*).

Cossio Guglielmo, furiere 1 granatieri.
Bizzi Giovanni, id. 2 id.
Soria Alberto, id. 2 id.
Rocchi Arturo, id. 2 id.
Vigevani Aristide, sergente 2 id.
Panfili Agesilao, id. 2 id.
Cortese Alfredo, furiere 4 fanteria.
Bruno Guglielmo, sergente 2 id.
Chessa Carmine, id. 3 id.
Napoli Pietro, furiere 4 id.
Napoletano Gaetano, id. 4 id.
Cocco Antonio, sergente 7 id.
Bologna Stanislao, id. 7 id.
Pelagatti Giuseppe, furiere 8 id.
Soagliola Ettore, sergente 10 id.
Sparagana Filippo, id. 11 id.
Bellardinelli Enrico, id. 12 id.
Giovenco Angelo, id. 14 id.
Altavilla Giuseppe, id. 14 id.
Salomone Clearco, furiere, 15 id.
Bertano Bernardino, id. 15 id.
Mazza Erminio, sergente 15 id.
Pozzi Beniamino, sergente 15 fanteria.
Franchi Ottavio, furiere 16 id.
Rustioni Carlo, id. 16 id.
Battistoni Giuseppe, sergente 16 id.
Fiori Nicolò, furiere 19 id.
Benetti Cesare, sergente 20 id.
Michelon Virgilio, furiere 21 id.
Reboa Giovanni, id. 21 id.
Benfratello Edgardo, sergente 21 id.
Guli Vincenzo, furiere 23 id.
Mannanici Luigi, sergente 23 id.
Fadda Virginio, id. 23 id.
Giglio Francesco, id. 23 id.
Giannini Gennaro, furiere 24 id.
Fenocchio Giuseppe, id. 26 id.
Menozzi Vincenzo, sergente 26 id.
Porotti Carlo, id. 27 id.
Landriani Cesare, furiere 33 id.
Gianelli Amedeo, sergente 33 id.
Mella Romeo, furiere 34 id.
Dorati Damiano, sergente 34 id.

Bertoldi Ercole, sergente 34 fanteria.
Marconi Annibale, id. 37 id.
De Luca Ernesto, id. 38 id.
Nuti Giovanni, id. 41 id.
Salvietti Giuseppe, id. 44 id.
De Campo Secondo, id. 45 id.
Susta Celestino, id. 47 id.
Sanna Pietro, id. 48 id.
Manca Guido, id. 48 id.
Bellei Enrico, id. 48 id.
Cantele Gio. Battista, id. 52 id.
Ermetes Riccardo, furiere 54 id.
Scarpini Severino, id. 57 id.
Bianchini Cesare, id. 60 id.
Monselesan Fernando, id. 60 id.
Moro Giovanni, id. 61 id.
Alvarez Tito, sergente 61 id.
Giaroli Giuseppe, furiere 64 id.
March di Palmstein Giovanni, id. 64 id.
Carrus Pietro, id. 65 id.
Sotgiu Salvatore, id. 65 id.
Di Lustro Antonio, sergente 66 id.
Mengoli Gaetano, id. 67 id.
Costa Carlo, id. 67 id.
Bisi Gino, furiere 68 id.
Fontana Gio. Battista, sergente 69 id.
Faenzi Gaetano, furiere 72 id.
Acuto Secondo, sergente 74 id.
Ponti Mario, id. 74 id.
Lombardi Orazio, furiere 75 id.
Verri Carlo, sergente 75 id.
Gritti Salvino, id. 76 id.
Cappello Marco, id. 76 id.
Lanati Ernesto, furiere maggiore 77 id.
Vianelli Tito, sergente 77 fanteria.
Cotrone Vincenzo, furiere 79 id.
Spinelli Giuseppe, sergente 80 id.
La-Peschi Luigi, sergente 80 fanteria.
Marini Gaetano, furiere 81 id.
Faustini Arnaldo, sergente 82 id.
Gerbino-Promis Camillo, furiere 83 id.
Postiglione Simone, id. 83 id.
Galeati Pietro, sergente 84 id.
Quarati Pietro, furiere 86 id.
Zucconi Giulio, sergente 86 id.
Piccini Tito Livio, id. 87 id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89 id.
Mannino Stefano, id. 90 id.
Lupi Leonetto, furiere 93 id.
Albizi Guido, id. 94 id.
Saporetti Flavio, id. 1° bersaglieri.
Guglieramie Tommaso, sergente 1° id.
Poesio Eugenio, id. 2 id.
Covotta Michele, id. 2 id.
De Stefano Michele, furiere 5 id.
Gilberti Pietro, sergente 5 id.
Broda Angelo, furiere, 8 id.
Ciampi Claudio, id. 8 id.
Monti Amedeo, sergente 8 id.
Manganelli Giulio, id. 9 id.
Formica Carlo, id. 9 id.
Sprega Ezio, furiere, 11 id.
Saleri Gio. Battista, id. 1° alpini.
Neri Alberto, sergente 1° id.
Fresia Gian Luca, id. 1° id.

Sarnthein Guido, sergente 3 bersaglieri.
Pisoni Ettore, furiere 4 id.
Novi Fortunato, id. 5 id.
Guarneri Giacomo, sergente 7 id.
Bartolozzi Giuseppe, furiere regg'mento cavalleria Nizza.
Brugnoli Pio, id. id id. Savoia.
Ferrucci Ugo, sergente 6° artiglieria.
Flaiani Filippo, id 8 id.
Ornani Ottorino, id. 8 id.
Gandini Luigi, id. 9 id.
Fornara Umberto, id. 19 id.
Morricone Ernesto, id. 26 id.
Ricci Gennaro, furiere maggiore 27 artiglieria.
Bolognesi Plinio, sergente 28 id.
Amisani Giovanni, id. 1° genio.
Giuffrida Agatino, furiere 2 id.
Pedrini Gino, sergente 2 id.
Reinero Michele, id. 3 id.
Dell'Era Gaetano, id. 4 id.
Panin Umberto, furiere battaglione cacciatori Africa.
Albrizio Gennaro, id. direzione commissariato Africa.
Manchia Paolo, sergente, comando genio Massaua.
Sacconi Attilio, furiere id. id. id.

Contabili.

Lianza Antonio, furiere 1° fanteria.
Stangoni Pancrazio, id. 8 id.
Ricca Guglielmo, sergente 13 id.
Menniti Vincenzo, furiere 17 id.
Pirzolu Giuseppe, sergente 23 id.
Gualtieri Francesco, furiere 24 id.
De Palma Ernesto, id. 24 id.
Magnotti Francesco, furiere maggiore 33 id.
Landucci Francesco, furiere 38 id.
Leonesi Vincenzo, id. 42 id.
Dau Pompeo, id. 43 id.
Basilico Panfilo, id. 44 id.
Forti Fulvio, id. 58 id.
Merlo Carlo, sergente 62 id.
Dal Molin Cornelio, id. 75 id.
Pregno Giuseppe sergente 86 fanteria.
Barassi Matteo, furiere 91 id.
Mori Raffaello, id. 93 id.
Giorgi Luigi, id. 11 bersaglieri.
Roveretti Emilio, sergente 12 bersaglieri.
Della Torre Enrico, id. distretto Ancona.
Rottini Filippo, id. reggimento cavalleria Milano.
Mercurio Gustavo, furiere maggiore id. id. Caserta.
Brio Carlo, furiere 13 artiglier.
Mantovani Gaetano, sergente 15 id.
Amati Arturo, id. 1° genio.
Barbera Giacomo, id. 2 id.
Carta Alberto, furiere 3 id.
Monaco Orazio, sergente 3 id.

N. 123. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1894. — (Segretariato generale). — 10 agosto.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	28	1,5
Fenestrelle	19	0,5
Venaria Reale	27	1,5
Bardonecchia	25	1,0
Moncenisio	27	1,2
Luserna S. Giov.	10	0,9
Oulx	29	1,3
Cesana	19	0,9
Lombardore	34	1,9
S. Maurizio	23	1,2
Per tutta la divisione	26	1,4
Div. Novara (a)		
Novara	37	2,7
Vercelli	20	1,6
Ivrea	18	1,3
Per tutta la divisione	28	2,1
Div. Alessand. (b)		
Alessandria	36	2,5
Asti	28	1,9
Acqui	36	2,6
Casale	35	3,2
Novi Ligure	40	3,3
Tortona	59	4,2
Voghera	38	2,0
Per tutta la divisione	38	2,6
Div. Cuneo (c)		
Cuneo	29	1,7
Fossano	18	1,0
Savigliano	38	2,1
Alba	35	2,3
Saluzzo	37	1,4
Vinadio	43	3,1
Tenda, forti	38	1,4
Per tutta la divisione	27	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	32	2,4
Como	26	1,7
Lodi	37	2,3
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Brescia		
Brescia	32	1,3
Bergamo	26	2,1
Cremona	31	2,0
Chiari	35	2,8
Desenzano	20	1,4
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Piacenza		
Piacenza	34	1,6
Parma	25	1,5
Pavia	24	2,0
Vigevano	20	1,2
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Genova		
Genova	29	2,1
Savona	21	0,6
Oneglia	30	3,2
S. Remo	15	0,8
Ventimiglia	22	1,2
Porto Maurizio	21	1,1
Triora	15	0,3
Per tutta la divisione	23	1,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	23	1,5
Legnago	0	0,0
Mantova	33	2,2
Peschiera	41	2,0
Vicenza	24	1,1
S. Zeno di Montagna	46	0,7
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Padova (d)		
Padova	27	2,0
Venezia	34	1,8
Treviso	47	2,0
Udine	48	2,7
Vittorio	45	1,0
Belluno	30	2,0
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Bologna (e)		
Bologna	33	2,2
Ferrara	30	2,2
Modena	23	1,0
Reggio Emilia	23	1,5
Per tutta la divisione	27	1,8
Div. Ravenna		
Ravenna	34	2,7
Forlì	19	1,8
Rimini	25	2,1
Cesena	31	2,3
Faenza	32	2,6
Imola	15	0,9
Per tutta la divisione	25	1,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*f*)		
Ancona	50	3,4
Ascoli Piceno	55	3,0
Senigallia	32	1,2
Fano	33	1,7
Pesaro	14	2,6
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Chieti (*g*)		
Chieti	39	2,5
Aquila	35	3,5
Campobasso	82	4,5
Foggia	30	4,2
Teramo	38	2,8
Pescara	30	1,6
Lanciano	26	1,3
Solmona	35	1,0
Per tutta la divisione	35	2,3

Div. Firenze (*h*)		
Firenze	35	2,0
Siena	35	2,3
Arezzo	31	2,2
Pistoia	25	1,6
Orbetello	35	3,7
Per tutta la divisione	34	2,1

Div. Livorno		
Livorno	32	2,4
Spezia	33	1,5
Pisa	30	1,4
Lucca	30	2,0
Carrara	26	1,6
Cecina	16	0,9
Per tutta la divisione	28	1,6

Div. Roma		
Roma	42	2,3
Civitavecchia	35	2,2
Nettuno	58	2,0
Per tutta la divisione	40	2,1

Div. Perugia (*i*)		
Perugia	41	2,5
Spoleto	42	3,6
Terni	31	1,8
Viterbo	31	3,3
Foligno	44	2,4
Per tutta la divisione	35	2,5

Div. Napoli (*l*)		
Napoli	41	2,2
Caserta	56	2,5
Capua	59	3,3
Gaeta	41	1,2
S. Maria	35	1,5
Portici	27	1,7
Aversa	45	2,9
Nola	48	2,2
Per tutta la divisione	45	2,2

Div. Salerno		
Salerno	41	2,1
Nocera	25	1,3
Avellino	30	1,3
Per tutta la divisione	27	1,3

Div. Bari (*m*)		
Bari	37	2,0
Taranto	26	1,0
Lecce	34	2,3
Potenza	43	3,5
Per tutta la divisione	29	1,6

Div. Catanzaro (*n*)		
Catanzaro	41	2,3
Monteleone	41	3,1
Nicastro	55	2,4
Reggio Calabria	38	3,1
Per tutta la divisione	37	2,1

Div. Palermo (*o*)		
Palermo	54	3,0
Girgenti	41	1,9
Trapani	36	1,4
Per tutta la divisione	36	1,8

Div. Messina (*p*)		
Messina	32	2,0
Catania	29	1,9
Siracusa	45	3,1
Caltanissetta	33	2,4
Per tutta la divisione	32	1,8

Isola di Sardeg. (*q*)		
Cagliari	37	2,8
Sassari	46	3,2
Maddalena	41	1,7
Per tutti i presidi dell'Isola	30	2,1
Per tutto l'esercito	32	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,37.

NOTE.

(*a*) 91° fant. 3,9. — (*b*) 79° fant. 4,3. — (*c*) 1° batt. 82 fant. 3,7. 2° batt. 56° fant. 3,8. 12ª comp. 2° alp. 4,3. — (*d*) 13ª comp. 25° fant. 5,7. — (*e*) 28° fant. 3,6. — (*f*) 2ª batt. e comp. treno 14ª art. 4,4. 4ª e 15ª comp. 26° art. 5,5. 7ª comp. suss. 4,2. Distretto Ancona 4,8 — (*g*) 1ª gran. 3,8. 5ª. 6ª. e 8ª comp. 3° gran. 5,3. 2° gran. 5,3. 4ª comp. 2° gran. 4,1 — (*h*) Distretto Arezzo 3,5. 1° batt. 5° fant. 3,7. 2ª comp. Distretto Siena 4,1. Pers. punito 3ª comp. disc. 7,3 — (*i*) 49° fant. 3,8 — (*l*) Distretto Napoli 3,8. 1ª, 2ª, 3ª e 4ª. batt. 24° art. 5,4. 1ª. 2ª, e 3ª comp. 27° art. 3,9. Pers. punito 5ª comp. disc. 4,9. — (*m*) 4° batt. 13° fant. 3,9. — (*n*) Distretto Catanzaro 4,2. Distretto Reggio Calabria 3,8. Distretto Cosenza 5,1. — (*o*) 57° fant. 3,7. 22° art. 4,0 12ª comp. sus. 6,6. 3ª e 4ª comp. 28° fant. 4,5. — (*p*) 41ª comp. 9° bers. 3,8. — (*q*) Distace. 27° art. 7,3. Distretto Sassari 4,7. 2° batt. 10° art. 5,7. 2ª comp. distretto Cagliari 5,5. 28° batt. 9° bers. 5,2.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 33ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 agosto

AGOSTO 16. — Corso complementare d'equitazione di campagna per l'anno 1894-95, *pag.* 347.

» 18. — Aggiunte all'Istruzione per l'applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione mod. 1889, *pag.* 348.

CIRCOLARE N. **124**. — **Corso complementare d'equitazione di campagna per l'anno 1894-95.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 16 agosto.

Il corso complementare d'equitazione di campagna, per l'anno 1894-95, in Roma, si dividerà in due sessioni, le quali dureranno rispettivamente dal 1° ottobre al 20 dicembre 1894 e dal 10 gennaio al 31 marzo del 1895.

Sarà diretto dal comandante in 2ª la scuola di cavalleria, sotto l'alta direzione del comandante il IX corpo d'armata, coadiuvato dall'ispettore generale dell'arma di cavalleria.

Vi prenderanno parte tutti i sottotenenti allievi del corso d'istruzione della scuola di cavalleria, ed alcuni ufficiali di artiglieria dotati di spiccata attitudine e passione per l'equitazione.

L'ordine di chiamata e la distribuzione degli allievi nei due gruppi saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale*.

Tutti gli ufficiali comandati al corso condurranno a Roma i cavalli di servizio di loro privata proprietà, pei quali solo avranno diritto alle poste di scuderia nei locali che saranno messi a disposizione della direzione.

La razione speciale sarà solo concessa ai cavalli montati giornalmente nelle esercitazioni; vale a dire che, giornalmente, gli ufficiali allievi non potranno avere che una sola razione speciale.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 32ª, circolare N. 118. — Nel programma A, pag. 339, Regolamento sul servizio territoriale, libro II e IV, edizione 1893, *correggere*: edizione 1883.

Durante la loro permanenza in Roma tutti gli ufficiali comandati al corso percepiranno il soprassoldo d'accantonamento e l'indennità di residenza.

Secondo il profitto fatto ed accertato durante il corso, ed il risultato ottenuto nell'esperimento finale, gli allievi saranno dichiarati *ottimi*, *buoni* o *mediocri*; e questa classificazione sarà oggetto di nota speciale nel rispettivo libretto personale.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato. — G. Bogliolo.

N. **125. — Aggiunte all'istruzione per l'applicazione della molla di sicurezza alle pistole a rotazione modello 1889.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 agosto.

Allo scopo di ovviare all'inconveniente, che qualche volta può verificarsi nell'applicazione della molla di sicurezza alle pistole mod. 1889, quando il dente di detta molla, comprimendo il mollone contro la noce del cane, viene a togliere a questo la forza d'urto necessaria per l'accensione della cassula della cartuccia, il Ministero ha determinato di aggiungere all'istruzione pubblicata colla circolare N. 37 del *Giornale Militare* corrente anno, dopo il N. 3°, le seguenti altre avvertenze:

4° Si ritocca, ove occorra, con lima a taglio finissimo l'estremità del dente inferiore della molla di sicurezza, diminuendo l'altezza del dente stesso in modo, che a cane abbattuto, la distanza fra l'estremità del dente superiore e la superficie sinistra del corpo del cane non sia maggiore di mm. 1, nè minore di mm. 0,5.

5° Si ritocca, ove occorra, con lima a taglio finissimo la superficie sinistra della noce del cane, in modo che risulti all'altezza di quella del grilletto, affinchè la superficie interna della linguetta del mollone riesca a contatto con quella del grilletto, ed il cane resti libero.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 34ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 agosto

AGOSTO 25. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 349.

CIRCOLARE N. **126**. — **Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma.** — (Segretariato generale). — 25 agosto.

Al corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, stabilito con la circolare n. 100 del 17 luglio scorso, sono ammessi i sergenti sottonominati.

Essi dovranno presentarsi il 31 agosto corrente al comando del distretto militare di Roma presso il quale rimarranno aggregati durante il corso, e dovranno partire dai corpi cui appartengono, disarmati (tranne quelli di cavalleria e artiglieria che saranno armati di sola sciabola). Il distretto militare di Roma provvederà ad armarli di sciabola-baionetta per tutto il tempo della loro aggregazione.

Il Ministro — MOCENNI.

Roux Lorenzo, sergente 3 alpini.
Della Torre Guido, id. 72 fanteria.
Boasso Giuseppe, id. 91 id.
Mauceri Achille, id. 91 id.
Timperi Romolo, id. 36 id.
Pagliucca Flaminio, id. 29 artiglieria.
De Cesari Enrico, id. 81 fanteria.
D'Arienzo Giuseppe, id. 2 alpini.
Colella Francesco, id. 10 fanteria.
Botti Biagio, id. 34 id.
Frigeri Annibale, id. 63 id.
Solimena Ernesto, id. 26 artiglieria.
Caporaso Achille, sergente 7 fanteria.
Smit Alfredo, id. 21 artiglieria.
Rando Melchiorre, id. 45 fanteria.
Gentili Amedeo, id. 28 artiglieria.
De Sanctis Ernesto, id. 76 fanteria.
Talé Ettore, id. reggimento cavalleria Lodi.
Maione Vincenzo, id. 3 artiglieria.
Bruno Alfredo, id. 2 id.
Alfi Gennaro, id. 16 fanteria.
Vitiello Luigi, id. 16 id.
Angelozzi Icaro, id. 88 id.
Tedoldi Alessandro, id. 14 artiglieria.

Gobbi Camillo, sergente 2 granatieri.
Perrotta Michele, id. distretto Firenze.
Angelillo Salvatore, id. 3 genio.
Grangetto Gio. Batt., id. 94 fanteria.
Schepisi Alberto, id. 70 id.
Tagliabò Francesco, id. reggimento cavalleria Foggia.
De Angelis Angelo, id. 54 fanteria.
Del Latte Fiorentino, id. 85 id.
Di Blasio Gaetano, sergente 14 fanteria.
Maltese Carmelo, id. 23 id.
Armentani Eduardo, id. 24 artiglieria.
Sommantico Francesco, id. 89 fanteria.
Prati Amilcare, id. 44 id.
Berti Nullo, id. 60 id.
Ciappi Pietro, id. 22 artiglieria.
Dell'Era Luigi, id. 37 fanteria.
Bellini Eusebio, id. 50 id.



Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 35ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° settembre

AGOSTO 28. — Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, *pag.* 351.
» 30. — Corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 356.

CIRCOLARE N. **127**. — **Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 28 agosto.

1. Durante la prossima stagione invernale, avranno luogo al poligono di Nettuno due corsi d'istruzione di scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, nelle epoche sottoindicate:

1° corso. Dal 18 novembre al 22 dicembre;
2° » Dal 4 gennaio al 4 febbraio.

2. Al 1° corso interverranno: un capitano ed un tenente di ciascuno dei reggimenti da campagna di corpo d'armata e del reggimento a cavallo; un capitano di ciascuno dei reggimenti da campagna divisionali e del reggimento da montagna. Inversamente, al 2° corso interverranno: un capitano ed un tenente di ciascuno dei reggimenti divisionali e di quello da montagna; un capitano dei reggimenti di corpo d'armata e di quello a cavallo. I capitani saranno scelti tra quelli che non presero mai parte a corsi precedenti, se ve ne sono, oppure tra quelli che non v'intervennero da maggior tempo; i tenenti fra i più anziani dei reggimenti, compatibilmente però colle altre esigenze di servizio e d'istruzione. I reggimenti che inviano a Nettuno le batterie di servizio, di cui al N. 5 della presente Circolare, potranno scegliere gli ufficiali da comandarsi ai corsi tra quelli appartenenti alle predette batterie.

3. Il colonnello cui sarà affidata la direzione dei corsi, gli ufficiali incaricati di coadiuvarlo in tale compito ed il personale permanente della scuola centrale di tiro comandati ai corsi stessi si troveranno a Nettuno il giorno 5 novembre; gli ufficiali comandati al 1° corso il giorno 17 novembre, e quelli comandati al 2° corso, il giorno 3 gennaio.

4. Ogni ufficiale porterà seco il telemetro, la relativa mi-

sura di nastro ed il cannocchiale binocolo da campagna, grande.

5. Per il servizio della scuola verrà costituita una brigata di 6 batterie, su 4 pezzi, 2 cassoni, 1 carro da batteria ed una fucina ciascuna, agli ordini di un maggiore. I reggimenti 1°, 10° e 12° forniranno una batteria da 7 ciascuno, ed i reggimenti 13°, 18° e 24° ne forniranno una da 9; tutte coi quadrupedi, per quanto possibile, al completo, cioè coll'organico stabilito pel tempo di pace e colla forza di 60 uomini, per le batterie da 9, e di 50 per quelle da 7. — Le batterie del 1° e 12° avranno, in più, un caporale trombettiere montato; quelle del 13°, 18° e 24° un caporale o soldato scritturale.

La batteria da 7 del 10° da comandarsi ai corsi sarà, come di consueto, quella rientrata per ultima alla sede del reggimento dal distaccamento di Sassari.

6. Le batterie faranno preferibilmente uso di finimenti di cuoio mascherecchio, e porteranno al poligono il materiale costituente la loro dotazione di pace, senza munizionamento. Ciascuna batteria sarà munita inoltre di due bardature complete per cavalli da sella per ufficiali.

7. Le 6 batterie di servizio giungeranno al poligono il giorno 13 novembre, e vi rimarranno per tutta la durata dei corsi, amministrandosi per conto proprio.

8. I movimenti di tali reparti si effettueranno per via ordinaria e saranno regolati dai comandanti dei corpi d'armata interessati.

9 Dovranno inoltre essere inviati a Nettuno, ove si tratterranno fino al termine dei corsi:

a) per il giorno 12 novembre:

1 tenente del 13° artiglieria per le funzioni di aiutante maggiore della brigata eventuale e di comandante degli aggregati alla scuola;

1 ufficiale medico } che saranno destinati dal Mi-
1 ufficiale veterinario } nistero;

1 caporale maggiore, o caporale, di sanità, da destinarsi a cura della direzione di sanità dell'IX corpo d'armata;

b) per il giorno 10 novembre:

1 furiere di contabilità del 12° artiglieria;

1 sergente di contabilità del 18° artiglieria;

1 caporale e 2 soldati telefonisti del 29° artiglieria;

4 soldati telefonisti del 27° artiglieria;

1 caporale e 2 soldati artificieri della 4ª compagnia operai d'artiglieria;

4 soldati operai (1 tornitore, 1 limatore e 2 falegnami) della 2ª compagnia operai.

Gli artificieri e gli operai saranno gli stessi militari che, in base alla Circolare N. 89, avranno compiuto un servizio analogo al poligono di Bracciano, durante il corso di scuola centrale di tiro colle artiglierie d'assedio.

10. I comandanti di corpo d'armata, 10 giorni prima dello inizio di ciascun corso, trasmetteranno al Ministero l'elenco degli ufficiali dipendenti destinati a frequentare il corso.

11. Al termine di ogni corso, una commissione composta del direttore e degli ufficiali superiori addetti all'insegnamento, redigerà, per ciascuno ufficiale, una dichiarazione dalla quale risulti il profitto che questi avrà ritratto dallo insegnamento impartitogli. Tale dichiarazione sarà formulata come segue:

La commissione della scuola centrale di tiro dichiara che il..... (grado, nome e cognome dell'ufficiale) ha compiuto il corso d'istruzione della predetta scuola (specialità da campagna) con risultato..... (ottimo, lodevole, soddisfacente, buono, mediocre).

Le suddette dichiarazioni saranno, dal comando della scuola, trasmesse al Ministero, che ne darà comunicazione ai reggimenti interessati.

12. Durante i corsi, tutti gli ufficiali e gli individui di truppa non effettivi alle batterie saranno da queste prese in aggregazione ed amministrati. La ripartizione di tal personale tra le varie batterie sarà fatta con apposito ordine del giorno, dal comando della scuola.

13. Gli ufficiali comandati ai corsi condurranno seco loro i propri cavalli e l'attendente.

14. Al personale tutto, effettivo e comandato, ufficiali e truppa, spettano le indennità appositamente fissate dal Ministero ed indicate nello specchio relativo alle indennità di presidio, comunicato alle autorità interessate. Le indennità di accantonamento decorreranno dal 14 novembre.

15. Ai cavalli degli ufficiali e di truppa verrà corrisposta la razione di accantonamento per tutto il tempo durante il quale rimarranno al poligono.

16. Gli ufficiali destinati al 1° corso partiranno per le loro sedi il giorno 22 dicembre: quelli del 2° corso il giorno 4 febbraio. Le batterie di servizio partiranno da Nettuno per via ordinaria il giorno 5 febbraio.

Il comando della scuola potrà però trattenere al poligono

un drappello della batteria del 13° durante il tempo strettamente necessario a riattare il poligono ed a sistemare i materiali che saranno colà lasciati.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **128**. — **Corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra.** — (Segretariato generale). — 30 agosto.

Si avverte che, giusta il disposto dall'art. 75 del regolamento per la scuola di guerra (edizione 8 giugno 1894), le domande degli ufficiali che desiderano di frequentare il corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra per l'anno venturo, dovranno pervenire al Ministero (Segretariato generale) per via gerarchica nella seconda metà dell'entrante settembre.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 36ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 settembre

SETTEMBRE 5. — Distribuzione delle pistole mod. 1889, con relativa fondina, agli ufficiali di cavalleria, *pag.* 355.
» 6. — Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria, *pag.* 356.
» 6. — Cartucce fabbricate dal laboratorio pirotecnico di Bologna negli anni 1886-87 e 88 da distribuirsi alle società di tiro a segno, *pag.* 357.
» 7. — Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno, *pag.* 359.
» 7. — Prezzo di cessione delle cartucce a pallottola agli ufficiali, *pag.* 361.
——— Avviso, *pag.* 362.

CIRCOLARE N. **129**. — **Distribuzione delle pistole Mod. 1889, con relativa fondina, agli ufficiali di cavalleria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 4 settembre.

Questo Ministero ha determinato, che si effettui la distribuzione delle pistole a rotazione Mod. 1889 con fondina agli ufficiali di cavalleria, osservando le norme qui appresso indicate:

a) la distribuzione sarà fatta per interi corpi d'armata;

b) in ciascun corpo d'armata dovranno provvedersi di pistola tutti gli ufficiali di cavalleria in effettivo servizio. Circa gli ufficiali in congedo il Ministero si riserva di disporre in seguito;

c) la fabbrica d'armi di Brescia è incaricata di distribuire tanto le pistole quanto le fondine;

d) i corpi, direzioni, comandi od uffici, da cui gli ufficiali sono amministrati, dovranno trasmettere alla fabbrica ora detta le richieste numeriche di tali materiali;

e) le pistole a rotazione Mod. 1874 con relativa fondina, attualmente in distribuzione ai succitati ufficiali, saranno poi ritirate e versate alla predetta fabbrica d'armi con l'indicazione dell'ufficiale, cui ciascuna di esse apparteneva, e questa le riparerà e toglierà alle medesime l'abbrunatura, e poscia le impiegherà per le ordinarie distribuzioni;

f) le spese occorrenti per riparare i guasti provenienti da incuria saranno, però, addebitate agli ufficiali, a cui le pistole degradate appartenevano;

g) la pistola a rotazione Mod. 1889, provvista di cacciavite con manico e di fondina sarà ceduta agli ufficiali non

dotati di quella Mod. 1874 al prezzo di lire 30,57, come prescrive l'*Atto* N. 107 del corrente anno;

h) agli ufficiali invece già provvisti di pistole Mod. 1874, da restituirsi, sarà addebitata soltanto la somma di lire 0,57, corrispondente al maggior costo della pistola Mod. 1889, oltre l'importo delle riparazioni, che dovessero eseguirsi alla pistola Mod. 1874, per degradazioni provenienti da incuria;

i) pel pagamento, tanto delle nuove pistole che della differenza di prezzo con quelle cambiate, come per le relative operazioni di carico e scarico, si avranno presenti le prescrizioni contenute nella circolare N. 62 del 1892, avvertendo che per gli ufficiali addetti a comandi od uffici, non provvisti di consiglio di amministrazione permanente, dovranno provvedere i consigli d'amministrazione, da cui i predetti ufficiali percepiscono le rispettive competenze.

Il Ministro — Mocenni.

N. **130**. — **Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 6 settembre.

A senso dell'*Atto* N. 119 della *Raccolta del Giornale militare* ed in relazione alla circolare N. 101 del 20 luglio anno corrente, sono ammessi al corso di mascalcia, che avrà principio il 20 settembre, i sottonominati soldati:

Bossi Angelo, reggimento cavalleria Nizza.
Quaglia Giovanni, id. id. Piemonte Reale.
Turazzini Achille, id. id. Savoia.
Vecchi Francesco, id. id. Genova.
Albanese Biagio, id. id. Novara.
Barilli Enrico, id. id. Aosta.
Dicuzzo Vincenzo, id. id. Milano.
Rebechi Lorenzo, id. id. Montebello.
Alesse Enrico, id. id. Firenze.
Mazzesi Ignazio, reggimento cavalleria Vitt. Emanuele.
Fidani Gaetano, id. id. Foggia.
Bona Luigi, id. id. Saluzzo.
Colella Francesco, id. id. Monferrato.
Gualtieri Oreste, id. id. Alessandria.
Ogliani Odone, id. id. Lodi.
Scolz Patrizio, id. id. Lucca.
Baudino Stefano, id. id. Caserta.
Fossanetti Giuseppe, id. id. Piacenza.
Prevosto Domenico, id. id. Guide.

Balsamo Giuseppe, reggimento cavalleria Roma.
Torriso Salvatore, id. id. Padova.
Spalla Giovanni, id. id. Catania.
La Torracca Cosmo, id. id. Umberto I.
Bontempi Archimede, id. id. Vicenza.
Cipolla Alessandro, reggimento artiglieria a cavallo.
Melchiori Ferdinando, id. id. id.
Poletto Antonio, 1° reggimento artiglieria.
Rosi Giuseppe, 1° id. id.
Germanà Felice, 2 id. id.
Trio Stefano, 2 id. id.
Errani Francesco, 3 id. id.
De Biaggi Giuseppe, 3 id. id.
Benvegna Francesco, 4 id. id.
Boccazzi Achille, 4 id. id.
Magagnin Giovanni Battista, 5 id. id.
Varese Lorenzo, 5 id. id,
Bettella Domenico, 6 id. id.
De Grandis Vittorio, 6 id. id.
Dragone Giovanni Battista, 7 id. id.
Albazzini Elia, 7 id. id.
Cavalcoli Ermenegildo, 8 id. id.
Lonardi Giacomo, 8 id. id.
Saino Carlo, 9 reggimento artiglieria.
Pinotti Primo, 9 id. id.
Vecchio Francesco, 10 id. id.
Bruno Carlo, 10 id. id.
Galla Silvio, 11 id. id.
Lorenzi Francesco, 11 id. id.
Borgnino Giovanni, 11 id. id.
Capra Giuseppe, 12 id. id.
Pozzi Siro, 12 id. id.
Torri Francesco, 13 id. id.
Carniato Gio. Battista, 14 id. id.
Da Rè Giovanni, 14 id. id.
Montanari Gaetano, 15 id. id.
Consolini Primo, 15 id. id.
Freddolino Eugenio, 16 id. id.
Longareti Domenico, 16 id. id.
Camprini Ulisse, 17 id. id.
Cerini Giuseppe, 17 id. id.
Montano Camillo, 18 id. id.
Tomarelli Egisto, 18 id. id.
Bistoni Tommaso, 19 id. id.
Bazzini Aleardo, 19 id. id.
Visentin Giuseppe, 20 id. id.
Fabbroni Lorenzo, 20 id. id.
Melli Massimo, 21 id. id.
Bima Giovanni, 21 id. id.
Lercari Giuseppe, 22 id. id.
Baiardo Giuseppe, 22 id. id.
Guerri Ettore, 23 id. id.
Sasia Andrea, 23 id. id.
Bruzzi Francesco, 24 id. id.
Ferrarese Celestino, 24 id. id.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **131. — Cartucce fabbricate dal laboratorio pirotecnico di Bologna negli anni 1886-87-88 da distribuirsi alle società di tiro a segno.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 6 settembre.

Tutti i reggimenti, distretti e direzioni territoriali d'artiglieria metteranno a disposizione delle amministrazioni sotto indicate le cartucce a pallottola per armi Mod. 1870 e 70-87 $\left(7^{a}\ \frac{279}{289}\right)$

fabbricate dal laboratorio pirotecnico di Bologna negli anni 1886-87-88, che hanno in carico, facendone tosto conoscere il quantitativo a dette amministrazioni, dalle quali riceveranno poi le opportune comunicazioni per il versamento definitivo di esse.

Reggimenti, distretti e direzioni territoriali d'artiglieria, stanziati nella circoscrizione dei sottoindicati corpi d'armata	Amministrazioni a cui dovranno esser poste a disposizione le cartucce
I Corpo d'armata	Direzione territoriale d'artiglieria di Torino.
II » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria.
III » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Mantova (Comando locale di Milano).
IV » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Genova.
V » » (meno la direzione d'artiglieria di Mantova e comandi locali dipendenti)	Direzione territoriale d'artiglieria di Verona.
VI Corpo d'armata	Direzione territoriale d'artiglieria di Bologna.
VII » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Ancona.
VIII » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Firenze.
IX » » (meno la Sardegna)	Direzione territoriale d'artiglieria di Roma.
Comando militare dell'Isola di Sardegna	Comando locale d'artiglieria di Ozieri.
X Corpo d'armata	Direzione territoriale d'artiglieria di Napoli.
XI » »	Distretto militare di Bari.
XII » »	Direzione territoriale d'artiglieria di Messina (Comando locale di Caltanissetta.

Il Ministro — MOCENNI

N. **132. — Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 7 settembre.

1. La rivista generale dei cavalli e muli annunziata colla circolare N. 87 del corrente anno, sarà iniziata in tutto il Regno il 21 ottobre p. v.

2. I distretti militari, appena ricevuti dai comandanti di divisione militare territoriale gli itinerari da percorrersi dalle commissioni, faranno stampare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni compresi nel rispettivo territorio un numero sufficiente di manifesti modello N. 4, colle norme stabilite dal N. 22 dell'Istruzione per la requisizione dei quadrupedi.

3. La nomina delle commissioni di rivista verrà effettuata dai comandanti di corpo d'armata, in base alle speciali disposizioni che saranno all'uopo emanate dal Ministero.

A presiedere le singole commissioni saranno destinati ufficiali delle armi a cavallo dell'esercito permanente od in posizione ausiliaria, e come membri si assegneranno ufficiali veterinari dell'esercito permanente od in congedo, ed, in deficienza di questi, veterinari borghesi od ufficiali subalterni di cavalleria o di artiglieria che abbiano la necessaria attitudine a quel servizio.

4. I nomi degli ufficiali richiamati temporaneamente in servizio per la rivista, saranno pubblicati sul *Bollettino ufficiale delle nomine*, coll'indicazione del giorno in cui dovranno presentarsi ai distretti. Se pel giorno fissato gli ufficiali non si presentassero, i comandanti di distretto ne riferiranno, occorrendo, telegraficamente al comandante di corpo d'armata da cui dipendono.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno, secondo le speciali istruzioni che saranno impartite dal Ministero, perchè gli ufficiali che per qualsiasi motivo non si fossero presentati, siano sostituiti con altri ufficiali dell'esercito permanente.

5. Gli ufficiali richiamati in servizio per la rivista saranno rinviati in congedo non appena avranno adempiuto al mandato ricevuto, ed i comandanti di distretto notificheranno allora al Ministero (Direzione generale competente) la data precisa del congedamento di tali ufficiali.

6. Ai veterinari civili designati dai comandanti di corpo d'armata a fare parte delle commissioni di rivista verrà corrisposto il trattamento giornaliero di L. 12.

7. Gli scrivani occorrenti alle commissioni operanti nel territorio situato nella circoscrizione dei distretti militari di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Castrovillari, Lecce e Taranto saranno forniti dai corpi a cavallo stanziati nel territorio del X corpo d'armata, e quelli occorrenti alle commissioni dipendenti dai distretti di Bari, Barletta e Potenza saranno provveduti dai reggimenti di cavalleria e di artiglieria dell'VIII corpo d'armata.

Il comandante del XII corpo d'armata sceglierà gli scrivani occorrenti alle commissioni dipendenti, fra i reparti di tutte le armi stanziati in Sicilia ed, in caso di bisogno, si varrà dell'opera di scrivani borghesi, corrispondendo loro una retribuzione giornaliera non superiore alle lire 5. A quest'ultimo ripiego potranno anche ricorrere gli altri comandanti di corpo d'armata per sostituire gli scrivani militari che si ammalassero improvvisamente nel corso della rivista.

8. Le esenzioni indicate al comma *c*) del N. 46 dell'istruzione per la requisizione dei quadrupedi, che riguardano il personale consolare, in ottemperanza a clausole comprese nei trattati internazionali, dovranno essere estese ai sudditi delle seguenti nazioni: Austria-Ungheria, Colombia, Germania, Gran Brettagna, Grecia, Messico, Montenegro, Paesi Bassi, Perù, Rumenia, Russia, Salvador, San Domingo, Serbia, Svizzera, Uraguay e Venezuela.

9. Le esenzioni di cui all'alinea *g*) del precitato N. 46 verranno accordate a tutti i cavalli inscritti alle società di corse al trotto od al galoppo, indicate nell'elenco annesso alla presente circolare.

10. Tutti gli stampati occorrenti per la rivista (meno il manifesto Mod. N. 4) saranno somministrati dal reclusorio militare di Savona, al quale dovranno essere rivolte le relative richieste dai distretti.

Nel caso che, per qualche eventualità, gli stampati da fornirsi dal reclusorio tardassero a giungere a destinazione, i distretti sono autorizzati a provvedersene direttamente dal commercio, nella quantità strettamente indispensabile.

Le spese per la provvista degli stampati saranno contabilizzate sui rendiconti generali della rivista.

11. I comandanti di corpo d'armata si varranno di tutti i mezzi da essi ritenuti più adatti, per dare la massima pubblicità alle disposizioni relative alla rivista, ed, in special modo, agli obblighi che incombono ai proprietari dei quadrupedi ed alle sanzioni penali comminate dalla legge pei

trasgressori. Le spese di stampa occorrenti a tale uopo saranno dimostrate e conteggiate dai distretti militari, designati da quei comandanti, sui loro rendiconti generali.

Il Ministro — MOCENNI.

Elenco delle Società di corse al trotto ed al galoppo legalmente costituite e riconosciute.

Corse al trotto.

Società Bolognese in Bologna.
Società Fiorentina in Firenze.
Società provinciale per le corse in Lucca.
Società Ippica per la provincia di Modena in Modena.
Società d'incoraggiamento all'agricoltura, industria e commercio per la provincia di Parma in Parma.
Società Ippica Veneta in Sandrigo.
Società Ippica provinciale di Treviso in Treviso.
Società Berga in Vicenza.
Società Vittorino da Feltre, sezione ippica, in Piacenza.

Corse al galoppo.

Società Alfea per le corse autunnali in Pisa.
Società dell'Eupili per le corse dei cavalli in Milano.
Società per le corse dei cavalli in Firenze.
Società Livornese per le corse in Livorno.
Società Lombarda per le corse in Milano.
Società Napolitana per le corse in Napoli.
Società Padovana per le corse in Padova.
Società delle corse dei cavalli in Palermo.
Società delle corse in Roma.
Società Torinese per le corse in Torino.
Società Varesina per le corse in Milano.

N. **133**. — **Prezzo di cessione delle cartucce a pallottola agli ufficiali.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 7 settembre.

A complemento delle disposizioni contenute nell'istruzione sul tiro, edizione 1° marzo 1892, nell'istruzione sulle armi e sul tiro pei corpi di fanteria, armati di fucile mod. 1891, ed

in quella sulle armi da fuoco e sul tiro per la cavalleria, si prescrive quanto segue:

1° Le cartucce a pallottola con *polvere nera* per armi mod. 1870 e 70/87, e per pistole a rotazione mod. 1874 e 1889, saranno cedute agli ufficiali al prezzo fissato dall'*Atto* N. 117 del corrente anno.

2° Le cartucce a pallottola *con balistite* per armi mod. 70 e 70/87 e mod. 1891, e per pistole mod. 1874 e 1889, saranno cedute agli ufficiali al prezzo stabilito dal modello per gl'inventari del materiale d'artiglieria.

Quanto sopra è applicabile anche agli ufficiali di stato maggiore, medici, contabili, commissari ecc. non contemplati nelle sopra accennate istruzioni, i quali essendo provvisti di pistola a rotazione, desiderano di mantenersi esercitati nel tiro con detta arma.

Per tale scopo, potranno essere cedute agli ufficiali anzidetti in ciascun anno non più di 150 cartucce a pallottola.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

Prima serie di aggiunte e varianti alla Parte IV del Manuale d'artiglieria. — (Direzione generale d'artiglieria e genio).

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la 1ª serie di aggiunte e varianti alla Parte IV del Manuale d'artiglieria.

Le richieste del fascicoletto, il quale trovasi in vendita presso l'editore del *Giornale militare* al prezzo di L. 0,90, saranno fatte a senso dell'*Atto* N. 30 del 1893.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 37ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 settembre

SETTEMBRE 13. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 363.
» 14. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1894, *pag.* 366.

CIRCOLARE N. **134**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 13 settembre.

In relazione a quanto prescrive il § 830 del regolamento sul reclutamento del regio esercito circa le rassegne di rimando semestrali a cui possono essere sottoposti militari in congedo illimitato i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare, questo Ministero ha provveduto per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di un avviso conforme a quello riportato qui in calce, per coloro tra i detti militari che intendono presentarsi alle rassegne di rimando nel prossimo mese di ottobre.

I comandanti dei distretti militari vorranno anch'essi curare che al detto avviso venga data la maggior possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Agli uomini ammessi alle rassegne semestrali non è dovuto alcun assegno, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'art. 50 del regolamento d'amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* N. 191 del 1891.

Il Ministro — Mocenni.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto, i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare, nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle loro case.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *visto per la partenza* del sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

N. 135 — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1894. — (Segretariato generale). — 14 settembre.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati
Div. Torino		
Torino	24	1,5
Fenestrelle	21	1,4
Venaria Reale	28	2,5
Bardonecchia	24	0,8
Moncenisio	25	1,4
Caserma S. Giov.	45	4,3
Oulx	18	1,5
Cesana	45	0,5
S. Maurizio	26	1,2
In escursione	15	0,5
Per tutta la divisione	24	1,4
Div. Novara (a)		
Novara	30	2,2
Vercelli	29	3,5
Ivrea	20	1,3
In escursione	18	1,2
Per tutta la divisione	25	2,0
Div. Alessand. (b)		
Alessandria	39	2,6
Asti	25	1,9
Acqui	32	1,9
Casale	33	2,7
Novi Ligure	38	2,3
Tortona	45	3,2
Voghera	56	3,2
Per tutta la divisione	36	2,4
Div. Cuneo (c)		
Cuneo	24	1,1
Fossano	16	0,9
Savigliano	23	0,9
Alba	32	2,3
Saluzzo	39	3,2
Vinadio	25	1,5
Tenda, forti	36	0,9
Per tutta la divisione	22	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati
Div. Milano		
Milano	34	2,2
Como	25	2,3
Lodi	33	1,8
Gallarate	31	1,3
Busto Arsizio	31	1,6
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Brescia		
Brescia	24	0,9
Bergamo	19	1,2
Cremona	35	2,5
Chiari	25	2,5
Desenzano	24	0,7
Ghedi	31	1,2
Seriate	24	3,0
Per tutta la divisione	22	1,6
Div. Piacenza		
Piacenza	24	1,6
Parma	23	1,6
Pavia	31	2,5
Vigevano	25	1,5
R. S. Domnino	23	1,7
Per tutta la divisione	25	1,6
Div. Genova		
Genova	25	1,6
Savona	20	0,8
S. Remo	16	0,8
Porto Maurizio	12	0,5
Triora	10	0,6
Nava	12	0,8
Per tutta la divisione	20	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati
Div. Verona		
Verona	27	1,8
Mantova	36	2,2
Vicenza	23	1,3
Rivoli-Gerano	34	0,5
S. Zeno di Mont.	31	1,6
Ferrara di M. Baldo	28	1,6
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Padova		
Padova	26	2,2
Venezia	17	1,6
Treviso	25	1,1
Udine	41	2,3
Vittorio	52	2,8
Belluno	17	1,3
Spilimbergo	31	2,1
In escursione	15	1,4
Per tutta la divisione	25	1,8
Div. Bologna (d)		
Bologna	36	3,3
Ferrara	21	0,8
Modena	24	1,2
Reggio Emilia	25	1,9
Montecchio	41	1,6
Per tutta la divisione	29	2,3
Div. Ravenna (e)		
Ravenna	31	3,5
Forlì	19	1,8
Rimini	37	4,9
Cesena	31	2,3
Porto Corsini	35	3,3
Per tutta la divisione	28	2,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*f*)		
Ancona	37	2,8
Ascoli Piceno	59	4,0
Senigallia	31	2,2
Pesaro	45	3,2
Campli	30	1,4
Per tutta la divisione	33	2,4

Div. Chieti (*g*)		
Aquila	33	1,5
Pescocostanzo	46	3,6
Per tutta la divisione	36	2,5

Div. Firenze (*h*)		
Firenze	29	1,6
Siena	39	1,4
Arezzo	35	1,6
Orbetello	65	3,8
Per tutta la divisione	31	1,6

Div. Livorno		
Livorno	41	3,0
Spezia	33	1,8
Pisa	25	1,5
Lucca	21	2,1
Cecina	36	2,4
Viareggio	25	1,4
Per tutta la divisione	29	1,8

Div. Roma (*i*)		
Roma	46	3,4
Civitavecchia	37	2,0
Nettuno	58	3,1
Bracciano	22	1,1
Per tutta la divisione	43	3,0

Div. Perugia (*l*)		
Perugia	23	1,9
Spoleto	38	2,8
Terni	31	3,0
Viterbo	52	5,6
Foligno	30	2,1
Per tutta la divisione	33	2,8

Div. Napoli (*m*)		
Napoli	44	2,8
Caserta	52	2,8
Capua	51	3,5
Gaeta	29	1,6
S. Maria	66	4,4
Portici	20	1,1
Aversa	41	2,0
Nola	42	2,8
Per tutta la divisione	45	3,7

Div. Salerno		
Salerno	48	2,8
Nocera	22	1,5
Per tutta la divisione	31	1,6

Div. Bari (*n*)		
Bari	54	3,7
Taranto	35	1,7
Lecce	54	4,9
Potenza	46	2,8
Brindisi	43	3,8
Per tutta la divisione	40	2,9

Div. Catanzaro (*o*)		
Catanzaro	45	4,4
Monteleone	36	3,0
Nicastro	45	2,6
Reggio Calabria	39	3,2
Per tutta la divisione	36	2,1

Div. Palermo (*p*)		
Palermo	39	3,6
Girgenti	56	3,7
Trapani	47	2,2
Termini	40	2,6
Castelvetrano	24	1,5
Per tutta la divisione	41	2,2

Div. Messina (*q*)		
Messina	40	2,7
Catania	47	2,5
Siracusa	34	2,1
Caltanissetta	41	2,9
Floridia	43	2,6
Piazza Armerina	49	4,3
Per tutta la divisione	40	2,5

Isola di Sardeg. (*r*)		
Cagliari	39	2,3
Sassari	41	2,4
Maddalena	40	2,7
Per tutti i presidi dell'Isola	33	2,1
Per tutto l'esercito	31	2,0

Numero dei morti nel mese raggungliato a 1000 di forza 0,31		
Presidi d'Africa (mese di giugno)		
Massaua e posti circostanti	47	2,2

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 9.

NOTE.

(*a*) 74° fant. 4,1. Distretto Vercelli 4,5. — (*b*) Distretto Alessandria 4,9. 2° squad. regg. cav. Saluzzo 6,9. — (*c*) 6° comp. 6° bers. 3,9 — (*d*) 3° art 4,7. Distretto Bologna 4,7. — (*e*) 78° fant. 3,7. 16° fant. 4,9. — (*f*) 7ª comp. suss. 4,9. 66° fant. 4,0. Distretto Ascoli 5,3. 1ª e 4ª batt., 14° art. 4,1. — (*g*) Comp. dep. 2° gran. 4,8, 2° gran. 4,5, 7° bers 4,0. — (*h*) 1° batt. 5° fant. 3,8, pers. punito 3ª comp. discip. 4,6. — (*i*) 6ª, 7ª, 8ª e 9ª comp., 1° genio 6,5, 1° 2ª comp. e 3ª comp. treno, 3° genio 6,2, 5ª comp. pont., 4° genio 8,8. — — (*l*) Distretto Spoletto 3,6, 7ª e 8ª batt., 1° art. 6,6, 54° fant. 5,6. — (*m*) 1° fant. 5,6, Distretto Napoli 7,0, 11° fant. 4,0, 12° art. 3,9, 1ª, 2ª, 3ª e 4ª batt., 24° art. 3,7, 1ª, 2ª e 3ª comp.

27° art. 3,9, regg. cav. Novara 4,3, dep. cavalli stall. 5,1, 10ª e 11ª comp. 24° fant. 5,0, Distretto Nola 4,3, pers. punito 5ª comp. discip. 4,0. — (*n*) 46° fant. 5,4, 11ª comp. suss. 5,4, 84° fant. 5,4, 3ª, 4ª, 7ª e 8ª comp. 84° fant. 4,2, 9ª comp. 84° fant. 14,1. — (*o*) Distretto Castrovillari 8,0, 3ª comp. 83° fant. 6,8. — (*p*) 57° fant. 4,3, 3° bers. 4,6, 3ª e 4ª comp. 28° fant. 4,2, 1ª comp. 28° fant. 4,0. — (*q*) 4ª brig. 25° art. 5,3, 11ª comp. 9° bers. 5,9, 3° squad. regg. cav. Guide 5,0, 10ª comp. 23° art. 4,7, 3ª brig. 25° art. 4,1. — (*r*) Distretto Cagliari 6,3, distacc. 27° art. 4,5, distac. 25° art. 4,5, Distretto Oristano 4,8, 11ª comp. 86° fant. 4,2, dep. cavalli stall. 6,3, 28° batt. 9° bers. 4,8.

Il Sottosegretario di Stato — G. Boglolo

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 38ª **1894** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 settembre

SETTEMBRE 20. — Concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto, *pag.* 369.
» 21. — Reclutamento dei capi armaiuoli militari, *pag.* 369.
» 21. — Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo, *pag.* 370.
» 21. — Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente, *pag.* 371.
» 22. — Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria, *pag.* 371.

CIRCOLARE N. **136**. — **Concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.** — (Segretariato generale). — 20 settembre.

È aperto, fra gli ufficiali inferiori del regio esercito permanente, un concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei tribunali militari.

Gli esami e le nomine seguiranno secondo il programma e le norme indicate nell'*Atto* 352 della *Raccolta del Giornale militare*.

Le domande dovranno pervenire, per via gerarchica, al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 ottobre prossimo.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di dicembre e nei giorni che saranno a suo tempo annunziati.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **137**. — **Reclutamento dei capi armaiuoli militari.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 21 settembre.

Visto il numero rilevante d'individui già dichiarati idonei all'impiego di capo armaiuolo ed in attesa della nomina a tale impiego, questo Ministero ha determinato di sospendere temporaneamente l'ammissione alle fabbriche d'armi di nuovi aspiranti.

I capi di corpo o di servizio non dovranno perciò dar corso alle domande che fossero presentate dagli allievi armaiuoli, dai militari della 5ª compagnia operai d'artiglieria, e dagli operai borghesi, per l'oggetto di cui al § 10 del regolamento in vigore sul servizio dei capi armaiuoli nei corpi (allegato C all'Istruzione 10 aprile 1889).

Il Ministro — MOCENNI.

N. **128**. — **Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 settembre.

In relazione al disposto dell'*Atto* N. 64 del 1893 sono ammessi al corso di perfezionamento nell'equitazione che avrà principio il 1° ottobre p. v. i sottufficiali sottonominati:

Panceri Adelchi, sergente reggimento cavalleria Nizza (1°).
Colli Rinaldo, id. id. id. Piemonte Reale (2°).
Ranieri Giuseppe, id. id. id. Savoia (3).
Mancassola Carlo, furiere id. id. Genova (4).
D'Onza Giulio, sergente id. id. Novara (5).
Sensi Giulio, furiere id. id. Aosta (6).
Perlo Camillo, sergente id. id. Milano (7).
Azzoni Luigi, id. id. id. Montebello (8).
De Stasio Enrico, id. id. id. Firenze (9).
Sutter Filippo, id. id. id. Vittorio Emanuele (10).
Goggi Giuseppe, id. id. id. Foggia (11).
Banzola Ernesto, id. id. id. Saluzzo (12).
Meggiorato Oreste, furiere id. id. Monferrato (13).
Fusconi Giuseppe, sergente id. id. Alessandria (14).
Baldrati Augusto, id. id. id. Lodi (15).
Binotti Riccardo, id. id. id. Lucca (16).
Dallari Alessandro, id. id. id. Caserta (17).
Tomeo Nicola, id. id. id. Guide (19).
Broggi Enrico, sergente reggimento cavalleria Roma (20).
Passoni Filippo, id. id. id. Padova (21).
Scavizzi Pietro, id. id. id. Catania (22).
Baldini Alarico, id. id. id. Umberto I (23).
Solaro Ferdinando, id. id. id. Vicenza (24).
Zarantonello Giuseppe, id. 2° artiglieria.
Baccolini Pietro, id. 4° id.
Alesina Ottaviano, id. 6° id.
Grata Gustavo, id. 8° id.
Festa Vincenzo, id. 10° id.
Gaggiotti Antonio, id. 12° id.
Bertolani Camillo, id. 14° id.
Procopio Federico, id. 16° id.
Santospago Oreste, id. 18° id.
Desti Baratta Giacomo, furiere 20° id.
Pagliazzi Ferdinando, sergente 22° id.
Mattei Attilio, id. 24° id.
Forestiere Paolo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Spanedda Placido, vice brigadiere legione carabinieri reali Bari.
Perucca Giovanni, id. id. Napoli.
Diblasi Giuseppe, id. id. Palermo
Fois Onofrio, id. id. Cagliari.
Manfredi Taddeo, id. id. Torino.
Vianello Angelo, brigadiere legione allievi carabinieri.

I comandanti dei corpi provvederanno a che i sottufficiali giungano alla scuola di cavalleria in Pinerolo il giorno 30 del corrente mese.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **139**. — **Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente**. — (Segretariato generale). — 21 settembre.

In conformità di quanto si praticò lo scorso anno, anche in questo gli allievi del 3° anno di corso della scuola militare (arma di fanteria), ed i sottufficiali di fanteria allievi del 2° corso della scuola dei sottufficiali, che ultimamente non poterono essere nominati sottotenenti, frequenteranno alla scuola centrale di tiro di fanteria un corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, col grado di sergente gli allievi e col loro grado i sottufficiali allievi.

Tale corso d'istruzione avrà luogo dal 16 ottobre al 23 dicembre del corrente anno, e terrà le veci di quello che questi allievi e sottufficiali allievi avrebbero poi dovuto compiere, a loro turno, come sottotenenti.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **140**. — **Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 settembre.

Ho determinato che nel tempo e nei modi infraindicati siano inviate in congedo illimitato per anticipazione le seguenti categorie di militari:

1° il 10 ottobre p. v., i volontari di un anno che impresero servizio il 1° novembre 1893. Prima del congedamento quelli fra i detti volontari che sono già investiti del grado di caporale dovranno essere sottoposti all'esame d'idoneità al grado di sergente di cui al § 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e quelli che non conseguirono il grado di caporale all'esperimento per dar prova di sufficiente istruzione militare giusta il § 452 dell'istruzione predetta.

I volontari di un anno dichiarati idonei nell'esame a sergente, non contando alla data del 10 ottobre p. v. sei mesi

di anzianità come caporali, saranno trasferti coll'attuale loro grado ai distretti o ad altri corpi a senso del § 526 della istruzione complementare (*Atto* 50 del 1892), e saranno poi dai distretti o dai corpi stessi nominati sergenti colla data del 31 ottobre e provveduti del relativo certificato di nomina, il quale sarà loro fatto tosto pervenire.

A tal fine i corpi presso cui i volontari in parola hanno compiuto il servizio faranno ai distretti ed ai corpi nei quali i volontari saranno trasferti opportune comunicazioni circa la loro idoneità, o non, al grado di sergente.

2° i militari di 1ª categoria i quali si trovino in una delle appresso indicate condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1871 con ferma di quattro anni che presero servizio dal 24 marzo 1891 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 42 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1872 con ferma di 3 anni che presero servizio dal 1° marzo 1892 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano, che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi.

c) quelli della classe 1873 con ferma di 2 anni che presero servizio dal 5 giugno 1893 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

d) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo già servito prima del loro concorso alla leva per meno di 6 mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere retrocessi alla classe anteriore. Il licenziamento di questi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 42, 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Nel congedamento dei militari contemplati nel presente numero saranno tenute presenti le norme stabilite coi N. 1 a 6 della circolare 146 del 1893.

3° al 1° dicembre p. v., i militari di 1ª categoria con ferma di quattro anni che per applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento furono trasferti alla classe 1871; quelli con ferma di tre anni che furono trasferti alla classe 1872 e quelli con ferma di due anni che furono trasferti alla classe 1873.

4° al 1° dicembre p. v., i volontari ordinari con ferma di anni tre ascritti alla classe 1872, ai quali prima di tale data non sia applicabile il n. 2 lett. *b*) della presente circolare, e che ne facciano domanda.

Oltre a quanto è disposto coi precedenti numeri, ho pure determinato che alla stessa data 1° dicembre p. v. abbia luogo l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1873 arrolati colla ferma d'un anno quali rivedibili di due leve, a senso della legge 24 dicembre 1893 N. 679.

Effettuati i congedamenti, i comandanti di corpi invieranno al Ministero (Direz. Generale leve e truppa), per ciascuna delle categorie di militari contemplati nella presente circolare, un prospetto indicante il numero dei militari congedati ripartiti per classi e per gradi.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 ottobre

TEMBRE 25. — Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno, *pag.* 375.
» 28. — Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare, *pag.* 375.
» 28. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 379.
» 28. — Reggimenti in cui sono aperti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, *pag.* 388.
28. — Esperimento di una bisaccia di tela olona, coperta di pelle di vitello con pelo rasato di color naturale, *pag.* 389.

CIRCOLARE N. **141**. — **Disposizioni speciali per la rivista generale dei cavalli e muli da eseguirsi nel corrente anno.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 25 settembre.

Questo Ministero notifica alle autorità militari interessate che la Società ippica provinciale di Treviso non fa più parte dallo scorso agosto dell'Unione ippica italiana per le corse al trotto; e che perciò essa deve essere cancellata dall'elenco delle società di corse che andava annesso alla Circolare N. 132 del corrente anno.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **142**. — **Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare.** — (Segretariato generale) 28 settembre.

Sono ammessi al 1° anno di corso dell'accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

È accordato il beneficio della mezza pensione gratuita, per benemerenza di famiglia, o per merito personale, a ciascuno di coloro, per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del Regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della

visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — Mocenni.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	QUALITA'	Media complessiva	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
1	Banfi Menotti . . .	Borghese Milano .	19,33	1	»	Licenza liceale.
2	Catemario Eurico . .	All. Coll Napoli. .	17,67	1	»	
3	Figurelli Adolfo. . .	Borghese Napoli .	17,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
4	Tanturri Alberto . .	Id. Roma .	17,00	1	»	Licenza liceale.
5	Bellini Cesare . . .	Id. Napoli .	17,00	1	1	
6	Scoppa Filippo . . .	All. Coll. Napoli .	16,33	1	1	
7	Emanuele Umberto .	Id. id. Messina.	16,00	»	1	
8	Chappuis Renato . .	Id. id. Firenze .	15,67	»	1	
9	Piemontini Omero. .	Id. id. id. .	15,67	»	1	
10	Forestieri Arturo . .	Borghese Messina	15,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
11	Pasquali Pietro. . .	All. Coll. Milano .	15,00	»	»	
12	Martinotti Pietro . .	Borghese Milano .	15,00	»	»	
13	Benud Eugenio . . .	Id. Torino .	14,67	1	»	Licenza liceale.
14	Francesio Ernesto. .	Id. id. .	14,67	1	»	Licenza liceale.
15	Ferrero Carlo . . .	All. Coll. Firenze .	14,33	»	1	
16	Segadelli Paolo . . .	Borghese Milano .	14,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico - inscritto della classe 1874.
17	Ricchetti Aurelio . .	All. Coll. Roma. .	14,00	»	1	
18	Pignetti Ugo. . . .	Borghese Torino .	14,00	»	1	
19	Comerci Gio. Battista .	All. Coll. Roma. .	13,67	»	1	
20	MontiEduardo . . .	Id. id. Milano .	13,67	»	1	
21	Gilbert de Winckels Igino	Borghese Torino .	13,67	1	1	Licenza liceale.
22	Pagano Gio. Battista .	Id. id. .	13,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
23	Altason Ugo	All. Coll. Milano .	13,33	»	»	
24	Del Mercato Duilio .	Id. id. Firenze .	13,00	»	1	
25	Marinetti Giulio. . .	Id. id. Milano .	13,00	»	1	
26	Palcani Mario . . .	Id. id. Roma .	12,67	»	1	
27	Gordesco Alberto . .	Borghese Firenze.	12,67	1	1	
28	Taglialatela Umberto.	All. Coll. Napoli .	12,33	»	1	Licenza d'istituto tecnico.

29	Pierini Nestore . . .	Borghese Roma .	12,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
30	Gamerra Emilio. . .	All. Coll. Firenze .	12,00	»	1	
31	Osti Aldo	Id. id. id. .	12,00	»	1	
32	Cabiati Aldo	Id. id. Milano .	11,67	»	»	
33	Balbo di Vinadio Giuseppe.	Borghese Torino .	11,67	1	»	Licenza liceale
34	Bellusci Arturo. . .	Id. Napoli .	11,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
35	Moizo Riccardo. . .	Id. Torino .	11,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
36	Perazzo Ascanio . .	Id. id. .	11,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
37	Riggio Ferruccio . .	Id. Messina.	11,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
38	Piattelli Mariano . .	Id. Roma .	11,67	1	1	Licenza liceale
39	Zampini Gustavo . .	All. Coll. Napoli .	11,33	»	»	
40	Manni Costantino . .	Id. id. id. .	11,00	»	»	
41	Iervolino Enrico . .	Borghese Napoli .	11,00	1	»	Licenza liceale.
42	Invernizzi Gino. . .	All. Coll. Roma .	10,67	»	1	
43	Malavasi Enrico. . .	Borghese Torino .	10,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
44	Tealdi Giovanni. . .	Id. id.	10,67	1	»	Licenza liceale.
45	Carpi Elvezio. . . .	Caporale all. serg. 3° genio. . . .	10,67	»	»	
46	Giletta Annibale. . .	All. Coll. Roma. .	10,67	»	1	
47	Bidone Luigi. . . .	Borghese Torino .	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
48	Dall'Ora Giuseppe. .	Id. Milano .	10,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
49	Rambaldi Adolfo . .	Id. Roma .	10,67	1	1	Licenza liceale.
50	Tedeschi Giuseppe. .	Id. Torino .	10,67	»	»	
51	Sottili Pietro. . . .	All. Coll. Firenze.	10,33	»	»	
52	Carletti Guido . . .	Borghese Torino .	10,33	1	»	Licenza liceale.
53	Afan de Rivera Pietro	All. Coll. Napoli .	10,33	»	16	
54	Ghe Achille	Id. id. Firenze.	10,33	»	1	
55	Faraggiana Alessandro.	Borghese Milano .	10,33	1	»	Licenza liceale.
56	Tavolai Mario . . .	Id. Torino .	10,33	»	»	
57	Ballario Luigi . . .	Id. id. .	10,00	1	»	Licenza liceale.
58	Dalla Noce Dino . .	All. Coll. Firenze .	10,00	»	»	
59	Spadaccini Lorenzo .	Id. id. Napoli .	10,00	»	1	
60	Barberis Enrico . .	Borghese Milano .	10,00	1	»	Licenza liceale.
61	Maggioni Aldo . . .	Id. Torino .	10,00	1	»	Licenza liceale.
62	Pratesi Guido . . .	Id. id. .	10,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
63	Vaitancoli Notalberto	Id. Milano .	10,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.

N. **143.** — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare.** — (Segretariato generale). — 28 settembre.

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello Specchio A, che superarono gli esami finali del 5° corso dei collegi militari;

i giovani compresi nello Specchio B, i quali chiesero l'ammissione per titolo di studio e presentarono il documento regolare di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico;

i giovani nominati nello Specchio C, che risultarono idonei negli esami di concorso.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai collegi militari, Specchio A, nelle ore antimeridiane del giorno 15 ottobre p. v.,

i giovani ammessi per titolo di studio e per esame, Specchio B e C, nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma la somma di L. 4000 o titoli di rendita italiana al portatore equivalente a detta somma.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti: ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — MOCENNI.

SPECCHIO **A**.

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari, ammessi al 1° anno della scuola militare*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
				Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
1	Anzà Attilio	Messina	18,38	1	»	
2	Goggi Giuseppe	Milano	17,90	1	»	
3	Rivi Ottorino	Firenze	17,16	1	1	
4	Giacosa Gioacchino	Roma	17,00	1	1	
5	Marogna Gherardo	Firenze	16,92	1	1	
6	De Orestis Giulio	Firenze	15,91	»	1	
7	Cicu Duilio	Napoli	15,73	»	1	
8	Piccione Gio. Battista	Messina	15,71	»	»	
9	Pagliano Giovanni	Napoli	15,61	»	»	
10	Asinari di Bernezzo Vittorio	Milano	15,39	»	1	
11	Pariani Alberto	Milano	15,36	»	»	
12	Leotardi Vittorio	Messina	15,36	»	1	
13	Calamarà Antonio	Messina	15,31	»	»	
14	Basile Giuseppe	Messina	15,26	»	»	
15	Guzzi Rodolfo	Messina	15,11	»	1	
16	Bertozzi Roberto	Napoli	15,00	»	»	
17	Bonaventura Eutichio	Messina	14,97	»	»	
18	Dell'Isola Francesco Carlo	Milano	14,95	»	1	
19	Leone Arturo	Roma	14,94	»	1	
20	De Mari Enrico	Firenze	14,93	»	»	
21	Dagnino Torello	Firenze	14,78	»	1	
22	Saroglia Emilio	Milano	14,70	»	1	
23	Okresek Carlo	Firenze	14,69	»	»	
24	Dentice Francesco	Firenze	14,53	»	»	
25	Guidotti Guido	Roma	14,52	»	»	
26	Testa Umberto	Roma	14,35	»	1	
27	Monticelli Carlo	Firenze	14,35	»	1	
28	Pesenti Gustavo	Milano	14,32	»	1	
29	Fiorito Ettore	Firenze	14,29	»	1	
30	Talin Arturo	Milano	14,22	»	»	
31	Fascio Pietro	Milano	14,22	»	»	
32	Bonfanti Luigi	Roma	14,18	»	»	
33	Wild Michele	Milano	14,17	»	1	

34	Martorelli Fabio	Roma	14,13	»	1
35	Amari Gabriele	Messina	13,99	»	1
36	Vanni Augusto	Roma	13,97	»	1
37	Rambaldi Giuseppe	Firenze	13,97	»	1
38	Da Camin Umberto	Milano	13,95	»	1
39	Umbriani Francesco	Napoli	13,94	»	»
40	Alessio Giacinto	Roma	13,93	»	»
41	Lodi Claudio	Roma	13,86	»	1
42	Ruggeri Mario	Firenze	13,84	»	1
43	Gilioli Vito	Milano	13,83	»	»
44	Guillet Ernesto	Napoli	13,80	»	1
45	Tomaselli Edoardo	Napoli	13,72	»	1
46	Iachia Mario	Roma	13,69	»	1
47	Giordano Carlo	Napoli	13,67	»	1
48	Di Bello Rodolfo	Messina	13,62	»	»
49	Sussarello Emilio	Firenze	13,60	»	1
50	Buttari Alfredo	Napoli	13,59	»	»
51	Cortese Luigi	Messina	13,57	»	»
52	Gramazio Domenico	Napoli	13,56	»	»
53	Cappelli Faliero	Firenze	13,53	»	»
54	Rossi Emanuele	Roma	13,52	»	1
55	Marchese Francesco	Napoli	13,44	»	1
56	Freyrie Giuseppe	Milano	13,43	»	1
57	Righetti Annibale	Firenze	13,42	»	»
58	De Renzi Eugenio	Napoli	13,41	»	1
59	Angiolini Umberto	Firenze	13,41	»	1
60	Ferraris Carlo	Milano	13,40	»	1
61	Comolli Gaetano	Milano	13,35	»	»
62	Bertazzoli Giulio	Firenze	13,24	»	1
63	Chiarotti Raul	Firenze	13,24	»	1
64	Pavone Giuseppe	Roma	13,21	»	1
65	Albano Umberto	Napoli	13,17	»	1
66	Sussarello Giovanni	Firenze	13,10	»	1
67	Birelli Lanfredo	Firenze	13,06	»	»
68	Castagnaro Domenico	Messina	13,05	»	1
69	Cirillo Ferdinando	Napoli	13,04	»	1
70	Arcamone Francesco	Milano	13,01	»	»
71	De Gennaro Ruggiero	Napoli	12,98	»	»
72	Corsini Amedeo	Milano	12,94	»	»
73	Cocchia Ettore	Napoli	12,90	»	1
74	Rodriquez Guglielmo	Napoli	12,89	»	1
75	Alberti Riccardo	Roma	12,89	»	1
76	Del Vecchio Mario	Firenze	12,83	»	»
77	Gelli Riccardo	Firenze	12,77	»	1
78	La Serra Romolo	Roma	12,76	»	1
79	Maresca Alfredo	Napoli	12,67	»	1
80	Morelli di Popolo Guido	Milano	12,56	»	1
81	Cugiani Emilio	Milano	12,56	»	1
82	Moriondo Attilio	Milano	12,55	»	1
83	Tappi Giovanni	Milano	12,53	»	1
84	Bertoldi Sisto	Milano	12,40	»	1

85	Nutini Brizio.	Firenze	12,23	»	»
86	Moni Alberto	Napoli	12,20	»	1
87	Chitti Enrico.	Napoli	12,15	»	1
88	Rocco Agostino.	Milano	11,75	»	1
89	Marchi Federico	Roma	»	»	1
90	Romanelli Attilio	Roma	»	»	1
91	Piano Emanuele	Roma	»	»	1
92	Dell'Erba Bernardino	Napoli	»	»	»
03	Minezzi Giuseppe	Firenze	»	»	1
94	Giorgi Rodolfo	Roma	»	»	»
95	Rossi Aldo	Milano	»	»	1
96	Giancola Amedeo	Roma	»	»	1
97	Pastine Corrado	Firenze	»	»	1
98	Spanu Pietro.	Roma	»	»	1
99	Negri di Sanfront Emanuele. .	Milano	»	»	1
100	Giusti Giovanni.	Milano	»	»	»
101	Bruni Vittorio	Roma	»	»	1
102	Caviglione Giovanni	Milano	»	»	1
103	Rubino Pietro	Milano	»	»	1
104	Caviglia Lorenzo	Roma	»	»	1

SPECCHIO **B**.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per titolo di studio.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
1	Azzi Italo	Distretto Mantova	1	»	
2	Abba Mario	Id. Brescia	1	1	Inscritto della cl. 1874.
3	Arati Edoardo	Id. Piacenza	1	»	
4	Ago Angelo	Id. Firenze	1	1	
5	Apollonio Federico	Id. Catanzaro	1	1	
6	Arbarello Vincenzo	Cap. all. uffic. regg. artigl. da montagna	1	»	
7	Bottino Luigi	Distretto Torino	1	»	
8	Bongioanni Primo	Id. Cuneo	1	»	
9	Bosco Ferdinando	Id. Torino	1	»	
10	Bruzzese Guglielmo	Id. Napoli	1	»	
11	Bazzanti Enrico	Id. Napoli	1	1	
12	Balbi Bartolommeo	Cap. all. uffic. regg. artigl. da montagna	1	»	
13	Bassi Gio. Battista	Distretto Torino	1	»	Ritardatario della classe 1873.
14	Bastico Ettore	Id. Firenze	1	1	
15	Barbato Antonio	Id. Caserta	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
16	Basile Roberto	Id. Caserta	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
17	Benussi Francesco	Id. Modena	1	1	
18	Bassetti Ernesto	Id. Torino	1	1	
19	Buti Vittorio	Id. Roma	1	1	Classe 1873 riformato.
20	Boccacini Mario	Id. Torino	1	1	
21	Bicchieri Italo	Id. Massa	1	»	
22	Baratta Agostino	Id. Savona	1	»	
23	Camilla Luigi	Id. Torino	1	1	Classe 1873, 3ª categ.
24	Castoldi Fortunato	Id. Pavia	1	»	
25	Cornero Cesare	Id. Casale	1	1	
26	Colombo Mario	Id. Cuneo	1	1	
27	Corrado Enrico	Id. Caserta	1	1	
28	Colamussi Vito	Id. Bari	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
29	Cellerino Giuseppe	Id. Alessandria	1	»	Ritardatario della classe 1873.
30	Colonna Raffaele	Id. Lecce	1	1	
31	Colli-Vignarelli Annib.	Id. Cagliari	1	»	Inscritto della cl. 1874

32	Casamassima Francesco.	Distretto Barletta .	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
33	Chiora Carlo	Id. Mondovi.	1	1	
34	Cibelli Vincenzo . .	Id. Massa .	1	1	Inscritto della cl. 1874.
35	Crocco Alberto . . .	Id. Bologna .	1	1	Inscritto della cl. 1874.
36	Ceradini Adriano . .	Id. Roma. .	1	»	
37	Curcio Antonio . . .	Id. Girgenti .	1	»	Ritardatario della classe 1873.
38	Capuzzo Ercole. . .	Id. Torino .	1	»	
39	Caldonazzo Mario . .	Id. Vicenza .	1	»	
40	Colacicco Giuseppe .	Id. Gaeta . .	1	»	
41	Chiavarelli Giuseppe .	Id. Pesaro .	1	»	
42	Curti Riccardo . . .	Cap. allievo ufficiale 27 fanteria.	1	1	
43	Damele Guido . . .	Distretto Savona .	1	1	
44	Dallosta Giuseppe . .	Id. Cremona.	1	1	Inscritto della cl. 1874.
45	Diana Dino. . . .	Id. Firenze .	1	1	
46	Duprè Alberto . . .	Id. Torino .	1	»	
47	Delpino Federico . .	Id. Roma. .	1	1	
48	De Maldè Ettore . .	Id. Mondovi.	1	1	Inscritto della cl. 1874.
49	Douglas-Scotti Luigi .	Id. Napoli .	1	1	
50	De Rossi Giovanni. .	Soldato 11 fanteria.	1	1	
51	Derege di Donato Emilio.	Distretto Torino .	1	»	Inscritto della cl. 1874.
52	De Tullio Giovanni .	Id. Bari . .	1	»	Inscritto della cl. 1874.
53	Dalmasso Giuseppe .	Id. Torino .	1	»	
54	Dino-Guida Cosimo .	Caporale allievo ufficiale 10 bersaglieri	1	1	
55	Einandi Costanzo . .	Distretto Mondovi.	1	»	
56	Fichera Salvatore . .	Id. Catania .	1	»	
57	Franza Vincenzo . .	Id. Avellino .	1	»	
58	Fiore Ugo.	Id. Benevento	1	»	Ritardatario della classe 1873.
59	Ferrara Giuseppe . .	Id. Napoli .	1	»	Classe 1872, 3ª categ.
60	Fornari Ernesto . .	Id. Alessandria.	1	»	
61	Favini Gualberto . .	Id. Pavia. .	1	»	
62	Fabrocini Dante. . .	Id. Caserta .	1	»	
63	Forno Eugenio . . .	Id. Casale .	1	1	
64	Grasselli Ettore. . .	Id. Bergamo	1	»	
65	Gropallo Ippolito . .	Id. Genova .	1	»	
66	Gatti Giuseppe . . .	Id. Mondovi.	1	1	
67	Geremia Salvatore. .	Id. Palermo.	1	»	Classe 1871, 3ª categ.
68	Grossi Camillo . . .	Id. Firenze .	1	1	
69	Guzzoni Alfredo. . .	Id. Mantova.	1	»	
70	Giovenale Giuseppe .	Id. Padova .	1	1	
71	Guidacci Giorgio . .	Id. Firenze .	1	»	
72	Gentilucci Italo . . .	Id. Roma. .	1	»	
73	Gallo Cesare. . . .	Id. Benevento	1	»	
74	Garibbo Maurizio . .	Id. Savona .	1	»	
75	Heinzelmann Enrico .	Id. Venezia .	1	»	
76	Lago Augusto . . .	Id. Milano .	1	1	Inscritto della cl. 1874.
77	Lucchelli Vittore . .	Id. Ivrea . .	1	1	

78	Morteo Cesare Marco	Distretto Cuneo. .	1	»	
79	Montemagno Pietro .	Id. Macerata	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
80	Manunta Giuseppe. .	Id. Napoli .	1	1	
81	Montuori Carlo . . .	Id. Catanzaro	1	»	
82	Mosti Enrico. . . .	Id. Napoli .	1	1	Classe 1873, 3ª categ.
83	Monesi Giovanni . .	Id. Modena .	1	1	
84	Mirone Giuseppe . .	Id. Catania .	1	»	Ritardatario della classe 1873.
85	Mussi Giacomo . . .	Id. Como . .	1	1	
86	Martini Domenico . .	Id. Ravenna.	1	»	
87	Monari Piero. . . .	Id. Ancona .	1	1	
88	Meneghini Antonio. .	Id. Padova .	1	»	
89	Maravigna Pietro . .	Id. Catania .	1	1	
90	Moliterni Gio. Battista	Id. Catanzaro	1	1	Inscritto della cl. 1874.
91	Mastronardi Giovanni.	Id. Bari . .	1	»	
92	Nicolosi Carlo . . .	Id. Bergamo.	1	1	
93	Nordio Eliseo. . . .	Id. Venezia .	1	»	Ritardatario della classe 1873.
94	Nesi Alberto	Id. Firenze .	1	1	
95	Narra Osvaldo . . .	Id. Caserta .	1	1	Classe 1873, 3ª categ.
96	Nucci Alfredo . . .	Id. Napoli .	1	»	
97	Passatore Giulio . .	Id. Reggio E.	1	»	
98	Pagliara Matteo. . .	Id. Napoli .	1	»	
99	Pippo Italo	Id. Genova .	1	»	Rivedibile della cl. 1873.
100	Profili Alessandro . .	Id. Spoleto .	1	»	Ritardatario della classe 1873.
101	Pantanelli Guido . .	Id. Modena .	1	1	
102	Piersantelli Vasco. .	Id. Macerata	1	1	
103	Pellegrinelli Ettore. .	Id. Massa .	1	1	Inscritto della cl. 1874.
104	Pipitò Giuseppe. . .	Id. Venezia .	1	1	
105	Ponzio Celso. . . .	Cap. allievo ufficiale 62 fanteria.	1	»	
106	Rivoiro Pietro . . .	Distretto Pinerolo.	1	»	
107	Rossi Alfredo . . .	Id. Avellino .	1	»	Ritardatario della classe 1872.
108	Rosmi-Gervasoni Duilio	Id. Livorno .	1	»	
109	Russo Augusto . . .	Id. Lecce . .	1	1	
110	Ravelli Enzo	Id. Vercelli .	1	»	
111	Regioni Rodolfo. . .	Id. Ancona .	1	»	Inscritto della cl. 1874.
112	Ravasi Paolino . . .	Id. Parma .	1	1	
113	Rosi Tiziano	Id. Alessandria.	1	1	
114	Rossi Vittorio . . .	Id. Verona .	1	»	
115	Radice Augusto. . .	Id. Roma. .	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
116	Ravera Pietro . . .	Id. Casale .	1	»	
117	Rossi Camillo . . .	Id. Torino .	1	»	
118	Sannazzaro-Motta Giuseppe.	Id. Torino .	1	»	
119	Sciocchetti Alberico .	Id. Ancona .	1	1	
120	Soravia Riccardo . .	Id. Verona .	1	»	Classe 1873, 3ª categ.
121	Sagone Salvatore . .	Id. Siracusa.	1	»	
122	Starita Gio. Battista .	Id. Bari . .	1	»	
123	Smaniotto Ercole . .	Id. Treviso .	1	1	

124	Taddei Giulio . . .	Distretto Ferrara .	1	»	
125	Trinchieri Giulio . .	Id. Torino .	»	2	
126	Tirinanzi-De Medici Carlo.	Id. Novara .	1	1	
127	Trischitta Giuseppe .	Id. Messina .	1	»	
128	Urangia-Tazzoli Tullo	Id. Modena .	1	1	
129	Vallo Gabriele . . .	Id. Venezia .	1	1	Rivedibile della cl. 1873
130	Villafranca Soisson Vittorio Emanuele.	Id. Torino .	1	»	
131	Vigliaturo Eugenio .	Id. Cosenza .	1	»	
132	Vitetti Ettore. . . .	Cap. allievo ufficiale 43 fanteria.	1	1	
133	Zironi Pietro	Distretto Modena .	1	1	
134	Zineroni Vincenzo . .	Id. Modena .	1	1	

SPECCHIO **C**.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per esame.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		*Annotazioni*
				Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
1	Campello della Spina Pompeo	Roma	14,34	»	»	
2	Mantino Umberto	Torino	14,27	»	»	
3	Carboni Pompeo	Firenze	14,23	»	»	
4	Sanfelice Marino	Napoli	14,11	»	»	
5	Garis Luigi	Torino	14,05	»	»	
6	Ferlosio Attilio	Roma	13,70	»	1	
7	Lovatelli dal Corno Gio. Batta	Torino	13,68	»	»	
8	Criscuolo Pietro	Napoli	13,63	»	»	
9	Da Lisca Giorgio	Torino	13,58	»	»	
10	Serra Domenico	Torino	13,20	»	»	
11	Malchiodi Dario	Milano	13,09	»	»	
12	Angero Camillo	Torino	13,09	»	»	

N. **144. — Reggimenti in cui sono aperti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 settembre.

In relazione al disposto dei §§ 178 e 259 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal recente *Atto* n.. 183, questo Ministero indica qui sotto i reggimenti presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.

Il Ministro — MOCENNI.

Allievi Ufficiali.

Fanteria di linea.

Alessandria . . 35°	Firenze. . . . 68°	Piacenza . . . 8°
Ancona. . . . 87°	Milano . . . . 39°	Roma . . . . 11°
Bari . . . . . 44°	Napoli . . . . 1°	Torino . . . . 61°
Bologna . . . 28°	Palermo . . . 58°	Verona. . . . 46°

Bersaglieri.

Palermo. . . . 1° — Torino. . . . 8° — Verona. . . . 11°

Alpini.

Torino. . . . 3° — Verona. . . . 6°

Cavalleria.

Bologna . . . 23° | Napoli . . . 19° | Torino. . . 2°.

Artiglieria da campagna e treno d'artiglieria.

Bologna . . . 3° | Firenze . . . 19° | Napoli . . . 24° | Roma. . . 13°.

Artiglieria da fortezza e da costa.

Alessandria . . . 29° | Genova . . . 26°.

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano . . . | Regg. a cavallo | Torino . . . Regg da montagna.

Genio.

Firenze . . . 3° | Piacenza . . . 4°

Corpo Sanitario.

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze — Direzione Territoriale di commissariato.

Corpo veterinario.

Pinerolo — Scuola di cavalleria.

Allievi sergenti.

Fanteria di linea.

Ascoli Piceno 66°	Mantova . . . 51°	Roma. . . . . 70°
Bari . . . . 43°	Milano . . . . 40°	Savona . . . . 64°
Brescia. . . 90°	Napoli . . . . 2°	Siena . . . . . 5°
Cagliari . . 85°	Nocera . . . . 34°	Siracusa. . . . 50°
Cuneo . . . 82°	Novara . . . . 92°	Torino . . . . 62°
Foggia . . . 2° gran.	Parma . . . . 29°	Tortona . . . . 79°
Girgenti . . 57°	Ravenna . . . 78°	Udine. . . . . 26°
Livorno . . 31°	Reggio Emilia . 41°	Viterbo . . . . 54°
	Reggio Calabria . 60°	

Bersaglieri.

Firenze 9° | Cremona 2° | Napoli 10° | Treviso 5°

Alpini.

Brà . . . . . 2°	Ivrea . . . . 4°	Mondovì . . . 1°
Conegliano . . 7°	Milano. . . . 5°	

Cavalleria

Aversa . . . 14°	Milano. . . . 18°	Vercelli . . . 20°
Brescia . . . 1°	S. Maria . . . 5°	Vicenza . . . 4°
Lucca . . . . 22°	Udine . . . . 15°	

Artiglieria da campagna.

Alessandria . . 11°	Cremona . . . 4°	Palermo . . . 22°
Capua . . . . 12°	Padova. . . . 20°	Pisa . . . . . 7°

Artiglieria da fortezza e da costa.

Mantova . . . 28° | Roma . . . . 27° | Spezia . . . . 25°

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano-Reggimento a cavallo | Torino-Reggimento da montagna

Genio.

Casale . . 2° | Firenze . 3° | Pavia . . 1° | Piacenza . 4°

N. **145. — Esperimento di una bisaccia di tela olona coperta di pelle di vitello con pelo rasato di color naturale.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 28 settembre.

In seguito a favorevoli risultati ottenutisi in esperimenti preliminari fatti con bisacce di tela d'olona, ricoperte di pelle di vitello con pelo rasato di color naturale, il Ministero, prima di prendere una determinazione in merito a tali bisacce, ha stabilito di far eseguire con le medesime un esperimento su

più vasta scala, della durata di un anno circa, da tutti i reggimenti di cavalleria.

Tali corpi, perciò, sostituiranno, a misura del bisogno, le bisacce regolamentari, dichiarate fuori servizio, con altrettante del nuovo tipo, conformi al campione, che riceveranno dall'opificio di arredi militari, ed impiegheranno queste ultime bisacce in tutti i servizi, istruzioni e manovre, promiscuamente a quelle ora in uso.

Al 1° ottobre 1895 poi ciascun comandante di corpo farà pervenire al Ministero un particolareggiato rapporto sul modo con cui si saranno comportate in servizio le nuove bisacce, esprimendo il parere esplicito sulla convenienza, o meno, della loro introduzione in servizio.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 40ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 ottobre

OTTOBRE 5. — Dichiarazioni da rilasciarsi all'impresa dei trasporti militari all'atto della consegna delle robe, *pag.* 391.
» 5. — Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 391.
» 5. — Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria, *pag.* 392.
» 5. — Sottufficiali ammessi al 4° anno di corso della scuola dei sottufficiali, *pag.* 394.

CIRCOLARE N. **146** — **Dichiarazioni da rilasciarsi all'Impresa dei trasporti militari all'atto della consegna delle robe.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 5 ottobre.

Il modello di lettera di vettura per il servizio dei trasporti militari annesso ai capitoli d'oneri (edizione 1891) e la ristampa fattane nel corrente anno, con lievi modificazioni di forma, fanno obbligo alla parte ricevente di dichiarare sulle lettere suddette unicamente la data della consegna delle robe.

Ora poichè dall'esame delle contabilità della impresa dei trasporti si è rilevato che parecchie di tali lettere portano, invece, la dichiarazione di « *arrivato in tempo utile* » come era prescritto fino al 30 giugno 1891, il Ministero richiama alla osservanza della nota n. 8 posta in calce del modello di lettera di vettura (R. 1894), per le ragioni in detta nota specificate.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **147**. — **Cambio dei distaccamenti delle truppe del Genio.** — Direzione generale d'artiglieria e genio). — 5 ottobre.

A parziale modificazione del preavviso contenuto nella Circolare N. 68, anno corrente, i cambi di distaccamento in detta Circolare preannunziati per le brigate del 4° reggimento del genio, avranno invece luogo nelle epoche sottoindicate:

Compagnie e stati maggiori di brigata	Stanza		Epoca di partenza dalle attuali sedi
	attuale	nuova	
1° reggimento			
1ª e 2ª compagnia zappatori.	Pavia	Roma	30 ottobre 1894 (ferrovia)
5ª compagnia zappatori . .	Messina	Pavia	25 ottobre 1894 (per mare fino a Genova e poi per ferrovia).
6ª e 7ª compagnia zappatori .	Roma	Pavia	30 ottobre 1894 (ferrovia).
12ª compagnia zappatori. .	Pavia	Messina	24 ottobre 1894 (per ferrovia fino a Genova e poi per mare).
Stato maggiore della 1ª brigata zappatori.	Pavia	Roma	Nel mese di marzo 1895
3ª e 10ª compagnia zappatori.			
Stato maggiore della 2ª brigata zappatori	Messina	Pavia	
4ª compagnia zappatori . .			
Stato maggiore della 3ª brigata zappatori	Roma	Pavia	
8ª e 9ª compagnia zappatori.			
Stato maggiore della 4ª brigata zappatori	Pavia	Messina	
11ª compagnia zappatori . .			

Il Ministro — MOCENNI.

N. **148**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria.** — 5 ottobre.

1. A complemento delle prescrizioni emanate colla circolare N. 77 del corrente anno, questo Ministero ha ora determinato che gli esami d'idoneità per l'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria siano iniziati il 28 corrente.

2. Gli esami di cui ai commi A, B, C e D dell'*Atto* N. 80 del corrente anno, per le specialità da fortezza e da campagna, nonchè quelli di cui ai commi A e B per la specia-

lità treno, avranno luogo, a senso di tale atto, in Roma, presso l'ispettorato generale d'artiglieria.

Gli esami pratici, di cui ai commi E si svolgeranno:

a) per la specialità da fortezza, al poligono di Bracciano, subito dopo che sarà stato ultimato il corso di scuola centrale di tiro colle artiglierie d'assedio, indetto colla Circolare N. 89 del corrente anno;

b) per la specialità da campagna, al poligono di Nettuno, prima che venga iniziata la serie dei corsi d'istruzione da campagna indetta colla Circolare N. 127.

A tal fine, la brigata di servizio del 27° reggimento artiglieria verrà trattenuta in Bracciano fino al 4 novembre, affinchè essa possa fornire il personale di truppa e gli ufficiali subalterni necessari allo svolgimento degli esercizi *E di puntamento e tiro pratico delle artiglierie d'assedio.*

Parimenti, il personale occorrente allo svolgimento degli *esercizi E, d'impiego pratico delle batterie nel tiro tattico,* sarà fornito dal personale della brigata di servizio al poligono di Nettuno, nei giorni che precederanno l'apertura del 1° corso di scuola centrale di tiro da campagna.

3. In base a quanto precede, i candidati appartenenti alla specialità da fortezza saranno da Roma inviati a Bracciano il 31 ottobre, e quelli della specialità da campagna saranno inviati a Nettuno il 13 novembre.

4. La successione dei vari esami verrà regolata dal presidente della commissione, tenendo conto di quanto è prescritto dai commi 2 e 3 della presente Circolare.

Per lo svolgimento degli esami pratici, il presidente della commissione prenderà gli accordi all'uopo necessari col signor comandante della scuola centrale di tiro, e richiederà, per tempo, al Ministero le munizioni occorrenti per l'esecuzione degli esercizi di tiro.

5. Per l'esame in iscritto, il Ministero comunicherà a suo tempo, al presidente della commissione, tre temi da proporsi ai candidati, senza distinzione di specialità. Ogni candidato svolgerà un sol tema a sua scelta.

Durante il detto esame, i candidati non potranno consultare alcun libro; è però fatta loro facoltà di valersi di un dizionario della lingua italiana.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **149**. — **Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 6 ottobre.

A norma del disposto del § 248 del Regolamento sullo stato dei sott'ufficiali, questo Ministero ha determinato che i sottufficiali, qui appresso nominati, aspiranti alla carriera nelle armi combattenti, od a quella contabile, i quali superarono gli esami di cui alla Circolare N. 122 del corrente anno, sieno ammessi al primo anno di corso nella scuola dei sottufficiali, passando effettivi alla scuola stessa dal 15 ottobre corrente.

Il Ministro — MOCENNI.

Aspiranti all'arma propria.

1. Lanati Ernesto, furiere maggiore 77 fanteria.
2. Bizzi Giovanni, furiere 2 granatieri.
3. Mazza Erminio, sergente 15 fanteria.
4. Cortese Alfredo, furiere 1 id.
5. Mella Romeo, id. 34 id.
6. Monselesan Fernando, sergente 60 id.
7. Bologna Stanislao, id. 7 id.
8. Giaroli Giuseppe, furiere 64 id.
9. Nudi Giovanni, sergente 41 id.
10. Sparagana Filippo, id. 11 id.
11. Albrizio Gennaro, furiere direzione commiss Africa.
12. Manganelli Giulio, sergente 9 bersaglieri.
13. Giglio Francesco, id. 23 fanteria.
14. Benetti Cesare, id. 20 id.
15. Bertano Bernardino, furiere 15 id.
16. Napoli Pietro, id. 4 id.
17. Broda Angelo, furiere 8 bersaglieri.
18. Postiglione Simone, id. 83 fanteria.
19. Bruno Guglielmo, sergente 2 id.
20. Bisi Gino, furiere 68 id.
21. Porotti Carlo, sergente 27 id.
22. Bianchini Cesare, furiere 60 id.
23. Sprega Ezio, id. 11 bersaglieri.
24. Saporetti Flavio, id. 1 id.
25. Panin Umberto, id. battaglione cacciatori Africa.
26. Gritti Salvino, sergente 76 fanteria.
27. Menozzi Vincenzo, id. 26 id.
28. De Campo Secondo, id. 45 id.
29. Mach di Palmstein Giovanni, furiere 64 fanteria.
30. Mannanici Luigi, sergente 23 id.
31. Costa Carlo, id. 67 id.
32. Verri Carlo, id. 75 id.

33. Piccini Tito Livio, sergente 87 fanteria.
34. Cantele Gio. Battista, id. 52 id.
35. Battistoni Giuseppe, id. 16 id.
36 Gianelli Amedeo, id. 33 id.
37. Napoletano Gaetano, furiere 4 id
38. Gilberti Pietro, sergente 5 bersaglieri.
39. Marconi Annibale, id. 37 fanteria.
40. Neri Alberto, id. 1 alpini.
41. Reboa Giovanni, furiere 21 fanteria.
42. Acuto Secondo, sergente 74 id.
43. Di Lustro Antonio, id. 66 id.
44. La Peschi Luigi, sergente 80 fanteria.
45. Rocchi Arturo, furiere 2 granatieri.
46. Dorati Damiano, id. 34 fant.
47. Bartolozzi Giuseppe, id. reggimento cavalleria Nizza.
48. Brugnoli Pio, id. id. id. Savoia.
49. Sacconi Attilio, id. 13 artiglieria (presso il comando del genio a Massaua).
50. Fornara Umberto, sergente 19 artiglieria.
51. Gandini Luigi, id. 9 id.
52. Giuffrida Agatino, furiere 2 genio.
53. Annisani Giovanni, sergente 1 id.

Contabili

1. Magnotti Francesco furiere maggiore 33 fanteria.
2. Barassi Matteo, furiere 91 id.
3. Amati Arturo, id. 1 genio.
4. Monaco Orazio, sergente 3 id.
5. Carta Alberto, furiere 3 id.
6. Basilico Panfilo, id. 44 fanteria.
7. Mantovani Gaetano, sergente 15 artiglieria.
8. Dan Pompeo, furiere 43 fanteria.
9. Pregno Giuseppe, sergente 86 id.
10. Poesio Eugenio, id. 2 bersaglieri.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 41ª 1894 PARTE 2

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 ottobre

OTTOBRE 11. — Rilascio delle dichiarazioni di viaggio mod. E, *pag.* 397.
» 11. — Commissione per gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria, *pag.* 397.
» 12. — Sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti in attesa della nomina a sottotenente, *pag.* 399.
» 12. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1894, *pag.* 400.

CIRCOLARE N. **150**. — **Rilascio delle dichiarazioni di viaggio Mod. E.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 11 ottobre.

Ad evitare che i bigliettari delle stazioni debbano rifiutare come incomplete ed irregolari le dichiarazioni di viaggio a prezzo ridoto Mod. E, si avvertono i comandi, corpi ed uffici che detti documenti dovranno essere sempre staccati dalla matrice col tagliando relativo al trasporto del bagaglio.

Nel caso che detto tagliando non debba essere usufruito, dovrà essere annullato con una riga traversale rimanendo però sempre unito alla parte centrale della dichiarazione.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **151**. — **Commissione per gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria**. — 11 ottobre.

1. Questo Ministero ha determinato che la Commissione per gli esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria, di cui sono oggetto le circolari n. 77 e 148 del corrente anno, sia costituita come segue:

Presidente, maggiore generale **Borgetti** comm. Giuseppe (comandante d'artiglieria da campagna in Roma).

Segretario, capitano **Aragno** Vittorio Emanuele (ispettorato generale d'artiglieria).

Sotto Commissione per gli esami in iscritto e per le materie D *degli aspiranti alle specialità fortezza e campagna, e per la materia* B *degli aspiranti alla specialità treno.*

Presidente, colonnello **Biancardi** cav. Giuseppe (comandante il 13° reggimento artiglieria).
Membri, maggiore **Del Sordo** cav. Pietro (Direzione territoriale d'artiglieria di Roma); capitano **Patrocollo** Vincenzo (27° reggimento artiglieria).

Sotto Commissione per le materie A, B *e* C *delle specialità da fortezza e da campagna e per la materia* A *della specialità treno.*

Presidente, tenente colonnello **Sforza Fogliani** cav. Cesare (13° reggimento artiglieria).
Membri, maggiore **Vitali** cav. Giuseppe (27° reggimento artiglieria).; capitano **Mangia** Domenico (27° reggimento artiglieria).

Sotto Commissione per l'esame pratico E *della specialità da fortezza (puntamento e tiro delle artiglierie d'assedio).*

Presidente, colonnello **De Maria** cav. Luigi (comandante il 26° reggimento artiglieria).
Membri, maggiore **Polleri** cav. Gio. Battista (29° reggimento artiglieria); capitano **Patrocollo** Vincenzo (27° reggimento artiglieria).

Sotto Commissione per l'esame pratico E *della specialità da campagna (impiego pratico delle batterie nel tiro tattico).*

Presidente, colonnello **Schellini** cav. Tommaso (comandante il 10° reggimento artiglieria).
Membri, maggiore **Bovio** cav. Amilcare (10° reggimento artiglieria; capitano **Nicola** cav. Agostino (comando d'artiglieria da campagna in Milano).

Supplenti, maggiore **Mazzetti** cav. Giulio (comando d'artiglieria da campagna in Roma); capitano **Degli Uberti** Alfredo (27° reggimento artiglieria).

2. Tutti i prenominati ufficiali, esclusi i colonnelli De Maria e Schellini, si riuniranno, presso l'Ispettorato generale

d'artiglieria in Roma, il giorno 27 corrente, per ricevere dal presidente della Commissione le istruzioni relative all'ordine dei lavori delle singole sotto Commissioni.

Il Ministro
MOCENNI.

N. **152**. — **Sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti in attesa della nomina a sottotenente**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 12 ottobre.

Per togliere ogni dubbio circa gli assegni dovuti pei sergenti provenienti dagli allievi del 3° anno della scuola militare assegnati a reggimenti in attesa della nomina a sottotenente, il Ministero avverte che alle amministrazioni dei reggimenti è dovuta l'indennità fissa spese di viaggio, nonchè l'assegno di 1° corredo per ogni sergente nuovo incorporato, oltre, beninteso, all'assegno giornaliero del grado.

Ai sergenti quindi che, in forza della precedente circolare N. 139, devono recarsi dal luogo di licenza alla sede della scuola centrale di tiro per la fanteria per frequentare il corso speciale sulle armi, spetta, a carico della massa generale del corpo cui sono effettivi, il trattamento di viaggio stabilito dalle vigenti disposizioni pei sottufficiali reduci di licenza.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 153. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1894.** — (Segretariato generale). — 12 ottobre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Torino		
Torino	24	1,5
Fenestrelle	26	0,4
Venaria Reale	16	1,5
Bardonecchia	18	1,1
Moncenisio	19	0,5
Lombardore	14	0,7
In escursione	16	0,5
Per tutta la divisione	21	1,1
Div. Novara.		
Novara	22	1,8
Vercelli	30	2,7
Ivrea	18	1,6
Pallanza	20	0,7
In escursione	25	1,2
Per tutta la divisione	21	1,7
Div. Alessand.		
Alessandria	42	2,0
Asti	23	1,3
Acqui	25	1,7
Casale	27	2,5
Novi Ligure	34	2,1
Tortona	39	3,2
Voghera	61	2,4
Per tutta la divisione	35	2,0
Div. Cuneo.		
Cuneo	22	1,4
Fossano	19	1,1
Savigliano	12	0,7
Alba	37	1,8
Saluzzo	31	1,8
Vinadio	11	0,7
Tenda, forti	34	1,8
In escursione	22	1,0
Per tutta la divisione	23	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Milano		
Milano	27	1,6
Como	24	1,2
Lodi	30	2,3
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Brescia		
Brescia	21	1,0
Bergamo	18	1,2
Cremona	37	2,1
Desenzano	19	1,3
In escursione	25	1,2
Per tutta la divisione	24	1,3
Div. Piacenza		
Piacenza	25	1,4
Parma	26	1,7
Pavia	32	2,4
R. S. Domino	28	0,9
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Genova		
Genova	21	1,2
Savona	15	0,6
Oneglia	16	0,5
S. Remo	16	0,6
Porto Maurizio	37	1,8
Ventimiglia	23	0,8
Nava	27	0,9
In escursione	19	0,8
Per tutta la divisione	21	0,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Verona		
Verona	24	1,6
Legnago	24	0,9
Mantova	25	2,2
Peschiera	34	2,6
Vicenza	30	1,0
In escursione	25	1,3
Per tutta la divisione	25	1,6
Div. Padova		
Padova	25	1,8
Venezia	22	1,9
Treviso	18	1,0
Udine	29	1,2
Vittorio	32	1,1
Belluno	11	0,8
Spilimbergo	22	1,2
In escursione	16	0,8
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Bologna (a)		
Bologna	36	2,8
Ferrara	34	2,0
Modena	20	1,3
Reggio Emilia	35	2,1
Per tutta la divisione	31	2,1
Div. Ravenna (b)		
Ravenna	33	2,7
Forlì	18	1,2
Rimini	26	2,0
Cesena	38	3,0
Imola	27	1,3
Lugo	20	2,9
Per tutta la divisione	26	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c)		
Ancona	40	1,7
Ascoli Piceno	74	3,6
Senigallia	35	0,9
Fano	27	2,3
Pesaro	36	2,6
Per tutta la divisione	34	1,7

Div. Chieti (d)		
Chieti	36	2,1
Aquila	30	2,3
Foggia	62	3,5
Teramo	47	2,3
Pescara	39	2,1
Lanciano	41	1,7
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Firenze (e)		
Firenze	28	1,5
Siena	46	2,5
Arezzo	20	1,1
Pistoia	20	1,2
Orbetello	33	2,3
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Livorno (f)		
Livorno	20	2,5
Spezia	24	1,2
Pisa	17	1,0
Lucca	21	1,3
Carrara	36	1,0
Cecina	23	1,9
Per tutta la divisione	23	1,3

Div. Roma (g)		
Roma	43	2,8
Civitavecchia	37	1,8
Bracciano	44	2,3
Per tutta la divisione	43	2,5

Div. Perugia (h)		
Perugia	22	1,5
Spoleto	64	4,3
Terni	32	1,9
Viterbo	39	3,0
Foligno	42	3,5
Per tutta la divisione	36	2,4

Div. Napoli (i)		
Napoli	40	2,8
Caserta	51	2,5
Capua	52	3,1
Gaeta	36	1,8
S. Maria	67	3,7
Portici	18	1,7
Aversa	31	1,3
Nola	55	2,2
Per tutta la divisione	44	2,6

Div. Salerno (l)		
Salerno	43	1,8
Nocera	36	1,8
Per tutta la divisione	32	1,5

Div. Bari (m)		
Bari	46	2,3
Taranto	36	1,0
Lecce	68	6,5
Potenza	23	1,6
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Catanzaro (n)		
Catanzaro	34	2,1
Monteleone	27	2,9
Reggio Calabria	48	3,1
Per tutta la divisione	33	2,1

Div. Palermo (o)		
Palermo	38	3,4
Girgenti	90	3,2
Trapani	34	1,9
Per tutta la divisione	40	1,8

Div. Messina (p)		
Messina	37	2,8
Catania	58	2,8
Siracusa	38	2,2
Caltanissetta	32	1,7
Per tutta la divisione	40	2,2

Isola di Sardeg. (q)		
Cagliari	50	4,6
Sassari	48	2,9
Maddalena	56	5,1
Per tutti i presidi dell'Isola	36	2,7
Per tutto l'esercito	30	1,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,43

Presidi d'Africa (mese di luglio)		
Massaua e posti circostanti	47	1,9

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE

(a) Distretto Bologna 3,9. Distretto Reggio Emilia 3,6. — (b) Distretto Ravenna 3,7. — (c) 66° fant. 4,4. 1ª e 4ª batt. 44° art. 3,7 — (d) 7° bers. 5,6. 2° granatieri 4,1. 9ª, 11ª e 12ª comp. 7° bers. 4,1. 3ª e 8ª comp. 2° granatieri 5,6. 7ª comp. 2° granatieri 3,9. — (e) 2ª comp. distretto Siena 9,8. Pers. punito 3ª comp. discipl. 4,5. — (f) 32° fant. 4,0. — (g) 12° bers. 4,9. 13° art. 5,1. — (h) 19° fant. 4,5. — (i) 1° fant. 5,5. 1ª comp. treno 12° art. 5,8 Dep. cav. staff. 3,7 Regg. cav. Novara 3,7. 1ª, 2ª e 3ª comp. 14° fant. 4,4. — (l) Distretto Avellino 3,8. — (m) 11ª comp. suss. 4,4. 85° fant. 6,7. Distretto Lecce 3,6. — (n) 10ª, 11ª e 12ª comp. 25° art. 5,0 — (o) 1° e 2° squad. regg. cavall. Guide 4,3. Distretto Cefalù 5,1. 1ª e 2ª comp. 42° fant. 4,2. 5ª e 6ª comp. 25° fant 3,6. 2ª e 4ª comp. 28° fant. 5,0. 2ª e 3ª comp. 2° granatieri 4,2. 2ª comp. 57° fant. 5,5. — (p) 5ª brig. 25° art. 3,7. 1ª e 5ª comp. zapp. 1° genio 3,8. — (q) 85° fant. 4,9. Distretto Cagliari 3,9. Distacc. 10° art. 8,0. 3° batt. 86° fant. 6,2. 2ª comp. discipl. 5,3.

Il Sottosegretario di Stato — G. Boglietto

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 42ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 ottobre

OTTOBRE 19. — Arrolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito, *pag.* 403.
» 22. — Commissione per gli esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria, *pag.* 404.

CIRCOLARE N. **154**. — **Arrolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R esercito.** — Direzione generale leve e truppa) — 19 ottobre.

In relazione al disposto dal § 709 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto segue circa l'arrolamento dei volontari ordinari nei corpi del R. esercito:

1° L'arrolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1895, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

2° Il numero di volontari ordinari, che nel detto periodo di tempo possono essere ammessi, è di 10 per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri e genio.

In questo numero, a termini del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1ª categoria per libera elezione.

3° Nei reggimenti alpini ed in tutti quelli dell'arma di artiglieria il numero dei volontari ordinari è illimitato, ed i consigli d'amministrazione dei reggimenti medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli d'amministrazione di distaccamento o di brigata ad ammettere all'arrolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

I reggimenti di cavalleria potranno parimenti ammettere un numero illimitato di volontari ordinari per la ferma di anni tre stabilita dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1891 N. 316.

4° Per l'arrolamento dei detti volontari, dovranno seguirsi le norme contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso, avute presenti le modificazioni apportate a que-

st'ultima con l'*Atto* N. 204 del 1890 e le prescrizioni dell'*Atto* N. 14 del 1893.

5° In quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arrolati volontari ordinari, i corpi si atterranno al § 170 dell'istruzione sulle matricole, quale fu modificata dall'*Atto* 51 del 1892.

6° Continuano ad essere sospesi sino a nuovo ordine giusta la Circolare N. 47 del corrente anno, gli arrolamenti volontari ordinari per l'arma dei carabinieri reali e le partenze anticipate degli inscritti della classe 1874 con assegnazione all'arma stessa.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **153**. — **Commissione per gli esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria**. — 22 ottobre.

A parziale modificazione di quanto venne stabilito colla circolare N. 151 del corrente anno, questo Ministero ha determinato che a far parte, in qualità di supplente, della Commissione per gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria, invece del maggiore MAZZETTI cav. Giulio, stato recentemente trasferito dal comando d'artiglieria da campagna in Roma al 13° reggimento artiglieria, sia destinato il maggiore nel 27° reggimento artiglieria PETIT-BON cav. Ugo.

Il prefato ufficiale superiore è esonerato dallo intervenire alla riunione preparatoria della Commissione che avrà luogo il 27 corrente presso l'ispettorato generale d'artiglieria.

Il Ministro — MOCENNI

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 43ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 novembre

NOVEMBRE 4. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo, *pag.* 405.

CIRCOLARE N. **156**. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo.** — (Direzione generale leve e truppe). — 1° novembre.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1874, e gli uomini di 1ª categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo (Circolare N. 20 del corrente anno), saranno chiamati alle armi nei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v.

2. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1; e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione, un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), una ai prefetti ed ai sottoprefetti dei circondari compresi nel territorio del distretto, ed una agli intendenti di finanza.

3. A riguardo dei militari chiamati alle armi, che hanno tratti di viaggio da fare in ferrovia o per mare, sono da applicarsi le disposizioni del R. Decreto 22 maggio u. s. N. 211 e della relativa istruzione (*Atti* 103 e 148 del corrente anno), giusta le quali i militari predetti devono presentarsi al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, salvo ad avere il pagamento delle indennità di viaggio al loro giungere al distretto.

4. Per la visita, e per le successive proposte che occorressero, a riguardo dei militari che si presentassero al comando di un distretto a cui non appartengano per fatto di leva, si osserveranno le norme stabilite nella Circolare N. 29 del 1893.

5. È fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere ai militari, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due, in quei casi, ed in quelle misure, che saranno reputate opportune.

6. Coloro pei quali al tempo della chiamata alle armi sono in corso le pratiche per l'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento ed allievi sergenti, saranno lasciati a casa e considerati come in licenza, sino al giorno in cui dovranno, se la loro domanda sarà accolta, presentarsi per imprendere servizio come allievi, e coloro che chiedessero con regolare domanda l'ammissione nei corsi predetti dopo la loro presentazione al distretto potranno essere sino dal giorno suaccennato inviati in licenza.

Gli uni e gli altri però dovranno essere richiamati dalla licenza per essere assegnati ed avviati ad un corpo, secondo la loro attitudine, se e non appena sia al distretto notificata che la loro domanda d'ammissione nei corsi predetti non è stata accolta.

7. In analogia a quanto è prescritto dal § 806 ^{bis} del Regolamento sul reclutamento, e conformemente a quanto fu già praticato nella leva passata, i militari chiamati alle armi i quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria, potranno dai comandanti di distretto esser lasciati in congedo illimitato provvisorio, per un tempo però non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipenda dall'applicazione dei N. 1, 2 e 3 dell'art. 93 della legge.

Designazione di militari della classe 1874 pel servizio di due anni.

8. Degli uomini di 1ª categoria della classe 1874 arruolati per la ferma d'anni tre questo Ministero ha determinato che una parte abbia a fare sotto le armi solo due anni di servizio.

A tale effetto una quota di tali uomini, analogamente a quanto si è praticato per la classe 1873, non sarà per ora chiamata alle armi, ma sarà lasciata in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo con obbligo di presentarsi alle armi, salvo disposizioni in contrario, alla chiamata degli uomini di 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1875

ed una quota sarà, dopo due anni di servizio sotto le armi, inviata in congedo illimitato per anticipazione.

9. La quota degli uomini da lasciarsi per ora in congedo illimitato provvisorio sarà del 23 per cento e quella degli uomini da inviarsi in congedo illimitato dopo due anni di servizio sarà dell'11,50 per cento sul numero totale degli inscritti della classe 1874 che in ciascun mandamento risulteranno arruolati in 1ª categoria per la ferma di anni tre alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 novembre corrente, compresi naturalmente i volontari ordinari, d'un anno ecc. computati nel contingente di 1ª categoria.

Avvenendo che nel calcolo per stabilire le quote risultino frazioni dovrà tenersi conto di quelle eguali o superiori alla metà per aumentare di un'unità la quota; le frazioni minori dovranno essere trascurate.

10. Stabilite per ogni mandamento le suaccennate quote, dovrà subito procedersi alla *designazione personale* di coloro che dovranno essere compresi in ciascuna di esse.

Dovrà anzitutto farsi la designazione personale di coloro che devono per ora essere lasciati in congedo, a cominciare dal numero di estrazione più alto del mandamento; poi, a cominciare dal numero di estrazione più alto dopo quello col quale si sarà completata tale quota, dovrà farsi la designazione di coloro che dovranno essere inviati in congedo illimitato dopo due anni di servizio sotto le armi.

11. Nella designazione personale non dovranno essere compresi:

a) i volontari, sia ordinari che di un anno; gli inscritti che già si trovano in servizio come ufficiali;

b) i morti;

c) coloro che furono arruolati colla classe 1874 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti; questi militari però dovranno essere designati per la ferma di due anni qualora provengano da una leva nella quale tale ferma fosse stata determinata per una parte del contingente e fosse loro spettata in ragione del loro numero d'estrazione:

d) coloro pei quali fossero in corso pratiche per l'ammissione nei corsi allievi sergenti. Questi però qualora non avvenisse la loro ammissione nei predetti corsi saranno compresi nella quota che loro spettava per numero d'estrazione.

Dovranno invece essere compresi, ove loro spetti, gli aspiranti allievi ufficiali di complemento, e coloro che fos-

sero stati ammessi al ritardo del servizio a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento.

12. Fatta la predetta designazione personale, dovrà essa rimanere ferma ed invariabile, vale a dire che non dovranno farsi passaggi da una designazione all'altra, per qualsiasi variazione potesse avvenire.

Gl'inscritti però che venissero in seguito arruolati in 1ª categoria saranno ammessi in soprannumero in una delle predette designazioni se loro spetti per ragione del numero di estrazione.

13. Gl'inscritti da lasciarsi in congedo illimitato dovranno esserne personalmente avvertiti con apposita notificazione per mezzo dei sindaci del rispettivo comune, e per lo stesso mezzo dovrà ad essi essere ritirato il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui sono muniti, sul quale sarà dai distretti posta per ciascuno l'annotazione seguente:

« Lasciato in congedo illimitato, per presentarsi alle armi con la classe successiva ».

Il foglio di congedo illimitato sarà poi, per lo stesso mezzo dei sindaci, fatto restituire ai titolari.

14. L'avvenuta designazione dovrà farsi risultare nella colonna annotazione del registro dell' assegnazioni ai corpi mod. 23 del catalogo (*Atto* 150 del corrente anno).

Assegnazione ai corpi.

15. Nelle tabelle numeri che di assegnazione che il Ministero farà pervenire ai comandi di distretto, le quote per alcune specialità essendo state per questa leva di alquanto aumentate, ciò potrà recare qualche difficoltà perchè ne sia raggiunto, il completo reclutamento. Per assicurare questo reclutamento si fa facoltà ai comandanti di distretto di transigere, ove occorra, di un centimetro in più od in meno sulla statura degli uomini, semprequando si verifichino nel resto le prescritte condizioni d'idoneità.

16. *Cavalleria.* — La quota che ogni distretto deve assegnare all'arma di cavalleria dovrà essere ripartita proporzionalmente pei mandamenti del distretto in base al numero di uomini di 1ª categoria colla ferma di anni tre, dopo dedotti naturalmente sia quelli che devono in ciascun mandamento essere per ora lasciati in congedo, sia quelli che devono

essere designati per essere inviati in congedo dopo due anni di servizio sotto le armi.

17. *Genio.* — Oltre i distretti accennati nel § 91 del citato capo V alla istruzione complementare, terranno a disposizione del comandante del 3° reggimento genio, per l'eventuale assegnazione come telegrafisti, cinque inscritti anche i distrettidi Cremona, Mantova, Treviso, Udine e Vicenza.

18. Oltre gl'inscritti che a termini del successivo § 95 debbono essere assegnati alla brigata ferrovieri tutti i distretti assegneranno pure a tale brigata gl'inscritti della ferma di anni tre non assegnabili alla cavalleria o della ferma di anni due, che risultino essere stati addetti (anche come avventizi) al servizio del movimento presso le ferrovie ordinarie.

19. A modificazione del 1° comma del § 96 del precitato capo V, non occorrerà che gl'inscritti da tenersi a disposizione per l'eventuale assegnazione alla brigata ferrovieri, dai distretti in tale comma accennati, abbiano i requisiti fisici e la statura stabilita pei pontieri, ma basterà che abbiano l'idoneità al servizio militare in genere e potranno essere di qualunque statura.

Essi dovranno però essere scelti fra coloro che esercitano i mestieri di muratori, minatori, scalpellini, falegnami, fabbri, aggiustatori meccanici, tornitori in legno od in metallo, fucinatori, stagnai, fuochisti di tramways a vapore.

20. Le assegnazioni alla brigata ferrovieri saranno regolate direttamente dal comandante la brigata stessa.

Perciò i distretti rivolgeranno le segnalazioni telegrafiche, di cui al 2° comma del citato § 96, al comandante la brigata ferrovieri in Torino, anzichè al comandante del 4° reggimento del genio. Nelle predette segnalazioni dovrà indicarsi la ferma ed il mestiere degl'inscritti.

Avvenendo che per le segnalazioni fatte dai distretti risultino per alcune specialità di mestieri, assegnati inscritti in numero eccedente il bisogno, il comandante la brigata ferrovieri potrà disporre che siano revocate, nella proporzione occorrente, le assegnazioni alla brigata degl'inscritti appartenenti, preferibilmente, ai distretti più lontani.

I comandanti dei distretti di cui nel precitato § 96 appena fatta la designazione degl'inscritti da tenere a disposizione per l'eventuale destinazione ai ferrovieri, segnaleranno telegraficamente al comandante la brigata di quali mestieri sono gl'inscritti designati.

21. *Operai.* — Oltre a provvedere per le assegnazioni de-

ferite ai distretti, quelle cioè degli inscritti operai esercenti i mestieri di armaiuoli, fabbri, limatori, carradori, tornitori, in metallo fucinatori, calderai, falegnami e verniciatori, per le assegnazioni riservate al Ministero, tutti i distretti avvieranno all'esperimento gli inscritti litografi, tipografi, disegnatori, incisori, meccanici, aggiustatori meccanici, fonditori, lattai, pirotecnici, artificieri, polveristi, tornitori in legno, segatori, bottai, coloritori, sellai, stagnai, orologiai, fuochisti e macchinisti.

22. Tutti i distretti segnaleranno al Ministero nominativamente gli inscritti di professione calafati, carpentieri in legno e carpentieri in metallo, conduttori di caldaie a vapore, nonchè gl'inscritti che comprovassero di essere addetti ad uffici telefonici e di conoscere l'uso dei relativi apparecchi.

In queste segnalazioni dovrà essere indicato l'obbligo di servizio cui sono vincolati gl'inscritti, e dovranno le segnalazioni stesse esser fatte ancorchè negative.

23. A facilitare il lavoro delle assegnazioni nel tempo della permanenza degli inscritti ai distretti, questo Ministero ha determinato di autorizzare gl'inscritti che possano aspirare ed aspirino all' assegnazione come telegrafisti-trasmettitori, come operai nell'artiglieria e genio, come panattieri e macellai nelle compagnie di sussistenza, a presentarsi al distretto nei tre giorni che precedono la chiamata degli inscritti.

24. Nella scorsa leva riuscirono molto deficenti le assegnazioni di operai, a cui devono provvedere i comandanti di distretto.

Ad evitare che questo inconveniente si verifichi nella presente chiamata si raccomanda ai comandanti di distretto di usare speciale cura perchè le assegnazioni di operai loro demandate siano fatte nel numero e nella specialità di mestiere indicato, e ciò specialmente per le compagnie operai.

Rendiconto delle assegnazioni.

25. L'intestazione del mod. A (*Atto* N. 27 del corrente anno) dovrà essere: *Tabella delle assegnazioni effettivamente fatte ai vari corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 già lasciati in congedo a disposizione del governo, in confronto delle quote preventivamente stabilite dal Ministero.*

Alla *dimostrazione* del risultato della *chiamata*, ecc. che fa seguito al predetto modello, dovrà sostituirsi la seguente:

Dimostrazione del risultato della chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 già lasciati in congedo illimitato a disposizione del governo.

Militari della classe 1874 lasciati in congedo illimitato N....

Militari della classe 1874 chiamati alle armi cioè:

- con ferma di un anno (rivedibili di due leve) . . . . . N...
- con ferma di due anni (rivedibili d'una leva) . . . . . »....
- designati per essere inviati in congedo dopo due anni di servizio . . . . . »....
- con ferma di tre anni. . . . . »....

Militari della classe 1873, come dalla quota stabilita dal Ministero in seguito alla circolare N. 20 del corrente anno . . . . . » . .

Totale dei chiamati alle armi N....

	Con ferma di un anno classe 1874 (Rivedibili di due leve)	Servizio di due anni			Con ferma di tre anni classe 1874
		Classe 1874 (Rivedibili di una leva)	Classe 1874 designati per l'invio in congedo dopo due anni	Classe 1873 chiamati ora all'armi	
Già vincolati al servizio militare come ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari ordinari e di un anno					
Ammessi a ritardare il servizio per l'art. 120 della legge					
Morti					
Riformati					
Mandati rivedibili in rassegna speciale					
Assegnati o passati alla 3ª categoria dopo la chiusura della sessione .					
Mancanti alla chiamata { per giustificato motivo					
Mancanti alla chiamata { senza giustificato motivo					
Guardie di finanza					
Rimasti in forza al distretto in attesa di rassegna o perchè in osservazione all'ospedale o per altra causa					
Rimasti in attesa di assegnazione.					
Differenza corrispondente al numero degli assegnati come dalla prima pagina del modello . . .					

Analoga dimostrazione dovrà poi riportarsi sul modello C.

Invio ai corpi.

26. I distretti comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 15 dicembre p. v., secondo gli ordini di movimento che saranno trasmessi a ciascun distretto.

Dovranno in occasione di tale invio essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari.

Disposizioni matricolari.

27. In analogia all'*Atto* 127 del 1892, sulla matricola degli inscritti della classe 1874 i quali furono arruolati come rivedibili delle precedenti leve sulle classi 1872 e 1873, e debbono conseguentemente assumere, a seconda dei casi, la ferma di uno o di due anni, sarà apposta, dopo la variazione di arruolamento, l'uno o l'altra delle formole seguenti:

« Ascritto alla ferma di un anno (legge 29 aprile 1894) ».

« Ascritto alla ferma di due anni (legge 29 aprile 1894) ».

Nello stabilire quali militari debbano essere ascritti all'una od all'altra delle ferme predette, i distretti terranno presenti le norme indicate nella circolare N. 88 del 1892.

28. Sui ruoli e fogli matricolari dei militari da lasciarsi in congedo illimitato da presentarsi alle armi con la classe successiva, dopo la variazione di arruolamento si apporrà la seguente: « *Verrà alle armi con la classe 1875* (Circolare N. 156 del 1894).

29. La designazione dei militari per l'invio in congedo illimitato per anticipazione dopo due anni di servizio, in attesa del congedo illimitato, dovrà essere oggetto di variazione matricolare; la formula sarà:

« *Designato per l'invio in congedo per anticipazione dopo due anni di servizio....* (Circolare N. 20 del 1894) ».

Per coloro che, compresi nella designazione di essere inviati in congedo illimitato, dopo due anni di servizio od in quella d'essere ora lasciati in congedo, fossero stati o venissero ammessi al ritardo del servizio a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, dovrà farsi uso della formula:

« Designato pel servizio di due anni (Circolare 156 del 1894) ».

Dovrà farsi uso della stessa formula per coloro che venissero ammessi nei corsi allievi ufficiali e fossero compresi nella designazione dei militari da lasciarsi ora in congedo.

30. Le modificazioni apportate con l'*Atto* 71 del 1893 alle formule 9, 10, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 39, 41, 44 e 46 della tabella II della istruzione per le matricole solo per quanto riguardava gl'inscritti della classe 1872 applicate già anche

per gl'inscritti della classe 1873 sono estese anche a quelli della classe 1874 comechè anch'essi arruolati in unica categoria.

31. Per la stessa considerazione si dichiara applicabile agli arruolati volontari che, per ragione della loro età, concorsero alla leva sulla classe 1874 il disposto della Circolare N. 84 del 1892 e quindi anche per essi non s'iscriverà a matricola la variazione di computo nel contingente, ed i distretti militari non faranno le comunicazioni prescritte dal § 243 della istruzione matricolare.

Disposizioni amministrative.

32. Le brevi licenze, le quali, a tenore del N. 5 della presente Circolare, possono dai comandanti di distretto essere concesse agli inscritti, non vanno considerate, agli effetti amministrativi, come vere e proprie piccole licenze, ma solo come semplici permissioni di rimanere fuori del quartiere uno o due giorni.

Gli inscritti in breve licenza continueranno pertanto ad esser dalle compagnie rappresentati nella forza presente e avranno diritto, pei giorni di assenza, soltanto al soldo. Essi verranno però egualmente provvisti del *Biglietto* mod. 95, senza fare alcuna inscrizione sul *Registro delle licenze* mod. 194, come pure degli *Scontrini* mod. 198 dei quali abbisognino per potere viaggiare a tariffa militare (a loro spese) nei percorsi in ferrovia per recarsi alle case loro e per ritornare ai distretti.

Per rapporto al vitto gli inscritti in breve licenza saranno dalle compagnie considerati come rinunciatori al rancio e al pane (*Atto* 59 del 1889) e per rapporto al computo dei posti di letto come autorizzati a pernottare fuori di caserma.

33. L'allegato n. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribursi agli inscritti.

34. I comandanti dei distretti faranno distribuire agli inscritti la coperta da campo, giusta il prescritto dal § 1976 del regolamento di amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

35. Prima della partenza, le coperte dovranno essere prese in consegna, previo accertamento del loro stato d'uso, dal-

l'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate all'arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

36. Gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

37. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricever gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, l'indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del regolamento sulle indennità eventuali).

Il Ministro — Mocenni.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli di 1ª categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1874, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo sono chiamati alle armi; essi dovranno presentarsi a questo distretto nelle prime ore del mattino dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

È fatta eccezione per una parte degli uomini arruolati colla ferma di anni tre, ed aventi i numeri più alti, i quali, secondo speciale partecipazione che sarà loro personalmente fatta da questo comando, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi poi alle armi, salvo ulteriori disposizioni in contrario, quando sarà chiamata la 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1875.

Cogli uomini di 1ª categoria della classe 1874 chiamati ora alle armi dovranno pure presentarsi:

a) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1874.

b) tutti gli altri militari che trovansi in licenza straordinaria, o di convalescenza, con l'obbligo di venire sotto le armi cogli uomini di 1ª categoria della classe 1874.

2. Gl'inscritti che si trovano nei comuni del mandamento, in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando col foglio di congedo provvisorio di cui furono provvisti, nelle ore antimeridiane del giorno;

quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto, collo stesso foglio, al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz' altro alla volta di questo comando nel mattino dei giorni indicati nella citata tabella.

3. Gl'inscritti che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del comune in cui risiedono, a questo comando o al sindaco del comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

4. I chiamati sotto le armi che per avventura avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

5. Gl'inscritti che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno
metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello cui appartengono per fatto di leva, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al n. 4, munito dal *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

6° I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

7° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8° Coloro che aspirano al ritardo del servizio come stu-

denti di università o di istituti assimilati ad università e che già non ne avessero avanzata domanda prima del giorno designato per la loro presentazione al distretto militare, a senso del § 525 del regolamento sul reclutamento, hanno obbligo di presentarvisi come tutti gli altri inscritti, a seconda di quanto è stabilito dal successivo § 526; salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio o, durante la loro permanenza al distretto, a questo comando od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

9° Coloro che aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio, come operai, come telegrafisti-trasmettitori, come ferrovieri, specialisti, ecc., alle compagnie di sanità come aiutanti di sanità, alle compagnie di sussistenza come panattieri, macellai, mugnai, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento a cui sono o furono addetti, da cui risulti la loro qualità, od il mestiere da essi esercitato ed il grado della loro abilità.

Quelli che aspirano all'assegnazione come telegrafisti trasmettitori, come operai nell'artiglieria e genio, come panattieri e macellai nelle compagnie di sussistenza, potranno presentarsi tre giorni prima del giorno fissato per la chiamata per essere mandati all'esperimento al quale devono essere sottoposti.

Avvertasi che alle speciali assegnazioni di cui sopra non possono aspirare che gl' inscritti con ferma d' anni tre o d'anni due.

10° Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alla armi, per effetto dell' attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione a norma delle disposizioni vigenti.

11° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

12° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

13° Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

COMUNI DEI MANDAMENTI (1)	Circondari ai quali appartengono (2)	Giorni della presentazione al sindaco del comune (3)	Giorno d'arrivo al distretto (4)

Li novembre 1894.

Il Comandante del Distretto.

N. B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento*, sostituiranno quella di *distretto amministrativo.*

ALLEGATO N. 2

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali debbono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti: Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità, e compagnie di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna ed a cavallo.	Artiglieria da costa, da fortezza, da montagna ed operai.	Genio	Dai reggimenti alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretti di panno (2)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccie con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borse di pulizia complete	1	1	»	1	1	1	1
Chepi completo con copertura (senza la treccia)	1	»	»	»	»	»	»
Cappelli per alpini completi con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappelli per bersaglieri completi con copertura di tela bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotti da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotti da genio (3)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotti da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cappucci di lana	»	»	»	»	»	»	1
Correggie da pantaloni	1	1	1	»	1	1	1
Coreggiuole da zaini	»	»	»	»	»	»	2
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiai	1	1	1	1	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascie di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera grandi (4)	1	1	»	»	1	1	1
Gavette di lamiera piccole	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchielli	»	»	»	»	»	1	1
Giubbe di panno (5)	1	2	»	»	»	1	2
Giubbe di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone (paia)	»	»	»	»	»	»	1
Guanti di flanella	»	»	»	»	»	»	1
Mantelline	»	1	»	»	»	»	1

Mutande di tela basino (4)	2	2	»	»	1	1	2
Mutande di cotone a maglia	»	»	1	1	»	»	»
Paletti per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	2
Panciotti di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrani per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrani con cintolo per artiglieria da campagna	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Piastrino di riconoscimento	»	»	»	»	»	»	1
Sacchetti per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti da galletta	2	2	2	2	2	2	3
Scarpe (paia) (6)	2	2	»	»	1	»	»
Spazzole	1	»	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini (paia)	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela complete (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaini a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaini di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	»

(1) Agli uomini assegnati ad altri distretti verrà distribuito soltanto 1 berretto, 1 cappotto, 1 cravatta, 1 farsetto a maglia, 1 giubba di tela, 1 pantalone di panno, 1 paio di uose, 1 gavetta, 1 cucchiaio ed 1 coreggia da pantaloni.

(2) Agli uomini assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio, si distribuiranno berretti guarniti ed a tutti gli altri completi.

(3) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il pastrano con cintolo per treno del genio.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la gavetta di lamiera piccola ed un paio mutande di cotone a maglia.

(5) Non sarà distribuita agl'inscritti assegnati ai granatieri.

(6) Non saranno distribuite agli uomini assegnati all'artiglieria da montagna. Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzature potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente delle ultime classi.

AVVERTENZE.

1. I distretti qualche tempo prima della vestizione degli uomini chiamati alle armi, sottoporranno ad accurato esame le robe di vestiario occorrenti per le distribuzioni per riconoscere se gli oggetti corrispondano, per le condizioni di servizio e per la presumibile durata, alla loro classificazione, oppure se debbano essere riparati o proposti per il passaggio a classe inferiore al fine di evitare contestazioni con i corpi, cui verranno inviati gli uomini.

Per le calzature i corpi e i distretti terranno altresì presenti le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

2. Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

3. I distretti distribuiranno agli uomini assegnati al genio (escluso il treno) le giubbe di tela color bronzo chiaro senza le relative controspalline, ma con i sei bottoni piccoli che servono per attaccarle. Agli uomini assegnati al treno del genio ed alle altre armi e specialità saranno invece distribuite, insieme con la giubba di tela, anche le controspalline.

4. I ginocchielli, i guanti, i piastrini di riconoscimento, le trecce da chepì, i cordoni da bersaglieri, le coperture di tela cerata e le scatolette da nero, verranno distribuiti direttamente dai corpi (o dai distretti per gli uomini assegnati alle proprie compagnie permanenti).

I piastrini di riconoscimento per gli uomini assegnati alle compagnie di sanità e di sussistenza, saranno distribuiti a cura dei distretti.

5. I sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso, di classe, dovranno essere distribuiti sebbene portino scritti numeri e leggende.

6. Agli uomini assegnati alle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da costa e da fortezza e gli operai d'artiglieria, sarà distribuito, unitamente alla borsa di pulizia, un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli.

7. I vestiari di tela spinata, le gavette di latta, i teli da tenda di antico modello, i berretti ed i panciotti ricavati da trasformazioni di giubbe, nonchè, in genere, gli oggetti di più antica introduzione od in cui si riscontrino indizi di deterioramento saranno distribuiti a preferenza.

8. I distretti ed i corpi potranno distribuire anche oggetti usati, limitatamente però alle quantità che si presume vengano a risultare in esuberanza a quelle necessarie per gli ordinari rifornimenti e per la vestizione dei richiamati per l'istruzione.

9. Per i vari fregi da distribuirsi agli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri saranno tenute presenti le norme della Circolare litografata 28 dicembre 1893, N. $\frac{22}{11500}$ (Direzione generale dei servizi amministrativi).

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 44ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 novembre

NOVEMBRE 8. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 423.
» 9. — Movimenti delle truppe del genio, *pag.* 433.

CIRCOLARE N. **157**. — **Distribuzione dei cavalli di agevolezza**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 8 novembre.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco, sono ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria per ciascuno indicato, nella distribuzione generale che avrà luogo il **22** del corrente mese, giusta le norme contenute nel § 2 dell'istruzione in data 1° agosto 1889 (*Atto* 156).

Gli ufficiali che preleveranno detti cavalli d'agevolezza, non potranno contrarre debito verso il rispettivo conto rimonta superiore alla somma fissata dal paragrafo 50 del Regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito (10 dicembre 1882) modificato coll'*Atto* n 59 del 20 marzo 1892.

Per conseguenza all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitvamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare al conto rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Ministro — MOCENNI.

N.B. Per norma degli ufficiali non compresi nel seguente elenco, il Ministero fa noto che vennero esclusi dalla distribuzione:

1° Gli ufficiali possessori di un numero di cavalli superiore od eguale a quello delle razioni di foraggi cui hanno diritto;

2° Quelli che non ottemperarono al prescritto del n. 5 (lettera *b*) dell'*Atto* 156 del 1889;

3° Quelli che ne fecero domanda dopo il termine stabilito dal n. 5 predetto.

N. d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
			Presso il reggimento cavalleria Nizza (1°).	
1	Brigata Modena	Capitano A. C.	De Dominicis Michele.	
2	15° artiglieria	Tenente	Benelli Alcide.	
3	16° id.	Capitano	Piccini Stefano.	
4	Id.	Id.	Miani Giovanni.	
5	Id.	Id.	Peona Giuseppe.	
6	Id.	Id.	Verna Luigi.	
7	Id.	Id.	Airoldi di Robbiate barone Paolo.	1ª
8	Id.	Id.	Panigai Rodrigo.	
9	Id.	Tenente	Cavani Domenico.	
10	Id.	Id.	Calini Federico.	
11	Cavalleria Lucca	Id.	Rossi Toesca Alessandro.	
12	Cav. Umberto I	Capitano	Steffanon Antonio.	
13	9° fanteria	Colonnello	Bonetti cav. Achille.	
1	Brigata Salerno	Capitano A. C.	Marrocchetti Adolfo.	2ª
1	Dir. gen. Milano	Capitano	Giuria nob. Luigi.	3ª
			Presso il reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).	
1	Cavall. Piem. R.	Maggiore	Incisa di Camerana cav. Alfredo.	
2	Id.	Capitano	Magliano Francesco.	
3	Id.	Id.	Gavigliani Vittorio.	
5	Id.	Tenente	Valprato Giberto.	
5	Id.	Id.	Petracci Carlo.	
6	Id.	Sottotenente	Zilocchi Antonio.	
7	Brigata Puglie	Magg. gener.	Prielli comm. Luigi.	1ª
8	Scuola di guerra	Id.	Pedotti comm. Ettore.	
9	Art. da mont.	Capitano	Mottino Giuseppe.	
10	23° artiglieria	Maggiore	Lambert cav. Adolfo.	
11	Id.	Capitano	Costantini Eugenio.	
12	Id.	Id.	Battaglini Attilio.	
13	Id.	Tenente	Ferri Ettore.	
1	Art. da mont.	Tenente	Pizzolato Vittorio.	
2	8° bersaglieri	Maggiore	S. Martino di Valperga cav. Emilio.	2ª
3	72° fanteria	Id.	Bastreri cav. Luigi.	

Presso il reggimento cavalleria Savoia (3°).

1	VI corpo d'arm	Magg. S. M.	Piacentini cav. Alberto.	
2	Divis. militare di Padova	Id.	Fazio cav. Giacomo.	
3	14° artiglieria	Maggiore	Orlandini Carlo.	
4	Cavall. Padova	Capitano	Langer Gaetano.	
5	Id.	Tenente	D'Ayala Carlo.	
6	Id.	Id.	Pizzuti Alfredo.	
7	Id.	Id.	Pandolfi Giorgio.	1°
8	Cav. Umberto I	Capitano	Zorze Gian Domenico.	
9	Id.	Tenente	Saccardi Luigi.	
10	Id.	Id.	Giustiniani Pietro.	
11	Dep. all. cavalli Palmanova	Capitano	Della Martina Onofrio.	
12	68° fanteria	Colonnello	Bassi cav. Luigi.	
13	69° id.	Id.	Fanti cav. Camillo.	
1	7° alpini	Capitano	Botto Carlo.	2°
2	Id.	Id.	Paganini Giovanni.	
1	75° fanteria	Maggiore	Galeazzi cav. Ferdinando.	3°

Presso il reggimento cavalleria Genova (4°).

1	Cavall. Genova	Maggiore	Olea cav. Agostino.	
2	Id.	Capitano	Ferrari Italo.	
3	Id.	Id.	Spada Giovanni.	
4	Id.	Id.	Fellissent Gianjacopo.	
5	Id.	Id.	Fracassi Livio	
6	Id.	Id.	Bozzelli Michelangelo.	
7	Id.	Tenente	Di Colloredo Melz Hermes.	1°
8	Id.	Id.	Tani Gioberto.	
9	Id.	Id.	Pignata Camillo.	
10	Id.	Sottotenente	Barone Luigi.	
11	Divis. Ravenna	Ten. col. S. M.	Bussone cav. Giovanni.	
12	Ispett. genio	Ten. gener.	Briganti cav. Donato.	
13	Distr. Vicenza	Colonnello	Dallosta cav. Fedele.	
1	26° fanteria	Maggiore	Oxilia cav. Gio. Batta.	2°
2	Distr. Vicenza	Ten. colonn.	Forlani cav. Antonio.	

Presso il reggimento cavalleria Novara (5°).

1	Cavall. Novara	Maggiore	Mollea cav. Melchiorre.	
2	Id.	Capitano	Mibelli Tito.	
3	Id.	Id.	Bellofatto Carmine.	
4	Id.	Id.	De Betta Arturo.	
5	Id.	Id.	Piazza Arturo.	
6	Id.	Id.	Sarti Adolfo.	1°
7	Id.	Tenente	Borea Ricci Alessandro.	
8	Id.	Id.	Roversi Ricciotti.	
9	Id.	Sottotenente	Veglio di Castelletto Federico.	
10	Id.	Id.	Lugaresi Luigi.	

11	Cavall. Novara	Sottotenente	Di Salasco Alessandro.	1ª
12	Id.	Id.	Fonseca Alessandro.	
13	84° fanteria	Colonnello	Chiavicatti cav. Ulisse.	
1	2° granatieri	Ten. A. M.	Dogliotti Francesco.	2ª
2	14° fanteria	Maggiore	Cava cav. Ercole.	
3	84° id.	Id.	Giordano cav. Luigi.	

Presso il reggimento cavalleria Aosta (6°).

1	Cavalleria Aosta	Tenente	Astori Edoardo.	1ª
2	Id.	Id.	Calenda di Tavani Alberto	
3	Id.	Id.	Malfatti Giovanni.	
4	Minst. guerra	Capit. S. M.	Pol Luigi.	
5	Id.	Id.	Manglavitì cav. Agostino.	
6	Id.	Capit. artigl.	Romano Giuseppe.	
7	Id.	Id.	Staffa Giuseppe.	
8	VII corpo d'arm.	Cap. cav. U.O.	Coulant Adolfo.	
9	Cav. Montebello	Tenente	Maruti Angelo.	
10	Cavall. Padova	Sottotenente	Galletti Carlo.	
11	54° fanteria	Colonnello	Capurro cav. Gio. Batta.	
12	Id.	Maggiore	Rivera cav. Giuseppe.	
13	93° fanteria	Colonnello	Giacchi nob. Alfonso.	
1	9° bersaglieri	Maggiore	Accornero cav. Leopoldo.	2ª
1	Distr. Piacenza	Ten. colonn.	Masi cav. Attilio.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Milano (7°).

1	Cavall. Milano	Ten. colonn.	Garino cav. Carlo.	1ª
2	Id.	Tenente	Picasso Angelo.	
3	Id.	Sottotenente	Piscicelli Maurizio.	
4	Id.	Id.	Nappo Raffaele.	
5	X corpo d'arm.	Magg. S. M.	Pigafetta cav. Desiderio.	
6	Id.	Capitano S. M.	Fusco Alfonso.	
7	Div. mil. Napoli	Ten. col. S. M.	Di Majo cav. Pio Carlo.	
8	Id.	Capitano S. M.	Chapperon Alessio.	
9	Brigata Calabria	Magg. gener.	Valles cav. Tommaso.	
10	Dir. art. Napoli	Ten. colonn.	Cassone cav. Clemente.	
11	2° granatieri	Id.	Branca cav. Salvatore.	
12	23° fanteria	Maggiore	Diana cav. Giovanni.	
13	24° id.	Colonnello	Rassaval cav. Giuseppe.	
1	Brigata Calabria	Capitano A. C.	Gadolini Vittorio.	2ª
2	83° fanteria	Maggiore	Ranieri cav. Luigi.	
3	Id.	Capitano A. M.	Severino Gaetano.	

Presso il reggimento cavalleria Firenze (9°).

1	Div. mil. Milano	Ten. col. S. M.	Del Rosso cav. Giuseppe.	1ª
2	Brigata Regina	Magg. gener.	Morozzo della Rocca cavaliere Costantino.	
3	Dir. fond. Genova	Maggiore	Chiola cav. Federico.	
4	Id.	Capitano	Besozzi Annibale.	

5	Scuola di guerra	Ten. col. S. M.	Rovelli march. Vincenzo.	
6	Id.	Magg. S. M.	De Cumis cav. Teodoro.	
7	Id.	Id.	Garioni cav. Vincenzo.	
8	Scuola militare	Colonn. S. M	Barbieri cav. Lodovico.	
9	Id.	Ten. cav. M.E.	Papi Gioacchino.	1°
10	29° artiglieria	Capitano	Terzani Napoleone.	
11	4° genio	Maggiore	Fassini cav. Giuseppe.	
12	8° fanteria	Colonnello	Comoglio cav. Imperiale.	
13	48° id.	Id.	Orsini cav. Vincenzo.	
1	47° fanteria	Capitano	Rosa Italo.	2°
2	Id.	Tenente A. M.	Barberis Emanuele.	

Presso il reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

1	Cav. Vitt. Em.	Maggiore	Guglielminetti cav. Cesare.	
2	Id.	Capitano	Ricca di Castelvecchio Vittor.	
3	Id.	Tenente	Rizzini Giuseppe.	
4	Id.	Id.	Turri Domenico.	
5	Scuola di guerra	Colonn. S. M.	Spingardi cav. Paolo.	
6	Id.	Magg. cavall.	Morra di Carpenea cav. Vincenzo.	1°
7	23° artiglieria	Tenente	Cutrona Gaetano.	
8	Id.	Id.	Ragazzoni Raffaele.	
9	Id.	Id.	Bellofatto Vittorio.	
10	Art. da Montagna	Id.	De Antonio Carlo.	
11	Cavall. Caserta	Capitano	Casabassa Domenico.	
12	Id.	Tenente	Turrini Giulio.	
13	Id.	Id,	Zemoz Alessandro.	
1	2° genio	Capitano	Bucci Emanuele.	2°
2	2° alpini	Ten. colonn.	Moresco cav. Nicolò.	
1	64° fanteria	Maggiore	Mach di Palmstein cav. Ferdinando.	3°

Presso il reggimento cavalleria Foggia (11°).

1	Minist. guerra	Colonn. S. M.	Strani cav. Amilcare.	
2	Id.	Capit. artigl.	Palmegiani Umberto.	
3	Com. corpo S. M.	Magg. S. M.	Cavalli cav. Alberico.	
4	Id.	Capitano S. M.	Asinari di Bernezzo Carlo.	
5	Id.	Id.	Goiran Antonio.	
6	Id.	Id.	Croce Giovanni.	
7	Id.	Id.	Salvadori cav. Guido.	
8	Id.	Colonn. fant.	Bertoldo cav. Giovanni.	1°
9	IX Corpo d'arm.	Magg. S. M.	De La Forest de Divonne conte Enrico.	
10	Id.	Capitano S M.	Elia Vittorio.	
11	Brigata Casale	Magg. gener	Gobbo cav. Gaetano.	
12	Dir. art. Roma	Capitano	Stassano cav. Ernesto.	
13	Com. art. camp. Roma.	Maggiore	Mazzetti cav. Giulio.	
1	Com. corpo S. M.	Ten. col. fant.	Fabris cav. Cecilio.	2°

2	Dir. genio Roma	Capitano	Marabotto cav. Andrea.	2ª
3	70° fanteria	Capitano A. M.	Mosella Francesco.	
1	Ispett. San. Mil.	Colonnello	Ruffa cav. Luigi.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Saluzzo (12°).

1	Div. mil. Genova	Magg. S. M.	Thermes cav. Gio. Batta.	1ª
2	6° artiglieria	Capitano	Bani Antonio.	
3	Id.	Tenente	Cortese Eugenio.	
4	Id.	Id.	De Arcayne Camillo.	
5	Id.	Id.	Magistri Angelo.	
6	Id.	Sottotenente	Battaglia Rinaldo.	
7	11° artiglieria	Capitano A. M.	Sosso Giovanni.	
8	29° id.	Capitano	De Simone Filippo.	
9	Id.	Tenente	Ferrari d'Orsara Teodoro.	
10	Art. da mont.	Capitano	Russo Alberto.	
11	35° fanteria	Maggiore	Badino cav. Eugenio.	
12	80° id.	Id.	Viglione cav. Carlo.	
1	3° fanteria	Capitano	Gagliardi cav. Carlo.	2ª
2	4° id.	Tenente A. M.	Depetris Giuseppe.	
3	7° id.	Id.	Tacconi Alessandro.	

Presso il reggimento cavalleria Monferrato (13°).

1	Div. mil. Salerno	Magg. gener.	Corsi cav. Domenico.	1ª
2	Div. mil. Chieti	Capitano S. M.	D'Amico Carlo.	
3	Brigata Pinerolo	Magg. gener	Pistoia cav. Francesco.	
4	Id.	Capitano A. C.	Guasconi Francesco.	
5	Scola sottufficiali	Colonn. S. M.	Vigano cav. Giuseppe.	
6	12° artiglieria	Tenente	Corvino Vincenzo.	
7	Id.	Id.	Carpi Ugo.	
8	Id.	Id.	Gastaldi Attilio.	
9	24° Id.	Capitano	Verzocchi Augusto.	
10	Id.	Tenente	Tricomi Ettore.	
11	Id.	Id.	Tagliaferri Alessandro.	
12	14° fanteria	Maggiore	Tocco cav. Carlo.	
13	53° id.	Colonnello	Tronzano cav. Francesco.	
1	7° bersaglieri	Tenente A. M.	Cartia Guglielmo.	2ª
2	14° fanteria	Id.	Cerillo Ernesto.	
3	23° id.	Maggiore	Carboneschi cav. Giuseppe.	
1	53° fanteria	Ten. colonn.	Del Bono cav. Pasquale.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Alessandria (14°).

1	Div. Catanzaro	Ten. col. S. M.	Martinelli cav. Michele.	1ª
2	12ª artiglieria	Tenente	Grande Eliseo.	
3	Id.	Id.	Monaco Raffaele.	
4	24ª id.	Maggiore	Stilo cav. Raffaele.	
5	Id.	Capitano	Spotti Alessandro.	
6	Com. art. fort. Napoli	Magg. gener.	Rappis cav. Lorenzo.	
7	1° fanteria	Maggiore	Sorrentino cav. Francesco.	

8	2° fanteria	Maggiore	Serani Couvard cav. Felice.	
9	Id.	Id.	Chiarle cav. Luigi.	
10	23° Id.	Colonnello	Piccinini cav. Giuseppe.	1ª
11	83° id.	Ten. colonn.	Del Bo cav. Paolo.	
12	Dis. Catanzaro	Maggiore	Paoletti cav. Ferdinando.	
13	Distretto Lecce	Colonnello	Russo cav. Roberto.	
1	1° fanteria	Capitano A. M.	Bellisai Agostino.	
2	2° Id.	Tenente A. M.	Sardagna Emanuele.	2ª
3	Direz. osp. Bari	Ten. colonn.	Barocchini cav. Enrico.	
1	34° fanteria	Tenente A. M	Schiavoni Augusto.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Lodi (15°).

1	Cavalleria Lodi	Capitano	Dalbuono Gaetano.	
2	Id.	Id.	Castello Andrea.	1ª
3	Id.	Sottotenente	Solaro del Borgo Vittorio.	
1	75° fanteria	Maggiore	De Bonis cav. Francesco.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Lucca (16°).

1	Cavalleria Lucca	Colonnello	Gerbaix de Sonnaz cav. Giano	
2	Id.	Maggiore	Salvo cav. Demetrio.	
3	Id.	Capitano	De Raimondi nob. Vittorio Emanuele.	
4	Id.	Id.	Jonas Alfredo.	
5	Id.	Id.	Romanelli Bartolomeo.	
6	Id.	Sottotenente	Ughetto Amedeo.	1ª
7	Id.	Id.	Cozza Luigi.	
8	V corpo d'arm.	Ten. generale	Sironi cav. Giovanni.	
9	Id.	Colonn. S. M.	Franceschini cav. Clemente.	
10	Div. mil. Verona	Ten. generale	Racagni cav. Felice.	
11	8° artiglieria	Sottotenente	Focosi Francesco.	
12	3° genio	Capitano	Tatoli Pasquale.	
13	Id.	Tenente	Cozzi Emilio.	

Presso il reggimento cavalleria Caserta (17°).

1	Brigata Sicilia	Magg. gener.	Fecia di Cossato nob. Luigi.	
2	Dir. genio Cuneo	Capitano	Orsi Carlo.	
3	Scuola di guerra	Ten. col. S. M.	Destefani cav. Edmondo.	
4	23° artiglieria	Tenente	Corsini Pietro.	
5	Id.	Sottotenente	Carpentieri Giacomo.	
6	Art. montagna	Capitano	Balzarini Emilio.	
7	6° bersaglieri	Maggiore	Ferrario cav. Filippo.	1ª
8	8° id.	Id.	Butturini cav. Giovanni.	
9	Id.	Id.	Galli della Loggia cav. Ferdinando.	
10	3° alpini	Colonnello	Troya cav. Ettore.	
11	55° fanteria	Maggiore	Wooldridge cav. Felice.	
12	61° id.	Ten. colonn.	Massaglia cav. Corrado.	
13	62° id.	Maggiore	Chiotti cav. Stefano.	

1	3° alpini	Maggiore	Sansoldo cav. Adolfo.	2ª
2	80° fanteria	Tenente A. M.	Maruca Angelo.	

Presso il reggimento cavalleria Piacenza (18°).

1	Div. mil. Brescia	Ten. col. S. M.	Biagi cav. Secondo.	
2	8° artiglieria	Maggiore	Marchisio cav. Bartolomeo.	
3	Id.	Capitano	Borsetti Tito.	
4	Id.	Id.	Marconati Alessandro.	
5	Id.	Tenente	Marietti Giovanni.	
6	16° id.	Id.	Pelosi Michele.	
7	3° genio	Maggiore	Boyer cav. Paolino.	1ª
8	46° fanteria	Id.	Sesia cav. Giovanni.	
9	47° id.	Colonnello	Paladini cav. Cesare.	
10	48° id.	Maggiore	Raimondi cav. Enrico.	
11	89° id.	Colonnello	Guaschi cav. Dionigi.	
12	Id.	Maggiore	Carelli cav. Alfonso.	
13	90° id.	Id.	Verre cav. Salvatore.	
1	9° fanteria	Capitano	Decanini Pietro.	2ª
2	Id.	Capitano A. M.	Tommasini Romano.	
3	Id.	Tenente A. M.	Sertorio Giorgio.	

Presso il reggimento cavalleria Guide (19°)

Alla sede in Napoli

1	24° artiglieria	Tenente	Cocco Raffaele.	1ª
2	Id.	Id.	Picone Andrea.	
3	Id.	Id.	Musitano Guerrera Raimondo.	
4	Com. art. fortez. Napoli	Ten. colonn.	Russo cav. Giovanni.	
5	2° fanteria	Id.	Vecchi cav. Matteo.	

Al distaccamento di Palermo

1	Div. Messina	Magg. S. M.	Porpora cav. Francesco.	1ª
2	22° artiglieria	Capitano	Notarbartolo Francesco.	
3	Id.	Tenente	Ferrario Carlo.	
4	Id.	Id.	Bresci Angelo.	
5	Id.	Id.	Caldarera Ernesto.	
6	1° bersaglieri	Maggiore	Testori cav. Giuseppe	
7	37° fanteria	Id.	Göstel cav. Augusto.	
1	Dir. gen. Palermo	Capitano	Romeo Antonino.	2ª
1	57° fanteria	Capitano M.	Degli Uberti dott. Gennaro.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Roma (20°).

1	Cavalleria Roma	Capitano A. M.	Villani Giovanni.	1ª
2	Dir. gen. Torino	Capitano	Ceschi Emanuele.	
3	Art. montagna	Id.	Camoletto Giacinto.	
4	Id.	Tenente	Mantovani Antonio.	
5	Id.	Id.	Levi Giuseppe.	

6	Art. montagna	Tenente	Sollier Giuseppe.	
7	Id.	Id.	Busto Lorenzo.	
8	Id.	Id.	Ardisson Ettore.	
9	2° genio	Capitano	Devalle Sebastiano.	1ª
10	Id.	Id.	Caprilli Alberto.	
11	Id.	Tenente T.	Chiodo Giuseppe.	
12	73° fanteria	Ten. colonn.	Borgetti cav. Gioacchino.	
1	2° genio	Capitano	Castelli Vittorio.	2ª
2	74° fanteria	Id.	Oglietti Carlo.	
1	2° genio	Capitano M.	Fregni dott. Arnaldo.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Padova (21°).

1	Com. corpo S. M.	Ten. col. S. M.	Dossena cav. Michelangelo.	
2	Id.	Id.	Marini cav. Pietro.	
3	Div. mil. Roma	Capitano S. M.	Sagramoso Pietro.	
4	1° artiglieria	Capitano	Turchi Galerio.	
5	Id.	Tenente	Guida Vincenzo.	
6	Id.	Id.	Viviani Melchiorre	
7	Id.	Id.	Sibille Nino.	1ª
8	Id.	Id.	Arzani Annibale.	
9	Id.	Id.	Luzzatto Cesare.	
10	27° artiglieria	Id.	Carlandi Pietro.	
11	2° granatieri	Maggiore	Solaro cav. Secondo.	
12	54° fanteria	Id.	Beltrami cav. Enrico.	
13	70° id.	Colonnello	Colli cav. Bartolomeo.	
1	9° bersaglieri	Capitano A. M.	Miozzi Carlo.	
2	20° fanteria	Id.	Schenardi Raffaele.	2ª
3	69° id.	Maggiore	Taruffi cav. Oreste.	
1	19° artiglieria	Capitano M.	Rossi cav. Giovanni.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Catania (22°).

1	Div. mil. Livorno	Ten. col. S. M	Cordano cav. Carlo.	
2	7° artiglieria	Maggiore	Rapisardi cav. Carlo.	
3	Id.	Tenente	De Saint Pierre Adolfo.	
4	Id.	Id.	Corazzi Giulio.	
5	13° artiglieria	Id.	Marcotulli Luigi.	
6	3° genio	Ten. colonn.	Coppa-Molla cav. Carlo.	1ª
7	Id.	Capitano	Rubini Francesco.	
8	Id.	Tenente	Cecchetti Adolfo.	
9	6° fanteria	Colonnello	Zanelli cav. Bonaventura.	
10	93° id.	Maggiore	Fadda cav. Giuseppe.	
11	94° id.	Colonnello	Borzino cav. Corrado.	
12	Dis. mil. Firenze	Maggiore	Meloni cav. Mariano.	
1	9° bersaglieri	Maggiore	Saint Amour de Chanaz cav. Vittorio.	2ª
2	31° fanteria	Capitano A. M.	Porcelli Alcesto.	
3	53° id.	Id.	Maurelli Pietro.	
4	6° fanteria	Capitano M.	Fecchio-Fantoni dott. Gius.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Umberto I (23°)

1	VI corpo d'arm.	Capitano S. M.	Porta Felice.	
2	Div. mil. Bologna	Ten. generale	Ferrero cav. Annibale.	
3	Id.	Magg. S. M.	Ripamonti-Carpano cav. Pietro.	
4	Div. mil. Firenze	Capitano S. M.	Letizia Pasquale.	
5	Istituto geogr.	Ten. col. S. M.	Cardamone cav. Gennaro.	
6	3° artiglieria	Capitano	La Daga Vincenzo.	
7	Id.	Tenente	Baistrocchi Federico.	1°
8	Id.	Id.	Mentasti Dante.	
9	Id.	Id.	De Marco Domenico.	
10	Id.	Id.	Gentile Giovanni.	
11	28° id.	Id.	Bonomo Antonio.	
12	27° fanteria	Maggiore	Paolini cav. Augusto.	
13	9° bersaglieri	Colonnello	Ruggero cav. Ginseppe.	
1	6° fanteria	Capitano	Meardi Severino.	
2	32° Id.	Capitano M.	Ariani dott. Domenico.	2°
3	68° Id.	Sottot. A. M.	Giannuzzi Rodolfo.	
1	Dir. gen. Bologna	Capitano	Rassaval Carlo.	3°

Presso il reggimento cavalleria Vicenza (24°).

1	Brigata Alpi	Capitano A. C.	Macchetti Ermenegildo.	
2	Scuola militare	Ten. col. fant	D'Ayala cav. Alfredo.	
3	4° artiglieria	Tenente	Giovannini Carlo.	
4	Id.	Id.	Bono Marco.	
5	Id.	Id.	Napoli Luigi.	
6	4° genio	Maggiore	Normandia cav. Livio.	
7	Id.	Tenente	Prampolini Demetrio.	1°
8	Id.	Id.	Gonella Carlo.	
9	8° fanteria	Maggiore	Sattamino cav. Gio. Batta.	
10	Dis. Cremona	Id.	Filosa cav. Francesco.	
11	Dis. Reggio Em.	Id.	Colzi cav. Guido.	
12	9° fanteria	Id.	Magni cav. Pietro.	
13	Id.	Id.	Bersia cav. Giuseppe.	
1	48° fanteria	Capitano A. M.	Fratini Arturo.	
2	Id.	Capitano M.	Schirru dott. Guglielmo.	2°
1	Dir. gen. Milano	Capitano	Bottesini cav. Carlo.	3°

N. **158**. — **Movimenti delle truppe del genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 9 novembre.

Con la data del 1° dicembre 1894 avranno luogo i seguenti cambi di stanza degli stati maggiori di brigata e delle compagnie del 3° reggimento genio.

STATI MAGGIORI DI BRIGATA E COMPAGNIE	STANZA		*Annotazioni*
	Attuale	Nuova	
Stato maggiore della 4ª brigata zappatori	Asti	Casale	per via ordinaria
10ª, 11ª e 12 compagnia zappatori	Asti	Casale	

Le compagnie partiranno col personale, quadrupedi, carreggio e bardature; ed il comando del reggimento provvederà a fornire in tempo i quadrupedi che ancora occorressero per l'esecuzione del trasporto dei parchi.

Il Comandante del II Corpo d'armata curerà l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 45ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 novembre

NOVEMBRE 16. — Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali delle varie armi, *pag.* 435.

» 16. — Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1867 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1852 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1855, *pag.* 436.

——— — Avviso. — Giornale Militare e Bollettino Ufficiale delle Nomine per l'anno 1895, *pag.* 437.

CIRCOLARE N. **150**. — **Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali delle varie armi**. — (Direzione generale leve e truppa). — 16 novembre.

Questo Ministero determina:

Sono ammessi a far domanda d'invio in congedo illimitato per anticipazione:

a) i sottufficiali delle varie armi, ad eccezione di quelli dei carabinieri reali, vincolati alla ferma d'anni cinque che scada nell'anno 1895;

b) i sottufficiali delle armi stesse che si trovano vincolati a rafferma di un anno senza premio e quelli riammessi in servizio da oltre un anno, che non siano stati ammessi alla rafferma con premio o con soprassoldo.

Sulle domande determineranno i comandanti di corpo, i quali, per ragioni di servizio o di disciplina, potranno non accoglierle o rimandare la loro decisione a quando tali ragioni siano rimosse.

I congedamenti di cui nella presente circolare potranno aver effetto soltanto dopo il 1° gennaio p. v.

Il Ministro — Mocenni.

N. **160.** — **Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1867 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1852 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1855.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 novembre

Questo Ministero prescrive che col giorno 15 dicembre p. v.:

1° I militari in congedo illimitato della classe 1867 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nella tabella n. 23 di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del regio esercito, di cui nell'*Atto* 183 del 1893.

2° Facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato della classe 1865, ad eccezione:

a) dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

b) dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

c) dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

3° Facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato:

a) di 1ª e di 2ª categoria della classe 1859 a qualunque arma appartengano;

b) di 1ª categoria della classe 1862 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

c) di 1ª categoria della classe 1865 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali;

d) di 1ª categoria della classe 1865 già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

Contemporaneamente questo Ministero dichiara che col giorno 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

a) ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1852 sia che appartengano per la classe di leva a cui sono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale;

b) ai militari di 3ª categoria della classe 1855.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

Giornale Militare e ***Bollettino Ufficiale delle Nomine*** per l'anno 1895.

Le domande di associazione al *Giornale Militare* ed al *Bollettino Ufficiale delle Nomine* per l'anno 1895, saranno dai corpi, comandi ed uffici militari dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, non più tardi del 1° dicembre venturo, compilate giusta il modulo A di cui all'*Atto* n. 466 della *Raccolta del Giornale Militare*.

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in L. 8 ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici nel 3° trimestre 1894-95, giusta le norme stabilite nell'avviso dell'anno 1892, senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazioni n. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del *Giornale* e del *Bollettino* a causa di cambi di residenza, di corpo, ecc. che possono verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato *Atto* n. 466.

Così pure per qualsiasi reclamo per non ricevimento delle dispense o per ritardata od erronea spedizione del *Giornale* e *Bollettino*, i corpi rivolgeranno apposito avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, il quale disporrà presso l'editore per il sollecito corso delle domande.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale pel Regno, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 novembre

NOVEMBRE 24. — Carta dimostrativa dell'Etiopia alla scala di 1:1000000, *pag.* 439.
— Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante dei materiali d'artiglieria e Atlante del materiale del genio per l'anno 1895, *pag.* 440.

CIRCOLARE N. **161.** — **Carta dimostrativa dell'Etiopia alla scala di 1: 1000000.** — 24 novembre.

L'ufficio contabilità del Corpo di Stato Maggiore ha posto in vendita la *Carta dimostrativa dell'Etiopia alla Scala di* 1:1000,000. Essa abbraccia il territorio compreso tra il 5° e 19° grado di latitudine Nord e tra il 35° e 47° grado di longitudine Est (Greenwich).

Consta di tredici fogli, dei quali otto sono a tre colori e contengono la rappresentazione planimetrica, e cinque sono pure a colore colle curve in bistro e contengono la rappresentazione altimetrica.

Alla carta è annesso un *indice alfabetico* di tutti i nomi proprii che sono in essa inscritti.

Sono pubblicati i primi sei fogli planimetrici.

I comandi, i capi d'ufficio e le biblioteche di presidio avranno l'intiera pubblicazione per il prezzo di L. 10,00, ed i singoli ufficiali in servizio per L. 7,00, compreso l'indice alfabetico.

Separatamente ogni foglio si vende ai Comandi, uffici ed ai singoli ufficiali: L. 1,00 se planimetrico, L. 0,65 se altimetrico e L. 1,00 l'indice alfabetico.

Le richieste d'acquisto dovranno pervenire dai comandi e capi di ufficio all'*ufficio contabilità del Corpo di stato maggiore* con l'indicazione ben distinta delle copie che si richiedono per conto dell'ufficio e di quelle per conto particolare degli ufficiali, dando di questi ultimi l'elenco nominativo.

Il pagamento dell'intera pubblicazione sarà effettuato al ricevere della prima spedizione, contenente i sei fogli già pubblicati.

I fogli della carta portano la seguente intestazione:

Fogli planimetrici. — Massaua — Titolo — Gondar — Assab — Antotto — Harar — Omo — Ime.

Fogli altimetrici — Massaua — Gondar — Assab — Antotto — Harar.

Il Ministro — Mocenni.

AVVISO

***Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio* per l'anno 1895.**

Per cura del Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria e genio) saranno pubblicati nell'anno 1895:

a) La Rivista d'artiglieria e genio;
b) Il Giornale d'artiglieria e genio;
c) L'Atlante del materiale d'artiglieria;
d) L'Atlante del materiale del genio.

La Rivista d'artiglieria e genio continuerà, come negli anni precedenti, a pubblicare scritti non aventi carattere ufficiale, e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni che interessano le due armi.

Nel Giornale d'artiglieria e genio verranno pubblicate le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi.

L'Atlante del materiale d'artiglieria e quello del materiale del genio consteranno di tavole cromo-zincografiche rappresentanti i particolari dei materiali di recente adozione, e di tavole in foto-incisione rappresentanti l'insieme dei materiali e del testo contenente i sunti descrittivi, relativi ai materiali in parola.

Sono stabiliti cinque distinti abbonamenti:

1° Abbonamento alla Rivista d'artiglieria e genio;
2° Abbonamento al Giornale d'artiglieria e genio;
3° Abbonamento complessivo alla Rivista ed al Giornale d'artiglieria e genio.
4° Abbonamento all'Atlante del materiale d'artiglieria;
5° Abbonamento all'Atlante del materiale del genio.

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti all'amministrazione della guerra e della marina sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
» 4 per il secondo;
» 14 per il terzo;
» 16 per il quarto;
» 8 per il quinto.

Le dispense richieste a parte dovranno essere pagate in base alla tariffa:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 1,50
dispense del Giornale d'artiglieria e genio » 0,01 alla pagina
per ciascuna tavola cromo-zincografica degli Atlanti del materiale . . . . . » 0,40

Le richeste d'associazione dovranno essere rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità al Modulo A, di cui all'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale Militare*, e trasmesse non più tardi del 20 dicembre prossimo venturo.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione, risarcendosene poscia, a rate mensili, sullo stipendio degli ufficiali.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio di personali vari, mediante trasmissione dell'elenco Modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno i corpi od uffici per qualsiasi reclamo.

Le dispense a parte dell'annata 1895 saranno richieste direttamente al tipografo Voghera Enrico, e quelle delle annate precedenti saranno richieste direttamente al Ministero della guerra, ufficio del laboratorio foto-litografico e direzione della Rivista d'artiglieria e genio (Via Astalli N. 15, Roma).

I militari in servizio ed anche gli ufficiali in congedo, che desiderano ricevere personalmente le dispense delle suaccennate pubblicazioni, dovranno associarsi direttamente, inviando in anticipazione al tipografo, l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali è di:

Lire 15 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 5 per il Giornale d'artiglieria e genio;
» 18 per la Rivista ed il Giornale d'artiglieria e genio;
» 22 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 11 per l'Atlante del materiale del genio.

Le persone estranee all'amministrazione della guerra e della marina potranno associarsi alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti, rivolgendo le domande direttamente al tipografo Voghera Enrico, e pagando anticipatamente il prezzo di abbonamento, mediante vaglia postale o internazionale in lettera affrancata.

Per i residenti in Italia i prezzi sono:

per la Rivista d'artiglieria e genio . . .	L. 24,00
per il Giornale d'artiglieria e genio . . .	» 10,00
per la Rivista ed il Giornale	» 32,00
per l'Atlante del materiale d'artiglieria .	» 32,00
per l'Atlante del materiale del genio . .	» 15,00

Per i residenti all'estero i prezzi saranno i seguenti:

	Unione postale Tariffa A	Tariffa B
per la Rivista d'artiglieria e genio . .	L. 30	L. 35
per il Giornale d'artiglieria e genio .	» 12	» 14
per la Rivista ed il Giornale. . . .	» 40	» 45
per l'Atlante del materiale d'artiglieria	» 40	» 50
per l'Atlante del materiale del genio .	» 20	» 25.

I residenti negli Stati esteri, che hanno aderito all'accordo postale di Vienna, possono associarsi alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti per mezzo degli uffici postali. In questo caso il prezzo d'abbonamento è quello stesso fissato per gli associati dell'interno del Regno estranei alle amministrazioni della guerra e marina.

Le dispense richieste a parte dalle persone estranee alle suddette amministrazioni dovranno essere pagate, per i residenti in Italia, in base alla seguente tariffa:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio	L. 3,00
dispense del Giornale d'artiglieria e genio .	» 0,03 per pagina
per ciascuna tavola cromo-zincografica . .	» 0,50

I reclami relativi alla spedizione dovranno essere rivolti alla tipografia Voghera, Via Nazionale. N. 204.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 47ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 dicembre

DICEMBRE 8. — Statistica sanitaria, *pag.* 443.
— — — — Rivista Militare Italiana per l'anno 1895, *pag.* 446.

CIRCOLARE N. **162**. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1894**. — (Segretariato generale). — 6 dicembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * agli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	23	1,2
Venaria Reale	23	1,6
Bardonecchia	20	0,5
Moncenisio	17	0,6
Lombardore	22	1,1
Cesana	25	0,5
Oulx	8	0,6
S. Maurizio	38	1,6
Luserna S. Giov.	3	0,1
Per tutta la divisione	23	1,1
Div. Novara		
Novara	33	1,7
Vercelli	28	2,1
Ivrea	15	1,2
Pallanza	11	0,3
Per tutta la divisione	20	1,4
Div. Alessand. (a)		
Alessandria	30	1,9
Asti	23	1,1
Casale	26	2,3
Novi Ligure	32	3,1
Torlona	37	3,1
Voghera	48	1,5
Per tutta la divisione	30	2,0
Div. Cuneo		
Cuneo	34	1,6
Fossano	18	1,2
Savigliano	27	1,7
Alba	25	2,1
Saluzzo	25	1,1
Vinadio	12	1,3
Tenda, forti	21	1,3
Per tutta la divisione	22	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * agli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	28	1,8
Como	31	1,6
Lodi	23	3,0
Per tutta la divisione	27	1,8
Div. Brescia		
Brescia	26	1,5
Bergamo	44	2,3
Cremona	23	1,3
Chiari	41	1,6
Desenzano	31	1,1
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Piacenza		
Piacenza	21	1,2
Parma	21	1,1
Pavia	20	1,2
Vigevano	20	1,3
B. S. Domnino	15	0,8
Per tutta la divisione	20	1,1
Div. Genova		
Genova	32	1,3
Savona	20	0,5
Oneglia	5	1,7
S. Remo	19	0,9
Porto Maurizio	37	1,3
Ventimiglia	11	0,0
Triora	8	0,5
Per tutta la divisione	19	1,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura agli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * agli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (b)		
Verona	21	0,9
Legnago	8	0,5
Mantova	24	1,9
Peschiera	48	1,4
Vicenza	26	0,9
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Padova (c)		
Padova	23	1,5
Venezia	23	1,6
Treviso	27	1,8
Udine	50	1,7
Vittorio	34	0,4
Belluno	49	1,6
Spilimbergo	18	0,9
Per tutta la divisione	22	1,2
Div. Bologna		
Bologna	44	1,7
Ferrara	29	2,1
Modena	25	1,3
Reggio Emilia	11	0,7
Per tutta la divisione	29	1,3
Div. Ravenna		
Ravenna	27	1,9
Forlì	45	1,0
Rimini	27	2,5
Cesena	24	1,5
Faenza	50	2,9
Imola	14	1,0
Lugo	12	2,0
Porto Corsini	26	1,4
Per tutta la divisione	25	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona	37	1,9
Ascoli Piceno	55	2,8
Senigallia	47	2,4
Fano	32	1,5
Pesaro	21	1,7
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Chieti (d)		
Chieti	44	2,0
Aquila	21	1,4
Foggia	62	4,1
Teramo	56	2,9
Pescara	44	2,4
Lanciano	38	2,6
Per tutta la divisione	37	1,8

Div. Firenze (e)		
Firenze	29	1,6
Siena	42	2,2
Arezzo	23	1,0
Pistoia	26	1,1
Orbetello	59	3,2
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Livorno.		
Livorno	40	2,8
Spezia	22	1,2
Pisa	22	1,1
Lucca	35	2,1
Carrara	38	0,8
Per tutta la divisione	25	1,3

Div. Roma (f)		
Roma	48	3,1
Civitavecchia	30	1,7
Bracciano	62	3,0
Arcinazzo	50	1,3
Per tutta la divisione	42	2,5

Div. Perugia (g)		
Perugia	35	2,1
Spoleto	47	1,7
Terni	24	1,2
Viterbo	51	4,1
Foligno	32	1,4
Colfiorito	30	1,3
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Napoli (h)		
Napoli	34	1,9
Caserta	55	2,7
Capua	44	2,3
Gaeta	30	1,5
S. Maria	73	4,8
Portici	48	1,2
Aversa	44	3,2
Nola	58	3,3
Per tutta la divisione	46	2,2

Div. Salerno.		
Salerno	30	2,1
Nocera	28	1,7
Per tutta la divisione	29	1,3

Div. Bari (i)		
Bari	39	1,9
Taranto	40	1,5
Lecce	59	4,2
Potenza	47	3,8
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Catanzaro (l)		
Catanzaro	29	1,9
Monteleone	34	2,9
Reggio Calabria	40	2,9
Per tutta la divisione	33	2,0

Div. Palermo (m)		
Palermo	36	2,8
Girgenti	74	3,2
Trapani	21	1,5
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Messina (n)		
Messina	40	4,1
Catania	35	2,7
Siracusa	28	2,2
Caltanissetta	22	2,7
Piazza Armerina	45	2,8
Per tutta la divisione	33	2,5

Isola di Sardeg. (o)		
Cagliari	40	3,0
Sassari	33	2,1
Maddalena	54	3,8
Per tutti i presidi dell'Isola	38	2,3
Per tutto l'esercito	29	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,45

Presidi d'Africa (mese di agosto)		
Massaua e posti circostanti	45	4,9

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

(mese di settemb.)		
Massaua e posti circostanti	38	1,8

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE.

(*a*) 80° fant. 3,7. — (*b*) 6° squadrone regg. cav. Genova 4,0. 3° squadrone regg. cav. Lucca 3,9. — (*c*) 3° bers. 5,2. — (*d*) 2° granatieri 4,0. 9ª, 11ª e 12ª comp. 7° bers. 3,9. — (*e*) 1° squadrone regg. cav. Montebello 5,0. 2ª comp. distretto Siena 6,1. Pers. punito 3ª comp. discipl. 4,3. — (*f*) 13° fant. 3,8. 13° bers. 4,6. 1ª e 2ª comp. 3° genio 4,9. 4ª, 5ª e 6ª comp. 27° art. 5,3. — (*g*) 3° squadrone regg. cav. Foggia 4,7. 54° fant. 4,1. — (*h*) 1° fant. 4,8. Distretto Napoli 5,6. Regg. cav. Novara 5,0. 1ª, 2ª e 3ª comp. 45° fant. 5,0. — (*i*) 11° comp. suss. 4,2. 85° fant. 4,2. Distretto Lecce 3,7. 3° batt. 13° fant. 4,4. Dirtretto Barletta 5,0. — (*l*) 10ª, 11ª e 12ª, 25° art. 4,0. 6ª comp. 83° fant. 6,0. — (*m*) 58° fant. 4,4. 1°, 2° e 3° squadrone regg. cav. Guide 3,1. 2ª e 3ª comp. 1° granat. 6,2. 10ª, 11ª e 12ª comp. 33° fant. 7,0. 4ª comp. 4,2 fant. 4,8. 2ª e 4ª comp. 28° fant. 3,8. 5ª e 6ª comp. 23° fant. 7,9. — (*n*) 49° fant. 8,9. Distretto Caltanissetta 4,3. — (*o*) Distretto Cagliari 3,9. Distaccamento 10° art. 6,7. 3° batt. 86° fant. 5,7.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo

AVVISO

***Rivista Militare Italiana* per l'anno 1895** (si pubblica due volte al mese).

Il prezzo di associazione alla *Rivista Militare* è, pel venturo anno 1895 stabilito per gli uffici e pei militari del regio esercito in attività di servizio in **L. 12** per l'intera annata; **L. 6** per semestre, e **L. 3** per trimestre; e i comandi, corpi ed uffici ne riceveranno addebito dall'ufficio di amministrazione di personali militari vari nel 3° trimestre 1894-95, colle stesse norme indicate pel *Giornale militare*.

I comandanti di corpo ed i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 20 dicembre prossimo le richieste di associazione all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità del modulo A, di cui nell'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale militare*. con l'avvertenza che gli ufficiali debbono essere indicati nominativamente.

Nelle anzidette richieste saranno comprese anche quelle per le sale di convegno dei sottufficiali.

Per la stessa epoca dovranno pur essere inviate le richieste per le biblioteche presidiarie.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista militare* dovranno associarsi direttamente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata. Per queste associazioni personali il prezzo comprese le spese postali, è di **L. 15** per l'intera annata, **L. 9,50** per semestre, e **L. 5,75** per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, il corpo od ufficio cui l'associato apparteneva ne darà avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari colla trasmissione dell'elenco modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo referentesi la detta associazione.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 48ª 1894 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 dicembre

DICEMBRE 28. — Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse di inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1874. *pag.* 447.

CIRCOLARE N. **163 — Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse di inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1874.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 dicembre.

Il Ministero della marina ha stabilito che l'ordine della leva di mare sulla classe 1874 sia pubblicato il giorno 1° del prossimo mese di gennaio.

I comandanti dei corpi e dei distretti militari sono pertanto avvertiti che venendo loro richiesto dai sindaci o dai capitani di porto il certificato di inscrizione ai ruoli (mod. 9) di un militare ascritto alla 1ª categoria ed allo esercito permanente, allo scopo di provare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un fratello concorrente alla leva di mare, con la classe 1874, debbono rilasciarlo posteriormente al detto giorno, e che, in tale documento, dev'essere esplicitamente indicato se il militare al 1° gennaio 1895, in cui deve essere perfetto il diritto a detta assegnazione, apparteneva all'esercito permanente.

Il Ministro — MOCENNI.

BIBLIOTECA MAT... VITTORIO EMANUELE

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.